



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



Cambridge English
Language Assessment

Exam Preparation Centre

ISTITUTO COMPRENSIVO "BERNARDINO TELESIO"

Via Modena S.Sperato,1

89133 Reggio Calabria

Tel.0965/685016;Fax 0965/672118

Indirizzo web www.ictelesiomontalbettirc.gov.it



ALLEGATI

al POF

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



ANNO SCOLASTICO 2014/2015



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



Cambridge English
Language Assessment

Exam Preparation Centre

5.1 Regolamenti

5.1.1 Regolamento d'istituto



Unione Europea



I.C. "Telesio"



MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO "B. TELESIO"

Via Modena S. Sperato, n. 1 - 89133 Reggio Calabria

Codice Meccanografico: RCIC84200V - Tel.0965/685016 – Fax 0965/672118

Plessi: Scuola dell'Infanzia Modena – Ciccarello – S. Giorgio

Scuola Primaria: B. Telesio - Cirao

Scuola Secondaria di I grado E. Montalbetti

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

a.s.2014/15

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Marisa Maisano



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



Cambridge English
Language Assessment

Exam Preparation Centre

PREMESSA

Il presente regolamento ha lo scopo di promuovere e strutturare la vita della scuola intesa come centro di organizzazione e di proposta per attività di elaborazione culturale, di sperimentazione e di ricerca operante nel territorio.

Pertanto l'istituto e il suo Consiglio si adopereranno per garantire la più vasta estensione possibile alla loro attività ed al reale inserimento nelle problematiche del territorio.

Il funzionamento della scuola sarà caratterizzato dalla partecipazione democratica alla gestione stessa, garantita a tutte le componenti nei modi più ampi ed efficaci, nella salvaguardia dei diritti di uguaglianza e di libertà di tutti.

Per quanto non previsto nel presente regolamento si rimanda alle normative vigenti.

INDICE

<u>CAPITOLO I: ORGANI COLLEGIALI</u>	pag. 4
<u>CONSIGLIO DI CIRCOLO</u>	
Art. 1 Composizione ed attribuzioni del Consiglio di Istituto	pag. 4
Art. 2 Validità sedute	pag. 8
Art. 3 Discussione ordine del giorno	pag. 8
Art. 4 Mozione d'ordine	pag. 8
Art. 5 Diritto di intervento	pag. 9
Art. 6 Dichiarazione di voto	pag. 9
Art. 7 Votazioni	pag. 9
Art. 8 Risoluzioni	pag. 10
Art. 9 Processo verbale	pag. 10
Art. 10 Surroga di membri cessati	pag. 11
Art. 11 Programmazione	pag. 11
Art. 12 Decadenza	pag. 11
Art. 13 Dimissioni	pag. 12
Art. 14 Norme di funzionamento del Consiglio di Istituto	pag. 12
Art. 15 Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto	pag. 12
<u>COLLEGIO DOCENTI: Norme di funzionamento</u>	pag. 12
COMITATO DI VALUTAZIONE	pag. 13
Norme di funzionamento del Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti	
CONSIGLI DI CLASSE Norme di funzionamento	pag. 13
CAPITOLO II: DOCENTI Indicazioni sui doveri dei docenti_	pag. 14
<u>CAPITOLO III: PERSONALE AMMINISTRATIVO</u>	pag. 15
Doveri del personale amministrativo	
Servizi amministrativi	



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



Cambridge English
Language Assessment

Exam Preparation Centre

<u>CAPITOLO IV: COLLABORATORI SCOLASTICI</u> Norme di comportamento e doveri	pag. 17
<u>CAPITOLO V: ALUNNI</u> Norme di comportamento Infortuni e malori	pag. 19
<u>CAPITOLO VI: GENITORI</u>	pag. 21
Indicazioni	
Diritto di Assemblea	
Assemblea di classe	
Assemblea di plesso, scuola	
Accesso dei genitori nei locali scolastici	
<u>CAPITOLO VII: RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA</u>	pag. 23
Assemblee, colloqui, ricevimenti Informazioni sul Piano dell'Offerta formativa	
<u>CAPITOLO VIII: LABORATORIO E SUSSIDI DIDATTICI</u>	pag. 25
Uso del laboratorio di informatica	
Sussidi didattici	
Uso degli strumenti di duplicazione	
<u>CAPITOLO IX: USCITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE</u> Norme generali Regolamento	pag. 26
<u>CAPITOLO X: COMUNICAZIONI</u> Distribuzione materiale informativo e pubblicitario	
<u>CAPITOLO XI: ACCESSO DEL PUBBLICO</u> Accesso di estranei ai locali scolastici	pag. 30
<u>CAPITOLO XII: CIRCOLAZIONE MEZZI</u> Accesso e sosta	pag. 31
<u>ALLEGATI</u>	
Regolamento delle Attività Extracurricolari.	Allegato B

REGOLAMENTO APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI

IL CONSIGLIO DI Istituto

- VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94, n. 297;
- VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275;
- VISTO il D.I. 01/02/2001, n. 44;



- VALUTATA l'opportunità di adottare un nuovo regolamento d'istituto, che annulla e sostituisce integralmente quello attualmente in vigore, ritenuto non più in linea e coerente con i principi che connotano l'autonomia di cui sono state dotate le istituzioni scolastiche a decorrere dall'1/9/2000;

EMANA

Il seguente Regolamento:

CAPITOLO I

- ORGANI COLLEGIALI
- CONSIGLIO DI ISTITUTO

Art. 1. Composizione del Consiglio di Istituto

- Il consiglio di Istituto, nelle scuole con popolazione scolastica fino a 500 alunni, è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale insegnante, uno del personale non insegnante, 6 dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico; nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale insegnante, 2 rappresentanti del personale non insegnante e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico.
- I rappresentanti del personale insegnante sono eletti dal collegio dei docenti nel proprio seno; quelli del personale non insegnante dal corrispondente personale di ruolo o non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto; quelli dei genitori degli alunni sono eletti dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci.
- Il Consiglio di Istituto e la giunta esecutiva durano in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. La prima convocazione del Consiglio di Istituto immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico, entro 10 giorni dal rinnovo del C. di I..
- Nella prima seduta, il C. d. I. è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del C.d.I. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del C.d.I.
- Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983).
- Il C.d.I. **successivamente alla elezione del Presidente elegge anche un vice presidente**, da votarsi fra i genitori membri del Consiglio stesso. In caso di impedimento o di assenza del Presidente ne assume le funzioni il vice presidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età.
- L'iniziativa della convocazione del C. di I. è esercitata dal Presidente stesso o da un terzo dei suoi componenti, nonché dalla Giunta Esecutiva.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



Cambridge English
Language Assessment

Exam Preparation Centre

- L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza. In tale ultimo caso la convocazione potrà essere fatta col mezzo più rapido.
- La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione e deve essere affissa all'albo.
- Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.
- L'ordine del giorno è formulato dal **Presidente del C.d.I. sentito il Presidente della Giunta Esecutiva.**
- A conclusione di ogni seduta del C. d.I., o entro 15 giorni dalla sua convocazione i singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.
- Il C.d.I. può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori; può inoltre costituire commissioni.
- Il C. di I. al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.
- Delle commissioni nominate dal C.d.I. possono far parte i membri del Consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola.
- Le commissioni possono avere potere deliberante nei limiti stabiliti dal C.d.I. e svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'Organo stesso. Ad esso sono tenute a riferire, per il tramite del loro coordinatore, in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni cui sono pervenute, nel termine di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione è redatto sintetico processo verbale.
- Le sedute del C.d.I. ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche. Possono assistere, compatibilmente con l'idoneità del locale ove si svolgono, gli elettori delle componenti rappresentate e tutti gli altri previsti per legge.
- Ove il comportamento del pubblico, che in ogni caso, non ha diritto di parola, non sia corretto il Presidente ha il potere di disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica.
- La pubblicità degli atti del C.d.I. avviene mediante affissione in apposito albo dell'istituto, della copia integrale del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio, sottoscritta dal segretario e dal Presidente del Consiglio.
- L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo non inferiore a 10 giorni.
- I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'istituto e sono consultabili da chiunque ne abbia titolo su richiesta da esaudire entro due giorni dalla presentazione. Tale richiesta, indirizzata al Dirigente Scolastico, è orale per docenti, personale A.T.A. e rappresentanti genitori; è, invece, scritta e motivata in tutti gli altri casi.
- Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.



- Il consigliere assente per tre volte consecutive, sarà invitato dalla Presidenza a presentare per iscritto le giustificazioni dell'assenza.
- Ove risultasse assente alla successiva seduta, sarà dichiarato decaduto dal C.d.I. con votazione a maggioranza relativa. Le giustificazioni presentate saranno esaminate dal Consiglio: ove le assenze siano ritenute ingiustificate dalla maggioranza assoluta del Consiglio, il consigliere decade dalla carica. Ogni consigliere giustifica le sue assenze attraverso la Segreteria della scuola, al Presidente del Consiglio di Istituto.
- Il consiglio di Istituto delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto.
- Il consiglio di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:
 - a) adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto che dovrà fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima;
 - b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
 - c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
 - d) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
 - e) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
 - f) partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
 - g) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal circolo o dall'istituto.
- Il consiglio di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprimere parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto.
- Sulle materie devolute alla sua competenza, esso invia annualmente una relazione al provveditore agli studi e al consiglio scolastico provinciale.
- La giunta esecutiva predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.
- La giunta esecutiva ha altresì competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, che il regolamento di disciplina attribuiva al collegio dei docenti. Le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo consiglio di classe.

- Il C.diI. elegge tra i suoi membri un componente con funzioni di segretario.

Art. 2 Validità sedute

- La seduta si apre **all'ora** indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.
- Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti.
- Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento della votazione.

Art. 3 Discussione ordine del giorno

- Il Presidente, in caso di assenza del segretario, individua tra i membri del Consiglio di Istituto il segretario della seduta, fatta eccezione per i casi in cui il segretario è individuato per legge.
- E' compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'O. del g. nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione.
- Gli argomenti indicati nell' O. del g. sono tassativi. Se il Consiglio di Istituto è presente in tutte le sue componenti, si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti.
- L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su proposta di un componente, previa approvazione a maggioranza. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso O. del g.
- In caso di arrivo in ritardo alla convocazione di assemblea, il membro ritardatario non ha diritto di chiedere che vengano ritrattati gli argomenti all'O. del g. già discussi e/o deliberati.

Art. 4 Mozione d'ordine

- Prima della discussione di un argomento all'Odg, ogni membro presente alla seduta può presentare una mozione d'ordine per il non svolgimento della predetta discussione ("questione pregiudiziale") oppure perché la discussione dell'argomento stesso sia rinviata ("questione sospensiva"). La questione sospensiva può essere posta anche durante la discussione.
- Sulla mozione d'ordine possono parlare un membro a favore ed uno contro.
- Sull'accoglimento della mozione si pronuncia il C.diI. a maggioranza **relativa** con votazione palese.
- L'accoglimento della mozione d'ordine determina la sospensione immediata della discussione dell'argomento all'Odg al quale si riferisce.

Art. 5 Diritto di intervento

- Tutti i membri del C. di I., avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervenire, secondo l'ordine di iscrizione e per il tempo strettamente necessario, sugli argomenti in discussione.
- Il Presidente ha la facoltà di replicare agli oratori, quando è posto in discussione il suo operato quale Presidente e quando si contravvenga alle norme del presente Regolamento.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



Cambridge English
Language Assessment

Exam Preparation Centre

Art. 6 Dichiarazione di voto

- Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono, brevemente, esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro il deliberando o i motivi per i quali si asterranno dal voto. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta.
- Le votazioni sono indette dal Presidente ed al momento delle stesse nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine.

Art. 7 Votazioni

- Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce, quando lo richiedono il Presidente o uno dei componenti.
- La votazione è segreta, quando riguarda determinate o determinabili persone.
- Le sole votazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto mediante il sistema delle schede segrete.
- La votazione non può validamente avere luogo, se i consiglieri non si trovano in numero legale.
- I consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, **e nel numero dei votanti.**
- Le deliberazioni sono adottate a maggioranza **relativa** dei voti validamente espressi salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.
- La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.
- Nel caso di approvazione di un provvedimento per parti con votazioni separate si procederà infine ad una votazione conclusiva sul provvedimento stesso nella sua globalità.

Art. 8 Risoluzioni

- I componenti il C. di I. possono proporre risoluzioni dirette a manifestare orientamenti o a definire indirizzi dell'organo su specifici argomenti.
- Per dette risoluzioni valgono, in quanto applicabili, le norme relative alle mozioni di cui all'art. 4.

Art. 9 Processo verbale

- Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o no, l'odg).
- Per ogni punto all'o. del g. si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli).
- Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito.

- Un membro del C. di I. può chiedere che a verbale risulti la volontà espressa da ogni singolo membro sulla materia oggetto della deliberazione.
- I membri del C. di I. hanno facoltà di produrre il testo di una loro dichiarazione da trascrivere a cura del segretario sul verbale.
- I verbali delle sedute del C. di I. sono raccolti su appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate dal Dirigente Scolastico per vidimazione. I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico.
- I verbali delle sedute del C. di I. possono:
 - essere redatti direttamente sul registro;
 - se prodotti con programmi informatici, essere incollati sulle pagine del registro e quindi timbrati e vidimati da segretario e Presidente in ogni pagina;
 - se prodotti con programmi informatici, essere rilegati per formare un registro le cui pagine dovranno essere timbrate e vidimate dal Dirigente Scolastico.
- Copia del processo verbale e delle relative delibere è affissa all'albo. Il processo verbale viene letto ed approvato al termine della seduta. Ove ciò non fosse possibile per ragioni di tempo si approverà prima dell'inizio della seduta immediatamente successiva.

Art. 10 Surroga di membri cessati

- Per la sostituzione dei membri elettivi venuti a cessare per qualsiasi causa si procede secondo il **disposto dell'art.22 del D.P.R. 416/74.**
- Le eventuali elezioni suppletive si effettueranno, di norma, nello stesso giorno in cui si tengono quelle per il rinnovo degli organi di durata annuale e, comunque, entro il primo trimestre di ogni anno scolastico.
- I membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata del Consiglio.

Art. 11 Programmazione

- Il C. di I. programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date, prestabilite in linea di massima, la discussione di argomenti su cui è possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

Art. 12 Decadenza

- I membri del C. di I. sono dichiarati decaduti, quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute successive senza giustificati motivi.
- Spetta al C. di I. vagliare le giustificazioni addotte dagli interessati.

Art. 13 Dimissioni

- I componenti eletti del C. di I. possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. E' ammessa la forma orale solo, quando le dimissioni vengono date dinanzi al C. di I.
- Il C. di I. prende atto delle dimissioni e, in prima istanza, può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito.



- Una volta che il C. di I. prende atto delle dimissioni, queste divengono definitive ed irrevocabili.
- Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo del C. di I. e, quindi, va computato nel numero dei componenti C. di I. medesimo.

GIUNTA ESECUTIVA

Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva del Consiglio dell'Istituzione Scolastica

- Il C. d. I. nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta esecutiva composta da **uno\ due** docenti, un componente degli ATA, **due** genitori, secondo modalità stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto.
- Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il DSGA, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa.
- La Giunta esecutiva prepara i lavori del C.d.I., predisponendo tutto il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri almeno due giorni prima della seduta del Consiglio.

COLLEGIO DOCENTI

Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti

- Il Collegio dei Docenti (d'ora in poi C.D.) si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.
- Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.
- Il C.D., al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.
- Delle commissioni nominate dal CD possono far parte i membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola. Le commissioni eleggono un coordinatore. Le commissioni possono avanzare proposte riguardo l'oggetto per il quale sono state nominate.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Norme di funzionamento del Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti

- Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal DS:
- in periodi programmati, ai sensi del precedente art. 11, per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati a norma dell'art. 448 del D.L.vo n. 297/94, per un periodo non superiore all'ultimo triennio;
- alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi degli artt. 438, 439 e 440 del D.L.vo n. 297/94;



- ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

CONSIGLI DI INTERCLASSE E INTERSEZIONE

Norme di funzionamento dei Consigli di Classe,

- Il Consiglio di Classe è presieduto dal DS o da un docente, suo delegato, membro del Consiglio ed è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti.
- Il Consiglio di Classe si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano delle Riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.

CAPITOLO II DOCENTI

Indicazioni sui doveri dei docenti

- I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione, se l'assenza è superiore a cinque giorni, deve accertare la presenza del certificato medico. Il docente, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà in Direzione il nominativo.
- In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e ammetterlo
- I docenti dovranno avere cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.
- Se un docente deve, per forza maggiore, allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico affinché vigili sulla stessa.
- Gli insegnanti dovranno accompagnare la classe in fila all'uscita e avranno cura di far preparare gli alunni nel corridoio non più di 3 minuti prima del suono della campanella.
- I docenti dovranno prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
- E' assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, vernidas, solventi, etc... Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari o alimenti (pasta, farina, legumi, etc...) verificare tramite comunicazione scritta che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.
- E' assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
- Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.
- I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Direzione.
- Eventuali danni evidenziati devono essere segnalati in Direzione. I danni riscontrati devono essere risarciti dal responsabile.



- **Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno in C.d.I. con i genitori ed il risarcimento sarà effettuato in modo collettivo.**
- I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo; le richieste devono essere giustificate con motivazione valida e trasmesse a mezzo diario dell'alunno. I colloqui devono avvenire in ora che non sia di lezione frontale, al di fuori della classe, in maniera tale da non arrecare disturbo alle lezioni e al diritto allo studio.
- Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati.
- I docenti possono utilizzare i telefoni della scuola esclusivamente per motivi scolastici riconosciuti validi dal D. S.
- L'uso del cellulare personale, in ricezione, è giustificato in casi urgenti. Per telefonate all'esterno è vietato l'uso del cellulare, e bisogna, con valida e giustificata motivazione, utilizzare il telefono della scuola.
- I docenti devono avvisare le famiglie circa le attività didattiche da svolgere, diverse dalle curricolari tramite diario.
- I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere nel cassetto personale a disposizione del Dirigente.
- Il mancato rispetto dei doveri viene, con avvertimento scritto, segnalato al personale interessato. La recidiva può comportare avvio di procedimento disciplinare.

CAPITOLO III PERSONALE AMMINISTRATIVO

Doveri del personale amministrativo

- Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.
- La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.
- Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.
- Collabora con i docenti.
- Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la firma nel registro del personale.
- Il mancato rispetto dei doveri viene, con avvertimento scritto, segnalato al personale interessato. La recidiva può comportare avvio di procedimento disciplinare.

Servizi amministrativi

- L'orario di apertura al pubblico è affisso all'entrata di ogni plesso scolastico all'inizio di ogni anno scolastico.



- La scuola al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima esemplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente.
- La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:
 - Celerità delle procedure
 - Trasparenza
 - Privacy
- Le iscrizioni si effettuano nei giorni previsti dalle disposizioni, presso l'Ufficio di Segreteria
- Le certificazioni e le dichiarazioni vengono rilasciate durante il normale orario di apertura al pubblico, dietro presentazione di domanda che specifichi il tipo di dichiarazione o certificato richiesto. La Segreteria provvede al rilascio entro il tempo massimo di cinque giorni lavorativi. Per i certificati di servizio del personale docente, si provvede al rilascio entro cinque giorni lavorativi. In casi particolarmente complicati, il tempo necessario per il rilascio del certificato sarà comunicato all'interessato al momento della richiesta.
- Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico su appuntamento, compatibilmente con le diverse esigenze di servizio.
- La Scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione.
- In particolare sono predisposti:
 - Albo di Istituto
 - Albo di plesso
 - Bachecca sindacale

CAPITOLO IV COLLABORATORI SCOLASTICI

I Collaboratori Scolastici della scuola primaria dal 1° gennaio 2000 sono dipendenti statali, e sono tenuti allo svolgimento di un pubblico servizio nella scuola.

Ciascuna delle persone ha un compito specifico che è tenuta ad assolvere sulla base di quanto stabilito dal profilo professionale contenuto nel Contratto Nazionale del Comparto Scuola.

Norme di comportamento e doveri dei collaboratori scolastici devono:

- prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale.
- accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità;
- vigilare sull'ingresso e sull'uscita degli alunni;
- essere reperibili da parte degli Insegnanti, per qualsiasi evenienza
- collaborare al complessivo funzionamento didattico;
- comunicare immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza dell'Insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- favorire l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- vigilare sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;



- riaccompagnare nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostino nei corridoi;
- sorvegliare gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- impedire, con le buone maniere, che gli alunni possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli alle loro classi;
- essere disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
- evitare di parlare ad alta voce;
- tenere i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- svolgere compiti di carattere materiale inerenti al servizio compreso lo spostamento delle suppellettili;
- segnalare immediatamente alla dirigenza eventuali furti o danni che si verificano alle suppellettili, attrezzature e dotazioni della scuola per il reparto loro affidato;
- sorvegliare il cortile scolastico per segnalare atti di vandalismo e di incuria da parte di estranei o di rifiuti impropri.
- non allontanarsi dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal D.S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
- invitare tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal D. S. ad uscire dalla scuola;
- prendere visione del calendario delle riunioni dei consigli di classe, dei collegi dei docenti o dei consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
- sorvegliare l'uscita delle classi e dai cancelli esterni;
- assistere i bambini indisposti o infortunati fino all'arrivo dei familiari; assistere gli alunni con problemi di deambulazione durante il percorso dall'ingresso alle aule e viceversa.
- ove accertino situazioni di disagio, disorganizzazione o pericolo, prontamente comunicarlo in Segreteria;
- segnalare, sempre in segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione;
- accogliere il genitore dell'alunno minorenne, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà alla annotazione dell'autorizzazione sul registro di classe. Dopodiché l'alunno che ha richiesto di uscire anticipatamente potrà lasciare la scuola accompagnato dal genitore o suo delegato.
- Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti dovranno controllare, quanto segue:
 - che tutte le luci siano spente;
 - che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
 - che siano chiuse le porte e le finestre delle aule;
 - che siano chiuse le porte e i cancelli della scuola



- gli ausiliari addetti agli uffici controlleranno che siano chiuse tutte le porte e finestre degli uffici.
- apporre la propria firma, per presa visione, su circolari e avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nel registro avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati al personale tutto.
- E' fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.

In caso d'assenza o temporaneo impegno in altro compito, il collaboratore viene sostituito, all'occorrenza da collaboratore in servizio individuato con criterio stabilito in contrattazione d'istituto.

CAPITOLO V ALUNNI NUOVO

Norme di comportamento

- Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
- Gli alunni entrano in classe al suono della campanella ed escono dalla scuola, al suono della campanella, accompagnati dai loro docenti, in fila, fino alla porta d'uscita. La scuola non assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima del loro ingresso e dopo la loro uscita. Poiché non è prevista la vigilanza dopo l'uscita eventuali infortuni, danni, smarrimento di indumenti, zaini o cartelle non potranno che essere considerati di piena responsabilità dei minori e dei loro genitori.
- Gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario d'ingresso alla scuola al fine di assicurare un regolare e corretto svolgimento delle lezioni, nonché il rispetto del diritto allo studio degli altri componenti della classe.
- Oltre le ore 8,10 il cancello di accesso verrà chiuso e sarà possibile l'ammissione alla classe previa giustificazione scritta del ritardo da parte del genitore, in apposito registro. A tal fine gli alunni dovranno essere accompagnati dal genitore all'interno dell'edificio scolastico, mai essere lasciati fuori dal portone. Il docente annoterà sul Giornale di classe il nominativo e l'orario di ingresso.
- E' obbligatorio l'uso, giornaliero, della divisa scolastica scelta dall'istituto, a garanzia dell'appartenenza degli alunni ad una medesima comunità;
- Gli alunni devono portare, quotidianamente, il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
- Le assenze devono essere giustificate dai genitori sul libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione, all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. Se l'assenza dovuta a malattia



supera i cinque giorni occorre presentare una certificazione medica o un certificato del medico curante o di una struttura sanitaria che attesti la possibile riammissione alle lezioni.

- In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, dovranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie e al Dirigente ed alla Funzione strumentale.
- Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta e venire a prelevare personalmente l'alunno (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento).
- All'interno di ogni giornata scolastica viene individuata una pausa di ricreazione da effettuarsi, orientativamente, tra le 10,00 e le 10,20 per la durata di 20 minuti.
- Quando le richieste di uscita anticipata o di ingresso ritardato sono molteplici, il Consiglio di Classe convocherà, per iscritto, la famiglia per discuterne il caso previa informazione al Dirigente.
- Gli alunni dovranno tenere sempre un comportamento corretto e responsabile e in modo particolare all'ingresso nella scuola e all'uscita, al cambio dell'ora, nei vari spostamenti all'interno della scuola, per recarsi ai servizi igienici e durante il servizio mensa. Non è permesso uscire dalla classe senza autorizzazione, correre e gridare nei corridoi.
- Gli alunni potranno recarsi nell'aula d'informatica solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assumerà la responsabilità.
- Durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi: gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
- I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

Saranno puniti tutti gli episodi di mancata osservanza del regolamento di Istituto, come meglio specificato nella allegata tabella "articoli di riferimento per le note disciplinari degli alunni". In casi di particolare gravità gli alunni saranno accompagnati dal Dirigente scolastico che convocherà, immediatamente, la famiglia. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica conformemente a quanto stabilito nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" (DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235).

- Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Scienze motorie e sportive dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L.
- Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali smarrimenti o furti.
- Ogni alunno è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico (inclusi i libri concessi in comodato d'uso) che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al



materiale e o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni; chi non restituirà i libri ,in perfette condizioni, sarà tenuto al risarcimento.

Infortunati e malori

- Quando durante la permanenza degli alunni nella scuola si verifici un infortunio tale da non poter essere risolto con semplici interventi degli operatori scolastici (disinfezione, semplice medicazione ecc.), si raccomanda ai docenti di seguire le seguenti semplici norme:
 - o informare il Dirigente;
 - o contattare, telefonicamente, la famiglia;
 - o chiedere l'eventuale intervento del Pronto Soccorso;
- E' consigliabile che sia un familiare ad accompagnare l'alunno al Pronto Soccorso Ospedaliero. In assenza dei familiari un insegnante di classe lo accompagnerà, avendo cura di assicurarsi che sia stata disposta la sorveglianza della classe da parte di personale docente o ausiliario.
- Per qualsiasi infortunio, anche di lieve entità, occorre presentare denuncia consegnando in Direzione entro 24 ore una relazione dettagliata.
- Qualora il genitore non ritenga opportuno sottoporre il proprio figlio alle cure del Pronto Soccorso deve rilasciare una dichiarazione in merito.
- I bambini con lievi contusioni o abrasioni verranno medicati ove necessario in ambito scolastico. Sarà cura degli insegnanti avvertire i genitori nei casi ritenuti opportuni.
- La scuola non può fornire farmaci agli alunni. Eventuali medicinali prescritti dal pediatra e forniti dai genitori potranno essere assunti dall'alunno sotto la documentata responsabilità della famiglia.

CAPITOLO VI GENITORI NUOVO

Indicazioni

- I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.
- Sarebbe opportuno che i genitori cercassero di:
 - o trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
 - o Stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
 - o controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario;



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



Cambridge English
Language Assessment

Exam Preparation Centre

- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli alle attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- comunicare agli insegnanti tempestivamente eventuali patologie del proprio figlio, che richiedono particolari attenzioni (allergie, crisi di vario genere ...)
- sostenere gli Insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa.
- Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi, si comunicherà, l'orario di ricevimento e si riceveranno i genitori, previo appuntamento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, comunicherà tempestivamente con le famiglie su richiesta degli insegnanti.
- In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposita comunicazione scritta sul diario. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni dall'Ufficio di Direzione
- Come stabilito nel Patto di Corresponsabilità, i genitori sono personalmente responsabili di tutti quei comportamenti messi in atto dai loro figli e che possono ostacolare il normale svolgimento delle attività didattiche (ritardi, uscite anticipate, assenze pomeridiane o non adeguatamente giustificate, mancata puntualità o inosservanza delle consegne, comportamenti poco corretti durante uscite didattiche o viaggi d'istruzione).
- Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

Diritto di trasparenza nella didattica

- I genitori hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- I docenti illustrano al consiglio di interclasse il POF e recepiscono osservazioni e suggerimenti che verranno posti.
- I docenti esplicitano, altresì le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

Diritto di Assemblea

- I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dalla vigente normativa.
- Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.



Accesso dei genitori nei locali scolastici

- Non è consentito per nessun motivo l'accesso e la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche; i genitori accompagneranno i propri figli fino all'ingresso dei locali della scuola e qui lasceranno che proseguano da soli.
- L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente negli eccezionali casi di uscita anticipata e di ritardo in entrata del figlio.
- I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento dei docenti, previo appuntamento formale.
- I collaboratori scolastici sono tenuti a far osservare tali disposizioni.

CAPITOLO VII RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA NUOVO

Informazione sul Piano dell'offerta formativa

- All'inizio del triennio, in occasione della prima assemblea, in presenza delle famiglie della classe, il coordinatore provvede a illustrare il Patto di corresponsabilità e ne attesta la presa visione da parte dei genitori/tutori presenti.
- All'inizio dell'anno scolastico il coordinatore del consiglio di classe illustra alle famiglie le opportunità offerte dal Piano dell'Offerta Formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative facoltative e/o opzionali.
- Le attività didattiche aggiuntive facoltative saranno organizzate secondo i tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- Le comunicazioni agli alunni ed ai genitori sono fatte normalmente con circolari scritte inviate in lettura nelle classi e fatte trascrivere sul diario. In forma ufficiale viene adottata anche la pubblicazione sul sito web della scuola, in particolare per gli atti che devono essere riportati a conoscenza di tutti.

Assemblee, colloqui, ricevimenti

- Il rapporto scuola- famiglia avviene secondo le seguenti modalità:
 - Momento assembleare
 - Colloqui individuali
 - Ricevimenti individuali



- Le riunioni assembleari rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale.
- La scuola convoca assemblee, all'inizio dell'anno scolastico, per fornire informazioni e chiarimenti in merito alle proposte educative e didattiche.
- I colloqui individuali favoriscono la raccolta di dati necessari ad elaborare un'immagine completa del bambino e permettono l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e di maturazione raggiunto.
- Nel corso dell'anno si prevedono, oltre ai colloqui finalizzati alla consegna del documento di valutazione al termine del I e del II quadrimestre (febbraio-giugno), altri incontri formalizzati nel Piano Annuale delle Attività (incontri Scuola-Famiglia).
- Eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie o della scuola, saranno concordati con il team docente/ Consiglio di Classe.

CAPITOLO VIII

AULA D'INFORMATICA

Il laboratorio è assegnato dal Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno alla responsabilità di un docente e/o di un collaboratore scolastico che ha il compito di mantenere una lista del materiale disponibile, curare il calendario d'accesso allo stesso, proporre interventi di manutenzione, ripristino, sostituzione di attrezzature.

Il responsabile di laboratorio concorda con i docenti interessati i tempi di utilizzo da parte delle classi e con il Dirigente Scolastico formula l'apposito regolamento e concorda le modalità ed i criteri per l'utilizzo del laboratorio in attività extrascolastiche.

In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali il responsabile del laboratorio o il docente di turno, sono tenuti ad interrompere le attività se le condizioni di sicurezza lo richiedono e a segnalare la situazione tempestivamente in Direzione per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e al fine di individuare eventuali responsabili.

L'orario di utilizzo del laboratorio sarà affisso a cura del responsabile.

Le responsabilità inerenti all'uso del laboratorio sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante nei limiti della sua funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni. L'aula deve essere lasciata in perfetto ordine.

L'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato. L'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti all'inizio, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.



Sussidi didattici

- Le strutture e le dotazioni delle scuole sono affidate alla sorveglianza e alla responsabilità di ciascun docente che le utilizza.
- In particolare collaborano con la dirigenza, designati dal Collegio Docenti, le insegnanti fiduciarie dei singoli plessi.

Strutture audiovisive

- La prenotazione per l'utilizzazione degli audiovisivi dovrà avvenire solo limitatamente alla settimana successiva. In caso di più richieste relative alla stessa ora di lezione, sarà data la precedenza alla classe che ne ha usufruito un numero inferiore di volte e, in subordine, alla classe che ne ha usufruito in data anteriore.

Uso degli strumenti di scrittura e duplicazione

- Le attrezzature dell'Istituto per la stampa e la riproduzione (fax, fotocopiatrice, computer), oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della scuola. È escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali.
- L'uso delle fotocopiatrici, per motivi di sicurezza e per evitare guasti, è riservato al personale incaricato. I docenti dovranno consegnare al personale incaricato con opportuno anticipo il materiale da riprodurre per scopi didattici.
- L'utilizzo delle fotocopie, essendo le stesse controproducenti alla didattica, deve essere limitato all'indispensabilità della situazione. Il docente richiedente dovrà firmare su apposito registro, vidimato, mensilmente, dal dirigente.
- L'uso della fotocopiatrice, è gratuito per il materiale didattico utilizzato dagli alunni e dagli insegnanti. Il materiale cartaceo è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, quindi i richiedenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o.

CAPITOLO IX

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

- La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, le visite presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.
- Il Consiglio prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento. Le mete per le classi vengono definite dal Collegio dei Docenti e sono valide per tutte le classi parallele
- Il Consiglio di Istituto delibera in tempo utile i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche proposti e approvati dal Collegio dei Docenti.



- Nei viaggi d'istruzione, il numero degli alunni per docente non può superare il valore di 10, mentre, per le visite guidate di un giorno o svolte durante l'orario scolastico, vige il rapporto di 1:15.
- E' consentita la partecipazione di un genitore nei casi di alunni con gravi patologie, comprovate da certificazione medica e dietro autodichiarazione dei genitori di esonero della scuola da qualunque responsabilità al di là dei previsti organi di sorveglianza.
- Non parteciperanno ai viaggi d'istruzione o visite guidate gli alunni che evidenzieranno atteggiamenti irresponsabili a livello disciplinare.
- Le uscite didattiche svolte in orario scolastico vanno comunicate alle famiglie e non necessitano di autorizzazione da parte del Consiglio di Istituto.
- Gli alunni dovranno versare la quota prevista in tempo utile e comunque entro e non oltre il 7° giorno antecedente la data della partenza e devono risultare in regola con la copertura assicurativa prevista per legge, in caso contrario non verrà concessa l'autorizzazione alla partecipazione alla visita o gita d'istruzione e i non autorizzati, nel giorno della visita guidata, frequenteranno attività alternative previste per l'occasione.
- I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola compreso il numero del fax.
- L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.
- Per le visite guidate di durata compresa entro il normale orario scolastico giornaliero delle lezioni si richiederà l'autorizzazione alla partecipazione da parte dei genitori degli alunni.
- Le visite guidate si svolgeranno generalmente in orario scolastico, i viaggi di istruzione, invece, possono protrarsi oltre l'orario scolastico.

Motivazioni e finalità didattiche.

- Le finalità di questi viaggi e visite guidate sono dettate dall'esigenza di aiutare i ragazzi ad approfondire le loro conoscenze ambientali, storiche ed artistiche, facendo vivere agli alunni momenti "cruciali" in un'ottica pluridisciplinare.

Funzione formativa

- Questi viaggi o uscite vanno intesi come momenti formativi qualificativi e qualificanti poiché favoriscono la socializzazione, la messa a punto di una metodologia didattica accurata. Destinatari dell'iniziativa sono tutti gli alunni della scuola.

Periodo e durata

- I viaggi d'istruzione possono protrarsi anche oltre la durata di un giorno, con la partecipazione di almeno il 30% degli alunni.

Organizzazione e vigilanza

- La classe (con più di 15 alunni) che partecipa ai viaggi o alle uscite verrà suddivisa in due o più gruppi, prevedendo la presenza di almeno due docenti per classe. In presenza di alunni portatori di handicap sarà necessaria la presenza di un insegnante di sostegno. Tutto ciò al fine di garantire la massima sicurezza e tutela ai partecipanti.
- In caso di assenza di un docente del team il Dirigente scolastico provvederà alla sostituzione con altro personale docente in servizio che si renda disponibile.



Azioni previste

- La documentazione fondamentale da acquisire agli atti è la seguente:
 - Elenco nominativo degli alunni partecipanti e degli accompagnatori destinati per classe.
 - Autorizzazione dei genitori e del Consiglio di Istituto.
 - Programma analitico del viaggio con riferimenti agli obiettivi didattico-culturali dell'iniziativa.
 - Preventivo di spesa e di disponibilità finanziaria a copertura con indicazione delle quote a carico degli alunni.
 - Certificazioni varie riguardanti l'automezzo da utilizzare.
 - Specifiche polizze assicurative per tutti i partecipanti.
 - I genitori partecipanti saranno coperti solo dalle assicurazioni proprie del mezzo di trasporto usato.

Criteri di restituzione quote

In caso di mancata partecipazione dell'alunno al viaggio di istruzione non sarà possibile la restituzione della quota totale, ma dalla stessa verranno detratte le quote relative al trasporto.

- Per ogni omissione, si farà riferimento alla vigente normativa in merito.

CAPITOLO X

COMUNICAZIONI Distribuzione materiale informativo e pubblicitario

- Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc. ...) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).
- E' garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte di Enti, Associazioni culturali, ecc. ...
- La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo che contrasti con le norme sulla privacy.
- Il Dirigente Scolastico disciplinerà la circolazione del materiale.
- Il consiglio di Istituto delibera e individua ad inizio anno la tipologia del materiale pubblicitario che potrà essere ammesso all'interno della scuola.

Per gli alunni si prevede di:

- distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della scuola;
- autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello Comunale e Comprensoriale, inviato da Enti istituzionali;
- autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative od attività sul territorio, gestite da Enti, Società, Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la Scuola, purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.



CAPITOLO XI

ACCESSO DEL PUBBLICO Accesso di estranei ai locali scolastici

- Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.
- Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.
- Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso.
- Chiunque ha libero accesso, durante le ore di apertura della scuola, al locale dove si trova l'albo d'istituto per prendere visione degli atti esposti e può accedere all'Ufficio di Presidenza e di segreteria durante l'orario di apertura dei medesimi.
- I tecnici che operano alle dipendenze della Amministrazione Comunale possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni, comunicando prima con la segreteria.
- I signori rappresentanti ed agenti commerciali devono qualificarsi esibendo tesserino di riconoscimento.

CAPITOLO XII

CIRCOLAZIONE MEZZI ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA Accesso e sosta

- E' autorizzato l'accesso con la macchina nel cortile dei plessi scolastici ai genitori o chi ne fa le veci di alunni portatori di handicap fisico riconosciuto grave per un ingresso e una uscita più agevoli e lontani dal flusso degli altri alunni.
- I mezzi devono procedere a passo d'uomo e con prudenza allorché transitano su aree interne di pertinenza della scuola.
- In casi di emergenza, per comportamenti non prudenti o quando si ravvisano difficoltà di funzionamento e di uso degli spazi interessati, il Dirigente Scolastico può adottare i provvedimenti opportuni, anche di carattere restrittivo.
- I veicoli degli operatori che devono effettuare interventi di manutenzione nella struttura scolastica sono autorizzati ad entrare nelle aree, procedendo a passo d'uomo e con prudenza.

Art. 1 Orario

L'osservanza degli orari di entrata e di uscita dei ragazzi evita l'interruzione delle attività e riduce le interferenze nella quotidiana routine di lavoro.

La scuola dal lunedì al sabato dalle ore 8.10 alle ore 13.10

Il martedì e il giovedì dalle 8.10 alle 15.00

I genitori che per gravi motivi devono accompagnare a scuola l'alunno in ritardo sono tenuti a chiedere l'autorizzazione al Dirigente scolastico.



L'uscita dei discenti che non hanno classi a tempo prolungato è prevista per le ore: 13.10

I genitori sono tenuti al rispetto scrupoloso degli orari di entrata e di uscita dei ragazzi; eventuali ritardi continuativi saranno segnalati al dirigente scolastico.

Art. 2 Sicurezza dei minori

Al fine di garantire la sicurezza dei ragazzi è necessario:

- che i genitori, all'ingresso, affidino l'alunno esclusivamente all'insegnante o al collaboratore scolastico preposto al servizio;
- che i docenti, all'uscita, consegnino il ragazzo ai genitori o a persona maggiorenne delegata da chi esercita la patria potestà;
- che i genitori garantiscano la massima puntualità nel prendere l'alunno al termine dell'attività.

Art. 3 Orari di funzionamento della scuola nel periodo dell'accoglienza

Al fine di consentire, dopo le vacanze estive, una ripresa delle attività che sia rispettosa dei ritmi dei discenti, al fine di favorire un inserimento non traumatico dei nuovi alunni e per un miglior utilizzo del personale, nel mese di settembre la scuola funzionerà con orario ridotto dalle ore 8,00 alle ore 12,30.

In questo periodo verrà adottato un orario flessibile concordato con le famiglie.

Gradualmente l'orario sarà ampliato con l'avvio del servizio mensa e delle attività pomeridiane.

Date e articolazione degli orari saranno deliberati dal Consiglio d'Istituto e comunicati alle famiglie prima dell'inizio dell'attività ed in tempo utile per consentire la loro organizzazione.

Art. 4 Assenze degli alunni

La regolarità della frequenza da parte dei ragazzi è premessa necessaria per assicurare una positiva ed ottimale esperienza educativa, oltre che un corretto funzionamento della scuola. Ai sensi della normativa vigente, per assenze superiori ai cinque giorni per motivi di salute, i genitori sono tenuti a presentare certificato medico il giorno stesso del ritorno a scuola del ragazzo e comunque prima che il bambino sia accolto dalla scuola. Se l'assenza è dovuta a motivi familiari e supera i cinque giorni è necessario che i genitori avvertano preventivamente le insegnanti, preferibilmente per iscritto.

Art. 5 La salute dell'alunno

La somministrazione di farmaci non compete all'insegnante o al personale della scuola. In caso di particolare necessità i genitori dovranno presentare domanda scritta al dirigente scolastico il quale provvederà ad autorizzare il personale della scuola.

In caso di intolleranze alimentari ed allergie i genitori sono tenuti a dare comunicazione ai docenti .

Al fine di consentire all'alunno di muoversi liberamente, di svolgere le attività di gioco e di manipolazione in maniera creativa e al fine di favorire lo sviluppo dell'autonomia, si richiede un abbigliamento comodo

Art. 6 Rapporti scuola - famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia è molto importante per la conoscenza del ragazzo e per concordare strategie educative comuni; una buona intesa tra genitori e insegnanti, uno scambio di opinioni e di proposte contribuisce certamente a superare determinate difficoltà e a migliorare la qualità della scuola.



Sono previsti due colloqui individuali quadrimestrali ed uno ad inizio anno scolastico per i nuovi iscritti.

Art. 7 I rappresentanti dei genitori

I rappresentanti dei genitori, eletti ai sensi della normativa vigente, svolgono funzione di raccordo tra la scuola e le famiglie, pertanto:

- fanno proposte ai docenti sugli aspetti organizzativi ed educativi e sull'ampliamento dell'offerta formativa;
- comunicano alle famiglie quanto emerso negli incontri istituzionali
- possono fare richiesta, con lettera scritta indirizzata al dirigente scolastico, di utilizzo dei locali della scuola per riunioni con gli altri genitori.

N.B.

Il presente regolamento, che ha valore dal momento dell'approvazione, potrà essere integrato e/o modificato su motivata richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Istituto.

**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maisano Marisa**



5.1.2 Carta dei servizi

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

1. PREMESSA

La carta dei servizi scolastici stabilisce e sancisce i principi fondamentali cui deve uniformarsi l'istituzione scolastica ed educativa di ogni ordine e grado nell'erogare e garantire i servizi. La Carta dei servizi è istituita dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7/6/1995 pubblicato sulla G.U. no 138 del 15/06/1995.

La Carta costituisce, però, solo uno schema di massima sulla cui struttura ciascun istituto dovrà stabilire, definire ed attuare il proprio documento. La Carta dei Servizi rappresenta uno strumento giuridico idoneo, in senso formale, a fissare i principi, i criteri, le regole attraverso cui ogni istituzione scolastica persegue gli obiettivi educativo—didattici consoni al proprio indirizzo, e al contempo, garantisce ed eroga un servizio efficace per qualità e trasparenza.

La Carta, nella sua interezza, investe il multiverso scolastico nelle sue diverse facce, dal didattico all'amministrativo—gestionale, con il coinvolgimento del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale A.T.A., degli Organi Collegiali nella sua pratica attuazione e realizzazione. Essa s'ispira agli artt. 3 —21 — 33 — 34 della Costituzione.

2. DALLA COSTITUZIONE ITALIANA

Art.3) Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

Art.21) Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

(Omissis)

Art.33) L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

E' prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio della professione.

Le istituzioni di alta cultura, Università ed Accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

Art.34) La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno Otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più elevati degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

3. FONTI NORMATIVE

E' utile riepilogare il contesto normativo generale in cui è maturato questo importante documento, anche e soprattutto per capirne l'essenza e la funzione.

Questa Carta dei servizi pubblici s'intravede già nella legge 07/08/1990, n.241 che concerne il procedimento amministrativo e nella sostanza mira, tende a rendere più trasparente l'Amministrazione nel suo agire, soprattutto quando tale azione tocca ed investe direttamente o indirettamente interessi generali. Un'Amministrazione trasparente è aperta a tutti e tutti possono vedere, sapere, controllare e valutare il suo essere e il suo divenire. E soprattutto il modo in cui e con cui è e diviene. Le regole di condotta della P.A. con legge n° 241/1990 sono divenuti autentici parametri di carattere giuridico al pari di quelli tradizionali come: violazione di legge, incompetenza, eccesso di potere.

A seguito della Legge 241/1990 che ha aperto, per così dire, le porte sono stati emanati i seguenti provvedimenti:

- Decreto Legislativo 03/02/1993, n°29 e successive modificazioni ed integrazioni. Con tale decreto, i principi introdotti dalla Legge 241/1990 si sono concretizzati in veri e propri istituti giuridici o strutture organizzative, vedi l'art. 12 "Ufficio relazioni con il pubblico", l'art. 20 "Controllo interno", l'art. 59 "Responsabilità disciplinari".
- Legge 14/01/1994, n.°20. La legge ha introdotto il "controllo sulla gestione" delle Pubbliche Amministrazioni per verificare, oltre la legittimità, anche la regolarità e il corretto funzionamento dei servizi di controllo interno.
- Presidenza Consiglio dei Ministri. Direttiva del 27/01/1994. La direttiva tende ad uniformare l'erogazione dei servizi pubblici: uguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza, efficacia. Definisce gli



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



Cambridge English
Language Assessment

Exam Preparation Centre

strumenti: adozione di standard, semplificazioni procedurali, informazione agli utenti, valutazione interna. Offre mezzi di tutela più agevolmente esperibili per rimuovere situazioni pregiudizievoli o lesive di diritti o interessi.

- Presidenza Consiglio dei Ministri. Direttiva dell'11/10/1994. La direttiva disciplina l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento di uffici per le relazioni con il pubblico.
- Decreto Legge 12/05/1995 no 163, convertito in legge 0 273/1995. Il Decreto sancisce l'obbligo per gli Enti erogatori di servizi pubblici di adottare le rispettive Carte dei servizi, dando mandato alla Presidenza del Consiglio di definire gli schemi generali di riferimento.
- Decreto Legislativo 30/7/1999 n. 286, art. 11. La norma stabilisce che i servizi pubblici nazionali e locali sono erogati con modalità che promuovono il miglioramento della qualità e assicurano la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione, nelle forme, anche associative, riconosciute dalla legge, alle inerenti procedure di valutazione e definizione degli standard qualitativi.

4. CHE COS'È LA CARTA

Essa è un documento nel quale un soggetto erogante un servizio pubblico — nel nostro caso l'I.C. "Telesio" — predefinisce e rende noti all'esterno, cioè ad allievi, genitori, Enti, Imprese ecc.:

- I principi basilari cui farà riferimento per realizzare il suo progetto educativo — didattico;
- I fattori di qualità, cioè le caratteristiche di efficienza e di efficacia che ciascun utente si attende dall'istituzione scolastica.
- Gli standard o livelli qualitativi e quantitativi a cui l'istituzione dovrà mirare
- La valutazione del servizio, la possibilità di controllare costantemente le varie attività proposte e d'intervenire con opportuni correttivi nel campo sia didattico sia amministrativo, là dove se ne ravvedesse la necessità.
- Procedure del reclamo, la possibilità di segnalare deformazioni, disfunzioni, discrasie, anomalie, irregolarità, abusi.
- L'adozione della Carta è un obbligo e pertanto tutti devono attenersi ai suoi dettami principi.

La Carta si rivolge agli addetti ai lavori e a quanti operano nella società perché la scuola è patrimonio di tutti e tutti devono spendere risorse, energie, competenze e conoscenze perché essa migliori il servizio rendendolo più trasparente ed efficiente e renda più efficace il progetto educativo — didattico volto a garantire agli allievi una completa formazione umana e sociale e un attivo inserimento nel mondo del lavoro.

CARTA DEI SERVIZI

CAPO I : DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1. La carta dei servizi dell'I.C. "Telesio" s'ispira agli artt. 3 —33 — 34 della Costituzione Italiana.

ART. 2. L' I.C. "Telesio" in tutte le sue componenti rispetterà i principi fondamentali sanciti dalla legge, dall'ordinamento scolastico e dalle disposizioni contrattuali in materia.

ART. 3. L' I.C. "Telesio" opererà con equità, imparzialità, obiettività.

CAPO II : PRINCIPI E CRITERI ATTUATIVI

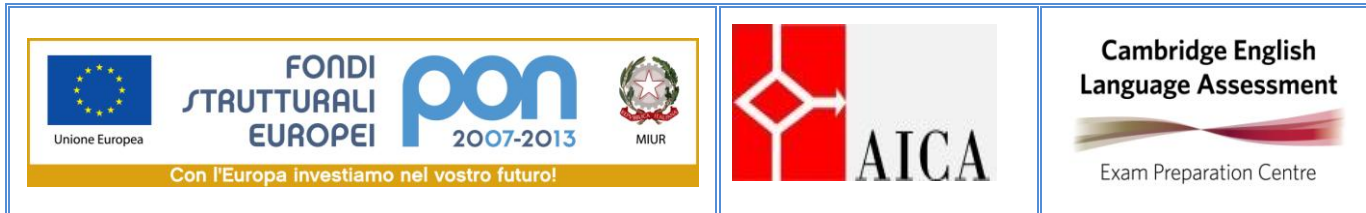
ART. 4. UGUAGLIANZA

- Non ci potrà e dovrà essere alcuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico per motivi concernenti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
- L'Istituto, pertanto, favorirà l'incontro con ragazzi di religione, razza, lingua, etnia diverse per avviare quel processo d'integrazione necessario per superare gli angusti e pericolosi limiti della convivenza e della coabitazione.
- Si creeranno borse di studio e si forniranno gratuitamente strumenti e materiali didattici ad allievi particolarmente indigenti, ma, al contempo, particolarmente interessati e partecipi dello studio, per evitare situazioni di disagio e sperequazioni nell'offerta formativa. L'adozione di questi provvedimenti deve essere compatibile con le disponibilità finanziarie della scuola.
- Saranno eliminati inoltre tutti gli impedimenti architettonici per assicurare agli alunni portatori di handicap, nei limiti del possibile, una vita scolastica uguale agli altri.

ART. 5. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Sarà compito dell'Istituto, attraverso tutti gli operatori scolastici, favorire l'accoglienza dei genitori e degli allievi, l'integrazione e l'inserimento di questi ultimi con particolare riguardo alle classi iniziali e alle situazioni di evidente difficoltà, promuovendo le opportune azioni al fine di:

- rendere edotti genitori ed allievi delle finalità della scuola, della sua struttura, dell'orario, dei servizi, degli audiovisivi, della biblioteca, ecc.;
- fornire informazioni sugli Organi Collegiali, sui diritti e sui doveri della scuola;



c) instaurare un rapporto cordiale fra genitori e docenti atto a rimuovere eventuali ostacoli nel progetto educativo—didattico.

d) garantire spazi, quali bacheche, aule — per comunicare notizie di comune interesse e favorire incontri tra genitori volti ad inserire più efficacemente questi ultimi nel progetto educativo e a migliorare la qualità del servizio, ove fosse necessario.

ART. 6 REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

L'Istituto, attraverso tutte le sue componenti, in presenza di conflitti sindacali o di agitazioni studentesche, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in attuazione delle disposizioni contrattuali e in materia, si impegna ad informare con congruo anticipo di tempo le famiglie ed a garantire la continuità del servizio e delle attività educative.

Art. 7 DIRITTO ALLO STUDIO E FREQUENZA

L'Istituto, per garantire a tutti e a ciascuno una formazione intellettuale, umana e professionale conforme e consona alle aspettative e alle capacità, attuerà forma di monitoraggio, all'inizio dell'anno scolastico, per individuare prima ed aiutare poi quegli allievi che stentano ad inserirsi nel tessuto scolastico. L'attività dell'istituto è tesa, inoltre, ad evitare qualsiasi forma di dispersione scolastica attraverso il controllo della frequenza degli allievi, la partecipazione alle attività extracurricolari. In caso di assenze prolungate ed ingiustificate si informeranno le famiglie mediante comunicazione scritta e, al contempo, si individueranno le ragioni, i motivi, le cause di ripetenze e di abbandoni.

Art. 8 TRASPARENZA, EFFICIENZA, PARTECIPAZIONE

L'istituto considera la trasparenza e l'efficienza nella progettazione e nella gestione delle proprie attività sia didattico—educative, sia amministrative, come condizione indispensabile necessaria per superare quella ritrosia di genitori ed allievi a partecipare alle gestione sociale della scuola. L'istituto, attraverso questionari, consultazioni generali di alunni e genitori, sottoporrà a verifica la propria attività didattica e organizzativa sia per controllarne la validità e la funzionalità sia per vagliare eventuali proposte, opportuni suggerimenti tesi a migliorare l'organizzazione e la realizzazione dei progetti. Favorirà inoltre, quelle attività extra-scolastiche che vedono la scuola quale centro di promozione culturale, civile sociale consentendo l'uso dell'edificio e delle attrezzature anche al di fuori dell'orario del servizio scolastico, compatibilmente con quanto disposto dalla normativa vigente.

Art. 9 LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La libertà di insegnamento si esercita, si esplica e si esplicita nel rispetto della persona e della personalità dell'allievo aiutandolo a crescere sul piano umano, intellettuale, sociale, etico.

L'amministrazione scolastica deve favorire, anche con progetto finanziario ad hoc destinato, l'aggiornamento e la formazione del personale docente, come suggeriscono e sollecitano le norme contrattuali vigenti.

CAPO III SEZIONE I : AREA DIDATTICA

ART. 10 FINALITÀ

Il processo d'insegnamento e di apprendimento è teso a promuovere la formazione e lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli allievi. L'Istituto utilizzerà le conoscenze e le competenze professionali dei docenti, si avvarrà della collaborazione delle famiglie, delle istituzioni, degli Enti per assicurare a tutti gli allievi una preparazione culturale e professionale idonea ad inserirli senza difficoltà sia nel processo produttivo sia nel tessuto della società.

ART. 11. AZIONE DIDATTICA

L'azione didattico—formativa dell'Istituto è mirata a favorire il processo di sviluppo della persona e della personalità dell'allievo. I principi ispiratori e promotori dell'azione didattica sono fissati nel Piano dell'Offerta Formativa nel quale sono indicati:

- a) i caratteri, il tipo, i modi e le modalità della programmazione;
- b) i criteri operativi, le metodologie e le strategie;
- c) i criteri di valutazione.

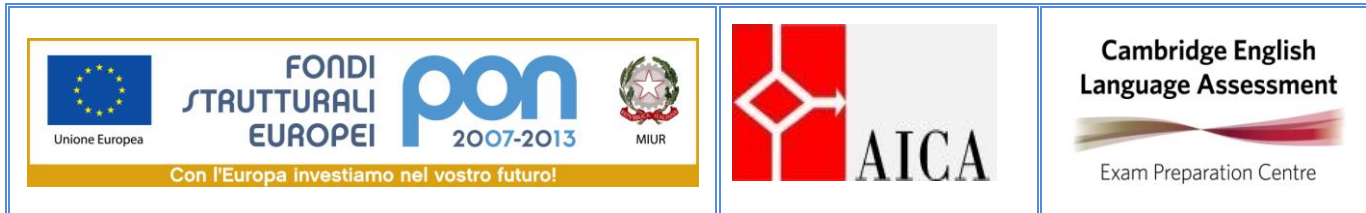
ART. 12. ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica curriculare è comune e concordata per tutte le classi presenti nell'Istituto nel rispetto delle linee generali indicate dai programmi ministeriali vigenti e dell'Autonomia Scolastica. Alle attività didattiche vengono assegnati, di norma, almeno 200 giorni per anno scolastico. Il Collegio dei Docenti, quale responsabile della qualità delle attività didattico—educative, individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra diversi ordini e gradi, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli allievi. L'adozione dei libri di testo e l'acquisto degli strumenti didattici sono dettati dalla validità culturale degli stessi, dalla loro funzione educativa con particolare riguardo agli obiettivi formativi. Nell'assegnare i compiti da svolgere a casa, il docente non obererà di lavoro gli allievi per lasciare loro il tempo di svolgere altre attività.

ART. 13. ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO E APPROFONDIMENTO

Sono programmate dai docenti o dai Consigli di classe e si svolgono a diversi livelli:

- a) attività di classe programmate da ciascun docente durante il normale svolgimento delle lezioni;



b) attività guidate dal docente e svolte in modo autonomo dagli allievi oltre il normale orario delle lezioni, individualmente o in gruppi, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche, approfondimenti (studio assistito); Tali attività sono obbligatorie per quegli allievi il cui rendimento scolastico risulta deficitario in alcune discipline.

Il Consiglio di classe, nel promuovere questa attività, può avvalersi della collaborazione dei genitori e può esonerare dalla frequenza dei corsi quegli allievi i cui genitori dichiarino di provvedere autonomamente al recupero delle lacune dei propri figli.

ART. 14. DIPARTIMENTI E COMMISSIONI

Il Collegio dei docenti si articola in Dipartimenti, le cui funzioni sono illustrate nel P.O.F. e in Commissioni di lavoro.

Entro il primo mese di attività, il Dirigente Scolastico, acquisite le proposte dei responsabili dei Dipartimenti, di Commissione e di Laboratorio, predisporrà un calendario di massima delle attività da sottoporre all'approvazione degli organi competenti per materia. Ogni Dipartimento al suo interno può organizzarsi autonomamente approntando un organico piano operativo, può inoltre articolarsi al suo interno per materie specifiche, per classi. E' coordinato da un docente che si avvale dell'ausilio di un segretario. Entrambi sono nominati dal Dirigente Scolastico. I Coordinatori dei consigli di Dipartimento sono anche responsabili dei laboratori e del materiale, che ad ogni dipartimento fanno capo (salvo nomina di responsabili specifici che nel caso dei laboratori diventano anche sub-consegnatari). Nell'ambito dei Consigli di Dipartimento vengono posti a confronto gli orientamenti didattici e le esperienze dei docenti di una stessa materia o di materie affini e vengono studiati, valutati, corretti, potenziati i progetti e gli obiettivi oltre che le strategie metodologiche delle singole discipline, per operare in modo unitario ed uniforme.

Commissioni di lavoro: Le Commissioni sono istituite ogniqualvolta se ne verifichi la necessità e per il tempo necessario. Normalmente esse hanno una funzione preparatoria delle deliberazioni conclusive. In taluni casi le commissioni sono permanenti e sono delegate dal Collegio dei Docenti a deliberare in sua vece, per far fronte con rapidità ad esigenze urgenti o molto specifiche. In altri casi sono costituite da gruppi di docenti che collaborano alla realizzazione di progetti didattici.

SEZIONE II : SERVIZI AMMINISTRATIVI

ART. 15. FATTORI DI QUALITÀ DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

1) L'istituto individua, fissandone e pubblicandone i requisiti minimi e garantendone altresì l'osservanza e il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- tempi di attesa agli sportelli, compatibili con la dotazione organica del personale;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

2) Ai fini di un servizio più efficace ed efficiente per l'utenza, si può derogare dagli standard fissati

3) La distribuzione dei moduli d'iscrizione è effettuata a vista nei giorni previsti, in orario pubblicizzato in modo efficace.

4) La Segreteria garantisce lo svolgimento della procedura d'iscrizione alle classi, in un massimo di quindici minuti dalla consegna della domanda.

5) Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli d'iscrizione e frequenza e di sette giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

6) I certificati dell'Esame di Stato, sostitutivi del Diploma sono consegnati, entro due giorni lavorativi a partire dal settimo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali, compatibilmente con la dotazione organica del personale.

7) I documenti di valutazione degli allievi sono consegnati direttamente dal Dirigente scolastico o dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

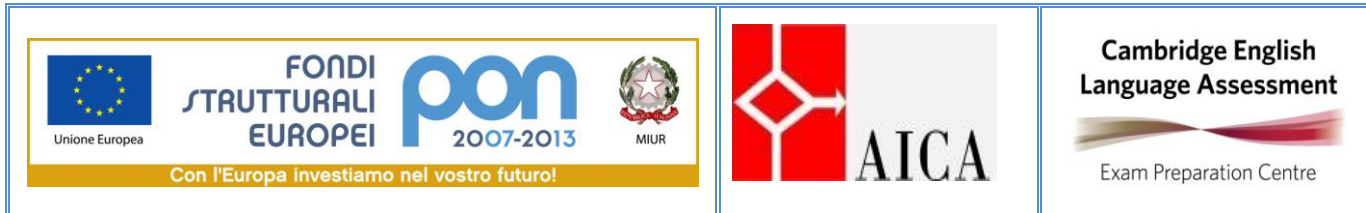
8) L'ufficio di presidenza riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di apertura comunicato mediante avvisi. Gli uffici di Segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio. Le R.S.U. con il Dirigente scolastico delibereranno eventuali modifiche all'orario anche sulla base delle indicazioni degli utenti e dei loro rappresentanti.

9) La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al suo interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni.

ART. 16. MODALITÀ DELL'INFORMAZIONE

1) L'Istituto fornisce informazioni di carattere amministrativo ed assicura spazi ben visibili all'informazione. In particolare sono predisposti:

- tabella dell'orario
- organigramma degli Uffici
- organigramma degli Organi Collegiali



- organico del personale docente e A.T.A.
- albi d'Istituto

Sono inoltre resi disponibili spazi per:

- bacheca sindacale

2) Presso l'ingresso e presso gli Uffici è necessaria la presenza di operatori scolastici capaci di fornire all'utenza le prime informazioni.

CAPO IV : CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

ART. 17. IGIENE: SICUREZZA E ACCOGLIENZA

- a) Le condizioni d'igiene e funzionalità dei locali e dei servizi della scuola sono controllate dal personale ausiliario.
- b) La vigilanza degli allievi all'interno dell'edificio scolastico è affidata ai docenti e al personale ausiliario.
- c) L'istituto si impegna, in particolare, a sensibilizzare le istituzioni interessate (Provincia, Comune, associazioni dei genitori e degli utenti) affinché si attivino per garantire la sicurezza interna ed esterna (quest'ultima nell'ambito del circondario scolastico).

CAPO V : RECLAMI E VALUTAZIONI DEL SERVIZIO

ART.18. RECLAMI

I reclami, indirizzati al Dirigente scolastico, possono investire il servizio scolastico sia amministrativo sia didattico, quando quest'ultimo non trovi soluzione nel Consiglio di Classe.

I reclami devono essere comunicati in forma orale, scritta, per telefono o via fax e seguire le procedure specificamente elaborate; devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono, successivamente, essere sottoscritti. Esiste la possibilità di utilizzare dei moduli disponibili all'entrata delle due sedi. I reclami anonimi non vengono presi in considerazione. Il Dirigente scolastico, verificata la validità e la consistenza del reclamo con un'opportuna e discreta indagine, risponde sempre in forma scritta con celerità, attivandosi per rimuovere le cause del reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente scolastico, il reclamante è reso edotto del corretto destinatario. Ogni anno il Dirigente scolastico redige una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti da sottoporre al Consiglio d'Istituto. Essa è inserita nella relazione generale del Consiglio sull'anno scolastico.

ART. 19. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Per raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori, al personale scolastico e agli studenti. I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, devono prevedere anche la possibilità di formulare proposte. All'epilogo di ogni anno scolastico, il Collegio Docenti redige una relazione sull'attività formativa della scuola da sottoporre poi all'attenzione del Consiglio d'istituto.

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maisano Marisa**

5.1.3 Patto di corresponsabilità

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'

PREMESSA

Il "patto di corresponsabilità" è uno strumento insostituibile di interazione scuola-famiglia, poiché coinvolge direttamente insegnanti, alunni e genitori, invitandoli a concordare, responsabilmente, modelli di comportamento coerenti con uno stile di vita in cui si assumono e si mantengono impegni, rispettando l'ambiente sociale in cui si è ospitati. Esso vuole offrire agli insegnanti, ai ragazzi e alle loro famiglie un'occasione di confronto responsabile, di accordo partecipato, di condivisione di metodologie e obiettivi fondanti la vita comunitaria in ambiente. Il Patto Educativo di Corresponsabilità, approvato con DPR n 235/2007, che apporta modifiche e integrazioni allo Statuto delle Studentesse e Studenti del giugno 1998, costituisce dunque un



impegno congiunto, che vincola i principali attori dell'impresa educativa su alcune condizioni indispensabili per il successo formativo.

LA SCUOLA si impegna a:

- garantire un ambiente scolastico pulito e sicuro
- garantire il diritto allo studio in tutte le sue espressioni
- creare un servizio educativo e didattico che miri alla crescita degli alunni, con particolare riguardo alla formulazione dell'orario scolastico che deve tenere conto delle loro esigenze
- garantire il rispetto effettivo della cultura e della religione di tutti gli alunni senza differenza alcuna
- offrire a tutti gli alunni le medesime opportunità di crescita complessiva, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno
- attuare strategie per prevenire e ridurre la dispersione e la mortalità scolastica
- trattare con assoluta riservatezza, nel rispetto della legge, dati che riguardano eventuali problemi di salute o di altro genere rivelati dai genitori.

I DOCENTI si impegnano a:

- rispettare con rigorosa puntualità gli orari scolastici
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti durante le lezioni e l'intervallo
- non abbandonare per nessun motivo la classe senza averne dato comunicazione al personale competente
- essere puntuali nel cambio dell'ora per evitare che gli alunni rimangano incustoditi
- essere puntuali e precisi nella consegna di programmazioni, verbali e altri adempimenti previsti,
- non usare il cellulare in classe se non in casi urgenti in cui può tenerlo in ricezione, previo permesso accordato con il Dirigente; utilizzare il telefono della Scuola solo con motivata giustificazione
- mettere in atto comportamenti sempre rispettosi degli alunni e delle famiglie
- favorire in classe un clima sereno e collaborativo, caratterizzato dalla disponibilità all'ascolto e al dialogo, in cui ciascun alunno sia consapevole di essere accolto e guidato
- prevenire, individuare e segnalare tempestivamente episodi di intolleranza e di sopraffazione che si verificano nelle classi
- promuovere la motivazione allo studio
- rispettare i tempi di apprendimento e di crescita di ciascun alunno nell'acquisizione di competenze specifiche e globali
- esplicitare agli alunni e ai genitori gli obiettivi educativi, didattici e formativi, le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione
- controllare e correggere costantemente i compiti svolti a casa
- usare nello svolgimento delle lezioni un linguaggio sempre chiaro e comprensibile
- assicurare una valutazione trasparente e tempestiva(entro 15 giorni) che favorisca nell'alunno l'acquisizione di capacità di autovalutazione
- dare alle famiglie comunicazione telefonica, scritta- tramite diario- di eventuali difficoltà dell'alunno

GLI STUDENTI si impegnano a:

- frequentare le lezioni con puntualità e assiduità
- applicarsi nello studio svolgendo responsabilmente il lavoro proposto
- portare a scuola tutto l'occorrente richiesto
- tenere il cellulare e altri strumenti elettronici, nello zaino, spenti durante l'orario scolastico



- collaborare in classe alla creazione di un clima sereno e positivo nel rispetto effettivo di regole condivise
- rispettare i compagni e tutto il personale della Scuola, mettendo in atto comportamenti improntati al rifiuto di ogni forma di sopraffazione
- rispettare in particolare le diversità personali e culturali
- rispettare i locali e gli arredi della scuola, consapevoli che spetta alle famiglie il risarcimento dei danni causati volontariamente
- annotare con cura sul diario i compiti assegnati per casa
- fare da tramite nella comunicazione tra scuola e famiglia
- rispettare scrupolosamente, durante le visite guidate, i viaggi d'istruzione e i soggiorni-studio le direttive dei docenti

I GENITORI si impegnano a:

- partecipare ad assemblee, consigli e incontri con proposte atte a migliorare il progetto formativo
- portare a conoscenza dei docenti e del Dirigente Scolastico eventuali difficoltà o comunque peculiarità ritenute importanti del percorso formativo
- portare a conoscenza dei docenti e del Dirigente eventuali problemi di salute dei propri figli
- prendere visione delle comunicazioni della scuola e rispondere tempestivamente
- fornire ai figli tutto l'occorrente richiesto
- controllare i compiti assegnati per casa, giustificare le assenze e i ritardi, prendere visione delle comunicazioni e firmarle; agevolare un clima collaborativo con la Scuola
- fare rispettare ai propri figli l'orario di ingresso; in caso di ritardo accompagnarli all'interno dell'edificio, mai lasciarli fuori dal portone
- non prelevare i propri figli prima del termine delle lezioni; in caso di necessità fare richiesta scritta
- risarcire i danni arrecati volontariamente ai locali e al materiale della Scuola
- rispettare gli orari di ricevimento dei docenti
- non accedere ai locali della Scuola tranne che nell'atrio dove si rivolgeranno ai collaboratori scolastici per qualsiasi esigenza.

CULPA IN EDUCANDO

Se i genitori non provano di avere adeguatamente educato i propri figli e di avere vigilato, rispondono del comportamento di questi ultimi (ex articolo 2048cc.)

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maisano Marisa**



5.1.4 Regolamento disciplinare

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

PREMESSA

Il presente Regolamento disciplinare è da ritenersi parte integrante della scuola. Il contenuto del presente regolamento è illustrato agli studenti di tutte le classi dei tre ordini di scuola, opportunamente modificato per ciascuna di esse: “Scuola dell’Infanzia”(in allegato),”Scuola Primaria “e “Scuola Secondaria di primo grado,” che ne riceveranno copia personale da far visionare anche ai genitori.

Compito della scuola è educare e formare personalità autonome. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di classe, potrà in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento “anomalo” in una strategia di recupero o inserimento più generale.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere, anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurare la comprensione e quindi l’efficacia. Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell’ambiente scolastico.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata azione strategica di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di classe e sicuramente nei casi di astensione collettiva e non motivata dalle lezioni.

L’applicazione delle sanzioni disciplinari, quale estrema ratio, ha la precisa finalità di recupero e di reintegro dello studente nella comunità scolastica. In quest’ottica si eviterà l’adozione di provvedimenti comportanti l’allontanamento, anche di breve durata dalle lezioni e dalle attività della classe se non in casi assolutamente gravi. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alle infrazioni disciplinari, ispirate per quanto possibile al principio della riparazione del danno.

Allo studente, in alcuni casi, è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti non sono convertibili; la possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di classe che ne valuterà caso per caso l’opportunità.

Come previsto dal Disegno di legge” Disposizioni in materia di istruzione, università e ricerca” approvato dal Consiglio dei Ministri il 1° agosto 2008 e dal Decreto -Legge 1 settembre 2008, n° 137 “Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università Art.2.: valutazione del comportamento degli studenti, comma 2: A decorrere dall’anno scolastico 2008/09, la valutazione del comportamento è espressa in decimi e comma 3: La votazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



Cambridge English
Language Assessment



Exam Preparation Centre

**ARTICOLI DI RIFERIMENTO
PER LE SANZIONI DISCIPLINARI**

ARTICOLO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
<p align="center"><u>ARTICOLO N°1</u></p> <p>RISPETTO DELLE NORME DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p> <p>1) Frequenza non regolare.</p> <p>2) Ritardi sistematici.</p> <p>3) Assenze non giustificate.</p> <p>4) Uso di abbigliamento non adeguato o mancanza della divisa scolastica.</p> <p>5) Disturbo continuo durante le lezioni;</p> <p>6) Uscita senza motivo nei corridoi durante l'orario di lezione o nei cambi dell'ora</p> <p>7) Falsificazione della firma del genitore o del tutore</p>	<p align="center"><u>In ordine di gravità:</u></p> <p>Richiamo verbale, ammonizione scritta sul diario personale dell'alunno; in caso di recidiva (max 3 volte) nota sul registro di classe</p> <p>Convocazione dei genitori</p>	<p align="center">Docente/ Consiglio di Classe/ Dirigente Scolastico</p>



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



Cambridge English
Language Assessment

Exam Preparation Centre

ARTICOLO N. 2

MANCANZA DELL'ASSOLVIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI:

1) Compiti non eseguiti.	Obbligo di presentarli alla lezione successiva, in caso di recidiva (max 3 volte), avvertimento alla famiglia e/o attività riparatoria.	Docente/se recidivo C.d.C.
2) Materiale richiesto non portato.	Obbligo di presentarli alla lezione successiva, in caso di recidiva (max 3 volte), avvertimento alla famiglia e/o attività riparatoria.	Docente/se recidivo C.d.C.
3) Mancata, ritardata o danneggiata consegna delle verifiche	Richiamo verbale; se recidivo (max 3 volte), avvertimento scritto alla famiglia.	Docente/se recidivo C.d.C.
4) Mancata firma delle comunicazioni.	Richiamo verbale ; se recidivo (max 3 volte), avvertimento scritto alla famiglia.	Docente/se recidivo C.d.C.
5) Dimenticanza, danneggiamento o uso improprio (scritte personali, adesivi, ...) del libretto personale delle assenze	Richiamo verbale all'alunno con avvertimento scritto alla famiglia e acquisto di un libretto nuovo	Docente/se recidivo C.d.C.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



Cambridge English
Language Assessment

Exam Preparation Centre

<p style="text-align: center;"><u>ARTICOLO N° 3</u></p> <p>RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)</p> <p><u>Mancanza di rispetto alle persone e/o comportamenti riconducibili ad ipotesi di reato</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Aggressività verbale 2) Minacce, 3) Aggressioni, 4) Offese personali, di natura razziale o religiosa, (bestemmia) 5) Percosse, 6) Reati di natura sessuale.. 	<p style="text-align: center;"><u>In ordine di gravità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo del Docente - consegna da svolgere in classe/ a casa ed invito alla riflessione; - ammonizione scritta sul diario personale - nota sul registro di classe - informazione scritta alla famiglia e convocazione genitori - richiamo del Dirigente Scolastico - attività riparatoria a discrezione del C. di Classe (volontariato, piccole manutenzioni studio assistito) - sospensione fino a 15 giorni - sospensione superiore a 15 giorni 	<p style="text-align: center;">Docente C.d.C ./ Dirigente Scolastico</p> <p style="text-align: center;">Consiglio di Istituto</p> <p style="text-align: center;">Organo di Garanzia</p>
<p style="text-align: center;"><u>ARTICOLO N°4</u></p> <p>NORME CHE TUTELANO LA SALUTE E L'AMBIENTE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Mancato rispetto dell'ambiente; 2) Danno alle attrezzature e agli arredi. 3) Sottrazione di materiale 4) Violazione dell'igiene e della pulizia degli spazi Scolastici; 	<p style="text-align: center;"><u>In ordine di gravità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ammonizione scritta sul diario personale - Richiamo scritto sul registro di classe - Convocazione genitori - Attività riparatoria per ripristinare l'ordine esistente/ Riparazione pecuniaria del danno - Sospensione proporzionale all'entità del danno 	<p style="text-align: center;">Docente / C.d.C./ Dirigente Scol.co Consiglio di Istituto Organo di Garanzia</p>



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



Cambridge English
Language Assessment

Exam Preparation Centre

<p style="text-align: center;"><u>ARTICOLO N°5</u></p> <p>MANCATA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Lancio di oggetti; 2) Possesso e uso di oggetti che possono mettere a rischio l'incolumità delle persone 3) Assunzione di atteggiamenti lesivi nei confronti di se stessi e degli altri (corsa nei corridoi, spintoni ...) 4) Mancata osservanza delle direttive dei docenti durante: <ol style="list-style-type: none"> a) le visite guidate b) il viaggio di istruzione 	<p style="text-align: center;"><u>In ordine di gravità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo del Docente ed invito alla riflessione -Comunicazione sul diario personale dell'alunno - Richiamo scritto sul registro di classe - informazione scritta alla famiglia e convocazione genitori - richiamo del Dirigente Scolastico - attività riparatoria - sospensione fino a 15 giorni <p>Sequestro del materiale e riconsegna dello stesso al genitore dell'alunno da parte del Dirigente.</p> <p style="text-align: center;">In ordine di gravità</p> <ul style="list-style-type: none"> -richiamo del Docente -Informazione telefonica alla famiglia e/o convocazione immediata -richiamo del Dirigente Scol. -attività riparatoria <p>Sospensione fino a 15 giorni</p> <ul style="list-style-type: none"> -non ammissione alle uscite successive 	<p>Docente/C.d.C./Dirigente Scolastico/Organo di Garanzia</p> <p>Docente/se recidivo C.d:C/(Nota: il docente consegnerà il materiale sequestrato in Presidenza)</p> <p>Consiglio di Istituto</p>
<p style="text-align: center;"><u>ARTICOLO N°6</u></p> <p>COMPORAMENTI SCORRETTI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Uso o, anche, semplicemente, presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica se non previamente autorizzato 2) Uso improprio del computer nei laboratori multimediali (collegamento a Facebook - Messenger- Chat – Youtube) 3) Possesso o uso di sigarette nei locali della scuola. 	<p style="text-align: center;"><u>In ordine di gravità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo del Docente -informazione scritta alla famiglia e convocazione genitori - richiamo del Dirigente Scolastico - attività riparatoria - sospensione fino a quindici (15) giorni -valutazione insufficiente del comportamento con conseguente ripetizione dell'anno scolastico(anche se in prossimità degli esami di stato).Nel caso in cui il collegamento avvenga da casa,sarà sporta querela nei confronti della famiglia. <p>Richiamo verbale e scritto all'alunno,convocazione immediata dei genitori e sospensione dalle lezioni con l'obbligo di frequenza.</p>	<p>Docente Consiglio di classe/Dirigente Scolastico</p>



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



Cambridge English
Language Assessment

Exam Preparation Centre

<p style="text-align: center;"><u>ARTICOLO N°7</u></p> <p>Mancata osservanza delle direttive dei docenti:</p> <p>1) Durante le visite guidate;</p> <p>2) Durante il viaggio di istruzione.</p>	<p style="text-align: center;"><u>In ordine di gravità:</u></p> <p>- richiamo del Docente -informazione scritta alla famiglia e convocazione genitori - richiamo del Dirigente Scolastico - attività riparatoria - sospensione fino a quindici (15) giorni -valutazione insufficiente del comportamento con conseguente ripetizione dell'anno scolastico(anche se in prossimità degli esami di stato).Nel caso in cui il collegamento avvenga da casa,sarà sporta querela nei confronti della famiglia. Richiamo verbale e scritto all'alunno,convocazione immediata dei genitori e sospensione dalle lezioni con l'obbligo di frequenza.</p>	<p style="text-align: center;">Docente/ C di Classe/ Dirigente Scol./ Organo di Garanzia</p>
--	--	--

NORME SULL'USO DEL CELLULARE A SCUOLA E SANZIONI DISCIPLINARI

1. L'uso dei cellulari e del lettore MP3 da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche (dalle ore 8.10 alle ore 13.10 nei giorni senza rientro pomeridiano, dalle ore 8.10 alle 15.00 nei giorni con rientro pomeridiano) è vietato in tutti gli ambienti scolastici (interni ed esterni). Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998).
2. Ogni alunno è responsabile della gestione del proprio cellulare e/o lettore MP3: se decide comunque di portarlo a scuola, deve tenerlo spento dentro lo zaino o in apposito contenitore.
3. Le sanzioni disciplinari applicabili sono state individuate dal nostro istituto in modo tale da garantire, con rigore ed in maniera efficace, il rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile.
4. Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento e di apprendimento, vale anche per il personale docente e ATA come già previsto con circolare ministeriale (n. 362 del 25 agosto 1998).
5. Docenti e personale amministrativo ed ausiliario hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici che di tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni. L'inosservanza di questo dovere è materia di valutazione disciplinare.



SANZIONI DISCIPLINARI

1. Se l'alunno viene scoperto dal docente o dal personale con il cellulare acceso si procede all'acquisizione temporanea dell'apparecchio allo scopo di evitare che il minore commetta delle irregolarità.
2. Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare il cellulare, il docente ne prenderà atto riferendo al Dirigente scolastico anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa.
3. Il cellulare da ritirare dovrà essere prima spento dall'alunno stesso
4. Il cellulare sarà consegnato in segreteria all'incaricato presente, che inviterà telefonicamente la famiglia a ritirarlo dal Dirigente Scolastico, prima della fine delle lezioni,.
5. Qualora i genitori non si presentino a ritirare il cellulare prima della fine delle lezioni, lo stesso sarà riconsegnato direttamente all'alunno.
6. All'alunno scoperto con il cellulare acceso per la prima volta non verrà comminata alcuna sanzione.
7. Per l'alunno recidivo sarà comminata una sospensione da uno a cinque giorni, con gradualità.
8. All'alunno che si rifiuti di consegnare il cellulare al docente sarà comminata una sanzione da uno a cinque giorni di sospensione per grave mancanza di rispetto delle regole.
9. Il docente che scopre un alunno in fase di videoripresa informa immediatamente il Dirigente Scolastico allo scopo di verificare se esistono o meno gli estremi della violazione della privacy. Qualora il genitore ritenga comunque opportuno lasciare il cellulare al figlio e si verificasse che il minore commetta delle irregolarità, la responsabilità cadrà sul genitore.

MODALITÀ DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Nei casi previsti (articoli di riferimento per le sanzioni disciplinari):

- o studente viene convocato e ascoltato dandogli la possibilità di esporre le proprie ragioni
- i genitori dello studente vengono convocati tramite fonogramma in cui si comunica loro: la tipologia della mancanza, la data e l'ora dell'eventuale riunione dell'organo collegiale.

Se i genitori, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso. Nel caso in cui i genitori avvisino che non possano essere presenti, il Dirigente Scolastico può nominare un tutore che ne assolverà la funzione.

Gli organi collegiali sanzionano senza la presenza dei genitori né dell'eventuale tutore.

La mancata osservanza di qualsiasi punto del Regolamento Disciplinare, ove necessario, verrà trascritta sul registro di classe.

In caso di note sul registro di classe (max. 3) il Consiglio di Classe o il Dirigente Scolastico interverranno decidendo la non partecipazione dell'alunno responsabile alle uscite didattiche e/o



alle visite d'istruzione o, a seguito di motivi gravi, per la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni come già indicato.

TERMINI PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI

Gli Organi competenti decideranno dopo avere sentito le ragioni addotte dallo studente, che ha la facoltà di presentare prove e testimonianze, che saranno riportate nel verbale della riunione del Consiglio di classe e/o degli Organi addetti. I procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni devono concludersi entro quindici giorni dalla data della contestazione del fatto.

Contro le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso da parte dello studente all'Organo di garanzia entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione comminata. L'Organo di garanzia decide sull'impugnativa entro quindici giorni dalla sua presentazione. In caso di presentazione di ricorso, l'esecuzione della sanzione e/o del provvedimento alternativo è sospesa fino alla decisione dell'Organo di appello.

ORGANO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONE

L'Organo di Garanzia per le impugnazioni è così composto: un genitore designato dal Consiglio di Istituto tra i rappresentanti in esso presenti: a lui spetta la funzione di Presidente e in quanto tale convoca l'Organo lo presiede e provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante; due docenti designati dal Collegio dei Docenti; un rappresentante dell'ufficio di Presidenza designato dal Dirigente tra i suoi collaboratori.

Per tutte le componenti sopra indicate sono designati membri ordinari e membri supplenti. Il Dirigente ha facoltà di partecipare alle sedute.

Qualora uno o più membri dell'Organo siano coinvolti nei fatti oggetto di decisione, sono sostituiti da un membro supplente nominato con gli stessi criteri.

L'Organo di Garanzia resta in carica per tre anni. Si procede alla sostituzione dei membri qualora il genitore decada da rappresentante del Consiglio di Istituto o i docenti abbiano perduto la qualità di membri della scuola.

L'Organo di Garanzia, oltre a dirimere i conflitti di sua competenza, formula proposte al Consiglio di Istituto in merito ad eventuali modifiche del presente regolamento di disciplina per adeguarne il funzionamento alle esigenze della scuola, nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei Genitori all'Organo di garanzia interno entro 15 giorni dalla comunicazione. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni. Qualora esso non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente la motivazione giustificativa dell'assenza.



L'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Organo di Garanzia in forza del disposto precedente è chiamato ad esprimersi sui ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica.

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'Istituto, è specificatamente attribuita alla competenza del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

La decisione è subordinata al parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale di nuova istituzione che dura in carica due anni scolastici. Detto organo, presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato, è composto di norma da : tre genitori, tre docenti, designati nell'ambito della Comunità scolastica regionale. Per quanto riguarda la designazione dei genitori, nel rispetto dell'autonoma decisione di ciascun Ufficio Scolastico Regionale, essa, dovrebbe avvenire nell'ambito dei rappresentanti del Forum Regionale delle Associazioni dei genitori.

L'Organo di Garanzia Regionale, dopo avere verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procederà all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Non è consentita, in ogni caso, l'audizione orale del ricorrente o di altri contro interessati.

Il termine perentorio, entro il quale l'Organo di Garanzia Regionale deve esprimere il proprio parere, è di trenta giorni. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere, o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta(art. 16-comma 4 della legge 7/8/1990,n° 241), il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maisano Marisa**

5.1.5 Protocollo di accoglienza alunni stranieri

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo- burocratico- informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- Comunicativo- relazionale riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- Educativo- didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- Sociale che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

Prima fase

Costituzione **Commissione Intercultura** così composto:

- **Dirigente scolastico**
- **Ass.amministrativo** che segue la fase istruttoria per l'iscrizione degli alunni nei diversi ordini di scuola. (Il quale si farà supportare da MLC per la traduzione dei moduli di iscrizione)
- **Un docente referente** per i tre ordini di scuola, che dia direttive, tenendo conto della normativa in vigore.
- **Un docente di lingue.**
- **Funzione Strumentale** sostegno alunni

fasi di lavoro	Attività	Risorse	Tempi	Materiali
Momento dell'iscrizione	<ul style="list-style-type: none"> • Documenti necessari o autocertificazione di tipo <ul style="list-style-type: none"> • anagrafico • sanitario • scolastico • fiscale. • Rilevazione di notizie riguardanti il percorso scolastico dell'alunno in Italia o nel paese d'origine. • Informazioni alla famiglia (orari, modalità di 	Commissione Intercultura Mediatore culturale	Iscrizione	Modulistica in lingua: <ul style="list-style-type: none"> • Cinese • Araba • Indo/Pakistana • albanese



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



Cambridge English
Language Assessment

Exam Preparation Centre

		comunicazione, uso del libretto delle assenze ,sintesi del regolamento della scuola ...).			
Formazione delle classi	<ul style="list-style-type: none"> Inserimento dell'alunno in base alle informazioni ricevute / 	Commissione intercultura Commissione Formazione Classi	Iscrizione	Test in lingua madre sulla storia scolastica e familiare dell'alunno. Traccia per la rilevazione della biografia linguisticadell'alunno.	
Accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> Esplorazione dell'ambiente fisico(edificio scolastico, aree circostanti, zone significative dell'area urbana, percorso casa-scuola....). 	Insegnante in ore aggiuntive o Insegnante referente ed alunno tutor.	Primo mese di frequenza	Materiale iconografico, documentarisul paese di provenienza dell'alunno, ricerca di informazioni in rete.	
	<ul style="list-style-type: none"> Famigliarizzazione con il personale della scuola. 	Insegnante in ore aggiuntive o Insegnante referente ed alunno tutor.			
	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione dell'identità dell'alunno(richiesta di identificazione del luogo di provenienza su carta geografica , presentazione di materiale documentario sulla cultura del paese d'origine). 	Consiglio di classe Mediatore culturale			
	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione di richieste Chiarimenti Perplessitàdubbi da partedell'alunno, della famiglia e degli insegnanti. 	Mediatore culturale			

Rapporti scuola/famiglia	<ul style="list-style-type: none"> Incontro di accoglienza 	Commissione Intercultura Mediatore Culturale	nel corso dell'anno a secondo delle necessità	Traduzione in lingua dei documenti italiani
	<ul style="list-style-type: none"> Ricevimenti generali Consegna schede di valutazione quadrimestrale Orientamento 			
	<ul style="list-style-type: none"> Situazioni problematiche particolari 	Assistenti Sociali N.P.I.		

Inserimento alunni nelle classi

Si cercherà di inserire l'alunno in una classe di coetanei, previo colloquio con la famiglia e previo esame documentazione scuola provenienza.

Si prenderanno in esame i seguenti criteri:

Classi nelle quali sono inseriti alunni provenienti dallo stesso paese.

Presenza nelle classi di alunni stranieri con la stessa lingua veicolare

Complessità classi (numero di alunni diversamente abili presenti, Rom, alunni a rischio dispersione)

Compiti del consiglio di classe o interclasse.

1. Preparazione adeguata della classe ,per una accoglienza che diventi duratura nel tempo,promuovendo anche azioni di tutoraggio.
2. Designa un docente all'interno del consiglio quale referente per gli alunni stranieri;lo stesso conserva la documentazione, mantiene e promuove azioni mirate di recupero linguistico , mantiene rapporti con la funzione strumentale e con gli altri coordinatori.
3. Programma percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno organizzarsi sulla base della risorse disponibili ,in orario curricolare ma anche extracurricolare.
4. Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.
5. Può richiedere dizionari bilingue, testi semplificati.
6. Può coinvolgere i compagni facendo semplificare con riassunti e immagini testi scolastici.



CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

1. L'alunno deve essere valutato nelle discipline previste nel suo piano di studi personalizzato
2. Per gli alunni stranieri che non sono in grado di seguire la programmazione di classe si deve elaborare un piano di studi personalizzato nel quale siano indicati gli obiettivi di apprendimento che saranno sviluppati e le relative metodologie didattiche per la semplificazione dei contenuti/testi
3. Nel documento di valutazione si cercherà di valutare l'alunno in tutte le discipline. Per il primo quadrimestre solo in casi particolari, in cui vi sia l'impossibilità di collegare l'alunno ai contenuti relativi a talune discipline, per valide motivazioni (neo arrivato,...) si valuteranno solo le discipline attinenti al suo piano di studi personalizzato e si riporterà la dicitura "non valutabile" per quelle non incluse nel suo PSP. Nel secondo quadrimestre in vista dello scrutinio finale ciascun docente per a propria disciplina predisporrà una programmazione personalizzata al fine di poter valutare l'alunno in tutte le discipline, utilizzando anche testi facilitati.
4. Il giudizio sarà espresso in relazione agli obiettivi del PSP dell'alunno. I giudizi esprimibili nel documento di valutazione sono gli stessi previsti per gli altri alunni.
5. Gli alunni che hanno acquisito una competenza minima della lingua italiana possono seguire il PSP della classe con eventuali semplificazioni di contenuti e/o metodologie, pertanto verranno valutati con gli stessi criteri degli alunni della classe.
6. **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:** Considerato che per lo svolgimento delle prove INVALSI il MIUR consente di adattare le prove di accertamento degli "obiettivi nazionali" alle singole situazioni, in analogia a tale principio si prevede la possibilità di poter elaborare e sottoporre prove personalizzate anche nell'esame di licenza media, purchè motivate dalla presenza di un piano di studi personalizzato seguito dall'alunno.

Alcuni casi

1. ALUNNI NEO ARRIVATI CHE HANNO FREQUENTATO PER MENO DI 60 GIORNI NEL QUADRIMESTRE :

- a. si esprime il giudizio globale in riferimento a:
 - percorso formativo
 - potenzialità di apprendimento dimostrate
 - aspetti formativi come elencati nel manuale per la compilazione delle comunicazioni quadrimestrali alle famiglie
- b. si esprime il giudizio sintetico disciplinare commentato con la dicitura "relativamente agli obiettivi perseguiti nel percorso individualizzato" (elencare gli obiettivi)



NB Nel giornale dell'insegnante va allegato un piano sintetico degli obiettivi individualizzati perseguiti.

c. si esprime il giudizio di Lingua italiana con la dicitura:

“relativamente ai progressi compiuti nel percorso di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana”

(il percorso è documentato sul registro dell'insegnante di alfabetizzazione)

RESTA IMPLICITO CHE QUALORA ESISTESSERO ELEMENTI ANCHE MINIMI DI VALUTAZIONE

DISCIPLINARE IL GIUDIZIO VA ESPRESSO (senza particolari commenti)

2. ALUNNI CHE NON HANNO PARTECIPATO A UNA O PIU' ATTIVITA' DISCIPLINARI PERCHE' IMPEGNATI NEL LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE:

- non si esprime il giudizio sull'attività e si scrive la dicitura

“Non ha partecipato all'attività per la priorità data al laboratorio di alfabetizzazione linguistica”.

3. ALUNNI TRASFERITI ALL'ESTERO E CHE NON HANNO COMPLETATO L'ANNO SCOLASTICO.

- Sul registro di classe va scritto

“ non scrutinato” e non va incluso né negli ammessi né nei non ammessi.

4. ALUNNI ISCRITTI SUL REGISTRO MA CHE NON HANNO MAI FREQUENTATO

- scrivere la dicitura:

“ non ha frequentato” oppure “ ha frequentato nel paese d'origine”

5. ALUNNI CHE SI SONO ASSENTATI DURANTE IL QUADRIMESTRE PER PIÙ DI 40 GIORNI

vale quanto indicato al punto 1.

La dicitura “ Ha partecipato all'attività per un tempo non sufficiente al raggiungimento degli obiettivi programmati” può essere usata per tutte quelle discipline a cui l'alunno ha partecipato per pochissime lezioni.

6. ALUNNI STRANIERI CHE SEGUONO LA NORMALE PROGETTAZIONE DI CLASSE

- Vanno valutate le competenze specifiche relative alle diverse discipline con giudizi sintetici, prescindendo dalle difficoltà / carenze linguistiche dell'alunno.

- Per la lingua italiana si fa riferimento alle rubriche ricavate dal “quadro europeo delle lingue” (fino al livello B2), integrate con elementi di valorizzazione del processo (Impegno, motivazione, approccio al compito, desiderio di apprendere...).

- Per la valutazione delle abilità di studio, si fa riferimento a:

1. limiti dovuti alla non conoscenza della lingua italiana

2. progetto personalizzato che evidenzia gli obiettivi individuati per l'alunno

3. osservazioni sistematiche



RIFERIMENTI NORMATIVI

- - C.M. N° 4233 19.02.2014 Nuove linee guida per l' accoglienza e l' integrazione degli alunni stranieri
- C.M. N°2 8.1.2010Integrazione alunni stranieri
- CM n8 del 6/3/2013 temporanea esenzione dallo studio della I lingua straniera
- DPR 20.3.2009 N°89
- Documento di indirizzo Ottobre 2007 MIUR
- C.M. N°24 1.3.2006 Linee guida per l' accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri
- Direttiva Ministeriale 27/12/2012
- Nota ministeriale 22/11/2013

5.2 Curricolo d'Istituto

5.2.1 Curricolo verticale per competenze trasversali



CURRICOLO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

CAMPI D'ESPERIENZA DI RIFERIMENTO: I DISCORSI E LE PAROLE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUA ITALIANA

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

I DISCORSI E LE PAROLE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

SEZIONE A: Traguardi formative		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
CAMPI D'ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE

<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.</p>	<p>Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti.</p>	<p>Principali strutture della lingua italiana.</p>
<p>Comprendere testi di vario tipo letti da altri.</p>	<p>Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.</p>	<p>Elementi di base delle funzioni della lingua.</p>
<p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.</p>	<p>Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo.</p>	<p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali.</p>
	<p>Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi.</p>	<p>Principi essenziali di organizzazione del discorso.</p>
	<p>Analizzare e commentare figure di crescente complessità.</p>	<p>Principali connettivi logici.</p>
	<p>Formulare frasi di senso compiuto.</p>	<p>Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.</p>
	<p>Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto.</p>	<p>NB: Le conoscenze e le regole vengono acquisite esclusivamente mediante l'uso comunicativo quotidiano e la riflessione stimolata dall'insegnante.</p>
	<p>Esprimere sentimenti e stati d'animo.</p>	
	<p>Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni.</p>	
	<p>Inventare storie e racconti.</p>	
	<p>Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti</p>	
	<p>Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.</p>	
	<p>Riprodurre e confrontare scritture.</p>	
	<p>Utilizzare il metalinguaggio: ricercare sonanze e rime, somiglianze semantiche.</p>	

SEZIONE B: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3	4
<p>Si esprime attraverso cenni , parole frasi, enunciati minimi relativi a bisogni, sentimenti, richieste "qui e ora"; nomina oggetti noti.</p> <p>Racconta vissuti ed esperienze, se supportato da domande precise e strutturate da parte dell'insegnante, ma non riferite a dimensioni temporali definite.</p> <p>Esegue consegne elementari riferite ad azioni immediate: prendere un oggetto nominato e indicato; alzarsi; recarsi in un posto noto e vicino, ecc.</p> <p>Interagisce con i compagni attraverso parole frasi, cenni e azioni.</p> <p>Ascolta racconti e storie mostrando, attraverso l'interesse e la partecipazione, di comprendere il significato generale.</p>	<p>Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante collocando correttamente nel tempo le esperienze immediatamente vicine.</p> <p>Esegue consegne espresse in modo piano, con frasi molto semplici e relative a compiti strutturati e precisi.</p> <p>Ascolta narrazioni o letture dell'adulto e individua l'argomento generale del testo su domande stimolo dell'insegnante, così come alcune essenziali informazioni esplicite; pone domande sul racconto e sui personaggi.</p> <p>Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni, in modo comprensibile; interagisce con i pari scambiando informazioni e intenzioni relative ai giochi e ai compiti.</p>	<p>Si esprime attraverso la lingua con frasi brevi e semplici , ma strutturate correttamente. Racconta esperienze e vissuti in modo comprensibile, collocando correttamente nel tempo i fatti più vicini, avvalendosi anche delle domande orientative dell'insegnante.</p> <p>Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.</p> <p>Esegue consegne semplici impartite dall'adulto o dai compagni.</p> <p>Ascolta narrazioni o letture dell'insegnante sapendo riferire l'argomento principale e le informazioni esplicite più rilevanti e raccontando per sommi capi la vicenda, pur con incongruenze nella costruzione della frase, logiche e temporali.</p> <p>Sa illustrare un breve racconto in sequenze e lo drammatizza insieme ai compagni.</p> <p>A partire dalle sequenze, ricostruisce per sommi capi il racconto.</p> <p>Distingue i simboli delle lettere dai numeri.</p> <p>Copia il proprio nome.</p> <p>Dato un esempio, sa sillabare parole bisillabe o trisillabe piane e, viceversa, udita una sillabazione, ricostruisce la parola.</p> <p>Inventa parole; ipotizza il significato di parole non note.</p>	<p>Si esprime attraverso la lingua, utilizzando frasi strutturate correttamente e organizzate in brevi periodi coerenti e coesi, quando riferisce esperienze personali, vissuti, chiede informazioni, esprime bisogni.</p> <p>Comprende e utilizza correttamente i nessi temporali e causali riferiti a esperienze vissute o a narrazioni semplici.</p> <p>Esprime le proprie opinioni e i propri stati d'animo in modo pertinente e con lessico appropriato, formulando anche valutazioni e ipotesi sulle cause e sulle azioni conseguenti da intraprendere, rispondendo a domande stimolo dell'adulto.</p> <p>Partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi degli altri.</p> <p>Riferisce in modo semplice, ma coerente la trama sommaria di un racconto ascoltato individuando le informazioni esplicite e formulando ipotesi su informazioni implicite, servendosi delle domande orientative dell'insegnante.</p> <p>Esegue consegne e indicazioni anche di una minima complessità (doppie) impartite dall'insegnante e chiede spiegazioni quando non ha compreso.</p> <p>Inventa, insieme ai compagni, situazioni di gioco, storie, giochi e passatempi; l'interazione con i pari è ricca di scambi e di informazioni.</p> <p>Inventa semplici rime e filastrocche.</p> <p>Ricostruisce una trama a partire da sequenze illustrate e, viceversa, illustra un racconto con sequenze o traducendo l'argomento principale in unica illustrazione.</p> <p>Scrive da solo il proprio nome. Nomina lettere e fa ipotesi sulla scrittura di parole. Sillaba spontaneamente parole e fonde sillabe in parole.</p> <p>Inventa parole anche a partire da radici di parole note; ipotizza e ricostruisce il significato di parole non note a partire dal suono o dal contesto.</p>

ITALIANO

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. • Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. • Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. • Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. • Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. • Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. • È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. • Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). • Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. • Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. • Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA				
Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012				
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA			FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.</p>	<p><i>Ascolto e parlato</i></p> <p>Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.</p> <p>Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <p>Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.</p> <p>Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</p> <p>Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.</p> <p>Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.</p> <p><i>Lettura</i></p> <p>Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.</p> <p>Leggere testi (narrativi, descrittivi,</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali</p> <p>Contesto, scopo, destinatario della comunicazione</p> <p>Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, informativo, regolativo</p> <p>Strutture essenziali dei testi narrativi, descrittivi, informativi, regolativi</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.</p>	<p><i>Ascolto e parlato</i></p> <p>Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</p> <p>Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).</p> <p>Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.</p> <p>Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione</p> <p>Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p> <p>Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <p>Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p> <p><i>Lettura</i></p> <p>Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali</p> <p>Contesto, scopo, destinatario della comunicazione</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale</p> <p>Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo</p> <p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi: linguaggi specifici</p> <p>Tecniche di lettura analitica e sintetica</p> <p>Tecniche di lettura espressiva</p> <p>Denotazione e connotazione</p> <p>Principali generi letterari, con particolare attenzione ai testi narrativi, descrittivi, poetici, pragmatico-sociali vicini all'esperienza dei bambini</p> <p>Uso dei dizionari</p> <p>Principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole</p>

	<p>informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</p> <p>Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</p> <p>Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>Leggere semplici testi di divulgazione per ricavare informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.</p> <p>Scrittura</p> <p>Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.</p> <p>Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia.</p> <p>Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).</p> <p>Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p> <p>Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p> <p>Effettuare semplici ricerche su parole ed</p>		<p>Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</p> <p>Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <p>Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</p> <p>Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.</p> <p>Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</p> <p>Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.</p> <p>Scrittura</p> <p>Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <p>Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</p> <p>Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti; lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.</p> <p>Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati</p>	<p>semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi).</p>
--	--	--	--	--

	<p>espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p> <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.)</p> <p>Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</p> <p>Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p>		<p>d'animo sotto forma di diario.</p> <p>Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigere di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.</p> <p>Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</p> <p>Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p> <p>Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p> <p>Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le scelte grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.</p> <p>Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</p> <p>Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</p> <p>Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <p>Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Utilizzare il dizionario come strumento di</p>	
--	--	--	--	--

			<p>consultazione.</p> <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</p> <p>Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>Riconoscere l'organizzazione del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</p> <p>Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>)</p> <p>Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p>	
--	--	--	--	--

SEZIONE A: Traguardi formative

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</p>	<p>Ascolto e parlato</p> <p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p> <p>Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.</p> <p>Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).</p> <p>Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p> <p>Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.</p> <p>Letture</p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).</p> <p>Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p> <p>Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari,</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali</p> <p>Contesto, scopo, destinatario della comunicazione</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale</p> <p>Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo</p> <p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>Tecniche di lettura analitica e sintetica</p> <p>Tecniche di lettura espressiva</p> <p>Denotazione e connotazione</p> <p>Principali generi letterari, con particolare attenzione alla tradizione letteraria italiana</p> <p>Contesto storico di riferimento di autori e opere</p> <p>Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso</p> <p>Uso dei dizionari</p> <p>Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc.</p> <p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione</p>

riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.

Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).

Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.

Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.

Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.

Scrittura

Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.

Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.

Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a: situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.

Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.

Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.

Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni anche come supporto all'esposizione orale).

Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena. **Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo** Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.

	<p>Comprendere e usare parole in senso figurato. Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p> <p>Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p> <p>Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</p> <p>Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p> <p><i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i></p> <p>Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.</p> <p>Stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico</p> <p>Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).</p> <p>Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.</p> <p>Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p> <p>Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa, almeno a un primo grado di subordinazione.</p> <p>Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali.</p> <p>Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p> <p>Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.</p>	
--	---	--

SEZIONE B: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA			
Livelli di padronanza					
1	2	3	1	2	3
		Traguardi per la fine della Scuola Primaria	Traguardi alla fine cl.I - I grado	Traguardi alla fine cl III - I grado	Traguardi alla fine del I ciclo
<p>Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo</p> <p>Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti appresi da esperienze, testi sentiti in modo comprensibile e coerente, con l'aiuto di domande stimolo.</p> <p>Legge semplici testi di vario genere ricavandone le principali informazioni esplicite.</p> <p>Scrive semplici testi narrativi relativi a esperienze dirette e concrete, costituiti da una o più frasi minime.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario fondamentale relativo alla quotidianità.</p> <p>Applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi fondamentali da permettergli una</p>	<p>Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione.</p> <p>Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali.</p> <p>Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.</p> <p>Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire.</p> <p>Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte.</p> <p>Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.</p> <p>Scrive testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni</p>	<p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e</p>	<p>Partecipa in modo adeguato a scambi comunicativi rispettando le regole della conversazione adatta al registro alla situazione.</p> <p>Interagisce in modo corretto con adulti e compagni in situazioni di gioco e di lavoro cooperativo</p> <p>Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi".</p> <p>Esprime oralmente argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.</p> <p>Inizia a Ricavare informazioni da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi.</p> <p>Legge testi letterari che sa rielaborare e sintetizzare.</p> <p>Scrive testi corretti e pertinenti al tema e allo scopo.</p> <p>Produce semplici prodotti multimediali con l'ausilio dell'insegnante e la collaborazione dei compagni.</p>	<p>Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione.</p> <p>Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti.</p> <p>Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi".</p> <p>Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.</p> <p>Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare.</p> <p>Scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo.</p>	<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Usa manuali delle discipline</p>

<p>comunicazione comprensibile e coerente.</p>	<p>(sintesi, completamenti, trasformazioni) Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una fluente comunicazione relativa alla quotidianità. Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione. Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio. Individua nell'uso quotidiano termini afferenti a lingue differenti. Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire coerenza e coesione.</p>	<p>autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>		<p>Produce semplici prodotti multimediali con l'ausilio dell'insegnante e la collaborazione dei compagni. Comprende e utilizza un lessico ricco, relativa ai termini d'alto uso e di alta disponibilità; utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio. Usa in modo pertinente vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto. Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse. Sa intervenire sui propri scritti operando revisioni.</p>	<p>o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue</p>
--	--	--	--	---	--

					<p>diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti</p>
--	--	--	--	--	---

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

CAMPI D'ESPERIENZA DI RIFERIMENTO: I DISCORSI E LE PAROLE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUE STRANIERE

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

I DISCORSI E LE PAROLE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
CAMPI D'ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana	<p><i>Ricezione orale (ascolto)</i> Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente.</p> <p><i>Produzione orale</i> Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine. Interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.</p>	Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. Pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune. Strutture di comunicazione semplici e quotidiane.

SEZIONE B: Livelli di padronanza

**COMPETENZA CHIAVE
EUROPEA:**

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3	4
<p>Ascolta canzoncine e ritmi prodotti dai compagni o dall'insegnante</p>	<p>Riproduce parole e brevissime frasi pronunciate dall'insegnante.</p> <p>Riproduce brevissime filastrocche imparate a memoria.</p> <p>Abbina le parole che ha imparato all'illustrazione corrispondente.</p>	<p>Nomina con il termine in lingua straniera gli oggetti noti: gli arredi, i propri materiali, gli indumenti, le parti del corpo, indicandoli correttamente.</p> <p>Sa utilizzare in modo pertinente semplicissime formule comunicative imparate a memoria per dire il proprio nome, chiedere quello del compagno, indicare oggetti, ecc.</p> <p>Riproduce filastrocche e canzoncine.</p> <p>Date delle illustrazioni già note, abbina il termine straniero che ha imparato.</p>	<p>Utilizza semplici frasi standard che ha imparato in modo pertinente per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementari informazioni riguardanti il cibo, le parti del corpo, i colori.</p> <p>Traduce in italiano semplicissime frasi proposte dall'insegnante (es. The sun is yellow; I have a dog, ecc.).</p> <p>Recita poesie e canzoncine imparate a memoria.</p> <p>Date delle illustrazioni o degli oggetti anche nuovi, sa nominarli, quando può utilizzare i termini che conosce.</p>

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA INGLESE	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO INGLESE	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO SECONDA LINGUA COMUNITARIA
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. • Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. • Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. • Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. • Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. • Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. • Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. • Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. • Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. • Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. • Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. • Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. • Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico- comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. • Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

SEZIONE A: Traguardi formativi

SEZIONE A: Traguardi formativi				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA			FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;</p> <p>Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;</p> <p>Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</p> <p>Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p> <p>Scrittura (produzione scritta) Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune Strutture di comunicazione semplici e quotidiane</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p> <p>Scrittura (produzione scritta) Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.</p> <p>Riflessione sulla lingua Osservare coppie di parole simili come suono e distinguere il significato. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana Uso del dizionario bilingue Regole grammaticali fondamentali Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, biglietti, lettere informali Cenni di civiltà e cultura dei Paesi di cui si studia la lingua (usanze, feste, ricorrenze ...)</p>

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA' INGLESE	CONOSCENZE INGLESE	ABILITA' SECONDA LINGUA	CONOSCENZE SECONDA LINGUA
<p>Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;</p> <p>Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;</p> <p>Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.</p> <p>Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.</p> <p>Individuare ascoltando termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.</p> <p>Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.</p> <p>Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.</p> <p>Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana</p> <p>Uso del dizionario bilingue</p> <p>Regole grammaticali fondamentali</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.</p> <p>Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</p> <p>Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p> <p>Scrittura (produzione scritta) Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.</p> <p>Riflessione sulla lingua Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana</p> <p>Uso del dizionario bilingue</p> <p>Regole grammaticali fondamentali</p>

	<p>Scrittura (Produzione scritta) Produrre risposte e formulare domande su testi. Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p> <p>Riflessione sulla lingua Rilevare semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>		<p>relazione costrutti e intenzioni comunicative. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p>	
--	---	--	--	--

SEZIONE B: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3 Livello A1 QCER	4	5 Livello A2 QCER
<p>Utilizza semplici frasi standard che ha imparato a memoria, per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementari informazioni riguardanti il cibo, le parti del corpo, i colori.</p> <p>Traduce semplicissime frasi proposte in italiano dall'insegnante, utilizzando i termini noti (es. The sun is yellow; I have a dog, ecc.).</p> <p>Recita poesie e canzoncine imparate a memoria.</p> <p>Date delle illustrazioni o degli oggetti anche nuovi, sa nominarli, utilizzando i termini che conosce.</p> <p>Copia parole e frasi relative a contesti di esperienza</p> <p>Scrive le parole note</p>	<p>Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti.</p> <p>Sa esprimersi producendo parole-frase o frasi brevissime, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando i termini noti.</p> <p>Identifica parole e semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni, e le traduce.</p> <p>Sa nominare oggetti, parti del corpo, colori, ecc. utilizzando i termini noti.</p> <p>Scrive parole e frasi note</p>	<p>Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).</p> <p>Comunica in attività semplici e di <i>routine</i> che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Scrive semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza (istruzioni brevi, mail, descrizioni, semplici narrazioni, informazioni anche relative ad argomenti di studio).</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera; collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p>	<p>Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria e alla fine primo ciclo per la seconda lingua comunitaria

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado

COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA – MATEMATICA

CAMPI D'ESPERIENZA DI RIFERIMENTO: LA CONOSCENZA DEL MONDO

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: MATEMATICA

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

LA CONOSCENZA DEL MONDO

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:			COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA		
Fonti di legittimazione:			Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA			LA CONOSCENZA DEL MONDO		
COMPETENZE SPECIFICHE		ABILITA'		CONOSCENZE	
<p>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare.</p> <p>Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali.</p> <p>Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo.</p> <p>Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.</p> <p>Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.</p> <p>Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</p> <p>Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici.</p> <p>Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.</p>		<p>Raggruppare secondo criteri (dati o personali).</p> <p>Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà.</p> <p>Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni.</p> <p>Individuare la relazione fra gli oggetti.</p> <p>Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta.</p> <p>Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche.</p> <p>Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali).</p> <p>Numerare (ordinalità, cardinalità del numero) Realizzare e misurare percorsi ritmici binari e ternari.</p> <p>Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali.</p> <p>Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi.</p> <p>Comprendere e rielaborare mappe e percorsi.</p> <p>Costruire modelli e plastici.</p> <p>Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni.</p> <p>Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi.</p> <p>Porre domande sulle cose e la natura.</p> <p>Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli.</p> <p>Descrivere e confrontare fatti ed eventi.</p> <p>Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine.</p> <p>Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni.</p> <p>Elaborare previsioni ed ipotesi.</p> <p>Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni.</p> <p>Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati.</p> <p>Interpretare e produrre simboli, mappe e percorsi.</p> <p>Costruire modelli di rappresentazione della realtà.</p>		<p>Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata.</p> <p>Linee del tempo.</p> <p>Periodizzazioni: giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni.</p> <p>Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra...)</p> <p>Raggruppamenti Seriazioni e ordinamenti. Serie e ritmi.</p> <p>Simboli, mappe e percorsi.</p> <p>Figure e forme.</p> <p>Numeri e numerazione.</p> <p>Strumenti e tecniche di misura.</p>	

SEZIONE B: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3	4
<p>Esegue in corretta sequenza operazioni che riguardano il proprio corpo, la cura personale, l'alimentazione e che seguono routine note (mettersi gli indumenti; lavarsi le mani, sedersi a tavola, ecc.);</p> <p>Ordina oggetti in base a macrocaratteristiche (mette in serie i cubi dal più grande al più piccolo), su indicazione dell'insegnante.</p> <p>Costruisce torri e utilizza correttamente le costruzioni.</p> <p>Individua, a richiesta, grosse differenze in persone, animali, oggetti (il giovane e l'anziano; l'animale adulto e il cucciolo; l'albero con le foglie e quello spoglio, ecc.)</p> <p>Risponde con parole frase o enunciati minimi per spiegare le ragioni della scelta operata.</p> <p>Distingue fenomeni atmosferici molto diversi (piove, sereno, caldo, freddo...).</p> <p>Si orienta nello spazio prossimo noto e vi si muove con sicurezza.</p>	<p>Esegue in autonomia le routine apprese ordinando le diverse azioni correttamente.</p> <p>Sa riferire azioni della propria esperienza collocandole correttamente in fasi della giornata nominate dall'insegnante.</p> <p>Ordina e raggruppa spontaneamente oggetti in base a caratteristiche salienti e sa motivare la scelta (tutti i giocattoli; i cerchi grandi e quelli piccoli; i bottoni rossi e quelli blu...)</p> <p>Riproduce ritmi sonori e grafici.</p> <p>Si orienta con sicurezza nello spazio dell'aula e negli spazi più prossimi e noti della scuola.</p> <p>Colloca gli oggetti negli spazi corretti.</p> <p>Individua differenze e trasformazioni nelle persone, negli oggetti, nel paesaggio e pone domande sulle ragioni.</p> <p>Rappresenta graficamente fenomeni atmosferici servendosi di simboli convenzionali.</p> <p>Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni, mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti (una persona anziana, un bambino, un cucciolo, un oggetto vecchio e rovinato, ecc.)</p>	<p>Colloca correttamente nel tempo della giornata le azioni abituali e le riferisce in modo coerente.</p> <p>Colloca correttamente nel passato, presente, futuro, azioni abituali.</p> <p>Evoca fatti ed esperienze del proprio recente passato ordinandoli con sufficiente coerenza.</p> <p>Individua e motiva trasformazioni note nelle persone, nelle cose, nella natura.</p> <p>Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni, mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti (una persona anziana, un bambino, un cucciolo, un oggetto vecchio e rovinato, ecc.).</p> <p>Si orienta correttamente negli spazi di vita (casa, scuola, pertinenze); esegue percorsi noti con sicurezza; colloca correttamente oggetti negli spazi pertinenti.</p> <p>Raggruppa oggetti per caratteristiche e funzioni, anche combinate (i bottoni grandi e gialli...).</p> <p>Ordina in autonomia oggetti; esegue spontaneamente ritmi sonori e riproduce grafiche, sapendone spiegare la struttura.</p> <p>Nomina le cifre e ne riconosce i simboli; numera correttamente entro il 10.</p> <p>Opera corrispondenze biunivoche con oggetti o con rappresentazioni grafiche; ordina sequenze.</p> <p>Utilizza correttamente i quantificatori uno, molti, pochi, nessuno.</p> <p>Realizza semplici oggetti con le costruzioni, la plastilina, utilizza giochi meccanici ipotizzandone il funzionamento.</p>	<p>Utilizza correttamente gli organizzatori temporali prima, dopo, durante, se riguardano situazioni di esperienza quotidiana o semplici sequenze figurate. Riordina in corretta successione azioni della propria giornata e ordina in una semplice linea del tempo eventi salienti della propria storia personale; racconta in maniera coerente episodi della propria storia personale ed esperienze vissute. Individua trasformazioni naturali nel paesaggio, nelle cose, negli animali e nelle persone e sa darne motivazione. Ordina correttamente i giorni della settimana; nomina i mesi e le stagioni, sapendovi collocare azioni, fenomeni ricorrenti (estate=vacanze; natale=inverno, ecc.)</p> <p>Utilizza con proprietà i concetti topologici sopra/sotto; davanti/dietro; vicino/lontano e si orienta nello spazio con autonomia, eseguendo percorsi e sapendoli anche ricostruire verbalmente e graficamente, se riferiti a spazi vicini e molto noti.</p> <p>Raggruppa e ordina oggetti giustificando i criteri; in classificazioni o seriazioni date di oggetti o rappresentate graficamente, individua, a richiesta, i criteri e gli eventuali elementi estranei.</p> <p>Inventa sequenze grafiche spiegandone la struttura.</p> <p>Utilizza correttamente i quantificatori "alcuni", "una parte".</p> <p>Confronta quantità utilizzando stimoli percettivi; orientato, verifica attraverso la conta (es. la collana più lunga ha necessariamente più elementi rispetto alla collana corta?).</p> <p>Utilizza manufatti meccanici e tecnologici (giochi, strumenti), spiegandone la funzione e il funzionamento dei più semplici.</p> <p>Distingue e spiega le caratteristiche dei materiali impiegati quotidianamente. Riferisce correttamente le fasi di una semplice procedura o di un piccolo esperimento.</p> <p>Organizza informazioni in semplici diagrammi, grafici, tabelle.</p>

MATEMATICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.• Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.• Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.• Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).• Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.• Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.• Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.• Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.• Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.• Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.• Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.• Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.• Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.• Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.• Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.• Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).• Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.• Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.• Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.• Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso

SEZIONE A: Traguardi formativi

SEZIONE A: Traguardi formativi				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA		
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2007		
		FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali</p> <p>Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali;</p> <p>Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo;</p> <p>Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici</p>	<p>Numeri Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</p> <p>Spazio e figure Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. Disegnare figure geometriche e costruire modelli</p>	<p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento I sistemi di numerazione Operazioni e proprietà Figure geometriche piane Piano e coordinate cartesiani Misure di grandezza Misurazione e rappresentazione in scala Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi Principali rappresentazioni di un oggetto matematico Tecniche risolutive di un problema Unità di misura diverse Grandezze equivalenti Elementi essenziali di logica Elementi essenziali del linguaggio della probabilità</p>	<p>Numeri Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. Stimare il risultato di una operazione. Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p> <p>Spazio e figure Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà</p>	<p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento I sistemi di numerazione Operazioni e proprietà Frazioni e frazioni equivalenti Sistemi di numerazione diversi nello spazio e nel tempo Figure geometriche piane Piano e coordinate cartesiani Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni. Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti Misurazione e rappresentazione in scala Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi Principali rappresentazioni di un oggetto matematico Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche Unità di misura diverse Grandezze equivalenti Frequenza, media, percentuale Elementi essenziali di logica Elementi essenziali di calcolo probabilistico e combinatorio</p>

	<p>materiali anche nello spazio.</p> <p>Relazioni, dati e previsioni Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p> <p>Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).</p>		<p>e strumenti.</p> <p>Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</p> <p>Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).</p> <p>Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</p> <p>Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.)</p> <p>Relazioni, dati e previsioni Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p> <p>Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza.</p> <p>Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</p> <p>Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime.</p> <p>Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p> <p>Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</p>	
--	---	--	---	--

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2007	
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali</p> <p>Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali;</p> <p>Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo;</p> <p>Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici</p>	<p>Numeri Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi. Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.</p> <p>Spazio e figure Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli,</p>	<p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento I sistemi di numerazione Operazioni e proprietà Frazioni Potenze di numeri Espressioni algebriche: principali operazioni Equazioni di primo grado Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà Circonferenza e cerchio Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni. Teorema di Pitagora Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi Principali rappresentazioni di un oggetto matematico Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni di primo grado Significato di analisi e organizzazione di dati numerici Il piano cartesiano e il concetto di funzione Superficie e volume di poligoni e solidi</p>

	<p>quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).</p> <p>Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.</p> <p>Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve. Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo.</p> <p>Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa</p> <p>Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.</p> <p>Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</p> <p>Relazioni e funzioni</p> <p>Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.</p> <p>Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.</p> <p>Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.</p> <p>Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.</p> <p>Dati e previsioni</p> <p>Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.</p> <p>In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.</p> <p>Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.</p>	
--	---	--

SEZIONE B: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
----------	----------	--	----------	--

<p>Numera in senso progressivo. Utilizza i principali quantificatori. Esegue semplici addizioni e sottrazioni in riga senza cambio. Padroneggia le più comuni relazioni topologiche: vicino/lontano; alto basso; destra/sinistra; sopra/sotto, ecc.</p> <p>Esegue percorsi sul terreno e sul foglio. Conosce le principali figure geometriche piane. Esegue seriazioni e classificazioni con oggetti concreti e in base ad uno o due attributi.</p> <p>Utilizza misure e stime arbitrarie con strumenti non convenzionali</p> <p>Risolve problemi semplici, con tutti i dati noti ed espliciti, con l'ausilio di oggetti o disegni.</p>	<p>Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Conosce il valore posizionale delle cifre ed opera nel calcolo tenendone conto correttamente. Esegue mentalmente e per iscritto le quattro operazioni ed opera utilizzando le tabelline.</p> <p>Opera con i numeri naturali e le frazioni.</p> <p>Esegue percorsi anche su istruzione di altri. Denomina correttamente figure geometriche piane, le descrive e le rappresenta graficamente e nello spazio.</p> <p>Classifica oggetti, figure, numeri in base a più attributi e descrive il criterio seguito.</p> <p>Sa utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni di esperienza.</p> <p>Esegue misure utilizzando unità di misura convenzionali. Risolve semplici problemi matematici relativi ad ambiti di esperienza con tutti i dati esplicitati e con la supervisione dell'adulto.</p>	<p>Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>	<p>Opera con i numeri naturali, decimali e frazionari; utilizza i numeri relativi, le potenze e le proprietà delle operazioni, con algoritmi anche approssimati in semplici contesti.</p> <p>Opera con figure geometriche piane e solide identificandole in contesti reali; le rappresenta nel piano e nello spazio; utilizza in autonomia strumenti di disegno geometrico e di misura adatti alle situazioni; padroneggia il calcolo di perimetri, superfici, volumi.</p> <p>Interpreta semplici dati statistici e utilizza il concetto di probabilità.</p> <p>Utilizza in modo pertinente alla situazione gli strumenti di misura convenzionali, stima misure lineari e di capacità con buona approssimazione; stima misure di superficie e di volume utilizzando il calcolo approssimato.</p> <p>Interpreta fenomeni della vita reale, raccogliendo e organizzando i dati in tabelle e in diagrammi in modo autonomo. Sa ricavare: frequenza, percentuale, media, moda e mediana dai fenomeni analizzati.</p> <p>Risolve problemi di esperienza, utilizzando le conoscenze apprese e riconoscendo i dati utili dai superflui.</p> <p>Sa spiegare il procedimento seguito e le strategie adottate.</p> <p>Utilizza il linguaggio e gli strumenti matematici appresi per spiegare fenomeni e risolvere problemi concreti.</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>
---	---	---	--	--

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado

COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA - GEO-SCIENZE E TECNOLOGIA

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: SCIENZE, GEOGRAFIA, TECNOLOGIA

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

SCIENZE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.• Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.• Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.• Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.• Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.• Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.• Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.• Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.• Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.• Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.• Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.• Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.• È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.• Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.• Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. • Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. • Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). • Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) • Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. • Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. • Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza • valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. • Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. • Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. • Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e alle diverse scale geografiche

TECNOLOGIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. • E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. • Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. • Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. • Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. • Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. • Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. • È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. • Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. • Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. • Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. • Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. • Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

SEZIONE A: Traguardi formative

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA				
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA			FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE SCIENZE	ABILITA' SCIENZE	CONOSCENZE SCIENZE	ABILITA' SCIENZE	CONOSCENZE SCIENZE
<p>Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni</p> <p>Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi;</p> <p>Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.</p>	<p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. • Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. • Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. • Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. • Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). • Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, 	<p>Viventi e non viventi</p> <p>Il corpo umano; i sensi</p> <p>Proprietà degli oggetti e dei materiali</p> <p>Semplici fenomeni fisici e chimici (miscugli, soluzioni, composti); passaggi di stato della materia</p> <p>Classificazioni dei viventi</p> <p>Organi dei viventi e loro funzioni</p> <p>Relazioni tra organi, funzioni e adattamento all'ambiente</p> <p>Ecosistemi e catene alimentari</p>	<p>Oggetti, materiali e trasformazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. • Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. • Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. • Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). • Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.). <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. • Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. • Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. 	<p>Concetti geometrici e fisici per la misura e la manipolazione dei materiali</p> <p>Classificazioni, seriazioni</p> <p>Materiali e loro caratteristiche: trasformazioni</p> <p>Fenomeni fisici e chimici</p> <p>Energia: concetto, fonti, trasformazione</p> <p>Ecosistemi e loro organizzazione</p> <p>Viventi e non viventi e loro caratteristiche: classificazioni</p> <p>Relazioni organismi/ambiente; organi/funzioni</p> <p>Relazioni uomo/ambiente/ecosistemi</p> <p>Corpo umano, stili di vita, salute e sicurezza</p> <p>Fenomeni atmosferici</p>

	<p>ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).</p> <p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. 		<p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. 	
COMPETENZE SPECIFICHE GEOGRAFIA	ABILITA' GEOGRAFIA	CONOSCENZE GEOGRAFIA	ABILITA' GEOGRAFIA	CONOSCENZE GEOGRAFIA
<p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico</p> <p>Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico</p> <p>Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato</p>	<p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). <p>Linguaggio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. <p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita, della propria regione. 	<p>Elementi essenziali di cartografia: simbologia, coordinate cartesiane, rappresentazione dall'alto, riduzione e ingrandimento;</p> <p>Piante, mappe, carte</p> <p>Elementi di orientamento</p> <p>Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio)</p> <p>Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza: luoghi della regione e del Paese e loro usi; cenni sul clima, territorio e influssi umani ...</p>	<p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.). <p>Linguaggio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. 	<p>Elementi di cartografia: tipi di carte, riduzione in scala, simbologia, coordinate geografiche</p> <p>Paesaggi fisici, fasce climatiche, suddivisioni politico-amministrative</p> <p>Elementi di orientamento</p> <p>Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio)</p> <p>Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza: migrazioni, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani ...</p>

	<p>Regione e sistema territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. • Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva. 		<p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. <p>Regione e sistema territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. • Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. 	
COMPETENZE SPECIFICHE TECNOLOGIA	ABILITA' TECNOLOGIA FINE SCUOLA PRIMARIA			CONOSCENZE TECNOLOGIA FINE SCUOLA PRIMARIA
<p>Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo;</p> <p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;</p> <p>Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>Vedere e osservare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. • Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. • Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. • Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. <p>Prevedere e immaginare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. • Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. • Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. • Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. <p>Intervenire e trasformare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. • Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. • Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. 			<p>Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni</p> <p>Modalità di manipolazione dei materiali più comuni</p> <p>Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazione nel tempo</p> <p>Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali</p> <p>Procedure di utilizzo sicuro di utensili e i più comuni segnali di sicurezza</p> <p>Terminologia specifica</p> <p>Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni</p> <p>Modalità d'uso in sicurezza degli strumenti più comuni</p>

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE SPECIFICHE SCIENZE	ABILITA' SCIENZE	CONOSCENZE SCIENZE
<p>Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni</p> <p>Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi</p> <p>Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.</p>	<p>Fisica e chimica</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina. Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore. Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto. <p>Astronomia e Scienze della Terra</p> <ul style="list-style-type: none"> Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia. Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno. Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse. <p>Biologia</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e 	<p>Elementi di fisica: velocità, densità, concentrazione, forza ed energia, temperatura e calore.</p> <p>Elementi di chimica: reazioni chimiche, sostanze e loro caratteristiche; trasformazioni chimiche</p> <p>Elementi di astronomia: sistema solare; universo; cicli di-notte; stagioni; fenomeni astronomici: eclissi, moti degli astri e dei pianeti, fasi lunari</p> <p>Coordinate geografiche</p> <p>Elementi di geologia: fenomeni tellurici; struttura della terra e sua morfologia; rischi sismici, idrogeologici, atmosferici</p> <p>Relazioni uomo/ambiente nei mutamenti climatici, morfologici, idrogeologici e loro effetti</p> <p>Struttura dei viventi</p> <p>Classificazioni di viventi e non viventi</p> <p>Cicli vitali, catene alimentari, ecosistemi; relazioni organismi-ambiente; evoluzione e adattamento</p> <p>Igiene e comportamenti di cura della salute</p> <p>Biodiversità</p> <p>Impatto ambientale dell'organizzazione umana</p>

	<p>allevamenti osservare la variabilità in individui della stessa specie.</p> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (Collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi. Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco. 	
COMPETENZE SPECIFICHE GEOGRAFIA	ABILITA' GEOGRAFIA	CONOSCENZE GEOGRAFIA
<p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico</p> <p>Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico</p> <p>Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato</p>	<p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. <p>Linguaggio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. <p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. <p>Regione e sistema territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica. 	<p>Carte fisiche, politiche, tematiche, cartogrammi, immagini satellitari</p> <p>Funzione delle carte di diverso tipo e di vari grafici</p> <p>Elementi di base del linguaggio specifico delle rappresentazioni cartografiche: scale, curve di livello, paralleli, meridiani</p> <p>Nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico (telerilevamento, cartografia computerizzata)</p> <p>Concetti: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico ...</p> <p>Rapporto tra ambiente, sue risorse e condizioni di vita dell'uomo</p> <p>Organizzazione della vita e del lavoro in base alle risorse che offre l'ambiente</p> <p>Influenza e condizionamenti del territorio sulle attività umane: settore primario, secondario, terziario, terziario avanzato</p> <p>Modelli relativi all'organizzazione del territorio</p> <p>Elementi e fattori che caratterizzano i paesaggi di ambienti naturali europei ed extraeuropei e descrivono il clima dei diversi continenti</p> <p>Le principali aree economiche del pianeta</p> <p>La distribuzione della popolazione, flussi migratori, l'emergere di alcune aree rispetto ad altre</p> <p>Assetti politico-amministrativi delle macro-regioni e degli Stati studiati</p> <p>La diversa distribuzione del reddito nel mondo: situazione economico-sociale, indicatori di povertà e ricchezza, di sviluppo e di benessere</p> <p>I principali problemi ecologici (sviluppo sostenibile, buco ozono ecc.)</p> <p>Concetti: sviluppo umano, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione</p>

COMPETENZE SPECIFICHE TECNOLOGIA	ABILITA' TECNOLOGIA	CONOSCENZE TECNOLOGIA
<p>Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo;</p> <p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;</p> <p>Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>Vedere, osservare e sperimentare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. • Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. • Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. • Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. <p>Prevedere, immaginare e progettare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche • Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. • Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. • Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili <p>Intervenire, trasformare e produrre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. • Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti) • Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. • Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo • Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. • Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot. 	<p>TECNOLOGIA</p> <p>Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni</p> <p>Modalità di manipolazione dei diversi materiali</p> <p>Funzioni e modalità d'uso degli utensili e strumenti più comuni e loro trasformazione nel tempo</p> <p>Principi di funzionamento di macchine e apparecchi di uso comune</p> <p>Ecotecnologie orientate alla sostenibilità (depurazione, differenziazione, smaltimento, trattamenti speciali, riciclaggio...)</p> <p>Strumenti e tecniche di rappresentazione (anche informatici)</p> <p>Segnali di sicurezza e i simboli di rischio</p> <p>Terminologia specifica</p>

SEZIONE B: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Possiede conoscenze scientifiche elementari, legate a semplici fenomeni direttamente legati alla personale esperienza di vita.</p> <p>E' in grado di formulare semplici ipotesi e fornire spiegazioni che procedono direttamente dall'esperienza o a parafrasare quelle fornite dall'adulto.</p> <p>Dietro precise istruzioni e diretta supervisione, utilizza semplici strumenti per osservare e analizzare fenomeni di esperienza; realizza elaborati suggeriti dall'adulto o concordati nel gruppo.</p> <p>Assume comportamenti di vita conformi alle istruzioni dell'adulto, all'abitudine, o alle conclusioni sviluppate nel gruppo coordinato dall'adulto.</p>	<p>Possiede conoscenze scientifiche tali da poter essere applicate soltanto in poche situazioni a lui familiari.</p> <p>Osserva fenomeni sotto lo stimolo dell'adulto; pone domande e formula ipotesi direttamente legate all'esperienza. Opera raggruppamenti secondo criteri e istruzioni date.</p> <p>Utilizza semplici strumenti per l'osservazione, l'analisi di fenomeni, la sperimentazione, con la supervisione dell'adulto.</p> <p>È in grado di esporre spiegazioni di carattere scientifico che siano ovvie e procedano direttamente dalle prove fornite.</p> <p>Assume comportamenti di vita ispirati a conoscenze di tipo scientifico direttamente legate all'esperienza, su questioni discusse e analizzate nel gruppo o in famiglia.</p> <p>Realizza semplici elaborati grafici, manuali, tecnologici a fini di osservazione e sperimentazione di semplici fenomeni d'esperienza, con la supervisione e le istruzioni dell'adulto.</p>	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano</p>	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, formula ipotesi e ne verifica le cause; ipotizza soluzioni ai problemi in contesti noti.</p> <p>Nell'osservazione dei fenomeni, utilizza un approccio metodologico di tipo scientifico.</p> <p>Utilizza in autonomia strumenti di laboratorio e tecnologici semplici per effettuare osservazioni, analisi ed esperimenti; sa organizzare i dati in semplici tabelle e opera classificazioni.</p> <p>Interpreta ed utilizza i concetti scientifici e tecnologici acquisiti con argomentazioni coerenti.</p> <p>Individua le relazioni tra organismi e gli ecosistemi; ha conoscenza del proprio corpo e dei fattori che possono influenzare il suo corretto funzionamento.</p> <p>Sa ricercare in autonomia informazioni pertinenti da varie fonti e utilizza alcune strategie di reperimento, organizzazione, recupero.</p> <p>Sa esporre informazioni anche utilizzando ausili di supporto grafici o multimediali.</p> <p>Fa riferimento a conoscenze scientifiche e tecnologiche apprese per motivare comportamenti e scelte ispirati alla salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'ambiente, portando argomentazioni coerenti.</p>	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>

<p>Utilizza correttamente gli organizzatori topologici vicino/lontano; sopra/sotto; destra/sinistra, avanti/dietro, rispetto alla posizione assoluta.</p> <p>Esegue percorsi nello spazio fisico seguendo istruzioni date dall'adulto e sul foglio; localizza oggetti nello spazio.</p> <p>Si orienta negli spazi della scuola e sa rappresentare graficamente, senza tener conto di rapporti di proporzionalità e scalari la classe, la scuola, il cortile, gli spazi della propria casa.</p> <p>Con domande stimolo dell'adulto: sa nominare alcuni punti di riferimento posti nel tragitto casa-scuola; sa individuare alcune caratteristiche essenziali di paesaggi e ambienti a lui noti: il mare, la montagna, la città; il prato, il fiume ...; sa descrivere verbalmente alcuni percorsi all'interno della scuola: es. il percorso dall'aula alla palestra, alla mensa</p>	<p>Utilizza correttamente gli organizzatori topologici per orientarsi nello spazio circostante, anche rispetto alla posizione relativa; sa orientarsi negli spazi della scuola e in quelli prossimi del quartiere utilizzando punti di riferimento. Sa descrivere tragitti brevi (casa-scuola; casa-chiesa ...) individuando punti di riferimento; sa rappresentare i tragitti più semplici graficamente.</p> <p>Sa rappresentare con punto di vista dall'alto oggetti e spazi; sa disegnare la pianta dell'aula e ambienti noti della scuola e della casa con rapporti scalari fissi dati (i quadretti del foglio). Sa leggere piante degli spazi vissuti utilizzando punti di riferimento fissi.</p> <p>Descrive le caratteristiche di paesaggi noti, distinguendone gli aspetti naturali e antropici.</p>	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, strumenti per l'orientamento.</p> <p>Utilizza con pertinenza il linguaggio geografico nell'uso delle carte e per descrivere oggetti e paesaggi geografici..</p> <p>Ricava in autonomia informazioni geografiche da fonti diverse, anche multimediali e tecnologiche e ne organizza di proprie (relazioni, rapporti...).</p> <p>Individua e descrive le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici a livello locale e mondiale, le trasformazioni operate dall'uomo e gli impatti di alcune di queste sull'ambiente e sulla vita delle comunità.</p>	<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>
---	--	--	--	--

<p>Esegue semplici rappresentazioni grafiche di percorsi o di ambienti della scuola e della casa.</p> <p>Utilizza giochi, manufatti e meccanismi d'uso comune, spiegandone le funzioni principali.</p> <p>Conosce i manufatti tecnologici di uso comune a scuola e in casa: elettrodomestici, TV, video, PC e sa indicarne la funzione.</p>	<p>Esegue semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <p>Legge e ricava informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio (giocattoli, manufatti d'uso comune).</p> <p>Utilizzo alcune tecniche per disegnare e rappresentare: riga e squadra; carta quadrettata; riduzioni e ingrandimenti impiegando semplici grandezze scalari.</p>	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione</p>	<p>Riconosce nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e ne individua le più rilevanti relazioni con l'uomo e l'ambiente</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse, di produzione e impiego di energia e il relativo diverso impatto sull'ambiente di alcune di esse.</p> <p>E' in grado di prevedere le conseguenze di una propria azione di tipo tecnologico.</p> <p>Conosce ed utilizza oggetti e strumenti, descrivendone le funzioni e gli impieghi nei diversi contesti.</p> <p>Sa formulare semplici progetti ed effettuare pianificazioni per la realizzazione di oggetti,</p>	<p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e</p>
---	--	---	---	--

	<p>Utilizza manufatti e strumenti tecnologici di uso comune e sa descriverne la funzione; smonta e rimonta giocattoli.</p>	<p>tecnica e commerciale.</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>eventi, ecc.</p> <p>Ricava informazioni dalla lettura di etichette, schede tecniche, manuali d'uso; sa redigerne di semplici relativi a procedure o a manufatti di propria costruzione, anche con la collaborazione dei compagni.</p> <p>Utilizza autonomamente e con relativa destrezza i principali elementi del disegno tecnico.</p> <p>Sa descrivere e interpretare in modo critico alcune opportunità, ma anche impatti e limiti delle attuali tecnologie sull'ambiente e sulla vita dell'uomo.</p>	<p>macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p> <p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>
--	--	---	---	---

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado

COMPETENZA DIGITALE

CAMPI D'ESPERIENZA DI RIFERIMENTO: IMMAGINI, SUONI, COLORI; TUTTI

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: TUTTE

DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE

La competenza digitale è competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione

IMMAGINI, SUONI, COLORI

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

SEZIONE A: Traguardi formative

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:			COMPETENZA DIGITALE		
Fonti di legittimazione:			Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA			IMMAGINI, SUONI, COLORI – TUTTI		
COMPETENZE SPECIFICHE		ABILITA'		CONOSCENZE	
Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante		<p>Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti.</p> <p>Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio.</p> <p>Individuare e aprire icone relative a comandi, file, cartelle ...</p> <p>Individuare e utilizzare, su istruzioni dell'insegnante, il comando "salva" per un documento già predisposto e nominato dal docente stesso.</p> <p>Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer.</p> <p>Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer.</p> <p>Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer.</p> <p>Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli.</p> <p>Visionare immagini, opere artistiche, documentari.</p>		<p>Il computer e i suoi usi</p> <p>Mouse</p> <p>Tastiera</p> <p>Icone principali di Windows e di Word</p> <p>Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili....)</p>	

SEZIONE B: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

COMPETENZA DIGITALE

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3	4
Assiste a rappresentazioni multimediali. Assiste in piccolo gruppo a giochi effettuati al computer da parte di compagni più grandi.	Sotto la stretta supervisione e le istruzioni precise dell'insegnante, esegue semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico al computer, utilizzando il mouse e le frecce per muoversi nello schermo. Visiona immagini presentate dall'insegnante.	Con precise istruzioni dell'insegnante, esegue giochi ed esercizi matematici, linguistici, logici; familiarizza con lettere, parole, numeri. Utilizza la tastiera alfabetica e numerica e individua le principali icone che gli servono per il lavoro. Realizza semplici elaborazioni grafiche. Visiona immagini, brevi documentari, cortometraggi.	Da solo o in coppia, con la sorveglianza dell'insegnante, utilizza il computer per attività e giochi matematici, logici, linguistici e per elaborazioni grafiche, utilizzando con relativa destrezza il mouse per aprire icone, file, cartelle e per salvare. Utilizza la tastiera alfabetica e numerica. Opera con lettere e numeri in esercizi di riconoscimento. Visiona immagini e documentari.

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE				
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA			FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Utilizzare nelle funzioni principali televisore, video, telefono e telefonino</p> <p>Spiegare le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione</p> <p>Utilizzare il PC, con la supervisione dell'insegnante, per scrivere compilare tabelle;</p> <p>utilizzare alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare il file.</p> <p>Individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche e ipotizzare soluzioni preventive</p> <p>Individuare alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e ipotizzare alcune semplici soluzioni preventive</p>	<p>I principali strumenti per l'informazione e la comunicazione: televisore, lettore video e CD/DVD, apparecchi telefonici fissi e mobili, PC</p> <p>Funzioni principali degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione</p> <p>Funzionamento elementare dei principali apparecchi di informazione e comunicazione</p> <p>Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici</p> <p>Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini</p>	<p>Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base soprattutto in riferimento agli impianti domestici.</p> <p>Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.</p> <p>Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi.</p> <p>Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.</p> <p>Individuare rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi</p> <p>Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi</p>	<p>Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento</p> <p>I principali dispositivi informatici di input e output</p> <p>I principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici.</p> <p>Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare</p> <p>Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici</p> <p>Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini</p>

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA DIGITALE
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.</p> <p>Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.</p> <p>Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite.</p> <p>Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento</p> <p>Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi</p> <p>Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago</p> <p>Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche</p>	<p>Le applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento</p> <p>I dispositivi informatici di input e output</p> <p>Il sistema operativo e i più comuni software applicativi, con particolare riferimento all'office automation e ai prodotti multimediali anche Open source</p> <p>Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo</p> <p>Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare</p> <p>Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni</p> <p>Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.)</p> <p>Fonti di pericolo e procedure di sicurezza</p>

SEZIONE B: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3	4	5
<p>Sotto la diretta supervisione dell'insegnante identifica, denomina e conosce le funzioni fondamentali di base dello strumento; con la supervisione dell'insegnante, utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera. Comprende e produce semplici frasi associandole ad immagini date.</p>	<p>Sotto la diretta supervisione dell'insegnante e con sue istruzioni, scrive un semplice testo al computer e lo salva. Comprende semplici testi inviati da altri via mail; con l'aiuto dell'insegnante, trasmette semplici messaggi di posta elettronica. Utilizza la rete solo con la diretta supervisione dell'adulto per cercare informazioni</p>	<p>Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore.</p> <p>Costruisce tabelle di dati con la supervisione dell'insegnante; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli, con istruzioni.</p> <p>Confeziona e invia autonomamente messaggi di posta elettronica rispettando le principali regole della netiquette.</p> <p>Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni .</p> <p>Conosce e descrive alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi</p>	<p>Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore; è in grado di manipolarli, inserendo immagini, disegni, anche acquisiti con lo scanner, tabelle.</p> <p>Costruisce tabelle di dati ; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli</p> <p>Utilizza la posta elettronica e accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni e per collocarne di proprie.</p> <p>Conosce e descrive i rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi</p>	<p>Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi.</p> <p>Sa utilizzare la rete per reperire informazioni, con la supervisione dell'insegnante; organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici; collega file differenti. Confronta le informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali, testimoniali, bibliografiche.</p> <p>Comunica autonomamente attraverso la posta elettronica.</p> <p>Rispetta le regole della netiquette nella navigazione in rete e sa riconoscere i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti, evitandoli.</p>

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado

IMPARARE A IMPARARE

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

SEZIONE A: Traguardi formativi		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	IMPARARE A IMPARARE	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
CAMPI D'ESPERIENZA	TUTTI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.</p>	<p>Rispondere a domande su un testo o su un video. Utilizzare semplici strategie di memorizzazione.</p> <p>Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute. Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto.</p> <p>Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni esplicite principali di un testo narrativo o descrittivo narrato o letto dall'adulto o da un filmato; costruire brevi e sintesi di testi, racconti o filmati attraverso sequenze illustrate; riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze.</p> <p>Compilare semplici tabelle</p> <p>Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto</p>	<p>Semplici strategie di memorizzazione</p> <p>Schemi, tabelle, scalette</p> <p>Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro</p>

SEZIONE B: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

IMPARARE A IMPARARE

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3	4
<p>Mette in relazione oggetti su richiesta dell'insegnante (il cucchiaino sul tavolo; il peluche mamma e il peluche cucciolo).</p> <p>Pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere. Applica la risposta suggerita.</p> <p>Consulta libri illustrati, pone domande, ricava informazioni e le commenta.</p>	<p>Nel gioco, mette spontaneamente in relazione oggetti, spiegandone, a richiesta, la ragione.</p> <p>Pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita e generalizza l'azione a procedure analoghe; se richiesto, ipotizza personali soluzioni.</p> <p>Consulta libri illustrati, pone domande sul loro contenuto, ricava informazioni, le commenta e, richiesto, riferisce le più semplici.</p>	<p>Su domande stimolo dell'insegnante, individua relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; pone domande quando non sa darsi la spiegazione.</p> <p>Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.</p> <p>Utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare dati (es. le rilevazioni meteorologiche) e ricava informazioni, con l'aiuto dell'insegnante, da mappe, grafici, tabelle riempite.</p> <p>Rielabora un testo in sequenze e, viceversa, ricostruisce un testo a partire dalle sequenze.</p>	<p>Individua spontaneamente relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; quando non sa darsi spiegazioni, elabora ipotesi di cui chiede conferma all'adulto.</p> <p>Di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare; sa dire, richiesto, come opererà, come sta operando, come ha operato, motivando le scelte intraprese.</p> <p>Ricava e riferisce informazioni da semplici mappe, diagrammi, tabelle, grafici; utilizza tabelle già predisposte per organizzare dati.</p> <p>Realizza le sequenze illustrate di una storia inventata da lui stesso o con i compagni.</p>

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: IMPARARE A IMPARARE				
Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012				
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA			FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro</p>	<p>Leggere un testo e porsi domande su di esso Rispondere a domande su un testo o su un video Utilizzare semplici strategie di memorizzazione</p> <p>Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana</p> <p>Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni principali di un testo narrativo o descrittivo; costruire brevi e semplici sintesi di testi letti; dividere un testo in sequenze</p> <p>Compilare elenchi e liste; compilare semplici tabelle</p> <p>Leggere l'orario delle lezioni giornaliero e settimanale e individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere</p>	<p>Semplici strategie di memorizzazione</p> <p>Schemi, tabelle, scalette</p> <p>Semplici strategie di organizzazione del tempo</p>	<p>Ricavare informazioni da fonti diverse: testimoni, reperti Utilizzare i dizionari e gli indici Utilizzare schedari bibliografici Leggere un testo e porsi domande su di esso Rispondere a domande su un testo Utilizzare semplici strategie di memorizzazione</p> <p>Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, filmati, Internet con informazioni già possedute o con l'esperienza vissuta Individuare semplici collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi (es. un racconto e un'informazione scientifica o storica; un'esperienza condotta sul proprio territorio e le conoscenze geografiche ...) Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza anche generalizzando a contesti diversi</p> <p>Applicare semplici strategie di studio come: sottolineare parole importanti; dividere testi in sequenza; costruire brevi sintesi Compilare elenchi e liste; organizzare le informazioni in semplici tabelle Organizzare i propri impegni e disporre del materiale in base all'orario settimanale</p>	<p>Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti</p> <p>Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali</p> <p>Leggi della memoria e strategie di memorizzazione</p> <p>Stili cognitivi e di apprendimento; strategie di studio</p> <p>Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse</p>

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	IMPARARE A IMPARARE	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro</p>	<p>Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet), informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di una semplice esposizione o per scopo di studio)</p> <p>Utilizzare indici, schedari, dizionari, motori di ricerca, testimonianze e reperti</p> <p>Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle in base all'utilità a seconda del proprio scopo</p> <p>Leggere, interpretare, costruire semplici grafici e tabelle; rielaborare e trasformare testi di varie tipologie partendo da materiale noto, sintetizzandoli anche in scalette, riassunti, semplici mappe</p> <p>Utilizzare strategie di memorizzazione</p> <p>Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute</p> <p>Correlare conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri di sintesi</p> <p>Contestualizzare le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari alla propria esperienza; utilizzare le informazioni nella pratica quotidiana e nella soluzione di semplici problemi di esperienza o relativi allo studio</p> <p>Applicare strategie di studio, come il PQ4R: lettura globale; domande sul testo letto; lettura analitica, riflessione sul testo; ripetizione del contenuto; ripasso del testo, con l'aiuto degli insegnanti</p> <p>Descrivere alcune delle proprie modalità di apprendimento</p> <p>Regolare i propri percorsi di azione in base ai feed back interni/esterni</p> <p>Utilizzare strategie di autocorrezione</p> <p>Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari</p> <p>Organizzare i propri impegni e disporre del materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi di lavoro</p> <p>Organizzare le informazioni per riferirle ed eventualmente per la redazione di relazioni, semplici presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici (programmi di scrittura)</p> <p>Trasferire conoscenze, procedure, soluzioni a contesti simili o diversi</p>	<p>Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti</p> <p>Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali</p> <p>Strategie di memorizzazione</p> <p>Strategie di studio</p> <p>Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse</p>

SEZIONE B: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: IMPARARE A IMPARARE

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3	4	5
<p>In autonomia, trasforma in sequenze figurate brevi storie. Riferisce in maniera comprensibile l'argomento principale di testi letti e storie ascoltate e sul contenuto, con domande stimolo dell'insegnante. Formula ipotesi risolutive su semplici problemi di esperienza. E' in grado di leggere e orientarsi nell'orario scolastico e settimanale. Ricava informazioni dalla lettura di semplici tabelle con domande stimolo dell'insegnante.</p>	<p>Con l'aiuto dell'insegnante, ricava e seleziona informazioni da fonti diverse per lo studio, per preparare un'esposizione. Legge, ricava informazioni da semplici grafici e tabelle e sa costruirne, con l'aiuto dell'insegnante. Pianifica sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante. Mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari. Si orienta nell'orario scolastico e organizza il materiale di conseguenza. Rileva semplici problemi dall'osservazione di fenomeni di esperienza e formula ipotesi e strategie risolutive. E' in grado di formulare semplici sintesi di testi narrativi e informativi non complessi.</p>	<p>Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse: libri, Internet...) per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante. Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante. Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante; utilizza strategie di autocorrezione. Applica, con l'aiuto dell'insegnante, strategie di studio (es. PQ4R). Ricava informazioni da grafici e tabelle e sa costruirne di proprie. Sa utilizzare dizionari e schedari bibliografici. Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi; esprime giudizi sugli esiti. Sa rilevare problemi di esperienza, suggerire ipotesi di soluzione, selezionare quelle che ritiene più efficaci e metterle in pratica.</p>	<p>Sa ricavare e selezionare per i propri scopi informazioni da fonti diverse Sa formulare sintesi e tabelle di un testo letto collegando le informazioni nuove a quelle già possedute ed utilizzando strategie di autocorrezione Applica strategie di studio (es. PQ4R) Sa utilizzare vari strumenti di consultazione Pianifica il suo lavoro valutandone i risultati Rileva problemi, individua possibili ipotesi risolutive e le sperimenta valutandone l'esito</p>	<p>Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole. Legge, interpreta, costruisce, grafici e tabelle per organizzare informazioni. Applica strategie di studio (es. PQ43) e rielabora i testi organizzandoli in semplici schemi, scalette, riassunti; collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse. Utilizza in modo autonomo gli elementi di base dei diversi linguaggi espressivi. Pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità; sa regolare il proprio lavoro in base a feedback interni ed esterni; sa valutarne i risultati. Rileva problemi, seleziona le ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti. E' in grado di descrivere le proprie modalità e strategie di apprendimento.</p>

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

CAMPI D'ESPERIENZA DI RIFERIMENTO: IL SE' E L'ALTRO, TUTTI

DISCIPLINE E INSEGNAMENTI DI RIFERIMENTO: Storia, Cittadinanza e Costituzione; TUTTI

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

IL SE' E L'ALTRO

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

SEZIONE A: Traguardi formative		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
CAMPI D'ESPERIENZA	IL SE E L'ALTRO	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.</p> <p>Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.</p> <p>Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</p> <p>Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.</p> <p>Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.</p> <p>Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.</p> <p>Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio.</p> <p>Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.</p>	<p>Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia.</p> <p>Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato.</p> <p>Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni.</p> <p>Rispettare i tempi degli altri.</p> <p>Collaborare con gli altri.</p> <p>Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili.</p> <p>Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale.</p> <p>Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno.</p> <p>Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.</p> <p>Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni.</p> <p>Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni)</p> <p>Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro.</p> <p>Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse.</p> <p>Scambiare giochi, materiali, ecc...</p> <p>Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune.</p> <p>Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto.</p> <p>Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali.</p> <p>Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro.</p>	<p>Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia....)</p> <p>Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza.</p> <p>Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada.</p> <p>Regole della vita e del lavoro in classe.</p> <p>Significato della regola.</p> <p>Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi).</p>

SEZIONE B: Livelli di padronanza

**COMPETENZA CHIAVE
EUROPEA:**

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3	4
<p>Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole frasi, talvolta su interessamento dell'adulto.</p> <p>Interagisce con i compagni nel gioco prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo comunicando mediante azioni o parole frasi.</p> <p>Osserva le routine della giornata su istruzioni dell'insegnante.</p> <p>Rispetta le regole di convivenza, le proprie cose, quelle altrui, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami solleciti dell'insegnante e in condizioni di tranquillità.</p> <p>Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione.</p>	<p>Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante.</p> <p>Gioca con i compagni scambiando informazioni e intenzioni e stabilendo accordi nel breve periodo.</p> <p>Osserva le routine della giornata, rispetta le proprie cose e quelle altrui, le regole nel gioco e nel lavoro, in condizioni di tranquillità e prevedibilità; recepisce le osservazioni dell'adulto.</p> <p>Partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse.</p> <p>Pone domande su di sé, sulla propria storia, sulla realtà. Accetta le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e si impegna a modificarli.</p>	<p>Si esprime con frasi brevi e semplici ,ma strutturate correttamente. Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.</p> <p>Partecipa attivamente al gioco simbolico; partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso. Collabora in modo proficuo al lavoro di gruppo. Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto.</p> <p>Rispetta le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro, assumendosi la responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti contestati dall'adulto.</p> <p>Riconosce l'autorità dell'adulto, è sensibile alle sue osservazioni e si impegna ad aderirvi.</p> <p>Pone domande sulla propria storia, ma ne racconta anche episodi che gli sono noti; conosce alcune tradizioni della propria comunità.</p> <p>Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni.</p> <p>Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e si impegna ad evitarli.</p>	<p>Esprime le proprie opinioni e i propri stati d'animo in modo pertinente e con lessico appropriato, formulando anche valutazioni e ipotesi sulle cause e sulle azioni conseguenti da intraprendere, rispondendo a domande stimolo dell'adulto.</p> <p>Partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi degli altri.</p> <p>Interagisce positivamente con i compagni nel gioco e nel lavoro, prendendo accordi, ideando azioni, scambiando informazioni, collaborando anche proficuamente nel lavoro di gruppo.</p> <p>Presta aiuto di propria iniziativa a compagni più piccoli o in difficoltà.</p> <p>Rispetta le regole, le persone, le cose e gli ambienti e sa motivare la ragione dei corretti comportamenti, assumendosi la responsabilità e le conseguenze delle violazioni.</p> <p>Conosce gli eventi salienti della propria storia personale e le maggiori feste e tradizioni della propria comunità, sapendone riferire anche aspetti caratterizzanti, a richiesta dell'adulto.</p> <p>Individuala i comportamenti potenzialmente rischiosi, si impegna ad evitarli, sa riferirli ai compagni, suggerendo anche i comportamenti preventivi.</p> <p>Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni; coinvolge nei giochi e nelle attività i nuovi venuti e presta loro aiuto, autonomamente o su richiesta dell'adulto.</p>

SEZIONE A: Traguardi formative

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE				
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA			FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</p> <p>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e</p>	<p>Individuare e nominare i gruppi di appartenenza e riferimento</p> <p>Individuare i ruoli e le funzioni dei gruppi di appartenenza e il proprio negli stessi</p> <p>Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola</p> <p>Descrivere il significato delle regole</p> <p>Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale</p> <p>Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui</p> <p>Individuare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini, ecc. e rispettare le persone che le portano; individuare le affinità rispetto alla propria esperienza</p> <p>Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni</p> <p>Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'oculato utilizzo delle risorse e mette in atto quelli alla sua portata</p> <p>Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità</p>	<p>Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia....)</p> <p>Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza</p> <p>Norme fondamentali della circolazione stradale come pedoni, ciclisti</p> <p>Regole della vita e del lavoro in classe</p> <p>Significato di regola e norma</p> <p>Significato dei termini: regola, tolleranza, lealtà e rispetto</p> <p>Organi e funzioni principali del Comune</p> <p>Principali servizi al cittadino presenti nella propria città</p> <p>Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da</p>	<p>Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle</p> <p>Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca</p> <p>Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi</p> <p>Distinguere gli elementi che compongono il Consiglio comunale e l'articolazione delle attività del Comune</p> <p>Individuare e distinguere il ruolo della Provincia e della Regione e le distinzioni tra i vari servizi</p> <p>Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni</p> <p>Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici</p> <p>Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni</p> <p>Collaborare nell'elaborazione del regolamento di</p>	<p>Significato di "gruppo" e di "comunità"</p> <p>Significato di essere "cittadino"</p> <p>Significato dell'essere cittadini del mondo</p> <p>Differenza fra "comunità" e "società"</p> <p>Struttura del comune, della provincia e della Regione</p> <p>Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà</p> <p>Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione</p> <p>Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto</p> <p>Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola</p> <p>Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza</p> <p>Costituzione e alcuni articoli fondamentali</p>

<p>rispettarle.</p> <p>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo</p>	<p>Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente</p> <p>Prestare aiuto ai compagni in difficoltà</p>	<p>allievi provenienti da altri luoghi)</p> <p>Organi internazionali vicini all'esperienza dei bambini: UNICE, WWF</p>	<p>classe</p> <p>Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi</p> <p>Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente</p> <p>Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva</p> <p>Prestare aiuto a compagni e altre persone in difficoltà</p> <p>Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura</p> <p>Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni</p> <p>Attraverso l'esperienza vissuta in classe, spiegare il valore della democrazia, riconoscere il ruolo delle strutture e interagisce con esse</p> <p>Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze</p> <p>Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia</p> <p>Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe e alcuni articoli della Costituzione</p> <p>Mettere in relazione l'esperienza comune in famiglia, a scuola, nella comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione</p>	<p>Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti essenziali</p> <p>Norme fondamentali relative al codice stradale</p> <p>Organi internazionali, per scopi umanitari e difesa dell'ambiente vicini all'esperienza: ONU, UNICEF, WWF....</p>
---	---	--	--	--

SEZIONE A: Traguardi formative

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</p> <p>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p> <p>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo</p>	<p>Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun cittadino</p> <p>Individuare e indicare gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura; spiegare la differenza tra patto, regola, norma</p> <p>Indicare la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche, prima fra tutte di quelle più vicine (Comune, Provincia, Regione)</p> <p>Distinguere gli Organi dello Stato e le loro funzioni</p> <p>Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana</p> <p>Leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza</p> <p>Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita</p> <p>Conoscere e osservare le norme del codice della strada come pedoni e come ciclisti</p> <p>Identificare i principali organismi umanitari, di cooperazione e di tutela dell'ambiente su scala locale, nazionale ed internazionale</p> <p>Comprendere e spiegare il ruolo della tassazione per il funzionamento dello stato e la vita della collettività</p> <p>Distinguere, all'interno dei mass media, le varie modalità di informazione, comprendendo le differenze fra carta stampata, canale radiotelevisivo, Internet</p> <p>Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà</p> <p>Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al rispetto di esso ed in generale alla vita della scuola</p> <p>Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità</p> <p>Affrontare con metodo e ricerca soluzioni rigorose per le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito con responsabilità sociale, esprimendo anche valutazioni critiche ed autocritiche</p> <p>Comprendere e spiegare in modo semplice il ruolo potenzialmente condizionante della pubblicità e delle mode e la conseguente necessità di non essere consumatore passivo e inconsapevole</p> <p>Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza</p> <p>Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente; adottare comportamenti</p>	<p>Significato di "gruppo" e di "comunità"</p> <p>Significato di essere "cittadino"</p> <p>Significato dell'essere cittadini del mondo</p> <p>Differenza fra "comunità" e "società"</p> <p>Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà</p> <p>Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione</p> <p>Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto</p> <p>Ruoli familiari, sociali, professionali, pubblici</p> <p>Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola</p> <p>Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza</p> <p>Principi generali dell'organizzazioni del Comune, della Provincia, della Regione e dello Stato</p> <p>La Costituzione: principi fondamentali e relativi alla struttura, organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi</p> <p>Organi del Comune, della Provincia, della Regione, dello Stato</p> <p>Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti</p> <p>Norme fondamentali relative al codice stradale</p> <p>Principi di sicurezza, di prevenzione dei rischi e di antinfortunistica</p> <p>Organi locali, nazionali e internazionali, per scopi sociali, economici, politici, umanitari e di difesa dell'ambiente</p> <p>Elementi di geografia utili a comprendere fenomeni sociali: migrazioni, distribuzione delle risorse, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani</p> <p>Caratteristiche dell'informazione nella società contemporanea e mezzi di informazione</p> <p>Elementi generali di comunicazione interpersonale verbale e non verbale</p>

	<p>di utilizzo oculato delle risorse naturali ed energetiche</p> <p>Individuare i propri punti di forza e di debolezza; le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia</p> <p>Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui</p> <p>Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce</p> <p>Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione</p> <p>Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica e delle associazioni e gruppi frequentati</p> <p>Manifestare disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, sociali, umanitarie, ambientali, offrendo un proprio contributo, sviluppando capacità relazionali valorizzando attitudini personali</p>	
--	--	--

SEZIONE B: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3	4	5
<p>Utilizza i materiali propri, quelli altrui e le strutture della scuola con cura. Rispetta le regole della classe e della scuola; si impegna nei compiti assegnati e li porta a termine responsabilmente. Individua i ruoli presenti in famiglia e nella scuola, compreso il proprio e i relativi obblighi e rispetta i propri. Rispetta le regole nei giochi. Accetta contrarietà, frustrazioni, insuccessi senza reazioni fisiche aggressive.</p>	<p>Utilizza materiali, strutture, attrezzature proprie e altrui con rispetto e cura. Utilizza con parsimonia e cura le risorse energetiche e naturali: acqua, luce, riscaldamento, trattamento dei rifiuti ... Condivide nel gruppo le regole e le rispetta; rispetta le regole della comunità di vita. Rispetta i tempi di lavoro, si impegna nei compiti, li assolve con cura e responsabilità. Presta aiuto ai compagni, collabora nel gioco e nel lavoro. Ha rispetto per l'autorità e per gli adulti; tratta con correttezza tutti i compagni, compresi quelli diversi per condizione, provenienza, cultura, ecc. e quelli per i quali non ha simpatia. Conosce tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e le mette a confronto con quelle di compagni provenienti da altri Paesi, individuandone, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.</p>	<p>Utilizza materiali, attrezzature, risorse con cura e responsabilità, sapendo indicare anche le ragioni e le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente di condotte non responsabili. Osserva le regole di convivenza interne e le regole e le norme della comunità e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali. Collabora nel lavoro e nel gioco, aiutando i compagni in difficoltà e portando contributi originali. Sa adeguare il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori. Accetta sconfitte, frustrazioni, contrarietà, difficoltà, senza reazioni esagerate, sia fisiche che verbali. Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni diversi per condizione, provenienza, ecc. e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto. Conosce le principali strutture politiche, amministrative, economiche del proprio Paese; alcuni principi fondamentali della Costituzione, i principali Organi dello Stato e quelli amministrativi a livello locale. E' in grado di esprimere semplici giudizi sul significato dei principi fondamentali e di alcune norme che hanno rilievo per la sua vita quotidiana (es. il Codice della Strada; le imposte, l'obbligo di istruzione, ecc.) Mette a confronto norme e consuetudini del nostro Paese con alcune di quelle dei Paesi di provenienza di altri compagni per rilevarne, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.</p>	<p>Utilizza con cura materiali e risorse. E' in grado di spiegare in modo essenziale le conseguenze dell'utilizzo non responsabile delle risorse sull'ambiente. Comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti non idonei e li riconosce in sé e negli altri e riflette criticamente. Collabora costruttivamente con adulti e compagni. Comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti difforni. Accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni. Conosce i principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato. Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea ed i suoi principali organismi istituzionali. Conosce le principali organizzazioni internazionali.</p>	<p>Utilizza con cura materiali e risorse. E' in grado di spiegare compiutamente le conseguenze generali dell'utilizzo non responsabile dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti e adotta comportamenti improntati al risparmio e alla sobrietà. Osserva le regole interne e quelle della comunità e del Paese (es. codice della strada); conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato; gli Organi e la struttura amministrativa di Regioni, Province, Comuni. Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea e i suoi principali Organi di governo e alcune organizzazioni internazionali e le relative funzioni. E' in grado di esprimere giudizi sul significato della ripartizione delle funzioni dello Stato, di legge, norma, patto, sul rapporto doveri/diritti e sul significato di alcune norme che regolano la vita civile, anche operando confronti con norme vigenti in altri Paesi. E' in grado di motivare la necessità di rispettare regole e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difforni. Si impegna con responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica; collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali e presta aiuto a chi ne ha bisogno. Accetta con equilibrio sconfitte, frustrazioni, insuccessi, individuandone anche le possibili cause e i possibili rimedi. Argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto delle altrui; adegua i comportamenti ai diversi contesti e agli interlocutori e ne individua le motivazioni. Richiama alle regole nel caso non vengano rispettate; accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni; segnala agli adulti responsabili comportamenti contrari al rispetto e alla dignità a danno di altri compagni, di cui sia testimone.</p>

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (O INTRAPRENDENZA)

CAMPI D'ESPERIENZA DI RIFERIMENTO:TUTTI

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO:TUTTE

DISCIPLINE CONCORRENTI:TUTTE

Le Spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

SEZIONE A: Traguardi formative		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
CAMPI D'ESPERIENZA	TUTTI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE

<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni.</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving.</p>	<p>Esprimere valutazioni rispetto ad un vissuto.</p> <p>Sostenere la propria opinione con argomenti semplici, ma pertinenti.</p> <p>Giustificare le scelte con semplici spiegazioni.</p> <p>Formulare proposte di lavoro, di gioco ...</p> <p>Confrontare la propria idea con quella altrui.</p> <p>Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro.</p> <p>Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza.</p> <p>Formulare ipotesi di soluzione.</p> <p>Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza.</p> <p>Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento ...</p> <p>Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro.</p> <p>Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti.</p>	<p>Regole della discussione.</p> <p>I ruoli e la loro funzione.</p> <p>Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici).</p> <p>Fasi di un'azione.</p> <p>Modalità di decisione (es. "Sei cappelli").</p>
---	---	--

SEZIONE B: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3	4
<p>Esegue compiti impartiti dall'adulto; imita il lavoro o il gioco dei compagni.</p>	<p>Esegue le consegne impartite dall'adulto e porta a termine i compiti affidatigli. Chiede se non ha capito. Formula proposte di gioco ai compagni con cui è più affiatato. Partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse. Giustifica le scelte operate con semplici motivazioni. Conosce i ruoli all'interno della famiglia e nella classe. Riconosce problemi incontrati in contesti di esperienza e pone domande su come superarli. Spiega con frasi molto semplici e con pertinenza, pur con imperfetta coerenza, le proprie intenzioni riguardo ad una procedura, un lavoro, un compito cui si accinge.</p>	<p>Esegue consegne anche di una certa complessità e porta a termine compiti affidatigli con precisione e cura. Si assume spontaneamente compiti nella classe e li porta a termine. Collabora nelle attività di gruppo e, se richiesto, presta aiuto. Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce. Formula proposte di lavoro e di gioco ai compagni e sa impartire semplici istruzioni. Con le indicazioni dell'insegnante, compie semplici indagini e utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare i dati raccolti. Opera scelte tra due alternative, motivandole. Esprime semplici giudizi e valutazioni sul proprio lavoro, su cose viste, su racconti, ecc. Sostiene la propria opinione con semplici argomentazioni.</p>	<p>Esegue consegne anche complesse e porta a termine in autonomia e affidabilità compiti affidatigli. Si assume spontaneamente iniziative e assume compiti nel lavoro e nel gioco. Collabora proficuamente nelle attività di gruppo, aiutando anche i compagni più piccoli o in difficoltà. Individua problemi di esperienza; di fronte a procedure nuove e problemi, ipotizza diverse soluzioni, chiede conferma all'adulto su quale sia migliore, la realizza, esprime semplici valutazioni sugli esiti. Sa riferire come opererà rispetto a un compito, come sta operando, come ha operato. Opera scelte tra diverse alternative, motivandole. Sostiene la propria opinione con semplici argomentazioni, ascoltando anche il punto di vista di altri. Effettua semplici indagini e piccoli esperimenti anche con compagni, sapendone descrivere le fasi. Utilizza semplici strumenti già predisposti di organizzazione e rappresentazione dei dati raccolti.</p>

**SEZIONE A: Traguardi
formative**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA				
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA			FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving</p>	<p>Valutare aspetti positivi e negativi rispetto ad un vissuto</p> <p>Sostenere la propria opinione con argomenti coerenti</p> <p>Giustificare le scelte con semplici argomentazioni</p> <p>Formulare proposte di lavoro, di gioco ...</p> <p>Confrontare la propria idea con quella altrui</p> <p>Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro</p> <p>Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza</p> <p>Formulare ipotesi di soluzione</p> <p>Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza</p> <p>Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante</p> <p>Spiegare le fasi di un esperimento, di una ricerca, di un compito</p> <p>Qualificare situazioni incerte in: possibili, impossibili, probabili</p> <p>Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un</p>	<p>Regole della discussione</p> <p>I ruoli e la loro funzione</p> <p>Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici)</p> <p>Fasi di un problema</p> <p>Fasi di un'azione</p> <p>Modalità di decisione (es. "Sei cappelli")</p>	<p>Assumere gli impegni affidati e portarli a termine con diligenza e responsabilità ;assumere semplici iniziative personali di gioco e di lavoro e portarle a termine</p> <p>Decidere tra due alternative (in gioco; nella scelta di un libro, di un'attività) e spiegare le motivazioni</p> <p>Spiegare vantaggi e svantaggi di una semplice scelta legata a vissuti personali</p> <p>Convincere altri a fare una scelta o a condividere la propria, spiegando i vantaggi; dissuadere spiegando i rischi</p> <p>Descrivere le fasi di un compito o di un gioco</p> <p>Descrivere le azioni necessarie a svolgere un compito, compiere una procedura, portare a termine una consegna, ecc.</p> <p>Individuare gli strumenti a propria disposizione per portare a termine un compito e quelli mancanti</p> <p>Collocare i propri impegni nel calendario giornaliero e settimanale</p> <p>Progettare in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto; di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe</p> <p>Individuare problemi legati all'esperienza concreta e</p>	<p>Strumenti per la decisione: tabelle dei pro e dei contro</p> <p>Modalità di decisione riflessiva(es. "sei cappelli")</p> <p>Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale</p> <p>Le fasi di una procedura</p> <p>Diagrammi di flusso</p> <p>Fasi del problem solving</p>
	<p>avvenimento ...</p> <p>Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro</p> <p>Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti</p>		<p>Indicare alcune ipotesi di soluzione</p> <p>Analizzare - anche in gruppo - le soluzioni ipotizzate e scegliere quella ritenuta più vantaggiosa</p> <p>Applicare la soluzione e commentare i risultati</p>	

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving</p>	<p>Assumere e completare iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze.</p> <p>Pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti.</p> <p>Descrivere le modalità con cui si sono operate le scelte</p> <p>Utilizzare strumenti di supporto alle decisioni.</p> <p>Discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui</p> <p>Individuare elementi certi, possibili, probabili, ignoti nel momento di effettuare le scelte</p> <p>Scomporre una semplice procedura nelle sue fasi e distribuirle nel tempo</p> <p>Descrivere le fasi di un esperimento, di un compito, di una procedura da svolgere o svolti</p> <p>Organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità</p> <p>Pianificare l'esecuzione di un compito legato all'esperienza e a contesti noti, descrivendo le fasi, distribuendole nel tempo, individuando le risorse materiali e di lavoro necessarie e indicando quelle mancanti</p> <p>Progettare ed eseguire semplici manufatti artistici e tecnologici; organizzare eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, piccole uscite e visite) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti</p> <p>Calcolare i costi di un progetto e individuare modalità di reperimento delle risorse</p> <p>Individuare problemi legati alla pratica e al lavoro quotidiano e indicare ipotesi di soluzione plausibili</p> <p>Scegliere le soluzioni ritenute più vantaggiose e motivare la scelta</p> <p>Attuare le soluzioni e valutare i risultati</p> <p>Suggerire percorsi di correzione o miglioramento</p> <p>Generalizzare soluzioni idonee a problemi simili</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza</p>	<p>Fasi del problem solving</p> <p>Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale</p> <p>Le fasi di una procedura</p> <p>Strumenti di progettazione: disegno tecnico; planning; semplici bilanci</p> <p>Diagrammi di flusso</p> <p>Strumenti per la decisione: tabella pro-contro; diagrammi di flusso; diagrammi di Ishikawa; tabelle multicriteriali</p> <p>Modalità di decisione riflessiva</p> <p>Strategie di argomentazione e di comunicazione assertiva</p>

SEZIONE B: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3	4	5
<p>Individua i ruoli presenti nella comunità di vita e le relative funzioni. Sostiene le proprie opinioni con semplici argomentazioni. In presenza di un problema, formula semplici ipotesi di soluzione. Porta a termine i compiti assegnati; assume iniziative spontanee di gioco o di lavoro. Descrive semplici fasi di giochi o di lavoro in cui è impegnato.</p>	<p>Conosce ruoli e funzioni nella scuola e nella comunità. Assume iniziative personali nel gioco e nel lavoro e le affronta con impegno e responsabilità. Porta a termine i compiti assegnati; sa descrivere le fasi di un lavoro sia preventivamente che successivamente ed esprime semplici valutazioni sugli esiti delle proprie azioni. Sa portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e, con il supporto dell'adulto, sa formulare ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse. Riconosce situazioni certe, possibili, improbabili, impossibili, legate alla concreta esperienza. Sa formulare semplici ipotesi risolutive a semplici problemi di esperienza, individuare quelle che ritiene più efficaci e realizzarle.</p>	<p>Rispetta le funzioni connesse ai ruoli diversi nella comunità. Conosce i principali servizi e strutture produttive, culturali presenti nel territorio. Assume iniziative personali, porta a termine compiti, valutando anche gli esiti del lavoro; sa pianificare il proprio lavoro e individuare alcune priorità; sa valutare, con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte. Sa esprimere ipotesi di soluzione a problemi di esperienza, attuarle e valutarne gli esiti. Sa utilizzare alcune conoscenze apprese, con il supporto dell'insegnante, per risolvere problemi di esperienza; generalizza le soluzioni a problemi analoghi, utilizzando suggerimenti dell'insegnante.</p>	<p>Assume in modo pertinente i ruoli che gli competono o che gli sono assegnati nel lavoro, nel gruppo, nella comunità. Conosce le strutture di servizi, amministrative, produttive del proprio territorio e le loro funzioni; gli organi e le funzioni degli Enti territoriali e quelli principali dello Stato. Assume iniziative personali pertinenti, porta a termine compiti in modo accurato e responsabile, valutando con accuratezza anche gli esiti del lavoro; pondera i diversi aspetti connessi alle scelte da compiere, valutandone rischi e opportunità e le possibili conseguenze. Reperisce e attua soluzioni a problemi di esperienza, valutandone gli esiti e ipotizzando correttivi e miglioramenti, anche con il supporto dei pari. Utilizza le conoscenze apprese per risolvere problemi di esperienza e ne generalizza le soluzioni a contesti simili. Con l'aiuto dell'insegnante e il supporto del gruppo, sa effettuare semplici indagini su fenomeni sociali, naturali, ecc., traendone semplici informazioni</p>	<p>Conosce le principali strutture di servizi, produttive, culturali del territorio regionale e nazionale; gli organi amministrativi a livello territoriale e nazionale. Assume iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze. Sa pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti. Collabora in un gruppo di lavoro o di gioco, tenendo conto dei diversi punti di vista e confrontando la propria idea con quella altrui. E' in grado di assumere ruoli di responsabilità all'interno del gruppo (coordinare il lavoro, tenere i tempi, documentare il lavoro, reperire materiali, ecc.). Individua problemi, formula e seleziona soluzioni, le attua e ne valuta gli esiti, pianificando gli eventuali correttivi. Sa, con la collaborazione del gruppo e dell'insegnante, redigere semplici progetti (individuazione del risultato atteso; obiettivi intermedi, risorse e tempi necessari, pianificazione delle azioni, realizzazione, valutazione degli esiti, documentazione). Con l'aiuto dell'insegnante e del gruppo, effettua indagini in contesti diversi, individuando il problema da approfondire, gli strumenti di indagine, realizzando le azioni, raccogliendo e organizzando i dati, interpretando i risultati.</p>

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

CAMPI D'ESPERIENZA DI RIFERIMENTO: immagini, suoni, colori; il corpo e il movimento

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Storia, Arte e immagine, Musica, Educazione fisica, Religione

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "Chi siamo?" "Da dove veniamo?"; le arti e la musica permettendo di fruire e agire modi espressivi diversi, ma anche per riconoscerli come beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare.

L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive. La competenza è stata disaggregata nelle sue principali componenti: identità storica; patrimonio ed espressione artistica e musicale; espressione motoria.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

IMMAGINI, SUONI, COLORI.

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

SEZIONE A: Traguardi formative		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
CAMPI D'ESPERIENZA	IMMAGINI, SUONI, COLORI	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura)	<p>Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); Ascoltare brani musicali.</p> <p>Vedere opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni.</p> <p>Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive.</p> <p>Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico.</p> <p>Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale.</p> <p>Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale.</p> <p>Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà.</p> <p>Usare modi diversi per stendere il colore.</p> <p>Utilizzare i diversi materiali per rappresentare. Impugnare differenti strumenti e ritagliare.</p> <p>Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti.</p> <p>Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere.</p> <p>Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo; produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; cantare.</p> <p>Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri.</p> <p>Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati.</p> <p>Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p> <p>Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse</p>	<p>Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi.</p> <p>Principali forme di espressione artistica.</p> <p>Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea.</p> <p>Gioco simbolico</p>

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	2	3	4
<p>Segue spettacoli per bambini mantenendo l'attenzione per brevi periodi.</p> <p>Esegue scarabocchi e disegni schematici senza particolare finalità espressiva.</p> <p>Comunica attraverso la mimica e i gesti i propri bisogni e stati d'animo.</p> <p>Colora su aree estese di foglio.</p> <p>Riproduce suoni ascoltati e frammenti canori.</p> <p>Riproduce semplici ritmi sonori.</p>	<p>Segue spettacoli per bambini con buon interesse per brevi periodi, partecipando alle vicende dei personaggi.</p> <p>Si esprime intenzionalmente attraverso il disegno, spiegando cosa voleva rappresentare.</p> <p>Usa diversi tipi di colori: matite, pennarelli, colori a dita, tempere... su spazi estesi di foglio e rispettando sommariamente contorni definiti.</p> <p>Riproduce suoni, rumori dell'ambiente, ritmi.</p> <p>Produce sequenze sonore con la voce o con materiali non strutturati.</p> <p>Canta semplici canzoncine.</p>	<p>Segue spettacoli teatrali, filmati, documentari con interesse, partecipando alle vicende e sapendole riferire.</p> <p>Manifesta apprezzamento per opere d'arte ed esprime semplici giudizi estetici seguendo il proprio gusto personale.</p> <p>Si esprime attraverso il disegno o le attività plastico-manipolative con intenzionalità e buona accuratezza.</p> <p>Si sforza di rispettare i contorni definiti nella colorazione che applica con discreto realismo.</p> <p>Usa diverse tecniche coloristiche.</p> <p>Partecipa con interesse al gioco simbolico portando contributi personali.</p> <p>Produce sequenze sonore e ritmi con la voce, con il corpo, con materiali non strutturati, con strumenti semplici.</p> <p>Canta semplici canzoncine anche in coro e partecipa con interesse alle attività di drammatizzazione.</p>	<p>Segue spettacoli teatrali, filmati, documentari con interesse, sapendone riferire per sommi capi il contenuto e rielaborandolo in forma grafica e sotto forma di drammatizzazione.</p> <p>Manifesta interesse e apprezzamento per le opere d'arte e i beni culturali del proprio territorio e visti in foto e documentari, valutandoli secondo il proprio gusto estetico personale. Pone domande su di essi, sulla loro funzione e li rappresenta sotto forma di disegni e manufatti plastici.</p> <p>Il disegno e le attività plastico-manipolative sono improntate a intenzionalità e buona accuratezza. Nella coloritura, realizzata con diverse tecniche coloristiche e realismo cromatico, riesce a rispettare i contorni delle figure con sufficiente precisione.</p> <p>Partecipa al gioco simbolico con interesse e contributo personale originale.</p> <p>Produce sequenze sonore e ritmi con materiali e strumenti strutturati; utilizza le note musicali nella produzione sonora, pur non trattandole come lettura o grafia.</p> <p>Canta canzoncine individualmente e in coro e partecipa alle attività di drammatizzazione con interesse, portando contributi personali originali.</p>

IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

SEZIONE A: Traguardi formativi		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IL CORPO E IL MOVIMENTO	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
CAMPI D'ESPERIENZA	IL CORPO E IL MOVIMENTO	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse</p> <p>Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.</p> <p>Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.</p> <p>Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.</p>	<p>Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia.</p> <p>Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere.</p> <p>Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé.</p> <p>Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute.</p> <p>Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare.</p> <p>Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi.</p> <p>Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza.</p> <p>Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi.</p> <p>Rispettare le regole nei giochi.</p> <p>Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</p>	<p>Il corpo e le differenze di genere.</p> <p>Regole di igiene del corpo e degli ambienti.</p> <p>Gli alimenti.</p> <p>Il movimento sicuro.</p> <p>I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri</p> <p>Le regole dei giochi.</p>

SEZIONE B: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IL CORPO E IL MOVIMENTO

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3	4
<p>Si tiene pulito; chiede di accedere ai servizi.</p> <p>Si sveste e si riveste con l'assistenza dell'adulto o di un compagno; si serve da solo di cucchiaino e forchetta e maneggia il coltello con la sorveglianza dell'adulto.</p> <p>Partecipa a giochi in coppia o in piccolissimo gruppo.</p> <p>Indica le parti del corpo su di sé nominate dall'insegnante.</p> <p>Controlla alcuni schemi motori di base: sedere, camminare, correre, rotolare.</p> <p>Evita situazioni potenzialmente pericolose indicate dall'insegnante o dai compagni.</p>	<p>Si tiene pulito; osserva le principali abitudini di igiene personale.</p> <p>Si sveste e si riveste da solo con indumenti privi di asole, bottoni o lacci.</p> <p>Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni se è in difficoltà.</p> <p>Mangia correttamente servendosi delle posate; esprime le proprie preferenze alimentari e accetta di provare alimenti non noti.</p> <p>Partecipa ai giochi in coppia e collettivi; interagisce con i compagni e rispetta le regole dei giochi in condizioni di tranquillità e prevedibilità.</p> <p>Indica e nomina le parti del proprio corpo e ne riferisce le funzioni principali.</p> <p>Individua alcune situazioni potenzialmente pericolose e le evita.</p> <p>Controlla schemi motori statici e dinamici: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare.</p> <p>Segue semplici ritmi attraverso il movimento.</p> <p>Controlla la coordinazione oculo-manuale in attività grosso-motorie; sommariamente nella manualità fine.</p>	<p>Osserva in autonomia le pratiche routinarie di igiene e pulizia personale.</p> <p>Si sveste e si riveste da solo maneggiando anche asole e bottoni, purché di adeguate dimensioni.</p> <p>Mangia correttamente e compostamente; distingue gli alimenti più indicati per la salvaguardia della salute e accetta di mangiarli.</p> <p>Interagisce con gli altri compagni proficuamente, ideando anche giochi nuovi e prendendo accordi sulle regole da seguire.</p> <p>Rispetta le regole in condizioni di tranquillità e accetta osservazioni e l'arbitrato dell'adulto.</p> <p>Individua situazioni pericolose presenti nell'ambiente di vita, le indica all'adulto e ai compagni e le evita.</p> <p>Padroneggia schemi motori statici e dinamici di base: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare, arrampicare, stare in equilibrio.</p> <p>Si muove seguendo accuratamente ritmi.</p> <p>Controlla la coordinazione oculo- manuale in attività motorie che richiedono l'uso di attrezzi e in compiti di manualità fine che implicano movimenti non di elevata precisione (tagliare, piegare, puntinare, colorare...).</p>	<p>Osserva le pratiche quotidiane di igiene e pulizia personale e le sa indicare ai compagni più piccoli. Maneggia anche indumenti con asole e bottoni e aiuta i compagni più piccoli a lavarsi, vestirsi e svestirsi.</p> <p>Mangia compostamente utilizzando anche il coltello con cibi non duri o comunque non difficili da tagliare. Partecipa ai giochi rispettando le regole e accettando anche le sconfitte incontestabili.</p> <p>Rispetta le regole e sa spiegarne il motivo, accettando le conseguenze delle violazioni.</p> <p>In presenza di situazioni potenzialmente pericolose, adotta comportamenti preventivi e li indica ai compagni; ipotizza semplici misure di riduzione della pericolosità.</p> <p>Controlla i propri movimenti, valuta la propria forza, coordina i movimenti con attrezzi.</p> <p>Controlla in maniera accurata alcune operazioni di manualità fine: colorare, piegare, tagliare lungo una riga, seguire una riga in un foglio riproducendo sequenze grafiche o il proprio nome ...</p> <p>Muove il corpo seguendo ritmi ed esegue semplici danze.</p> <p>Esprime messaggi attraverso il movimento: drammatizzazioni, espressioni di sentimenti, attività mimiche.</p> <p>Distingue espressioni corporee che comunicano sentimenti.</p> <p>Conosce alcuni comportamenti e situazioni dannosi per la salute (alimentazione, fumo, contatto con sostanze pericolose, ecc.) e adotta soluzioni alla sua portata per farvi fronte, ridurre il rischio, evitarli.</p>

STORIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.• Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.• Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.• Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.• Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.• Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.• Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.• Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.• Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.• Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.• Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,• Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.• Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.• Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.• Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

MUSICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.• Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.• Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.• Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.• Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.• Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.• Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.• È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.• Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).• È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)• Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.• Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.• Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.• Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.• Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.• Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.• Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.• Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.• Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.• Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.• Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.• Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “<i>star bene</i>” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.• Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.• È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITA' STORICA				
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA			FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà</p> <p>Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società</p> <p>Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.</p>	<p>Uso delle fonti Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.</p> <p>Organizzazione delle informazioni Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...).</p> <p>Strumenti concettuali Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.</p> <p>Produzione scritta e orale Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</p>	<p>Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione</p> <p>Linee del tempo</p> <p>Fatti ed eventi della storia personale, familiare, della comunità di vita</p> <p>Storia locale; usi e costumi della tradizione locale</p> <p>Fonti storiche e loro reperimento</p>	<p>Uso delle fonti Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</p> <p>Organizzazione delle informazioni Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</p> <p>Strumenti concettuali Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</p> <p>Produzione scritta e orale Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</p>	<p>Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione</p> <p>Fatti ed eventi; eventi cesura</p> <p>Linee del tempo</p> <p>Storia locale; usi e costumi della tradizione locale</p> <p>Strutture delle civiltà: sociali, politiche, economiche, tecnologiche, culturali, religiose</p> <p>Fenomeni, fatti, eventi rilevanti rispetto alle strutture delle civiltà nella preistoria e nella storia antica</p> <p>Fonti storiche e loro reperimento</p>

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITA' STORICA
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2007

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà</p> <p>Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società</p> <p>Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli</p>	<p>Uso delle fonti Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi; Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</p> <p>Organizzazione delle informazioni Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</p> <p>Strumenti concettuali comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p> <p>Produzione scritta e orale Produce testi, utilizzando conoscenze, selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>Elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico): scelta del problema/tema (problemizzazione e tematizzazione); formulazione della/e ipotesi; ricerca di fonti e documenti; utilizzo di testi storici e storiografici; analisi delle fonti e inferenza; raccolta delle informazioni; verifica delle ipotesi; produzione del testo</p> <p>concetti di: traccia - documento - fonte</p> <p>tipologie di fonti: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica ...</p> <p>Funzione di: musei, archivi, biblioteche, monumenti, centri storici</p> <p>componenti delle società organizzate; strutture delle civiltà Vita materiale (rapporto uomo-ambiente, strumenti e tecnologie); Economia; Organizzazione sociale; Organizzazione politica e istituzionale; Religione; Cultura</p> <p>Concetti correlati a <i>Vita materiale:</i> economia di sussistenza, nicchia ecologica, ecc. <i>Economia:</i> agricoltura, industria, commercio, baratto, moneta ecc. <i>Organizzazione sociale:</i> famiglia, tribù, clan, villaggio, città ... divisione del lavoro, classe sociale, lotta di classe, ecc. <i>Organizzazione politica e istituzionale:</i> monarchia, impero, stato, repubblica, democrazia, imperialismo ecc. – diritto, legge, costituzione, ecc. <i>Religione:</i> monoteismo, politeismo, ecc. <i>Cultura:</i> cultura orale e cultura scritta ecc.</p> <p>Linguaggio specifico Processi fondamentali – collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, le componenti dell' organizzazione della società, grandi eventi e macrotrasformazioni relativi a: Storia italiana: i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento alle forme di potere medievali, alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica. Storia dell'Europa Storia mondiale (dalla preistoria alla civiltà neolitica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione) Storia locale: i principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio</p> <p>Concetti storiografici: evento, permanenza, contesto, processo, fatto storico, problema storiografico, rivoluzione, eventi/personaggi cesura ...</p> <p>Concetti interpretativi classe sociale, nicchia ecologica, lunga durata</p> <p>Concetti storici umanesimo, borghesia, neocolonialismo, globalizzazione ...</p>

		<p>Principali periodizzazioni della storiografia occidentale</p> <p>Cronologia essenziale della storia occidentale con alcune date paradigmatiche e periodizzanti</p> <p>I principali fenomeni sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture</p> <p>I principali processi storici che caratterizzano il mondo contemporaneo</p> <p>Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica</p> <p>Aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità</p> <p>Luoghi della memoria del proprio ambiente e del territorio di vita</p>
--	--	--

SEZIONE B: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITA' STORICA

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
---	---	---	---	---	---

<p>Utilizza in modo pertinente gli organizzatori temporali: prima, dopo, ora.</p> <p>Si orienta nel tempo della giornata, ordinando in corretta successione le principali azioni.</p> <p>Si orienta nel tempo della settimana con il supporto di strumenti (es. l'orario scolastico) e collocando correttamente le principali azioni di routine.</p> <p>Ordina correttamente i giorni della settimana, i mesi, le stagioni.</p> <p>Colloca ordinatamente in un'alinea del tempo i principali avvenimenti della propria storia personale.</p> <p>Distingue avvenimenti in successione e avvenimenti contemporanei.</p> <p>Individua le principali trasformazioni operate dal tempo in oggetti, animali, persone.</p> <p>Rintraccia le fonti testimoniali e documentali della propria storia personale con l'aiuto dell'insegnante e dei familiari</p>	<p>Utilizza correttamente gli organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, rispetto alla propria esperienza concreta.</p> <p>Sa leggere l'orologio. Conosce e colloca correttamente nel tempo gli avvenimenti della propria storia personale e familiare.</p> <p>Sa rintracciare reperti e fonti documentali e testimoniali della propria storia personale e familiare.</p> <p>Individua le trasformazioni intervenute nelle principali strutture (sociali, politiche, tecnologiche, culturali, economiche) rispetto alla storia locale nell'arco dell'ultimo secolo, utilizzando reperti e fonti diverse e mette a confronto le strutture odierne con quelle del passato.</p> <p>Conosce fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo e strutture organizzative umane nella preistoria e nelle prime civiltà antiche.</p>	<p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la</p>	<p>Utilizza correttamente le linee del tempo diacroniche e sincroniche rispetto alle civiltà, ai fatti ed eventi studiati.</p> <p>Rispetto alle civiltà studiate, ne conosce gli aspetti rilevanti, confronta quadri di civiltà della storia studiate</p> <p>Ricava informazioni utilizzando anche le fonti storiografiche.</p> <p>Colloca e contestualizza nel tempo e nello spazio storico le principali vestigia del passato presenti nel proprio territorio; individua le continuità tra passato e presente nelle civiltà contemporanee</p>	<p>Utilizza correttamente le linee del tempo diacroniche e sincroniche rispetto alle civiltà, ai fatti ed eventi studiati.</p> <p>Rispetto alle civiltà studiate, ne conosce gli aspetti rilevanti, confronta quadri di civiltà anche rispetto al presente e al recente passato della storia della propria comunità.</p> <p>Individua le trasformazioni intervenute nel tempo e nello spazio, anche utilizzando le fonti storiografiche che può rintracciare attraverso personali ricerche nelle biblioteche e nel web.</p> <p>Colloca e contestualizza nel tempo e nello spazio storico le principali vestigia del passato presenti nel proprio territorio; individua le continuità tra passato e presente nelle civiltà contemporanee.</p>	<p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,</p> <p>Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della</p>
--	--	--	---	--	--

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012			
	FINE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE

<p>Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)</p>	<p>MUSICA Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</p> <p>ARTE, IMMAGINE, LETTERATURA</p> <p><i>Esprimersi e comunicare</i> Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p>	<p>Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi</p> <p>Principali forme di espressione artistica</p> <p>Generi e tipologie testuali della letteratura, dell'arte, della cinematografia</p> <p>Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva</p>	<p>MUSICA Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p> <p>ARTE, IMMAGINE, LETTERATURA</p> <p><i>Esprimersi e comunicare</i> Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Rielaborare creativamente materiali di uso comune,</p>	<p>Elementi costitutivi il linguaggio musicale</p> <p>Elementi costitutivi l'espressione grafica, pittorica, plastica</p> <p>Elementi costitutivi l'espressione visiva: fotografia, ripresa cinematografica</p> <p>Principali forme di espressione artistica</p> <p>Generi e tipologie testuali della letteratura</p> <p>Tipologie del linguaggio cinematografico: pubblicità, documentari, animazione, film e generi (western, fantascienza, thriller ...)</p>
---	---	--	--	---

	<p>Osservare e leggere le immagini Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <p>Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p> <p>Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati</p> <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <p>Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p> <p>Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>		<p>immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p> <p>Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</p> <p>Osservare e leggere le immagini Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</p> <p>Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p> <p>Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).</p> <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p> <p>Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</p> <p>Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p> <p>Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</p>	
--	---	--	--	--

SEZIONE B: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Ascolta brani musicali e li commenta dal punto di vista delle sollecitazioni emotive.</p> <p>Produce eventi sonori utilizzando strumenti non convenzionali; canta in coro. Distingue alcune caratteristiche fondamentali dei suoni.</p> <p>Si muove seguendo ritmi, li sa riprodurre.</p> <p>Osserva immagini statiche, foto, opere d'arte, filmati riferendone l'argomento e le sensazioni evocate.</p> <p>Distingue forme, colori ed elementi figurativi presenti in immagini statiche di diverso tipo.</p> <p>Sa descrivere, su domande stimolo, gli elementi distinguenti di immagini diverse: disegni, foto, pitture, film d'animazione e non.</p> <p>Produce oggetti attraverso la manipolazione di materiali, con la guida dell'insegnante. Disegna spontaneamente, esprimendo sensazioni ed emozioni; sotto la guida dell'insegnante, disegna esprimendo descrizioni</p>	<p>Nell'ascolto di brani musicali, esprime apprezzamenti non solo rispetto alle sollecitazioni emotive, ma anche sotto l'aspetto estetico, ad esempio confrontando generi diversi.</p> <p>Riproduce eventi sonori e semplici brani musicali, anche in gruppo, con strumenti non convenzionali e convenzionali; canta in coro mantenendo una soddisfacente sintonia con gli altri.</p> <p>Conosce la notazione musicale e la sa rappresentare con la voce e con i più semplici strumenti convenzionali.</p> <p>Osserva opere d'arte figurativa ed esprime apprezzamenti pertinenti; segue film adatti alla sua età riferendone gli elementi principali ed esprimendo apprezzamenti personali.</p> <p>Produce oggetti attraverso tecniche espressive diverse (plastica, pittorica, multimediale, musicale), se guidato, mantenendo l'attinenza con il tema proposto.</p>	<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p> <p>Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali</p>	<p>Esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici curando intonazione, espressività, interpretazione.</p> <p>Distingue gli elementi basilari del linguaggio musicale anche all'interno di brani musicali.</p> <p>Sa scrivere le note e leggere le note; sa utilizzare semplici spartiti per l'esecuzione vocale e strumentale.</p> <p>Distingue, in un testo iconico-visivo, gli elementi fondamentali del linguaggio visuale, individuandone il significato con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Individua i beni culturali, ambientali, di arte applicata presenti nel territorio, operando, con l'aiuto dell'insegnante, una prima classificazione.</p> <p>Esprime semplici giudizi estetici su brani musicali, opere d'arte, opere cinematografiche.</p> <p>Produce manufatti grafici, plastici, pittorici utilizzando tecniche, materiali, strumenti diversi e rispettando alcune semplici regole esecutive (proporzioni, uso dello spazio nel foglio, uso del colore, applicazione elementare della prospettiva ...).</p> <p>Utilizza le tecnologie per produrre oggetti artistici, integrando le diverse modalità espressive e i diversi linguaggi, con il supporto dell'insegnante e del gruppo di lavoro</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p> <p>Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p>

		<p>opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>		<p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>
--	--	---	--	--

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE CORPOREA				
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
FINE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA			FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse</p> <p>Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune</p> <p>Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo</p> <p>Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>. Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti</p>	<p>Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia Regole fondamentali di alcune discipline sportive</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole)</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.</p>	<p>Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia Regole fondamentali di alcune discipline sportive</p>

	<p>dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>		<p>Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.</p> <p>Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.</p> <p>Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.</p> <p>Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p> <p>Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p> <p>Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, o di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).</p>
--	--	--	--

SEZIONE B: Livelli di padronanza

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE CORPOREA

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3 <i>dai Traguardi per la fine della scuola primaria</i>	4	5 <i>dai Traguardi per la fine del primo ciclo</i>
<p>Individua le caratteristiche essenziali del proprio corpo nella sua globalità (dimensioni, forma, posizione, peso...).</p> <p>Individua e riconosce le varie parti del corpo su di sé e gli altri.</p> <p>Usa il proprio corpo rispetto alle varianti spaziali (vicino-lontano, davanti-dietro, sopra-sotto, alto-basso, corto-lungo, grande-piccolo, sinistra-destra, pieno-vuoto) e temporali (prima-dopo, contemporaneamente, veloce-lento).</p> <p>Individua le variazioni fisiologiche del proprio corpo (respirazione, sudorazione) nel passaggio dalla massima attività allo stato di rilassamento.</p> <p>Conosce l'ambiente (spazio) in rapporto al proprio corpo e sa muoversi in esso.</p> <p>Padroneggia gli schemi motori di base: strisciare, rotolare, quadrupedia, camminare, correre, saltare, lanciare, mirare, arrampicarsi, dondolarsi.</p> <p>Esegue semplici consegne in relazione agli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare, lanciare ...).</p> <p>Utilizza il corpo per esprimere sensazioni, emozioni, per accompagnare ritmi, brani musicali, nel gioco simbolico e nelle drammatizzazioni.</p> <p>Rispetta le regole dei giochi.</p> <p>Sotto la supervisione dell'adulto, osserva le norme igieniche e comportamenti di prevenzione degli infortuni.</p>	<p>Coordina tra loro alcuni schemi motori di base con discreto autocontrollo.</p> <p>Utilizza correttamente gli attrezzi ginnici e gli spazi di gioco secondo le consegne dell'insegnante.</p> <p>Partecipa a giochi di movimento tradizionali e di squadra, seguendo le regole e le istruzioni impartite dall'insegnante o dai compagni più grandi; accetta i ruoli affidatigli nei giochi, segue le osservazioni degli adulti e i limiti da essi impartiti nei momenti di conflittualità.</p> <p>Utilizza il corpo e il movimento per esprimere vissuti e stati d'animo e nelle drammatizzazioni.</p> <p>Conosce le misure dell'igiene personale che segue in autonomia; segue le istruzioni per la sicurezza propria e altrui impartite dagli adulti.</p>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>Coordina azioni, schemi motori, gesti tecnici, con buon autocontrollo e sufficiente destrezza.</p> <p>Utilizza in maniera appropriata attrezzi ginnici e spazi di gioco.</p> <p>Partecipa a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando autonomamente le regole, i compagni, le strutture.</p> <p>Conosce le regole essenziali di alcune discipline sportive.</p> <p>Gestisce i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità senza reazioni fisiche, né aggressive, né verbali.</p> <p>Utilizza il movimento anche per rappresentare e comunicare stati d'animo, nelle rappresentazioni teatrali, nell'accompagnamento di brani musicali, per la danza, utilizzando suggerimenti dell'insegnante.</p> <p>Assume comportamenti rispettosi dell'igiene, della salute e della sicurezza, proprie ed altrui.</p>	<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “ star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria

Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado

Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado

5.2.2 Curricoli disciplinari

	INFANZIA	PRIMARIA CLASSI I, II e III	CLASSI IV e V
ASCOLTARE E PARLARE	<p>Acquisire fiducia nella propria capacità di comunicare.</p> <p>Scambiare semplici messaggi in lingua italiana arricchendo gradualmente il proprio lessico.</p> <p>Pronunciare correttamente le parole. Comunicare i propri bisogni. Denominare correttamente oggetti, azioni, eventi.</p> <p>Formulare frasi di senso compiuto. Verbalizzare una semplice storia seguendo delle immagini.</p> <p>Ripetere e memorizzare poesie, filastrocche e canzoni.</p> <p>Completare storie seguendo il filo logico.</p> <p>Conversare aspettando il proprio turno. Dialogare chiedendo spiegazioni e spiegando il proprio punto di vista. Discutere, confrontare, progettare formulando semplici ipotesi. Comprendere una semplice consegna. Ascoltare e comprendere la narrazione e la lettura di storie.</p>	<p>Ascoltare, mantenendo la concentrazione e l'interesse, la lettura ad alta voce da parte dell'insegnante di testi narrativi, anche abbastanza lunghi, riconoscendo gli elementi principali (personaggi, luoghi, situazioni tipiche).</p> <p>Ascoltare brevi testi informativi ricordandone l'argomento e cogliendo le informazioni principali.</p> <p>Ascoltare testi in versi (poesie, filastrocche, canzoni) e coglierne caratteristiche del suono e del ritmo. Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco.</p> <p>Conversare rispettando l'argomento. Raccontare le proprie esperienze o storie ascoltate rispettando la sequenza delle azioni.</p> <p>Recitare filastrocche, poesie, testi ludici memorizzati.</p> <p>Prestare attenzione alla chiarezza della pronuncia, al tono della voce, alla rapidità di esposizione.</p>	<p>Ascoltare testi informativi, sia in ambito scolastico che dai media, cogliendone argomento e principali informazioni e riconoscendo le informazioni comunicative dell'Emittente.</p> <p>Ascoltare e confrontare opinioni su testi letti, spettacoli visti, esperienze culturali. Raccontare le proprie e le altrui esperienze rispettando l'ordine temporale, causale e inserendo elementi descrittivi.</p> <p>Partecipare ad una discussione attenendosi al problema.</p> <p>Apportare un proprio contributo (idee, opinioni) alle discussioni.</p> <p>In una discussione esprimere e motivare accordo e disaccordo.</p> <p>Riferire, esporre argomenti conosciuti o studiati.</p> <p>Esporre un argomento seguendo schemi, scalette e piani.</p> <p>Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui.</p> <p>Parlare rispettando le regole dello scambio comunicativo.</p> <p>Inserirsi in situazioni comunicative diverse tenendo conto degli interlocutori e dei diversi punti di vista.</p> <p>Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media.</p> <p>Esprimere in modo chiaro e comprensibile idee, opinioni e stati d'animo.</p> <p>Utilizzare un linguaggio chiaro e formalmente corretto.</p> <p>Produrre oralmente un semplice testo regolativo.</p> <p>Realizzare l'efficacia comunicativa attraverso l'uso consapevole di altri linguaggi.</p> <p>Prestare attenzione all'intonazione e alle pause in un discorso.</p>

<p>LEGGERE</p>	<p>Distinguere le parole scritte dagli altri segni.</p>	<p>Acquisire la competenza tecnica della lettura.</p> <p>Rappresentare mentalmente il significato globale di semplici testi letti o ascoltati. Leggere ad alta voce e silenziosamente. Leggere utilizzando immagini e testo scritto.</p> <p>Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali e le intenzioni comunicative di chi scrive. Leggere testi poetici individuandone alcune caratteristiche formali (ritmo e rima) e l'intenzione comunicativa. Cogliere la struttura di un testo narrativo (sequenze, personaggi, luoghi, tempi). Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o svago.</p>	<p>Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <p>Saper eseguire diversi tipi di lettura a seconda dello scopo.</p> <p>Consolidare la competenza tecnica della lettura.</p> <p>Velocizzare l'uso della strumentalità. Leggere in modo espressivo rispettando le pause.</p> <p>Leggere ad alta voce per altri che ascoltano.</p> <p>Leggere mentalmente.</p> <p>Rappresentare mentalmente la rete dei collegamenti tra i significati del testo letto.</p> <p>Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi, per farsi un'idea dell'argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici che fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</p> <p>Valutare l'organizzazione del significato di un semplice testo per evidenziarne i rapporti fra le parti.</p> <p>Comprendere il significato di forme testuali diverse.</p> <p>Cogliere la struttura tipica di un testo, le intenzioni comunicative e lo scopo esplicito dell'autore.</p> <p>Usare tecniche di supporto alla comprensione di testi complessi (appunti, schemi, mappe).</p> <p>Ricavare informazioni da semplici grafici, schemi, tabelle e utilizzare in modo opportuno immagini e apparati iconografici.</p> <p>Leggere testi poetici, saper individuare alcune caratteristiche formali ed essere in grado di esprimere semplici pareri personali.</p> <p>Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento</p>
-----------------------	---	--	---

<p>SCRIVERE</p>	<p>Usare correttamente per scrivere strumenti tradizionali o materiali diversificati. Rispettare soluzioni convenzionali per l'organizzazione grafico-spaziale. Sperimentare le prime forme di comunicazione scritta utilizzando nuove tecnologie.</p>	<p>Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche. Produrre brevi testi di vario tipo per esprimere esperienze personali, didascalie associate ad immagini, frasi dialogiche in fumetti tenendo conto del contesto comunicativo. Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare).</p>	<p>Produrre testi, rispettando le principali convenzioni ortografiche, sintattiche e lessicali Riconoscere gli errori ortografici e usare strategie per recuperare la correttezza. Utilizzare una varietà di forme di scrittura personale/ espressiva/ poetica sia in modo spontaneo sia manipolando altri testi. Realizzare riscritture di uno stesso testo. Produrre testi a partire dalla struttura narrativa, espositiva, descrittiva, argomentativa. Produrre brevi testi utilizzando anche supporti grafici- iconografici. Progettare i propri testi scritti a partire da schemi appresi. Saper scrivere appunti e schematizzare il contenuto di un testo. Organizzare semplici testi coerenti intorno a un tema o a riproduzione di un modello dato. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Scrivere semplici e personali commenti a testi letti, film o spettacoli visti o resoconti di esperienze scolastiche. Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione comunicativa. Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.</p>
------------------------	--	--	--

<p>RIFLETTERE SULLA LINGUA</p>	<p>Usare un meta linguaggio analizzando significati e somiglianze fra parole, ricercando assonanze e rime.</p>	<p>Utilizzare semplici strutture sintattiche. Utilizzare in modo corretto la punteggiatura semplice Comprendere gli aspetti di convenzionalità della lingua scritta Utilizzare il discorso diretto e individuarlo in un testo. Conoscere le parti variabili del discorso. Conoscere gli elementi principali della frase semplice. Individuare criteri per l'organizzazione di significati e significanti. Distinguere frasi con valore di messaggio da altre senza significato. Trovare in un testo soluzioni per esprimere coreferenze ed evitare ripetizioni. Riflettere su parole ed espressioni presenti nei testi. Rilevare alcune regolarità in testi e discorsi per diventare consapevoli del funzionamento di alcune parti della lingua e per potenziare il proprio pensiero.</p>	<p>A partire dall'osservazione di testi scritti, riconoscere e usare i principali segni di punteggiatura riconoscendone il valore stilistico. Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase, conoscendone la funzione .Distinguere tra predicati che esprimono la caratteristica di soggetto e predicati che mettono in relazione il soggetto con altri elementi. Analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti).Conoscere e rappresentare graficamente la struttura di una frase.Organizzare le conoscenze grammaticali in reti entro cui muoversi in modo consapevole. Essere consapevoli della centralità del verbo nelle frasi.Diventare consapevoli dell'uso dei modi e dei tempi dei verbi.Usare in modo coerente i tempi dei verbi in un testo.Riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici). Realizzare un'analisi formale della frase per valutare la coerenza del significato. Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati. Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio.Saper utilizzare il dizionario come fonte di informazioni (grammaticali, ortografiche e semantiche) sulle parole. Realizzare giochi linguistici manipolando significati e suoni delle parole, riflettere sul lessico, sui significati, sulle principali relazioni fra parole e conoscere i meccanismi di formazione e di alterazione delle parole. Prestare attenzione all'organizzazione anche formale del testo scritto (impaginazione, chiarezza della grafia, divisione in paragrafi) per facilitare il passaggio di significato. Integrare e sviluppare il vocabolario lessicale anche attraverso la riflessione sulle esperienze realizzate e le letture fatte. Conoscere e comprendere i principali elementi di differenziazione tra scritto e parlato. Avere percezione della differenza tra usi formali e informali.</p>
---	--	---	--

COMPETENZE ITALIANO -SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO-

PREREQUISITI FONDAMENTALI			
ASCOLTARE PARLARE	ascoltare in silenzio per un tempo adeguato; riconoscere all'ascolto diversi tipi di testo (narrativo e poetico) e saperne rilevare la funzione comunicativa; rispettare il proprio turno in una conversazione e/o discussione.		
LEGGERE	leggere ad alta voce testi, noti e non, in maniera corretta, scorrevole ed espressiva		
SCRIVERE	scrivere in un tempo stabilito (due/ tre ore)in modo autonomo		
RIFLETTERE SULLA LINGUA	conoscere e riconoscere le parti variabili ed invariabili del discorso; conoscere la coniugazione dei verbi regolari		
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
ASCOLTARE	Ascoltare la lettura di testi narrativi e poetici cogliendone gli aspetti essenziali e riferendone in modo adeguato. Ascoltare in modo attivo un testo orale fino alla conclusione.	Ascoltare la lettura di testi narrativi e poetici cogliendone gli aspetti essenziali e riferendone in modo adeguato. Saper prendere appunti mentre si ascolta e riutilizzarli. Avviare all'ascolto critico di testi espositivi, narrativi, descrittivi. Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.	Utilizzare le proprie conoscenze sul tipo di testo da ascoltare, mettendo in atto strategie differenziate. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti in modo efficace e saperli riutilizzare anche a distanza di tempo). Saper individuare il punto di vista altrui in contesti e testi diversi.
PARLARE	Intervenire in una conversazione e/o discussione rispettando le regole dello scambio comunicativo. Intervenire in una conversazione in modo coerente e con un lessico adeguato. Riferire in modo adeguato gli aspetti essenziali colti da testi narrativi e poetici. Realizzare semplici esposizioni per dare informazioni, per esporre conoscenze, per esprimere opinioni.	Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario. Intervenire in una conversazione in modo coerente e con un lessico adeguato Esprimere con un linguaggio appropriato e registro adeguato alle diverse situazioni il proprio vissuto o quanto ascoltato e letto..	Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alla reazione altrui. Partecipare a una discussione attenendosi al problema affrontato, tenendo conto dei diversi punti di vista e intervenendo in modo coerente per far evolvere il discorso. Raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base ad un criterio logico – cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato.

<p>LEGGERE</p>	<p>Sviluppare il gusto e l'interesse per la lettura.</p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo.</p> <p>Leggere in modalità silenziosa testi narrativi applicando tecniche di supporto alla comprensione.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi narrativi.</p> <p>Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio, le caratteristiche essenziali, il punto di vista dell'osservatore.</p> <p>Leggere testi poetici individuandone gli aspetti formali e formulare semplici ipotesi interpretative.</p> <p>Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale.</p>	<p>Sviluppare il gusto e l'interesse per la lettura e scegliere autonomamente testi per il piacere di leggere.</p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo usando pause ed intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico e/o per scopi pratici.</p> <p>Leggere testi poetici individuandone gli aspetti formali e formulare ipotesi interpretative.</p> <p>Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale (liste, schemi, mappe, tabelle).</p>	<p>Sviluppare il gusto e l'interesse per la lettura e scegliere autonomamente testi per il piacere di leggere.</p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo usando pause ed intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione, mettendo in atto strategie differenziate (lettura orientativa, selettiva, analitica). Comprendere tesi centrale, argomenti a sostegno ed intenzione comunicativa di semplici testi argomentativi su temi affrontati in classe.</p> <p>Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie), individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni; ambientazione spaziale e temporale; tema principale e tema di sfondo; il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate.</p> <p>Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale (liste, schemi, mappe, tabelle).</p> <p>Comprendere e confrontare su uno stesso argomento informazioni provenienti da fonti diverse.</p>
<p>SCRIVERE</p>	<p>Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.</p> <p>Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo e poetico).</p> <p>Scrivere sintesi di testi letti e/o ascoltati.</p> <p>Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura.</p> <p>Scrivere utilizzando una grafia chiara, corretta e leggibile.</p>	<p>Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.</p> <p>Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, regolativo e poetico) adeguati a: destinatario, argomento e scopo, registro.</p> <p>Scrivere sintesi di testi letti e/o ascoltati.</p> <p>Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura.</p> <p>Scrivere utilizzando una grafia chiara, corretta e leggibile.</p>	<p>Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale. Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, regolativo, espositivo, argomentativo) adeguati a: destinatario, argomento e scopo, registro.</p> <p>Scrivere sintesi di testi letti e/o ascoltati e saperle poi riutilizzare per i propri scopi.</p> <p>Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee (liste, mappe, scalette, schemi).</p> <p>Scrivere utilizzando una grafia chiara, corretta e leggibile.</p>

RIFLETTERE SULLA LINGUA	Conoscere la struttura della lingua italiana e i suoi aspetti storici ed evolutivi. Conoscere ed applicare correttamente gli elementi della fonetica. Conoscere ed analizzare gli elementi della morfologia. Utilizzare strumenti di consultazione (uso corretto del dizionario). Conoscere le principali relazioni fra significati.	Conoscere la struttura della lingua italiana e i suoi aspetti storici ed evolutivi. Conoscere ed analizzare le funzioni degli elementi della proposizione. Utilizzare strumenti di consultazione (uso corretto del dizionario). Conoscere le principali relazioni fra significati.	Conoscere la struttura della lingua italiana e i suoi aspetti storici ed evolutivi. Conoscere ed analizzare le funzioni delle proposizioni all'interno di un periodo. Utilizzare strumenti di consultazione (uso corretto del dizionario). Conoscere le principali relazioni fra significati.
	Conoscere i principali meccanismi di derivazione per arricchire il lessico.	Conoscere i principali meccanismi di derivazione per arricchire il lessico. Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione.	Conoscere i principali meccanismi di derivazione per arricchire il lessico. Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione.

ASCOLTARE-LEGGERE-COMPRENDERE (obiettivi minimi)		
Classe prima	Classe seconda	Classe terza
<ul style="list-style-type: none"> ○ ascoltare l'intervento dell'insegnante e dei compagni ○ rilevare vocaboli sconosciuti e chiederne il significato ○ riferire quanto ascoltato con la guida dell'insegnante ○ leggere in modo comprensibile ○ individuare attraverso domande le informazioni essenziali ○ riconoscere in successione cronologica i fatti principali 	<ul style="list-style-type: none"> ○ comprendere le parti fondamentali di un messaggio ○ riferire quanto ascoltato ○ riconoscere testi diversi ○ saper leggere in modo strumentale ○ potenziare la capacità di individuare, attraverso domande, le informazioni essenziali ○ individuare la trama di un racconto, l'ambiente ed i personaggi 	<ul style="list-style-type: none"> ○ ascoltare e comprendere messaggi orali ○ individuare il contenuto di un messaggio, riconoscendo le parti principali ○ riconoscere testi diversi ○ sviluppare il gusto per la lettura ○ leggere in modo scorrevole, comprendendo le informazioni principali
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA (obiettivi minimi)		
Classe prima	Classe seconda	Classe terza
<ul style="list-style-type: none"> ○ riconoscere gli elementi minimi di un testo narrativo fantastico ○ descrivere luoghi, persone, situazioni, utilizzando strutture precedentemente fornite dall'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ produrre semplici testi riutilizzando in modo logico i contenuti appresi ○ esporre in modo semplice, coerente e sufficientemente corretto 	<ul style="list-style-type: none"> ○ esprimere in modo chiaro un argomento o un'esperienza ○ esprimersi in modo sufficientemente corretto
Riflettere sulla lingua (obiettivi minimi)		
Classe prima	Classe seconda	Classe terza

<ul style="list-style-type: none"> ○ riconoscere le principali parti del discorso e analizzarle (articolo, nome, aggettivo, verbo) ○ applicare con la guida dell'insegnante le fondamentali regole grammaticali ed ortografiche ○ usare correttamente i segni fondamentali della punteggiatura (virgola, punto, punto esclamativo e interrogativo) 	<ul style="list-style-type: none"> ○ riconoscere e analizzare il soggetto, il predicato, il complemento oggetto, individuare i complementi indiretti 	<ul style="list-style-type: none"> ○ individuare e distinguere la proposizione principale, le coordinate e le subordinate
---	---	--

CURRICOLO VERTICALE DI STORIA – ED. CITTADINANZA e COSTITUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Campo d'esperienza: La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura...)

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

1. Riferire eventi del passato dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
2. Orientarsi nel tempo della vita quotidiana.
3. Gestire conflitti, negoziare compiti ed impegni, lavorare in cooperazione, definire regole d'azione condivise

SCUOLA PRIMARIA: STORIA

Saper consolidare gradualmente il concetto di tempo.

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere i rapporti di successione e di causa-effetto esistenti tra loro. Individuare e costruire sequenze temporali d una storia, di un gioco, di un film, di un evento vissuto. Analizzare azioni compiute contemporaneamente nella classe, nelle classi vicine, in luoghi diversi, da persone diverse (uso dei termini "mentre, nello stesso tempo, intanto ...")Confrontare la durata diversa dei fatti, misurare arbitrariamente il tempo necessario per svolgere determinate attività ("di più, di meno, più lungo...")	Riconoscere gli indicatori Utilizzare correttamente gli indicatori temporali. Avviare alla conoscenza della misura del tempo Conoscere ed usare il sistema e gli strumenti convenzionali per la misurazione e la "periodizzazione": calendario, orologio, linee e ruota del tempo.	Acquisire progressivamente il concetto di tempo.	Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata, nei quadri storici di civiltà studiati.	Acquisire i fondamentali concetti disciplinari (tempo=causalità =cambiamento =fonte=fatto) e un primo specifico linguaggio di tipo storico.

Saper riconoscere mutamenti e trasformazioni essenziali.

Riconoscere la ciclicità dei fenomeni naturali (il giorno, la settimana, i mesi, le stagioni).	.Osservare i cambiamenti nel tempo riferiti a persone, oggetti, ambienti. Individuare cambiamenti reversibili ed irreversibili. Acquisire il concetto di successione ciclica.	.Leggere ed interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio: cascine e corti, edifici particolari, monumenti, chiese, affreschiComprendere che i problemi con i quali l'uomo antico si è dovuto confrontare si sono presentati in modi diversi, in rapporto alle condizioni ambientali.	.Conoscere alcuni fondamentali fenomeni e processi di trasformazione che hanno caratterizzato le società umane (in particolare quella italiana) nel corso
--	---	--	---	---

Sapere riconoscere fatti ed eventi e collocarli nel tempo

	.Scoprire che ogni cosa che ci circonda ha una storia che può essere riconosciuta. Riconoscere l'importanza e le funzioni dei documenti. Riconoscere i diversi tipi di documenti.	.Avviare all'acquisizione delle prime procedure del metodo storiografico Capire che il proprio presente è frutto del passato. Rilevare nello studio di alcune società, con un'organizzazione stratificata, gli elementi caratterizzanti l'organizzazione sociale, economica, culturale.	.Comprendere che ogni giudizio e ogni discorso storico devono avere la loro fondazione nella ricerca, nelle conoscenze delle fonti e nel rigore metodologico.	.Sapere che la realtà del passato è conoscibile attraverso l'attuazione di una serie di operazioni scientifiche, fondate sulla conoscenza e analisi delle fonti.
--	---	---	---	--

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Conoscere e comprendere percorsi che costruiscano identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione.

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Conoscersi e conoscere gli altri.	Riconoscere e accettare differenze di comportamenti e di modi di pensare.	Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé.	Prendere coscienza che viviamo in un contesto sociale regolato da diritti e doveri.	.Prendere coscienza che viviamo in un contesto sociale regolato da diritti e doveri.

.Interagire con gli altri, stabilendo un rapporto basato sul rispetto, sull'amicizia,....	Assumere e saper svolgere un incarico nell'ambito dell'organizzazione scolastica.	Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune.	Conoscere l'organizzazione politica ed amministrativa dell'Italia.	Conoscere elementi dell'organizzazione politica ed amministrativa italiana ed europea.
Identificare gruppi sociali.	Imparare a convivere nel gruppo.	Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.	Conoscere alcuni organismi di partecipazione democratica.	Saper cogliere la necessità e l'importanza di avere delle leggi prefissate.
Individuare problemi, porsi e porre domande, formulare ipotesi.	Rispettare l'ambiente in cui si vive.	Comprendere l'importanza dell'intervento dell'uomo sull'ambiente.	Stimolare una attiva partecipazione al rispetto dell'ambiente per salvaguardare la salute.	Saper discriminare situazioni e contesti di degrado e proporre soluzioni.
Elaborare le prime regole condivise.	Comprendere e rispettare regole della convivenza democratica.	In situazione di gioco e di lavoro esprimere la propria emotività con adeguata attenzione agli altri.	Promuovere un forte senso di appartenenza al territorio.	Sapere che esistono norme e Comportamenti necessari per la circolazione stradale.
Rispettare le norme che regolano la sicurezza negli ambienti di vita scolastici ed extra-scolastici.	Rispettare le norme che regolano la sicurezza negli ambienti di vita scolastici ed extra-scolastici.	Rispettare le bellezze naturali e artistiche.	Conoscere alcuni articoli fondamentali della Costituzione italiana.	Conoscere alcuni articoli fondamentali della Costituzione italiana.
Riconoscere e rispettare le diversità.	Conoscere alcuni aspetti di vita appartenenti ad una cultura diversa.	Conoscere alcuni aspetti di vita appartenenti ad una cultura diversa.	Conoscere alcuni aspetti di vita appartenenti ad una cultura diversa.	Conoscere la convenzione dei diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei diritti dell'Infanzia Interiorizzare l'appartenenza biologica ed etica all'umanità, nel superamento del concetto di razza..

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO **Conoscere gli eventi storici**

Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Individuare e riconoscere personaggi ed elementi che caratterizzano un determinato periodo storico	Essere in grado di cogliere le caratteristiche fondamentali dei periodi affrontati	Conoscere le principali categorie classificatorie del fenomeno storico (economia, politica, società...).
Collocare fatti e fenomeni nel tempo e nello spazio	Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio gli avvenimenti	Riconoscere la temporaneità di più fenomeni/eventi.

	Riconoscere le trasformazioni di un fenomeno nel tempo	Riconoscere permanenze e trasformazioni di un fenomeno nel tempo.
--	--	---

Stabilire relazioni fra i fatti storici

Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Stabilire relazioni temporali e consequenziali in base a ordinatori semplici (anteriorità, posteriorità,	Tematizzare (chi, che cosa) e problematizzare (perché) gli eventi storici	Tematizzare (chi, che cosa) e problematizzare (perché) gli eventi storici .
Stabilire relazioni di causa ed effetto	Saper individuare analogie e differenze tra i popoli studiati.	Distinguere tra tipologie di cause (naturali, umane, politiche, economiche...).
	Saper classificare gli avvenimenti in base a ordinatori temporali	Individuare i diversi livelli di causalità (cause dirette, indirette, apparenti, reali...).
	Saper stabilire relazioni di cause ed effetti.	Individuare analogie/differenze mediante il confronto tra documenti e tra
	Saper cogliere la complessità di un avvenimento.	Saper cogliere la complessità di un avvenimento Individuando punti di vista

Comprendere i fondamenti della vita sociale, civile e politica

Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Partecipare consapevolmente al processo di accoglienza e di integrazione tra studenti diversi all'interno della scuola Capire e rispettare le norme della vita sociale e il valore della collaborazione tra i popoli	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti a tutela della persona e della collettività	Conoscere le caratteristiche fondamentali della società nei diversi periodi storici (organizzazione del lavoro, gruppi sociali...), l'origine e lo sviluppo delle strutture politiche fondamentali e delle organizzazioni internazionali
Sviluppare le capacità di inserire le vicende in una struttura delineando il contesto sociale, culturale e politico al quale sono collegati	Conoscere le principali forme di regolamentazione della vita sociale	Esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentare le proprie riflessioni

		Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo
Comprendere e utilizzare i codici e gli strumenti di comunicazione delle diverse istituzioni	Confrontare l'organizzazione ordinamentale e di governo, nonché le regole di cittadinanza, che contraddistinguono il nostro paese e gli Stati UE	Riconoscere, nelle informazioni date, le azioni, il ruolo e la storia delle organizzazioni mondiali e internazionali poste al servizio della valorizzazione della dignità umana
Collaborare all'elaborazione ed alla realizzazione di diversi progetti(salute, ambiente, sicurezza, ecc)promossi dalla scuola e dal territorio	Collaborare all'elaborazione ed alla realizzazione di diversi progetti(salute, ambiente, sicurezza, ecc)promossi dalla scuola e dal territorio	Collaborare all'elaborazione ed alla realizzazione di diversi progetti(salute, ambiente, sicurezza, ecc)promossi dalla scuola e dal territorio

Comprendere ed usare il linguaggio specifico e gli strumenti

Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Utilizzare il testo in modo produttivo e saper ricavare i contenuti essenziali	Sviluppare la capacità di leggere il testo ed esprimersi servendosi di termini specifici	Ampliare la conoscenza di termini/espressioni del linguaggio della storia
Sviluppare la capacità di analizzare le fonti partendo dalle più semplici	Sviluppare la capacità di analizzare le fonti	Collocare i termini del linguaggio specifico nell'ambito loro proprio (economico, politico, ...)
	Ricavare dati dal confronto di carte storiche individuando mutamenti/permanenze	Mettere a confronto documenti e fonti riconoscendo, guidati, l'intenzione con cui sono stati prodotti.

OBIETTIVI MINIMI

Classe prima	Classe seconda	Classe terza
conoscere i principali fatti e personaggi	individuare gli elementi che costituiscono l'essenza della civiltà europea moderna e risorgimentale	collocare i più importanti eventi storici nel tempo e nello spazio

collocare un evento o un personaggio storico nel tempo	cogliere i rapporti cronologici tra i fatti storici	operare semplici collegamenti di carattere logico
prendere coscienza della necessità delle regole per una civile convivenza	inserirsi in modo consapevole nella comunità sociale	rispettare le regole fondamentali della convivenza civile
consultare ed utilizzare il libro di testo	consultare ed utilizzare il libro di testo ed individuare i vari tipi di fonti	Utilizzare adeguatamente il lessico specifico.

CURRICOLO VERTICALE DI GEOGRAFIA

SCUOLA DELL'INFANZI

Campo d'esperienza: La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura...)

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

1. Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone, seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
2. Essere curioso, esplorativo, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

SCUOLA PRIMARIA Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fenomeni, luoghi ed eventi.

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Riconoscere su se stessi davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra...	Individuare le relazioni spaziali tra elementi e oggetti considerati da diversi punti di vista.	.Orientarsi nello spazio vissuto e in quello rappresentato.	Conoscere le principali caratteristiche fisiche ed antropiche	Conoscere le principali caratteristiche fisiche ed antropiche del territorio italiano.
Riconoscere e indicare la propria posizione nello spazio vissuto rispetto a punti di	Verbalizzare e tracciare semplici percorsi.	Individuare idonei punti di riferimento in spazi diversi.	Collocare il proprio territorio in un contesto sempre più ampio.	Conoscere il reticolo geografico e le coordinate geografiche.
Riconoscere e indicare la posizione di oggetti nello spazio suto rispetto a punti di riferimento.		Comprendere l'importanza di un sistema di orientamento.	Conoscere spazi sempre più ampi e lontani.	Utilizzare le coordinate geografiche per orientarsi su un planisfero.
Utilizzare correttamente gli organizzatori spaziali		Conoscere i sistemi per orientarsi nello spazio.	Orientarsi in qualsiasi ambiente geografico. Saper utilizzare diversi sistemi di orientamento.	Leggere e utilizzare grafici, carte geografiche, carte tematiche e cartogrammi, per orientarsi nello spazio.

Osservare, descrivere e confrontare paesaggi con l'uso di carte e rappresentazioni.

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
.Descrivere verbalmente gli spostamenti propri e di altri nello spazio.	Costruire gradualmente il concetto di spazio osservando e rilevando gli elementi dei vari "paesaggi geografici".	.Riconoscere il paesaggio come insieme di elementi naturali ed antropici.	.Leggere, interpretare, utilizzare carte geografiche.	.Leggere, interpretare, utilizzare carte geografiche.
.Rappresentare graficamente percorsi utilizzando una simbologia non convenzionale.	.Produrre semplici mappe con l'utilizzo di simboli arbitrari e/o convenzionali.	.Rilevare le relazioni tra ambiente naturale e modificazioni operate dall'uomo.	.Conoscere i tratti peculiari dell'Italia fisica e politica.	.Conoscere i tratti peculiari dell'Italia fisica e politica.
.Rappresentare graficamente in semplici piante spazi vissuti usando una simbologia non convenzionale.	.Costruire una legenda utilizzando simboli arbitrari e/o convenzionali.	.Conoscere, descrivere e confrontare i principali ambienti naturali italiani.	.Individuare il rapporto fra natura del territorio ed attività umane.	.Conoscere gli aspetti tipici di alcune aree geografiche, individuandone il rapporto con l'ambiente e le attività umane.
		.Individuare le problematiche relative alla protezione e alla conservazione degli ambienti naturali.	.Riconoscere gli interventi dell'uomo sull'ambiente per piegarlo ai suoi bisogni.	Comprendere la necessità di salvaguardare e di Proteggere l'ambiente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Traguardi di competenze

Conoscere l'ambiente fisico e umano anche attraverso l'osservazione

Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Orientarsi nello spazio, osservare e descrivere l'ambiente	Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani Conoscere stati e ordinamenti dell'Europa	Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare

Saper usare gli strumenti propri della disciplina

Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Utilizzare gli strumenti specifici sapendo ricavare informazioni da piante e carte geografiche a diversa scala, atlante, diorami...	Saper analizzare e interpretare carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici...	Saper leggere e costruire grafici e tabelle

Conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, infrastrutture...)	Saper riprodurre o completare carte fisiche, politiche, tematiche dell'Europa	Saper riprodurre o completare carte fisiche, politiche, tematiche dei paesi extraeuropei
		Saper stendere una breve relazione ed essere in grado di condurre una ricerca su un tema o un problema di carattere geografico
		Utilizzare in modo autonomo il manuale e altro materiale informativo e documentario

Comprendere le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche

Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Individuare le relazioni uomo ambiente	Saper cogliere relazioni di interdipendenza tra gli elementi e i fenomeni di carattere fisico e antropico	Sapere aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi
Osservare e analizzare un fenomeno cogliendone cause e conseguenze	Collocare un fenomeno nello spazio e confrontare realtà territoriali diverse	Valutare i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali

Comprendere ed usare il linguaggio specifico

Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Conoscere, usare e arricchire la terminologia specifica	Utilizzare opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...)	Conoscere la varietà dei linguaggi della geografia e arricchire il lessico relativo alla geografia fisica, economica, politica, umana e alla cartografia
Saper leggere e interpretare carte tematiche, grafici...		Comprendere, riprodurre, utilizzare, anche in situazioni nuove, gli strumenti specifici della disciplina

OBIETTIVI MINIMI

Classe prima	Classe seconda	Classe terza
--------------	----------------	--------------

conoscere la realtà circostante acquisire la capacità di lettura di documenti cartografici e di utilizzo di semplici strumenti acquisire un minimo lessico specifico	acquisire le nozioni base sugli stati europei e sull'Unione Europea Leggere i principali documenti cartografici e di utilizzare di semplici strumenti usare un minimo lessico specifico	osservare ed individuare gli elementi del territorio conoscere realtà socio- economiche diverse Conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, infrastrutt.) dei paesi extraeuropei usare il lessico relativo alla geografia fisica, economica, politica, umana e alla cartografia
--	---	--

Dipartimento di LINGUE STRANIERE

(INGLESE-SPAGNOLO – TEDESCO)

Lo studio delle lingue straniere offre agli allievi una nuova visione del mondo e costituisce un arricchimento della formazione linguistica complessiva, della formazione culturale e dello sviluppo intellettuale. Privilegiando il vissuto dell'alunno, costituisce un arricchimento globale della persona per allargare gli orizzonti, migliorare la capacità critica, favorire la comprensione dell'interazione sociale, per sviluppare l'intelletto attraverso fasi di confronto e di contrasto. Conoscere una o più lingue è utile anche per imparare ad approfondire la conoscenza dell'altro e a considerarlo come un interlocutore culturalmente ricco e interessante.

Le docenti intendono guidare gli alunni nell'arco del triennio in un percorso formativo-didattico che consenta loro di padroneggiare gli strumenti essenziali per comunicare e socializzare, per avviare un dialogo interculturale, offrendo occasioni di apprendimento utili e significative per l'uso di una lingua viva.

La funzione formativa consisterà nel promuovere ed ampliare l'acquisizione di conoscenze ed abilità che, attraverso l'esperienza della lingua, si trasformino in competenze.

Saranno personalizzate le conoscenze e le abilità dei singoli alunni, rispettando i tempi, le motivazioni, i bisogni, gli interessi, adeguando l'apprendimento alle reali necessità formative di ciascuno.

Gli obiettivi trasversali verso cui confluirà l'azione educativa saranno:

Uso consapevole della lingua come strumento e sviluppo di un razionale metodo di lavoro, sviluppo di un'identità personale ed armonica, aperta ad esperienze significative;

La comunicazione come base di tutte le discipline, nella capacità di comprendere e produrre, nell'accoglienza di messaggi di genere e complessità diversi, attraverso una pluralità di linguaggi;

Ricerca del significato delle proprie esperienze, sulla base della comprensione della complessità attraverso la comparazione con altre realtà culturali, sia in relazione ai Paesi di cui si studia la lingua sia per la presenza nel gruppo classe di compagni appartenenti a diverse etnie o provenienti da altri Paesi;

Sviluppo della capacità di orientamento personale per un progetto personale di vita consapevole, alla luce delle proprie potenzialità.

Sviluppo della responsabilità personale rispetto ai diritti/doveri correlati al proprio status: in famiglia, nella società e come cittadino del mondo.

Si procederà per unità di apprendimento per rispondere alle esigenze formative già considerate, privilegiando il riutilizzo delle conoscenze per fare emergere nuove competenze. La didattica sarà centrata sull'alunno per poter meglio tenere in considerazione le differenze individuali, i tempi di apprendimento e la specificità del gruppo classe. L'unità di apprendimento sarà inoltre utile per orientare l'alunno verso l'autonomia e una maggiore riflessione sul suo operato.

Per la prima lingua comunitaria, Inglese, si farà riferimento al livello A2 con avvio al livello B1 del quadro Comune Europeo di riferimento; per la seconda lingua comunitaria, Spagnolo, il livello di competenza alla fine del triennio per gli alunni in uscita si attesterà sul livello A2 .

COMPETENZE

Al termine del quinquennio della Scuola Primaria si prevede per la lingua inglese il raggiungimento di competenze riferibili al livello **A1** del Quadro di Riferimento Europeo (Breakthrough).

Le competenze in uscita al termine del triennio della ScuolaSecondaria di 1° grado per la prima lingua comunitaria si attestano a un livello **A2** (vedi Quadro di Riferimento Europeo per le lingue in allegato).

Per quanto riguarda **la seconda lingua comunitaria**, le competenze in uscita sono relative al livello **A1**.

Le competenze in entrata nella scuola secondaria di primo grado riferite alla lingua inglese sono pertanto:

COMPRESIONE

ASCOLTO: **A1**-Riconoscere parole familiari ed espressioni molto semplici riferite a se stessi, alla famiglia e all'ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.

LETTURA:**A1**- Capire i nomi, le persone che sono familiari e frasi molto semplici (ad esempio annunci e cartelloni).

PARLATO/ INTERAZIONE**A1**- Saper interagire in conversazione con linguaggio lento e semplice di argomento familiare.

PRODUZIONE ORALE

A1 - Riuscire ad usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove si vive e la gente che si conosce.

PRODUZIONE SCRITTA

A1- Riuscire a scrivere una breve e semplice cartolina, a compilare moduli con dati personali.

COMPETENZE IN USCITA

Lingua inglese

Il livello di competenze in uscita al termine del triennio della ScuolaSecondaria di 1° grado per la prima lingua comunitaria (INGLESE) si attestano a un livello **A2** (vedi Quadro di Riferimento Europeo per le lingue in allegato).

COMPRESIONE/PRODUZIONE ORALE

ASCOLTO: **A2**- Capire gli elementi principali in un discorso chiaro, linguaggio standard riguardante argomenti familiari (lavoro, scuola, tempo libero, trasmissioni televisive e radiofoniche) con linguaggio semplice a livello di comprensione globale.

LETTURA: **A2**- Leggere con pronuncia ed intonazione corrette

PARLATO/INTERAZIONE:**A2**- Riuscire ad affrontare ed interagire dialogicamente in semplici situazioni di routine.

PRODUZIONE ORALE: **A2** - Riuscire a descrivere in modo semplice tutto ciò che riguarda l'ambito personale. Riuscire a narrare una storia, la trama di un film o di un libro con osservazioni personali.

COMPRENSIONE/PRODUZIONE SCRITTA

LETTURA: **A2**- Capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro con riferimenti all'ambito affettivo e personale.

PRODUZIONE:**A2** - Riuscire a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e di interesse personale e lettere, esponendo le proprie esperienze ed impressioni.

Seconda Lingua comunitaria: Spagnolo- Tedesco

Per quanto riguarda le seconde lingue comunitarie (SPAGNOLO e TEDESCO), le competenze in uscita sono relative al livello A1.

COMPRENSIONE/PRODUZIONE ORALE

ASCOLTO:**A1**- Comprensione di parole ed espressioni di uso frequente riferite a ciò che riguarda direttamente il soggetto parlante.

LETTURA: **A1**- Leggere testi di vario genere con pronuncia ed intonazione corrette .

PARLATO/ INTERAZIONE: **A1**- Riuscire a comunicare affrontando compiti semplici che richiedano uno scambio semplice e diretto di informazione su argomenti di attività consuete e riuscire ad usare una serie di espressioni per descrivere con parole semplici la famiglia e altre persone, le condizioni di vita, la scuola.

COMPRENSIONE/PRODUZIONE SCRITTA

LETTURA: **A1**- Leggere testi brevi e semplici con pronuncia ed intonazione corrette trovando informazioni specifiche in materiale di uso quotidiano (pubblicità, giornali, computer, lettere personali semplici e brevi).

PRODUZIONE SCRITTA: **A1**- Riuscire a prendere semplici appunti e scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati, scrivere una lettera personale molto semplice.

CURRICOLO LOCALE

Si prevede la strutturazione della programmazione considerando una ripartizione comprendente le sei educazioni (Educazione alla cittadinanza, Educazione stradale, Educazione alla salute, Educazione ambientale, Educazione alimentare, Educazione all'affettività) per ogni disciplina. Tale ripartizione corrisponderà al 20% del monte ore annuale e cioè 18 ore complessive per la lingua inglese (3 h organizzazione politica, 3 h strutture urbane, 3 h sistema sanitario, 3 h riciclaggio ed eventi dannosi all'ambiente, 3 h cibi tipici, 3 h laboratorio audio – canzoni, video- su tematiche affettive) e 12 ore per la lingua spagnola e tedesca (2 h organizzazione politica, 2 h strutture urbane, 2 h sistema sanitario, 2 h riciclaggio ed eventi dannosi all'ambiente, 2 h cibi tipici, 2 h laboratorio audio – canzoni, video- su tematiche affettive).

CURRICOLO VERTICALE

In riferimento alle linee guida definite dal Collegio Docenti per il Curricolo verticale (Sviluppo armonico della persona, Comunicazione, Responsabilità e Collaborazione, Progettare e Progettarsi), il Dipartimento Lingue Straniere determina di strutturare la propria attività organizzando tempi e modalità di lavoro in modo tale che le Unità rispettino le indicazioni date.

Inoltre tutte le attività saranno inserite nell'ambito delle Macro-unità interdisciplinari stabilite in sede di Collegio.

Sulla base delle Linee guida condivise stabilite e delle conseguenti competenze, le Unità Di Apprendimento Interdisciplinari saranno le seguenti:

LINEE GUIDA CONDIVISE		
Linee Guida	COMPETENZE	UDA INTERDISCIPLINARI
Sviluppo armonico della persona	Promuovere lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno, favorendo l'auto- consapevolezza, la fiducia nelle proprie capacità e lo sviluppo di specifiche competenze	Classi I: Conosco me stesso; Classi II: La vita di relazione; Classi III: L'adolescenza.
Comunicazione	Comprendere rappresentare e produrre individualmente o in gruppo, messaggi di complessità differente, con linguaggi disciplinari specifici e con soluzioni comunicative creative, anche multimediali.	Classi I: La comunicazione nel mondo che cambia; Classi II: Comunicazione e linguaggi: dall'ascolto al parlato; Classi III: Il mondo del lavoro: realtà, problemi e prospettive.
Responsabilità e collaborazione	Assumere precise responsabilità nelle diverse situazioni di vita, in rapporto ai compiti assegnati e alle scelte effettuate autonomamente; sviluppare la consapevolezza del proprio e dell'altrui ruolo nel gruppo e nella società, elaborando e applicando strategie di negoziazione per la realizzazione di eventuali progetti comuni, leggere la complessità circostante, vicina e lontana per comprenderne gli aspetti di maggiore conflittualità e suggerire strade di soluzione e cooperazione.	Classi I: Io e gli altri; Classi II: Costruiamo un mondo nuovo; Classi III: Noi, cittadini del mondo
Progettare e progettarsi	Inserirsi nella classe in modo progettuale per contribuire con proposte allo sviluppo del contesto scolastico. Elaborare idee e assumere iniziative per la soluzione di problemi connessi con fenomeni sociali e culturali presenti nel territorio. Costruire realizzare e valutare un progetto di intervento.	Classi I: Dal problema alla soluzione; Classi II: L'amicizia; Classi III: Mi documento e presento i problemi del mondo.

Per quanto riguarda il Potenziamento, l'Ampliamento, il Consolidamento ed il Recupero delle abilità si rimanda alla programmazione relativa a ciascuna classe per fasce di livello.

Tali attività saranno realizzate durante le ore curricolari in periodi definiti, in base alle specifiche esigenze dei gruppi classe.

PROGRAMMAZIONE PER MACROUNITA'

La globalizzazione, la mobilità, le comunicazioni riducono le distanze. Aumenta, pertanto, la necessità di essere cittadini competenti in altre lingue. L'acquisizione di una competenza comunicativa implica non solo un insieme di saper fare linguistici, di tipo pragmatico e di tipo socio-linguistico, ma anche la conoscenza di se stesso, delle proprie attitudini di apertura o chiusura verso gli altri.

Studiare una o più lingue è utile anche per conoscere "l'altro" e considerarlo come un interlocutore culturalmente ricco e interessante, a prescindere dal Paese o continente di origine.

In considerazione della finalità educativa dello studio delle lingue straniere, del valore formativo della persona, e tenendo conto del sapere essere di ciascun alunno, si propone un percorso didattico-formativo volto all'acquisizione di competenze linguistiche specifiche che, oltre a mirare alla pur essenziale competenza comunicativa, consentano l'approfondimento di tematiche sociali, di attitudini comportamentali viste attraverso il confronto tra diverse civiltà e, soprattutto, lo sviluppo e la sublimazione del proprio concetto di persona e del rispetto dell'altro, fondamentale in una fase così delicata dello sviluppo della personalità.

Come già precedentemente accennato si procederà per unità di apprendimento che verranno inserite in MACROUNITA' comuni alle due Lingue Straniere e nel rispetto del curriculum verticale e delle Linee guida condivise stabilite dal Collegio Docenti, con una contemporanea attenzione al curriculum locale.

Le suddette macrounità tematiche saranno presentate sotto forma di unità di apprendimento; tale suddivisione non sarà rigida nella realizzazione e nella scelta dei tempi ma, ove necessario, sarà adattata liberamente da ogni docente alle esigenze didattiche delle classi, dei gruppi o di singoli alunni.

In particolare gli obiettivi generali perseguiti attraverso tale attività saranno:

-Presentarsi nel contesto scolastico e sociale:

-Elaborare un codice di classe: Stilare in lingua straniera un elenco di semplici regole e costruire un codice di classe.

-Prendere coscienza dell'interazione tra le lingue straniere e l'italiano: identificare le parole straniere di uso comune nella lingua italiana, osservando la realtà circostante ma effettuare anche l'analisi contrastiva tra le lingue: negozi, pubblicità, giornali, modi di dire.

-Individuare nuovi strumenti di studio della lingua straniera: utilità di nuovi strumenti nello studio della lingua straniera come i fumetti, o il computer

-Integrare la lingua con altri codici disponibili per la comunicazione: comunicare emozioni o informazioni scegliendo codici espressivi adeguati, imparare a raccontare e raccontarsi.

- Mettere in atto strategie di ascolto attivo e valutare il proprio percorso formativo: Compilare in lingua straniera una scheda, una tabella, una lettera che sintetizzi i risultati del percorso formativo del proprio gruppo ascoltando il vissuto di ciascuno

-Scoprire il paese degli altri: imparare a documentarsi (poesie, disegni, canzoni, fotografie, ecc.) per acquisire informazioni su alcuni aspetti significativi del Paese di cui si studia la lingua;

CLASSI PRIME		
LINEE GUIDA Sviluppo armonico della persona Comunicazione Responsabilità e collaborazione Progettare e progettarsi	UDA INTERDISCIPLINARI	<u>MACROUNITA' PER LE LINGUE STRANIERE</u>
	“Conosco me stesso”	CHI SONO?
	La comunicazione nel mondo che cambia”	IO E IL MIO MONDO
	“Io e gli altri”	INCONTRO GLI ALTRI
	Dal problema alla soluzione”	IL MIO TEMPO LIBERO

1 CHI SONO?

La scuola crea situazioni formative per aiutare l'alunno a scoprire sé stesso in vista di uno sviluppo armonico della persona

Periodo: settembre: accoglienza e prove d'ingresso **Periodo:** ottobre – novembre

TEMATICA: identità personale (nome, età, nazionalità e descrizione fisica, proprietà)

OBIETTIVO FORMATIVO: permettere agli allievi di avviare semplici conversazioni finalizzate a fornire e richiedere informazioni personali per stabilire rapporti positivi e socializzare con nuovi compagni e adulti. Descrivere se stessi e gli altri utilizzando lessico semplice e funzioni linguistiche di base.

ABILITA': Comprendere e rispondere ad un saluto, presentarsi e chiedere il nome - comprendere ed eseguire istruzioni e procedure, - riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua 2

CONOSCENZE: formule di saluto, - espressioni per chiedere e dire il proprio nome,- semplici istruzioni correlate alla vita di classe

RIFLESSIONI SULLA LINGUA: Verbi essere, avere e costruzione della frase in forma affermativa, interrogativa e negativa. Articoli, aggettivi e pronomi.

COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE Lo studente dovrà essere in grado di comprendere informazioni personali concernenti se stesso e la propria famiglia (nome, età, nazionalità, descrizione fisica, proprietà) a condizioni che si parli in modo chiaro e lentamente.

COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA Comprendere informazioni concernenti una presentazione personale; leggere un testo molto breve e semplice.

PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE Esprimersi in maniera semplice scambiando informazioni personali.

PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA Scrivere un breve dialogo su traccia- Scrivere un breve testo contenente informazioni personali per presentarsi alla classe e-o compilare un modulo contenente dati personali.

2 IO E IL MIO MONDO

Partendo dai bisogni ed interessi accertati degli alunni, la scuola crea situazioni formative in cui sviluppa competenze per comprendere e comparare le varie realtà

Periodo: dicembre - gennaio

PREREQUISITI: Lo studente deve essere in grado di scambiare con un interlocutore informazioni personali su se stesso e sulla propria famiglia, conoscere l'uso del verbo essere ed avere, i pronomi personali soggetto, gli aggettivi possessivi e i numeri fino a cento.

TEMATICA: la casa e la routine quotidiana, la scuola.

OBIETTIVO FORMATIVO: permettere agli allievi di avviare semplici conversazioni finalizzate a fornire e richiedere informazioni personali concernenti la casa, la routine quotidiana e la scuola.

ABILITA':

Descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e il proprio vissuto a casa e a scuola. Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse.

CONOSCENZE: Introduzione di funzioni per: Chiedere e dare informazioni personali e familiari; - esprimere bisogni elementari, obbligo e divieto, preferenze ed opinioni;- offrire, invitare, accettare, rifiutare - chiedere e dare informazioni/spiegazioni (mesi, stagioni, l'ora, orari dei mezzi di trasporto, numeri telefonici ecc.); - Civiltà: aspetti di vita quotidiana, tradizioni e festività

RIFLESSIONE SULLA LINGUA: presente semplice, uso degli ausiliari, imperativo.- Avverbi di frequenza e preposizioni.

COMPRENSIONE DELLA LINGUA ORALE: Lo studente dovrà essere in grado di comprendere informazioni concernenti la casa, la routine quotidiana, la scuola e il cibo a condizione che si parli in modo chiaro e lentamente.

COMPRENSIONE DELLA LINGUA SCRITTA: comprendere informazioni concernenti la casa, la routine quotidiana, la scuola e il cibo; capire comandi e istruzioni;- leggere una lettera, un questionario o un testo breve in lingua semplificata.

PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE Esprimersi in maniera semplice scambiando informazioni concernenti la casa, la routine quotidiana, la scuola e il cibo;- esprimere preferenze e opinioni;- impartire ordini e istruzioni.

PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA Scrivere un breve dialogo su traccia;- scrivere una breve lettera contenente informazioni personali;- scrivere un breve brano concernente la propria casa;- compilare una tabella; completare il testo di una canzone.

3 INCONTRO GLI ALTRI

La scuola crea situazioni formative di interazione in cui vengono utilizzate relazioni positive basate sul rispetto, tolleranza e solidarietà

Periodo: febbraio - marzo

PREREQUISITI: Lo studente dovrà essere in grado di scambiare con un interlocutore informazioni personali concernenti se stesso, la propria famiglia, la routine quotidiana, la scuola e il cibo. Conosce l'uso dei verbi regolari al presente, di pronomi personali soggetto, di aggettivi possessivi e dimostrativi e delle preposizioni.

TEMATICA: gli amici, la città e gli spazi comuni, gli animali, le attività culturali e la cooperazione (Responsabilità e collaborazione).

OBIETTIVO FORMATIVO: permettere agli allievi di parlare dei propri amici ed animali, degli hobby e delle attività ricreative svolte nel tempo libero. Sviluppare la tematica della cooperazione anche attraverso letture mirate.

ABILITA': Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. Scrivere appunti cartoline, messaggi e brevi lettere. Produrre e comprendere semplici messaggi scritti o orali su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse.

CONOSCENZE:esprimere capacità/incapacità; - chiedere e dire ciò che si sta facendo;- espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana all'ambito urbano ed extraurbano, alle attività del tempo libero;- parlare del tempo atmosferico,- approfondimenti su aspetti della cultura del paese in cui si studia la lingua

RIFLESSIONI SULLA LINGUA:modali, preposizioni di tempo e luogo;- pronomi complemento e pronomi possessivi; partitivo;- presente semplice e progressivo;- espressioni ed avverbi di frequenza.

COMPRENSIONE DELLA LINGUA ORALE:Lo studente dovrà essere in grado di comprendere informazioni e descrizioni a condizione che si parli in modo chiaro e lentamente.

COMPRENSIONE DELLA LINGUA SCRITTA:comprendere informazioni e descrizioni;- leggere un testo semplice;- leggere una e-mail;

PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE:scambiare informazioni personali e generiche; descrivere un luogo pubblico e dare un'indicazione; chiedere, accordare o rifiutare un permesso; iniziare una conversazione telefonica.

PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA:scrivere una cartolina; scrivere una email; scrivere una lettera: scrivere un breve riassunto

4 IL MIO TEMPO LIBERO

Partendo dai bisogni ed interessi accertati degli alunni, la scuola crea situazioni formative in cui sviluppa competenze per fare scelte e prendere decisioni

Periodo: aprile - maggio

PREREQUISITI: Lo studente dovrà essere in grado di scambiare con un interlocutore informazioni personali e generali. Conosce l'uso dei verbi irregolari al presente, di pronomi personali complemento, di aggettivi possessivi e dimostrativi e delle preposizioni.

TEMATICA: attività sportive, culturali e ricreative che si svolgono nel tempo libero (Progettare e progettarsi).

OBIETTIVO FORMATIVO: permettere agli allievi di parlare dei propri hobby e delle attività ricreative svolte nel tempo libero. Fare programmi e definire le proprie intenzioni per il futuro .

ABILITA':Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. Scrivere appunti, cartoline, messaggi e brevi lettere. Produrre e comprendere semplici messaggi scritti o orali su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse.

CONOSCENZE:esprimere capacità/incapacità;- chiedere e dire ciò che si sta facendo; espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana e alle attività del tempo libero; parlare del tempo atmosferico,- approfondimenti su aspetti della cultura del paese in cui si studia la lingua

RIFLESSIONI SULLA LINGUA:modali, preposizioni di tempo e luogo;- pronomi complemento e pronomi possessivi; Presente semplice e progressivo nei verbi irregolari;- espressioni ed avverbi di frequenza; forme di futuro.

COMPRENSIONE DELLA LINGUA ORALE:Lo studente dovrà essere in grado di comprendere informazioni concernenti le attività che si svolgono nel tempo libero a condizione che si parli in modo chiaro e lentamente.

COMPRENSIONE DELLA LINGUA SCRITTA:comprendere informazioni concernenti le attività svolte nel tempo libero;- leggere un testo; leggere una email;

PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE:scambiare informazioni personali concernenti le attività svolte nel tempo libero;- chiedere, accordare o rifiutare un permesso;- effettuare una breve conversazione telefonica;

identificare le proprie intenzioni, definire e descrivere un progetto per il futuro.

PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA:scrivere una cartolina;- scrivere una email;- scrivere una lettera:- scrivere un breve riassunto

Periodo: giugno

Ripasso, approfondimento consolidamento delle abilità e competenze acquisite. Verifiche finali quadrimestrali formative e sommative.

CLASSI SECONDE		
LINEE GUIDA	UDA INTERDISCIPLINARI	<u>MACROUNITA' PER LE LINGUE STRANIERE</u>
Sviluppo armonico della persona	“La vita di relazione”	CHI SONO?
Comunicazione	“Comunicazione e linguaggi: dall’ascolto al parlato”	IO E IL MIO MONDO
Responsabilità e collaborazione	Costruiamo un mondo nuovo”	INCONTRO GLI ALTRI
Progettare e progettarsi	“L’amicizia ”	IL MIO TEMPO LIBERO

1 CHI SONO?

La scuola crea situazioni formative per aiutare l’alunno a scoprire sé stesso in vista di uno sviluppo armonico della persona

Periodo: settembre: accoglienza e prove d’ingresso

Periodo: ottobre – novembre

PREREQUISITI: Lo studente dovrà essere in grado di scambiare con un interlocutore informazioni personali e generali. Conosce l’uso dei verbi regolari ed irregolari al presente, di pronomi personali complemento, di aggettivi possessivi e dimostrativi e delle preposizioni.

TEMATICA: identità personale (caratteristiche fisiche e psicologiche, gusti, desideri)

OBIETTIVO FORMATIVO:permettere agli allievi di avviare conversazioni finalizzate a fornire e richiedere informazioni personali per stabilire rapporti positivi e socializzare con nuovi compagni e adulti. Tratteggiare un’immagine simbolica di sé utilizzando parole e funzioni linguistiche già acquisite.

ABILITA’:chiedere e fornire informazioni su gusti e preferenze,- descrivere e descriversi- parlare dello stato di salute, malattie e cure- comprendere ed eseguire istruzioni e procedure, -riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua 2

CONOSCENZE:formule comuni per chiedere e fornire informazioni,- espressioni per descrivere il carattere ed il fisico,- istruzioni correlate alla vita quotidiana

RIFLESSIONI SULLA LINGUA:formazione del participio passato e del passato prossimo; - uso delle più comuni perifrasi verbali

COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALELo studente dovrà essere in grado di comprendere informazioni generali su vari ambiti semantici (caratteristiche fisiche e psicologiche, stato di salute, ciò che piace o non piace) a condizioni che si parli in modo chiaro.

COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTAComprendere informazioni concernenti una presentazione e la descrizione di un soggetto;

leggere un testo in lingua standard.

PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALEEsprimersi in maniera semplice scambiando informazioni personali e descrivendo se e gli altri in modo generale.

PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTAScrivere un dialogo; -scrivere una cartolina;- scrivere una email; scrivere una lettera:
scrivere un breve riassunto

2 IO E IL MIO MONDO

Partendo dai bisogni ed interessi accertati degli alunni, la scuola crea situazioni formative in cui sviluppa competenze per comprendere e comparare le varie realtà

Periodo:dicembre - gennaio

PREREQUISITI: Lo studente dovrà essere in grado di scambiare con un interlocutore informazioni personali e generali. Conosce l'uso dei verbi irregolari al presente, di alcune forme del passato, di pronomi personali complemento, di aggettivi possessivi e dimostrativi e delle preposizioni.

TEMATICA: Il mondo circostante, dall'ambito urbano (ristorante, stazione, negozi) a quello esterno. La compravendita.

OBIETTIVO FORMATIVO: Gli studenti dovranno essere in grado di dare e chiedere consiglio, simulare una compravendita, parlare del cibo e fare un'ordinazione al ristorante, descrivere fatti accaduti in passato e parlare di azioni abituali nel passato, fare comparazioni;

ABILITA':Descrivere con semplici frasi di senso compiuto il proprio vissuto e le esperienze della vita quotidiana. - Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse.

CONOSCENZEIntroduzione di funzioni per: -Chiedere e dare informazioni; -Chiedere e dare un consiglio

-esprimere bisogni elementari, obbligo e divieto, preferenze ed opinioni; -chiedere e dare informazioni/spiegazioni (orari dei mezzi di trasporto, costo di un biglietto o di un capo d'abbigliamento), fare un'ordinazione al ristorante; -Civiltà: aspetti di vita quotidiana, tradizioni usi dei Paesi della lingua oggetto di studio

RIFLESSIONE SULLA LINGUA:uso degli ausiliari, imperativo, costruzioni di alcune forme al passato, uso del participio.

Avverbi di frequenza e preposizioni.

COMPrensione DELLA LINGUA ORALE:

Lo studente dovrà essere in grado di comprendere informazioni concernenti la compravendita, ed il lessico di negozi ed alimenti e dei viaggi a condizione che si parli in modo chiaro.

COMPrensione DELLA LINGUA SCRITTA:comprendere informazioni concernenti la routine quotidiana, la compravendita, le opinioni ed i gusti; -capire comandi e istruzioni; -leggere un testo di diversa lunghezza e difficoltà in lingua standard.

PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALEEsprimersi in maniera semplice scambiando informazioni ; -esprimere preferenze e opinioni;
impartire ordini e istruzioni.

PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA Scrivere un dialogo; -scrivere una cartolina; --scrivere una email; -scrivere una lettera:
scrivere un breve riassunto -scrivere un breve brano; -compilare una tabella; -completare il testo di una canzone.

3 INCONTRO GLI ALTRI

La scuola crea situazioni formative di interazione in cui vengono utilizzate relazioni positive basate sul rispetto, tolleranza e solidarietà

Periodo: febbraio - marzo

PREREQUISITI: Lo studente dovrà essere in grado di scambiare con un interlocutore informazioni personali e generali concernenti la vita quotidiana. Conosce l'uso di alcune forme del passato, l'imperativo e sa adoperare le funzioni linguistiche atte a situare nel tempo e nello spazio.

TEMATICA: gli amici, le tematiche sociali, il riciclaggio e le attività concernenti la sfera della cooperazione internazionale (Responsabilità e collaborazione).

OBIETTIVO FORMATIVO: permettere agli allievi di parlare delle proprie esperienze e dei propri amici. Parlare del riciclaggio e delle tematiche ambientali, Sviluppare la tematica della cooperazione anche attraverso letture mirate. Dare e ricevere indicazioni stradali, parlare di fatti avvenuti nel passato, redigere una biografia, raccontare una storia oralmente e per iscritto.

ABILITA': Interagire in dialoghi dando e chiedendo informazioni ed indicazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. Scrivere cartoline, messaggi lettere e biografie. Produrre e comprendere messaggi scritti o orali. Comprendere e raccontare una storia utilizzando correttamente il tempo passato.

CONOSCENZE: Dare indicazioni e spiegazioni; -chiedere e dire ciò che si sta facendo; -espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana all'ambito sociale, ambientale, alle attività del mondo della cooperazione; -approfondimenti su aspetti della cultura del Paese della lingua oggetto di studio.

RIFLESSIONI SULLA LINGUA: modali, preposizioni di tempo e luogo; -pronomi complemento e pronomi/aggettivi possessivi; il passato dei verbi irregolari; -partitivo; -espressioni ed avverbi di frequenza.

COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE: Lo studente dovrà essere in grado di comprendere informazioni e descrizioni a condizione che si parli in modo chiaro.

COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA: comprendere informazioni e descrizioni; - leggere testi di diverse lunghezze e difficoltà;

PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE: scambiare informazioni e dare indicazioni; -descrivere un luogo pubblico e dare un'indicazione; - esprimere opinioni sulle tematiche sociali o ambientali; -effettuare una conversazione telefonica.

PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA: Scrivere un dialogo; -scrivere una cartolina; -scrivere una e-mail; -scrivere una lettera: -scrivere un racconto o una biografia; -compilare una tabella; -completare il testo di una canzone.

4 IL MIO TEMPO LIBERO

Partendo dai bisogni ed interessi accertati degli alunni, la scuola crea situazioni formative in cui sviluppa competenze per fare scelte e prendere decisioni

Periodo: aprile - maggio

PREREQUISITI: Lo studente dovrà essere in grado di scambiare con un interlocutore informazioni personali e generali. Conosce l'uso dei verbi irregolari al passato, di pronomi personali complemento, delle principali funzioni atte a situare nel tempo e nello spazio.

TEMATICA: attività sportive, culturali e ricreative che si svolgono nel tempo libero, programmi futuri, le vacanze (Progettare e progettarsi).

OBIETTIVO FORMATIVO: permettere agli allievi di parlare dei propri hobby e delle attività ricreative svolte nel tempo libero. Fare programmi e definire le proprie intenzioni per il futuro .

ABILITA': Interagire in dialoghi relativi alla propria esperienza quotidiana, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. Scrivere appunti cartoline, messaggi e brevi lettere. Effettuare una prenotazione per telefono o per e-mail. Produrre e comprendere semplici messaggi scritti o orali su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse.

CONOSCENZE: esprimere capacità/incapacità, gusti e preferenze, piacere/dispiacere -esprimere desideri e progetti per il prossimo futuro; - espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana e alle attività del tempo libero, al mondo dei viaggi e delle vacanze; -approfondimenti su aspetti della cultura del Paese della lingua oggetto di studio.

RIFLESSIONI SULLA LINGUA: il futuro -preposizioni di tempo e luogo; -espansione del lessico concernente la sfera dei viaggi e delle vacanze

COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE: Lo studente dovrà essere in grado di comprendere informazioni concernenti le attività che si svolgono nel tempo libero.

COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA: comprendere informazioni concernenti le attività svolte nel tempo libero;

leggere testi di diverse lunghezze e difficoltà;

PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE: scambiare informazioni personali concernenti le attività svolte nel tempo libero; -chiedere, accordare o rifiutare un permesso; -effettuare una conversazione telefonica completa;

effettuare una prenotazione -identificare le proprie intenzioni, definire e descrivere un progetto per il futuro.

PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA: scrivere una e-mail; -scrivere una lettera: -compilare una tabella; -completare il testo di una canzone.

Periodo: giugno

Ripasso, approfondimento consolidamento delle abilità e competenze acquisite. Verifiche finali quadrimestrali formative e sommative.

CLASSI TERZE		
LINEE GUIDA	UDA INTERDISCIPLINARI	MACROUNITA' PER LE LINGUE STRANIERE
Sviluppo armonico della persona	“L'adolescenza ”	CHI SONO?
Comunicazione	“Il mondo del lavoro: realtà, problemi e prospettive.”	IO E IL MIO MONDO
Responsabilità e collaborazione	“Noi, cittadini del mondo ”	INCONTRO GLI ALTRI
Progettare e progettarsi	“Mi documento e presento i problemi del mondo.”	IL MIO TEMPO LIBERO: IERI, OGGI E DOMANI

1 CHI SONO?

La scuola crea situazioni formative per aiutare l'alunno a scoprire sé stesso in vista di uno sviluppo armonico della persona

Periodo: settembre:

accoglienza e prove d'ingresso

Periodo: ottobre – novembre

PREREQUISITI: Lo studente dovrà essere in grado di scambiare con un interlocutore informazioni personali e generali. Conosce l'uso dei verbi regolari ed irregolari al passato ed al futuro.

TEMATICA: identità personale (caratteristiche fisiche e psicologiche, gusti, desideri)

OBIETTIVO FORMATIVO:permettere agli allievi di avviare conversazioni finalizzate a fornire e richiedere informazioni personali per stabilire rapporti positivi e socializzare con compagni ed adulti. Tratteggiare un'immagine simbolica di sé utilizzando parole e funzioni linguistiche già acquisite.

ABILITA':chiedere e fornire informazioni su gusti e preferenze; -fare e ricevere complimenti, invitare, fare gli auguri, chiedere scusa; -descrivere e descriversi -comprendere ed eseguire istruzioni e procedure, -riconoscere e riprodurre correttamente suoni e ritmi della L 2.

CONOSCENZE:formule per chiedere e fornire informazioni, gusti e preferenze; -espressioni comuni per effettuare un invito, fare i complimenti o gli auguri; -istruzioni correlate alla vita quotidiana
accenni di alcuni temi letterari e storici di particolare interesse.

RIFLESSIONI SULLA LINGUA:Ripetizione di tutte le forme verbali sinora conosciute, frasi condizionali, comparazione al positivo e negativo, ampliamento del lessico inerente il campo dei gusti.

COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALELo studente dovrà essere in grado di comprendere informazioni generali su vari ambiti semantici (caratteristiche fisiche e psicologiche, feste, relazioni sociali, ciò che piace o non piace).

COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTAComprendere informazioni concernenti una presentazione personale e la descrizione di un soggetto; -leggere testi di diverse lunghezze e difficoltà;

PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALEEsprimersi in maniera chiara ed articolata scambiando informazioni personali.

PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTAScrivere un dialogo; -scrivere una cartolina; -scrivere una email;scrivere una lettera: -scrivere un racconto o una biografia; -compilare una tabella; -completare il testo di una canzone.

scrivere un breve riassunto

2 IO E IL MIO MONDO

Partendo dai bisogni ed interessi accertati degli alunni, la scuola crea situazioni formative in cui sviluppa competenze per comprendere e comparare le varie realtà

Periodo:dicembre - gennaio

PREREQUISITI: Lo studente dovrà essere in grado di scambiare con un interlocutore informazioni personali e generali. Conosce la struttura delle frasi condizionali ed è capace di creare frasi complesse.

TEMATICA: Il mondo circostante, dall'ambito urbano (cinema, teatro, negozi) a quello esterno.

OBIETTIVO FORMATIVO: Gli studenti dovranno essere in grado di esprimere apprezzamento, critica o indifferenza, manifestare cambiamenti o trasformazioni, simulare un acquisto, parlare di un libro letto o spettacolo a cui hanno assistito esprimendo opinioni e facendo comparazioni;

ABILITA':Descrivere il proprio vissuto e le esperienze della vita quotidiana.

Produrre testi scritti su argomenti studiati.

CONOSCENZEEsprimere apprezzamento, critica o indifferenza; -Chiedere e dare un consiglio -esprimere preferenze ed opinioni; -chiedere e dare informazioni/spiegazioni, fare un'ordinazione o un acquisto; -Civiltà: aspetti di vita quotidiana, tradizioni usi dei Paesi della lingua oggetto di studio

RIFLESSIONE SULLA LINGUA:uso degli ausiliari, imperativo, passato, uso del condizionale -Avverbi di frequenza e preposizioni.

COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE:Lo studente dovrà essere in grado di comprendere descrizioni e commenti su tematiche di vario genere effettuati in lingua standard.

COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA:leggere testi di diverse lunghezze e difficoltà;

PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE Esprimersi in maniera chiara ed articolata scambiando informazioni; -esprimere apprezzamento o critica; -impartire ordini e istruzioni, fare un'ordinazione o un acquisto simulato in un dialogo o telefonata.

PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA Scrivere un dialogo; -scrivere una cartolina; -scrivere una e-mail; -scrivere una lettera: -scrivere un racconto o una biografia; -compilare una tabella; -completare il testo di una canzone.

scrivere un riassunto.

3 INCONTRO GLI ALTRI

La scuola crea situazioni formative di interazione in cui vengono utilizzate relazioni positive basate sul rispetto, tolleranza e solidarietà

Periodo: febbraio - marzo

PREREQUISITI: Lo studente dovrà essere in grado di scambiare con un interlocutore informazioni personali e generali concernenti la routine quotidiana. È capace di creare frasi complesse.

TEMATICA: gli amici, le tematiche sociali, il riciclaggio e le attività concernenti la sfera della cooperazione internazionale (Responsabilità e collaborazione).

OBIETTIVO FORMATIVO: permettere agli allievi di ampliare le proprie conoscenze sulle tematiche sociali con particolare attenzione a situazioni dei Paesi oggetto di studio. Parlare del riciclaggio e delle tematiche ambientali, Sviluppare la tematica della cooperazione anche attraverso letture mirate.

ABILITA': Interagire in dialoghi dando e chiedendo informazioni ed indicazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. Scrivere messaggi lettere, testi e biografie. Produrre e comprendere messaggi scritti o orali. Comprendere e raccontare una storia, esprimere opinioni e manifestare intenzioni. Produrre testi su argomenti studiati.

CONOSCENZE: Dare indicazioni e spiegazioni; -espansione dei campi semantici relativi all'ambito sociale, ambientale, alle attività del mondo della cooperazione, alla letteratura e storia - approfondimenti su aspetti della cultura del Paese della lingua oggetto di studio.

RIFLESSIONI SULLA LINGUA: preposizioni subordinate; comparazione al positivo e negativo, ampliamento del lessico inerente il campo della convivenza civile.

COMPRENSIONE DELLA LINGUA ORALE: Lo studente dovrà essere in grado di comprendere descrizioni e commenti su tematiche di vario genere effettuati in lingua standard.

COMPRENSIONE DELLA LINGUA SCRITTA: leggere testi di diverse lunghezze e difficoltà;

PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE: Esprimersi in maniera chiara ed articolata scambiando informazioni; -esprimere apprezzamento o critica, ipotesi e dubbio; -fare progetti per il futuro -effettuare una conversazione telefonica.

PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA: Scrivere un dialogo; -scrivere una cartolina; -scrivere una e-mail; -scrivere una lettera: -scrivere un racconto o una biografia; -compilare una tabella; -completare il testo di una canzone.

4 IL MIO TEMPO LIBERO: IERI, OGGI E DOMANI

Partendo dai bisogni ed interessi accertati degli alunni, la scuola crea situazioni formative in cui sviluppa competenze per fare scelte e prendere decisioni

Periodo: aprile - maggio

PREREQUISITI: Lo studente dovrà essere in grado di scambiare con un interlocutore informazioni personali e generali concernenti argomentazioni diverse. È capace di creare frasi complesse.

TEMATICA: Riflessione sulle esperienze proprie ed altrui ed ipotesi per il futuro. manifestare intenzioni e speranze, parlare dei propri dubbi, prenotare o comprare un biglietto, organizzare una vacanza. (Progettare e progettarsi).

OBIETTIVO FORMATIVO: permettere agli allievi di parlare delle esperienze vissute sinora, fare programmi e definire le proprie intenzioni per il futuro.

ABILITA': Interagire in dialoghi relativi alla propria esperienza quotidiana, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. Scrivere appunti, e-mail o lettere. Effettuare una prenotazione per telefono o per e-mail. Spiegare le finalità di un'azione, scrivere una lettera di richiesta, compilare un curriculum. Produrre e comprendere messaggi scritti o orali su argomenti noti. Produrre testi su argomenti studiati.

CONOSCENZE: esprimere capacità/incapacità, gusti e preferenze, piacere/dispiacere, dubbio -esprimere desideri e progetti per il prossimo futuro; - espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana e alle attività del tempo libero, al mondo dei viaggi e delle vacanze, alla letteratura e storia; --approfondimenti su aspetti della cultura del Paese della lingua oggetto di studio.

RIFLESSIONI SULLA LINGUA: funzioni linguistiche atte ad esprimere desideri ed aspirazioni -espansione del lessico concernente la sfera dei viaggi e delle vacanze,

COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE: Lo studente dovrà essere in grado di comprendere descrizioni e commenti su tematiche di vario genere effettuati in lingua standard.

COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA: leggere testi di diverse lunghezze e difficoltà;

PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE: Esprimersi in maniera chiara ed articolata scambiando informazioni; -esprimere apprezzamento o critica, ipotesi e dubbio; -fare progetti per il futuro -effettuare una conversazione telefonica.

PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA: Scrivere un dialogo; -scrivere una cartolina; -scrivere una email; -scrivere una lettera: -scrivere un racconto o una biografia; -compilare una tabella; -completare il testo di una canzone.

Periodo: giugno

Ripasso, approfondimento consolidamento delle abilità e competenze acquisite. Verifiche finali quadrimestrali formative e sommative.

ATTIVITA' PROGETTUALI (curricolari o extra/curricolari)

Educazione alla lettura:

- ✓ Lettura guidata di testi semplici di narrativa in L2 con difficoltà graduata.
- ✓ Progetto Lettura

Pluralità dei linguaggi (Cineforum)

- ✓ Visione di film o spezzoni in lingua originale.

Teatro in Lingua

- ✓ Realizzazione o visione di rappresentazioni in L2 per gruppo classe o classi parallele.

Intercultura:

- ✓ Un viaggio ideale tra le diversità ed identità utilizzando codici e strumenti linguistici di interazione tra culture e popoli stranieri: Educazione alla cittadinanza europea.
- ✓ Progetto E-twinning
- ✓ Certificazioni:

- ✓ Attività di potenziamento destinate alle certificazioni esterne delle competenze linguistiche sia per la lingua inglese che per la seconda lingua comunitaria saranno realizzate in orario extra- curriculare con gruppi selezionati.

METODOLOGIE E STRATEGIE DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica sarà organizzata in unità di lavoro di lunghezza non eccessiva; preliminarmente si cercherà di suscitare la motivazione per l'argomento da affrontare. Tuttavia, tale strategia di insegnamento non può escludere il ricorso ad esercizi di tipo applicativo, sia per consolidare le nozioni apprese dagli alunni sia per fare acquisire loro padronanza comunicativa. Gli obiettivi da raggiungere saranno adeguatamente esplicitati. Si cercherà di effettuare tutto ciò attraverso:

- Esercizi strutturali guidati;
- Cooperative Learning (in coppie ed in gruppi); drammatizzazione; esercizi di interazione e roleplaying;
- Laboratorio di conversazione;
- Attività di ricerca lessicale e tematica anche con l'utilizzo di Internet; revisione;
- Impostazione didattica che renda possibile agganci e collegamenti interdisciplinari.
- Quadro storico e culturale degli argomenti trattati.

Le soluzioni organizzative adottate saranno: gruppo classe, gruppi di livello e di compito, peer tutoring.

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati si cercherà di integrare i metodi induttivo, deduttivo e ricerca-azione. Si introdurrà la cosiddetta lezione dialogica ed interattiva, nell'intento di rendere ogni allievo pienamente responsabile e partecipe alle lezioni ed infine si guideranno i ragazzi verso una costante pratica di autovalutazione.

ATTIVITA' LABORATORIALI: letture, conversazione, ascolto di CD (canzoni e dialoghi), visione di DVD.

STRUMENTI

Si prevede l'utilizzo di vari strumenti, quali: Libro di testo; dizionario; Altri testi forniti dall'insegnante tramite dispense o schede predisposte (materiale autentico e non autentico); Lavagna tradizionale; LIM, laboratorio linguistico-multimediale (ove disponibile).

CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI E VERIFICHE DELLE COMPETENZE

Valutazione delle competenze in situazione simulata, in cui l'alunno interagisce dimostrando di ricordare gli esponenti linguistici appresi e di saperli utilizzare in modo personale e originale e verifiche scritte ed orali in itinere con quick test ed a verifiche scritte alla fine delle UA ovvero in momenti stabiliti dalle docenti.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE:

1) Osservazioni del docente (narrativa/descrittiva o con griglie) rispetto a:

- ✓ efficacia dell'azione comunicativa nella molteplicità dei suoi aspetti (competenza linguistica, relazionale, affettiva...)
- ✓ situazione di partenza,
- ✓ raggiungimento degli OSA,

✓ partecipazione , interesse , impegno.

2) Autovalutazione dell'alunno e riflessione sul proprio apprendimento.

Curricolo verticale dell'area Logico-Matematica

Il gruppo di lavoro del Dipartimento di Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali, allo scopo di rendere la matematica formativa del pensiero logico, costruttivo e creativo degli alunni, ha elaborato il curricolo delle discipline: Matematica e Scienze, definendo per ogni livello scolastico i traguardi di sviluppo delle competenze e scandendo per classe, le competenze disciplinari e trasversali. Tali elaborazioni sono il frutto di un confronto, orizzontale e verticale, tra tutti i docenti i quali, partendo da un'attenta analisi disciplinare, sulla base dei documenti Nazionali e sulle linee guida del POF e del curricolo delle competenze trasversali elaborate dal Collegio Docenti, hanno individuato i nuclei tematici fondanti comuni ai diversi ordini scolastici e le competenze relative a ciascun nucleo in forma crescente per anno didattico delineando così il curricolo verticale che verrà poi adattato dal singolo docente alle peculiarità della propria classe.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.
- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (Numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione)..
- Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Percepisce, descrive e rappresenta fenomeni e forme relativamente complessi, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico.
- Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

	<ul style="list-style-type: none"> • Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni. • Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito. • Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. • Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni “è più probabile”, “è meno probabile” e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si muove con sicurezza nel calcolo padroneggiandone le diverse rappresentazioni, stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. • Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e la rappresentazione di dati (piano cartesiano, formule, statistica e probabilità...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale, analizza i dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni.
--	--	---

COMPETENZE RELATIVE AI TRE ORDINI DI SCUOLA

NUCLEO TEMATICO: IL NUMERO

SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO (numero e spazio)	SCUOLA PRIMARIA I –II-III	SCUOLA PRIMARIA IV-V	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Ordinare la realtà secondo i quantitativi (poco-tanto) Raggruppa, confrontare materiali di diverso tipo in base ad almeno tre criteri, descrivendone le caratteristiche, seriare materiali fino a cinque elementi • Contare fino a 10 rispettando la corretta successione dei numeri • Distinguere i numeri dalle lettere o altri segni grafici • Rappresentare le classificazioni utilizzando al massimo due criteri 	<ul style="list-style-type: none"> • Contare in senso progressivo e regressivo. • Contare oggetti (corrispondenza biunivoca). • Confrontare a livello cardinale • Raggruppamenti di oggetti. Confrontare e ordinare (precede-segue) numeri, usando la retta dei numeri. • Confrontare raggruppamenti con l'uso dei simboli $><=$. • Acquisire le valenze legate ai raggruppamenti e alle dimensioni. Sviluppare le valenze sul piano iconico. • Sviluppare le valenze in base 10, sul piano simbolico e posizionale • Scrivere una successione di numeri naturali partendo da una regola data; viceversa, scoprire una regola che generi una data successione. • Stimare il valore di un calcolo mentalmente anche in modo approssimato. • Intuire e saper usare le proprietà commutativa ed associativa dell'addizione. • Eseguire operazioni di tipo 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare e ordinare (precede- segue) numeri, usando la retta dei numeri. • Confrontare raggruppamenti con l'uso dei simboli $><=$ • Sviluppare le valenze in base 10, sul piano simbolico e posizionale. Conoscere la differenza tra sistema posizionale e additivo (romano) e possedere riferimenti storici relativi alla costruzione del concetto di numero • Leggere i numeri, naturali e decimali, espressi sia in cifre sia a parole ,traducendoli nelle corrispondenti somme di migliaia, centinaia, decine, unità, decimi, centesimi, ecc. • Scrivere sia in cifre sia a parole, anche sotto dettatura i numeri naturali e decimali, comprendendo il valore posizionale delle cifre, il significato e l'uso dello zero e della virgola. • Confrontare e ordinare i numeri naturali e decimali, utilizzando opportunamente la linea dei numeri • Scrivere una successione di numeri naturali partendo da una regola data; viceversa, scoprire una regola che generi una data successione • Saper usare la proprietà commutativa e associativa nella addizione e nella moltiplicazione, la proprietà distributiva del prodotto rispetto alla somma, la proprietà invariante nella sottrazione e nella 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e valutando lo strumento più opportuno. • Utilizzare le proprietà associative e distributive per raggruppare e semplificare le operazioni , anche mentalmente. • Dare stime approssimate per il risultato di una operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto. • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta ed utilizzare scale graduate anche in contesti scientifici e tecnici. • Individuare multipli e divisori di un numero naturale, comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni concrete. • Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. • Usare consapevolmente la notazione esponenziale e le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli e notazioni • Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato e darne stime approssimate tramite la moltiplicazione • Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.

	<p>logico e tradurle col linguaggio numerico</p> <ul style="list-style-type: none"> Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna anche con il cambio. Eseguire moltiplicazioni e divisioni in riga 	<p>divisione, anche per agevolare i calcoli mentali, utilizzando opportune strategie e approssimazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> Eseguire per iscritto le quattro operazioni aritmetiche con i numeri naturali e decimali, comprendendo il significato dei procedimenti di calcolo. Moltiplicare e dividere numeri naturali e decimali per 10,100,1000, comprendendo il significato di queste operazioni. Calcolare in relazione reciproca, multipli e divisori di numeri naturali, e riconoscere i numeri primi. Trovare le frazioni che rappresentano parti di adatte figure geometriche, di insiemi di oggetti o di numeri; viceversa, data una frazione trovare inopportune frazioni geometriche, in insiemi di oggetti, o in numeri, la parte corrispondente, con particolare attenzione alle suddivisioni decimali. Conoscere i concetti di unità frazionaria, di frazione, di frazione proprie, impropria, apparente, equivalente e complementare. Rispettare l'ordine di esecuzione di una serie di operazioni (espressioni) interpretando il significato della punteggiatura e comprendendo l'ordine stesso; viceversa, costruire un'espressione usando l'adeguata punteggiatura per il rispetto dell'ordine di esecuzione. 	<ul style="list-style-type: none"> Seguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. Riconoscere i vari tipi di frazione e le frazioni equivalenti, descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni. Eseguire operazioni con i numeri decimali. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi che le diverse rappresentazioni danno a seconda degli obiettivi. Conoscere il significato di rapporto tra numeri o misure. Esplorare situazioni rappresentabili tramite rapporti e proporzioni e utilizzare correttamente tali rapporti e proporzioni per risolvere problemi. Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare anche con strategie diverse.
--	--	--	--

NUCLEO TEMATICO: SPAZIO E FIGURE

<p>SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO (numero e spazio)</p> <ul style="list-style-type: none"> Localizzare le azioni 	<p>SCUOLA PRIMARIA I-II-III</p> <ul style="list-style-type: none"> Localizzare oggetti nello spazio, sia rispetto a se stessi, sia rispetto ad altre persone e oggetti, usando termini 	<p>SCUOLA PRIMARIA IV-V</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere equiestensione di semplici figure piane, mediante scomposizioni e ricomposizioni. Misurare e calcolare il perimetro e l'area 	<p>SCUOLA SECONDARIA DI I PRIMO .GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso). Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. Conoscere definizioni e proprietà significative
--	---	---	---

<p>quotidiane nel tempo della giornata e della settimana</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini quali avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali 	<p>adeguati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire un semplice percorso, partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa. • Riconoscere nel mondo circostante e nel disegno alcune semplici figure geometriche del piano e dello spazio. • Riconoscere in contesti diversi denominare disegnare e costruire le principali figure geometriche piane. • Usare correttamente le espressioni segmento, semiretta, retta, verticale, orizzontale. • Intuire il concetto di poligono e denominarne gli elementi principali. 	<p>delle principali figure piane, avendo consapevolezza della diversità concettuale esistente tra le due nozioni. Saper applicare le formule inverse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare in situazioni concrete, posizioni e spostamenti nel piano (punti, direzioni, distanze, angoli con rotazioni); rappresentare tali situazioni anche con l'uso di reticolati a coordinate intere positive, di mappe, di cartine ecc. • Usare correttamente espressioni come: retta verticale, orizzontale, rette parallele, incidenti, perpendicolari; disegnare con riga, squadra e compasso rette parallele e perpendicolari, angoli e poligoni. • Riconoscere eventuali simmetrie presenti in una figura piana e classificare triangoli e quadrangoli rispetto alle simmetrie stesse 	<p>delle principali figure piane</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri e riprodurre figure e disegni in base ad una descrizione fatta da altri • Acquisire il concetto di grandezza e di grandezze omogenee ed eterogenee ed esprimere le misure in unità di misura nel SI • Calcolare l'area di semplici figure utilizzando formule o scomponendole in figure elementari e con la stima per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata da linee curve. • Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. • Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete • Passare dal linguaggio comune a quello geometrico, comprendendo e usando un lessico adeguato al contesto. • Conoscere il numero π, e d operare con esso nelle formule del cerchio e della circonferenza, . • Rappresentare oggetti e figure tridimensionali tramite disegni sul piano e calcolarne il volume delle figure più comuni dando stime di quello degli oggetti della vita quotidiana. • Conoscere ed utilizzare le principali trasformazioni geometriche
<p>NUCLEO TEMATICO: RELAZIONI E FUNZIONI, DATI E PREVISIONI</p>			
	<p>SCUOLA PRIMARIA I-II-III</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare, seriare e stabilire relazioni in base a due caratteristiche e viceversa. • Conoscere il significato di insieme, sottoinsieme e operare connessi usando le rappresentazioni principali (per caratteristiche, per elencazione graficamente), i 	<p>SCUOLA PRIMARIA IV-V</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di insieme, sottoinsieme e operare con essi usando le rappresentazioni principali (per caratteristiche, per elencazione graficamente), i simboli e la terminologia corretti • Compiere osservazioni e rilevamenti statistici semplici; tracciare diagrammi a barre, istogrammi, areogrammi...; calcolare 	<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$ e i loro grafici e collegarle al concetto di proporzionalità. • Utilizzare, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. • Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa. • Esplorare e risolvere problemi utilizzando

	<p>simboli e la terminologia corretti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare le classificazioni attraverso diagrammi di Venn , di Carroll ecc. • Raccogliere dati della propria esperienza per classificarli e ordinarli. • Rappresentare i dati raccolti attraverso istogrammi(diagrammi a barre). • Osservare oggetti e fenomeni per individuare grandezze misurabili. • Avviare all'uso di campioni di Misura arbitrari. • Conoscere ed usare le misure di lunghezza 	<p>medie aritmetiche e percentuali; viceversa interpretare rappresentazioni e calcoli fatti da altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare in situazioni di gioco le probabilità dei vari eventi mediante l'uso di rappresentazioni opportune. • Tracciare e interpretare diagrammi di flusso per la rappresentazione di convenienti processi. • Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, pesi, intervalli temporali; usarle correttamente per effettuare stime e misure. • Scegliere, costruire e utilizzare strumenti adeguati per effettuare le misurazioni. • Passare da una misura espressa in una data unità ad un'altra ad essa equivalente, limitatamente ai casi più comuni e con aderenza al linguaggio corrente anche in riferimento al sistema monetario. • Effettuare misure: di ampiezza di angoli (in gradi), di durate (in ore, minuti e secondi); operare con tali unità in casi problematici reali. 	<p>equazioni di primo grado.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati per prendere decisioni, utilizzando i valori medi , le distribuzioni e le frequenze adeguati • In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. • Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti
--	---	---	---

NUCLEO TEMATICO : I PROBLEMI

	SCUOLA PRIMARIA I-II-III	SCUOLA PRIMARIA IV-V	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e comprendere i dati e gli elementi di un problema. Porre domande pertinenti. Ipotizzare soluzioni • Scegliere strumenti, stabilire percorsi di soluzione. • Risolvere problemi con dati superflui, mancanti espliciti, 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e comprendere i dati e gli elementi di un problema • Risolvere problemi con dati superflui, mancanti espliciti, impliciti e con domanda incognita. • Risalire dal grafico al testo del problema, dall'operazione al testo del problema, dai dati al testo del problema. • Utilizzare diverse tecniche utili alla soluzione di un problema. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e comprendere i dati e gli elementi di un problema • Risolvere problemi con dati superflui, mancanti espliciti, impliciti. • Risolvere problemi con domanda incognita. • Risalire dal grafico al testo del problema, dall'operazione al testo del problema, dai dati al testo del problema • Esplorare e risolvere problemi utilizzando frazioni,

	impliciti. <ul style="list-style-type: none"> • Risolvere tutte le situazioni problemi che prevedono le quattro operazioni • Distinguere i concetti di partizione di contenenza ed operare connessi 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere tutte le situazioni problematiche che prevedono le quattro operazioni. • Risolvere problemi (spesa, guadagno, ricavo, PL PN T), con la frazione come operatore, con la percentuale. • Riconoscere e risolvere problemi di tipo aritmetico, geometrico, logico, probabilistico 	proporzioni ed equazioni di I grado <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e risolvere problemi di tipo aritmetico, geometrico, logico, probabilistico
--	---	---	---

CONTENUTI MINIMI DI RACCORDO

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
COMPETENZE <ul style="list-style-type: none"> • Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi • Confronta e valuta quantità • Utilizza semplici simboli per registrare • Compie misurazioni mediante semplici strumenti 	CONTENUTI MINIMI <ul style="list-style-type: none"> • Raggruppa secondo un criterio e classifica • Ordina secondo un criterio (grande/piccolo, alto \ basso, corto-lungo) tre oggetti • Quantifica (corrispondenza biunivoca) • Quantifica con indicatore (uno, pochi, tanti, niente) • Ordina in base alla numerosità degli oggetti (tre insiemi) • Conta come filastrocca • Coglie uguaglianze e differenze • Riconosce e nomina le principali figure geometriche e le sa riprodurre (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio) • Mette in atto strategie di soluzione di problemi 	Contenuti minimi riferiti ai NUCLEI TEMATICI <p>Il Numero: Numeri interi e decimali ed operazioni con essi. Espressioni con l'uso delle parentesi Proprietà delle operazioni. Multipli e divisori. Le frazioni: Classificazione, la frazione come operatore sull'intero, problemi.</p> <p>Spazio e figure Enti geometrici fondamentali Gli angoli, rappresentazione, classificazione e misura. Le principali figure piane e le loro proprietà. Concetto di area e perimetro. Cenni di geometria solida Le misure nel piano e nello spazio, equivalenze.</p>	Competenze essenziali <p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto a seconda delle situazioni. Comprendere il concetto di frazione come operatore, di frazioni equivalenti, di fr. Impropria. Conoscere le proprietà di ogni operazione e saperle utilizzare per il calcolo mentale Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta</p> <p>Conoscenza degli enti geometrici fondamentali e loro rappresentazione Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, ...). Studio e costruzione dei poligoni con materiale strutturato e non. Conoscere ed utilizzare la terminologia di base per la descrizione di figure geometriche. Classificare figure geometriche e risolvere semplici problemi per il calcolo di perimetro e area. Utilizzare il piano cartesiano anche per rappresentare poligoni. Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, ed usarle per effettuare misure e stime.</p>

		Relazioni, dati e previsioni Cenni di statistica: tabelle, grafici e indici statistici. Eventi certi, impossibili e probabili Principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi, capacità, peso, tempo .	Rappresentare dati utilizzando il grafico opportuno. In situazioni significative saper ricavare informazioni , dalla lettura di semplici grafici. Calcolare semplici probabilità e distinguere fra il certo ed il probabile. Riconoscere regolarità in una sequenza di numeri e figure. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario
		Problemi Analisi dei dati: Dati utili e superflui. Schema di risoluzione del problema	Comprendere e risolvere problemi con le quattro operazioni sia in ambito aritmetico che geometrico

Curricolo verticale dell'area scientifica

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino coglie le trasformazioni naturali, osserva con attenzione il suo corpo, i fenomeni naturali, gli organismi viventi e li classifica sulla base di criteri, con attenzione e sistematicità. • È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta , propone spiegazioni, soluzioni e azioni. • Utilizza un linguaggio appropriato 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni. • Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco. • Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno osserva ed interpreta fenomeni ambientali e organizza le conoscenze a partire dall'osservazione. • Ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi di dati, sia in situazioni di osservazione sia in situazioni controllate che di laboratorio. • Riconosce proprietà varianti ed invarianti, analogie e differenze, individua relazioni. Formula ipotesi e previsioni, argomenta, deduce, interpreta i dati e prospetta soluzioni.

<ul style="list-style-type: none"> • per descrivere le osservazioni o le esperienze 	<p>comunicazione e dai testi letti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti • Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato. • Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore. • Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce rappresentazioni grafiche, schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni osservati e/o studiati. • Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; è consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra ed adotta modi di vita ecologicamente responsabili. • Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati alla scienza ed al suo sviluppo. • Verbalizza ed interpreta i fenomeni utilizzando un linguaggio appropriato ai diversi contesti. • Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livello micro e macroscopico, è consapevole del valore personale e sociale dell'individuo uomo e sa operare scelte consapevoli che favoriscono il benessere.
--	--	--

COMPETENZE RELATIVE AI TRE ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA I -II-III	SCUOLA PRIMARIA IV-V	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO (numero e spazio)</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI A: SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI</p>		<p>Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Osserva ed effettua semplici registrazioni utilizzando degli schemi prestabiliti • Formula semplici ipotesi di soluzione e si confronta nella conversazione con i compagni • rispetto ai fenomeni naturali e/o fatti osservati • Osserva, riflette, comprende le trasformazioni della natura e alcune conseguenze sul comportamento umano ed animale • Manipola per trasformare semplici materiali e 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza i sensi per definire le caratteristiche di sostanze e oggetti. • Individua e riconosce gli stati della materia. • Realizza processi di trasformazione della materia. • Osserva fatti e fenomeni dell'ambiente circostante. • Pone domande relative alle situazioni osservate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva elementi e fenomeni dell'ambiente circostante. • Raccoglie dati da fonti diverse relativi ad elementi e fenomeni del mondo fisico e/o biologico. • Interpreta, seleziona e confronta i dati raccolti da fonti diverse. • Elabora semplici ipotesi. • Progetta strumenti e procedure di indagine per verificare le ipotesi. • Verifica le ipotesi formulate attraverso esperienze guidate. • Sa trarre conclusioni e verbalizzarle 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e confrontare fenomeni fisici, chimici e biologici a partire soprattutto dalla realtà quotidiana ,coglierne gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, regolarità, fluttuazioni, andamento temporale • Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo. • Individuare grandezze significative relative a singoli fenomeni e processi, identificare le unità di misure opportune, eseguire misure di grandezze • Riconoscere e valutare gli errori sperimentali, operare approssimazioni, esprimere la misura con un numero di cifre decimali significative • Rappresentare la complessità dei fenomeni in molteplici modi (disegni, descrizioni orali e scritte,

<p>verbalizza i processi ottenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferisce un esperimento scientifico o un'esperienza di carattere naturalistico compiuta a casa o a scuola. 			<p>simboli, tabelle, diagrammi, grafici, semplici simulazioni, formalizzazioni),utilizzando i linguaggi simbolici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agire sperimentalmente sui fatti per comprenderne le regole, identificando gli elementi da tenere sotto controllo, le fasi operative, le modalità di esecuzione, i tempi ed il controllo • Argomentare le proprie opinioni, facendo uso di modelli e metafore , produrre testi orali e scritti, relazioni di lavoro e presentazioni schematiche utilizzando un linguaggio scientifico adeguato alla documentazione di un'esperienza.
	OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		Riconoscere le principali interazioni tra mondo biotico ed abiotico, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi
	<p>SCUOLA PRIMARIA I-II-III</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante. • Operare classificazioni secondo criteri diversi. • Analizzare e descrivere semplici processi produttivi. 	<p>SCUOLA PRIMARIA IV-V</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, illustrare e verbalizzare un esperimento rispettandone le fasi e cogliendone le finalità • Distinguere e ricomporre le componenti ambientali anche grazie all' esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante. • Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche). 	<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi naturali di vari ecosistemi (biotici ed abiotici), le loro funzioni, le principali interazioni, i flussi di energia e di materia • Confrontare fra loro ecosistemi diversi , classificare secondo criteri scientifici • Osservare e riconoscere i segni dell'intervento antropico sull'ambiente, con particolare riferimento allo sviluppo socio – economico del territorio • Analizzare le conseguenze dell'intervento umano sull'ambiente
L'UOMO, L'AMBIENTE E I VIVENTI			<i>Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse</i>
CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO (numero e spazio)	<p>SCUOLA PRIMARIA I-II-III</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere i viventi dai non 	<p>SCUOLA PRIMARIA IV-V</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare il proprio corpo 	<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Documentarsi sulle problematiche

<p>Il bambino osserva con attenzione il proprio corpo , gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>viventi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la diversità dei viventi tra piante, animali e altri organismi. • Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato e modificato dall'intervento umano e coglierne le prime relazioni. 	<p>in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti • all'azione modificatrice dell'uomo 	<p>scientifiche ed ambientali sia riferite alla realtà ed all'esperienza quotidiana che ad ambiti più ampi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le basi biologiche dell'ereditarietà e le implicazioni etiche dell'uso di tali conoscenze. • Porsi il problema dell'attendibilità delle informazioni che si ricevono • Essere consapevole che alcuni comportamenti e atteggiamenti possono avere conseguenze positive o dannose in relazione a se stessi, agli altri, all'ambiente in cui si vive • Sviluppare comportamenti corretti in relazione al proprio stile di vita, e all'uso delle risorse
---	--	--	--

CONTENUTI MINIMI DI RACCORDO

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRAD

COMPETENZE	CONTENUTI MINIMI	NUCLEI TEMATICI	CONTENUTI MINIMI
<p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riconosce eventi del passato recente ; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato. Osserva il suo corpo ed i fenomeni naturali accorgendosi dei cambiamenti e descrivendoli.</p>	<p>Classifica secondo un criterio Osserva un fenomeno Sa porre semplici domande, formula semplici ipotesi</p>	<p>Oggetti, materiali e trasformazioni Riconoscere invarianze e conservazioni, in termini fisici e chimici, nelle trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana. Osservare e sperimentare sul campo Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante. -Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche). L'uomo i viventi e l'ambiente Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute,</p>	<p>Tre stati fisici della materia e significato di cambiamenti di stato. Metodo sperimentale Catene alimentari Biomi (ecosistemi) Struttura e funzione dei principali sistemi, Tegumentario, locomotore, sistema muscolare, digerente Le piante : classificazione e funzioni di foglie, fusto e fiori. La fotosintesi clorofilliana. La struttura della Terra e i suoi movimenti interni.</p>

		alimentazione, rischi per la salute..)	
--	--	--	--

Metodologia: Matematica In continuità con i precedenti livelli scolari, anche nella sec di I grado è opportuno sviluppare i concetti matematici in attività didattiche significative, in cui l'alunno possa essere attivamente coinvolto e stimolato ad affrontare e risolvere problemi. Un'attività didattica può essere considerata significativa se consente l'introduzione motivata di strumenti culturali della matematica per studiare fatti e fenomeni attraverso un approccio quantitativo, se contribuisce alla costruzione dei loro significati e se dà senso al lavoro riflessivo su di essi. Le attività didattiche potranno essere realizzate tramite vari approcci metodologici, che coinvolgano in varia misura studenti e insegnanti, ma che dovranno dare al processo di insegnamento-apprendimento prevalentemente una caratterizzazione di tipo collettivo, impostata sull'interazione tra gli studenti e tra insegnante e studenti.

<<Non crediamo possibile...fondare un metodo didattico in qualche maniera definitivo, tale cioè che possa dare risultati positivi e costanti in contesti di apprendimento differenziati. Più opportuno ci pare tener conto di alcuni principi generali di carattere metodologico, sia nella fase della progettazione che in quella della realizzazione di un percorso didattico>> (PELLEREY)

ITINERARIO DIDATTICO



RISCOPERTA DEI CONCETTI MATEMATICI IN SITUAZIONI PROBLEMATICHE MUOVENDO DAL CONCRETO ALL'ASTRATTO IN MODO ORGANICO, GRADUALE E CICLICO (A SPIRALE) IN COLLEGAMENTO CON LE ALTRE DISCIPLINE NEL RISPETTO DEGLI STILI E DEI RITMI PERSONALI DI APPRENDIMENTO ANCHE CON ATTIVITÀ VOLTE A CONSOLIDARE ATTEGGIAMENTI, CONOSCENZE ED ABILITÀ TENENDO SEMPRE SOTTO CONTROLLO LE ATTIVITÀ SVOLTE	<i>A-Principio della riscoperta</i>
	<i>B-Principio della motivazione</i>
	<i>C-Principio operatività concreta</i>
	<i>D-Principio di organicità...</i>
	<i>E-Principio di interdisciplinarietà</i>
	<i>F-Principio di individualizzazione</i>
	<i>G-Principio dell'esercizio</i>
	<i>H-Principio della verifica</i>

Metodologia: Scienze Il ragazzo della scuola secondaria, pur non essendo il bambino della scuola primaria, nel quale prevale la logica del concreto, si muove ancora in situazioni e cose che gli sono familiari e si avvia lentamente dall'attività logico- concreta all'attività logico- astratta, attraverso la prevalente struttura logico-operativa. Quindi l'insegnante si guarderà, nel sollecitare l'apprendimento dell'alunno, sia dall'errore di offrirgli soltanto stimolazione di processi inventivi, di osservazione, realizzando una

didattica da scuola primaria, sia dall'errore opposto di offrire stimolazioni che conducano l'alunno a compiere salti prematuri sul piano analitico e a livello esclusivamente deduttivo.

Il docente si avvarrà perciò di una didattica aderente alla realtà psicologica dei ragazzi; per quanto riguarda in particolare lo sviluppo intellettuale, una didattica in grado, quindi, di sollecitare, da una parte, la capacità di osservazione, di arricchimento e di interiorizzazione delle esperienze ed i processi di integrazione e di rielaborazione dei dati, e dall'altra di sollecitare una prima acquisizione dei processi intellettivi di vaglio delle ipotesi, di analisi, di sistemazione logica delle conoscenze soprattutto verso la fine del ciclo di scuola media.

Il primo insegnamento non può essere, quindi, che di tipo induttivo; non è possibile presentare al ragazzo una proposizione matematico-scientifica come frutto di un processo fatto dall'insegnante: essa deve essere, in un certo senso, una scoperta del ragazzo tramite un percorso compiuto e talora richiesto da lui stesso (sotto la guida dell'insegnante) secondo lo sviluppo graduale delle sue abilità mentali e di tutta la sua personalità.

L'insegnamento partirà dunque dal mondo dell'esperienza degli alunni, esperienza non solo di oggetti concreti, ma anche di concetti già in vario modo acquisiti e a loro in qualche modo familiari per arrivare successivamente alla sistemazione logica e razionale della materia.

L'insegnamento procederà in tal modo in armonia con lo sviluppo intellettuale dell'alunno caratterizzato dal sorgere e dal progredire del bisogno di un ragionamento logico. Il centro dell'attività sarà l'allievo, il quale verrà chiamato ad appropriarsi delle strutture della disciplina mediante un approccio in chiave problematico. Alla fase della problematizzazione seguirà la fase di formalizzazione del problema e, quindi, la fase di ricerca e lo svolgimento di un percorso risolutivo, guidato dall'insegnante e dal libro di testo. Ciò che nella didattica tradizionale rappresenta l'esposizione dell'argomento procede, quindi, secondo i metodi e ritmi del "problem solving". Però l'utilizzo di un unico metodo può rivelarsi, a volte, controproducente riguardo a certi argomenti; quindi si proporrà anche un tipo di apprendimento che si realizza per ricezione in quanto, per innescare procedimenti risolutivi e per proseguire in modo non passivo la guida dell'insegnante, gli alunni dovranno possedere una conoscenza puntuale e precisa di alcuni dati, informazioni e procedure essenziali. Per questo motivo si cercherà di ottenere un giusto equilibrio tra apprendimento conseguito per ricezione e apprendimento maturato tramite esperienze creative, attraverso le quali contenuti e procedure vengono gradualmente interiorizzati dagli stessi allievi sotto la guida dell'insegnante. Di volta in volta l'insegnante dovrà optare per le metodologie ritenute più opportune in base alla situazione della classe, all'età evolutiva ed agli interessi degli alunni. Inoltre i rapporti con gli alunni saranno basati sul rispetto reciproco sostanziale, di effettiva interlocuzione, ma senza spostarsi sul piano di una eccessiva accondiscendenza.

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe prima della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi minimi di apprendimento

- Riuscire ad acquisire gradualmente una adeguata capacità di discriminare l'evento sonoro in altezza, intensità e timbro;
- Riconoscere attraverso le immagini e l'ascolto gli strumenti più conosciuti
- Conoscere ed usare i primi elementi della notazione musicale: note sul pentagramma, figure di valore con relative pause (semibreve e minima)
- Saper intonare facili canti per imitazione (in caso di difficoltà nella percezione dei suoni ci sarà il sostegno da parte del docente)
- Conoscere la disposizione di due suoni sulla tastiera e sul flauto
- Saper suonare una melodia di due suoni utilizzando le figure di valore (semibreve e minima)
- Riconoscere e differenziare nelle linee essenziali i generi musicali più diffusi

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- L'alunno acquisisce la capacità di discriminare i parametri del suono
- Riconosce gradualmente gli strumenti e le famiglie strumentali alle quali gli stessi appartengono
- Intona facili canti per imitazione in base alle proprie capacità

- Possiede in maniera semplice i fondamenti della tecnica di uno strumento musicale
- Conosce nelle linee essenziali i generi musicali/ la musica nel passato
- Conosce sufficientemente gli elementi della notazione musicale
- Utilizza il proprio vissuto musicale da comunicare agli altri

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe seconda della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi minimi di apprendimento

- Conoscere gli elementi della notazione musicale (semibreve, minima) con le relative pause
- riconoscere all'ascolto gli strumenti più comuni
- saper intonare semplici melodie per imitazione rispettando i parametri musicali (in caso di difficoltà nella percezione dei suoni ci sarà il sostegno da parte del docente)
- saper suonare una melodia di cinque suoni utilizzando le figure di valore(semibreve, minima)
- saper riconoscere in un brano musicale alcuni timbri strumentali
- saper comporre elementari strutture ritmico-melodiche
- cenni storico-musicali con ascolto di qualche opera musicale storicamente rilevante

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Saper riconoscere nei brani proposti le fondamentali strutture del linguaggio musicale
- Impadronirsi in maniera semplice dei fondamenti della tecnica di uno strumento musicale
- Conoscere nelle linee essenziali i generi musicali
- Conoscere sufficientemente gli elementi della notazione musicale
- Utilizzare il proprio vissuto musicale da comunicare agli altri
- Saper cantare da solo e/o in gruppo
- Saper eseguire brani musicali in modo adeguato
- Percorso storico-musicale dal 1400 al 1700 con ascolto di opere musicali storicamente rilevanti

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

obiettivi minimi di apprendimento

- Conoscere e usare gli elementi della notazione fino alla semiminima con relativa pausa
- Saper suonare due melodie con sei suoni
- Saper cantare da solo o in gruppo, brani tratti dal repertorio vocale
- Saper analizzare un brano negli aspetti essenziali
- Saper parlare di un genere o stile musicale del nostro tempo(musica leggera o musica rock o musica jazz o altro)
- Saper comporre elementari strutture ritmico-melodiche

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Riesce ad usare il sistema di notazione funzionale alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali.
- Riesce ad ideare e realizzare semplici sequenze ritmico-melodiche.
- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando di comprendere adeguatamente eventi, materiali, opere musicali e di riconoscerne i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.
- Valuta in modo adeguato il materiale sonoro di cui fruisce, riuscendo a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.
- Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali nella costruzione di un'identità musicale che nasce dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, che nasce dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola.
- Individua rapporti tra la musica e altri linguaggi sia in brani musicali che in messaggi multimediali.
- Utilizza internet per la ricerca musicale e software specifici per l'elaborazione sonora.

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Classe I

- Capacità di vedere-osservare e comprendere l'uso dei linguaggi visivi specifici
- Conoscenza ed uso delle tecniche, degli strumenti, dei materiali e dei procedimenti per avviare un lavoro espressivo
- Sviluppare l'organizzazione del lavoro in modo autonomo
- Acquisire il concetto di bene culturale – ambientale
- Storia dell'arte dalla Preistoria al Medioevo

Classe II

- Sviluppare la capacità di percezione ed osservazione
- Approfondire gli elementi del codice visuale
- Approfondire le tecniche espressive ed acquisirne di nuove (mosaico, affresco , pittura ad olio, ecc.)
- Potenziare le capacità di organizzazione autonoma
- Sviluppare le conoscenze dell' ambiente (prospettiva centrale, accidentale, ecc.)
- Storia dell'arte dal Medioevo al Settecento.

Classe III

- Sviluppare le capacità di percezione e osservazione
- Approfondire gli elementi del codice visuale (punto, linee di forza, linee della composizione)
- Analisi di un' opera d' arte
- Approfondimento delle tecniche espressive partendo da quelle già note per sperimentarne di nuove

- Storia dell'arte dall' Ottocento all' arte contemporanea nel mondo
- Competenze in uscita al termine della scuola secondaria di primo grado**
- L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali
 - Legge le opere più significative prodotte dall' arte antica, medievale, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali
 - Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico-ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione
 - Realizza un elaborato personale e creativo applicando le regole del linguaggio visivo e utilizzando tecniche e materiali differenti
 - Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali utilizzando il linguaggio verbale specifico.

Obiettivi trasversali

Classe I

- Acquisizione di un metodo di studio
- Conoscenza dei contenuti, dei linguaggi e dei metodi della disciplina
- Sviluppo delle abilità di espressione comunicazione e delle capacità logiche
- Acquisizione dei saperi in funzione delle esigenze connesse alla frequenza della classe successiva
- Conoscenza di sé nel gruppo.

Classe II

- Potenziamento, in relazione alla situazione di partenza delle abilità di comunicazione –espressione
- Sviluppo delle capacità riflessive e operative
- Acquisizione di competenze valide in funzione delle esigenze connesse con la frequenza della classe successiva
- Acquisizione di maggiore chiarezza dei propri punti di forza e di debolezza

Classe III

- Consolidamento delle competenze acquisite nella direzione della formazione, dell'autonomia personale
- Potenziamento delle abilità operative di comunicazione ed espressione
- Potenziamento delle capacità di sintesi, di critica e di organizzazione personale.

Obiettivi formativi di apprendimento al termine della scuola secondaria di I° grado

Abilità : Esprimersi e comunicare

Classe I

- Ideare e progettare elaborati, ricercando soluzioni creative e originali

Classe II

- Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.

Classe III

- Rielaborare creativamente materiale di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi conici e visivi per produrre nuove immagini
- Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

Abilità : Osservare e leggere le immagini

Classe I

- Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.

Classe II

- Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.

Classe III

- Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).

Abilità : Comprendere e apprezzare le opere d'arte

Classe I

- Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale cui appartiene

Classe II

- Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale cui appartiene
- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato.

Classe III

- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato, dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.
- Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.

Obiettivi minimi di apprendimento

Classe I

- Osservare la realtà circostante e cogliere gli elementi essenziali;
- Riconoscere e superare alcuni stereotipi figurativi;
- Avvio al corretto uso della terminologia specifica;
- Conoscere e saper applicare alcune tecniche di base;
- Usare gli strumenti e i materiali in modo corretto;
- Avvio alla composizione con elementi di base;
- Prime conoscenze ed osservazioni rispetto al patrimonio artistico e culturale.

Classe II

- Potenziamento delle capacità di osservazione al fine di riconoscere e superare gli stereotipi
- Acquisizione di una terminologia specifica
- Ampliamento della conoscenze tecniche e acquisizione di un metodo di lavoro adeguato
- Saper produrre e rielaborare i messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi
- Saper cogliere il valore artistico di un'opera nel contesto storico in cui è stata prodotta.

Classe III

- Consolidamento delle conoscenze del linguaggio visivo
- Uso corretto della terminologia specifica
- Saper utilizzare gli strumenti operativi e le tecniche espressive in modo autonomo
- Produrre e rielaborare messaggi visivi
- Lettura critica di un'opera d'arte.

Criteri metodologici

Per la comunicazione didattica il docente si avvarrà del metodo induttivo: si partirà da situazioni problematiche atte a suscitare l'interesse degli alunni, per individuare le possibili soluzioni attraverso esperienze operative concrete che facciano riferimento anche alla realtà locale e al mondo visivo dell'alunno. Il lavoro in classe prevede: comunicazione dell'insegnante, stimolazione alla discussione e al dialogo interattivo, lavoro di gruppo alternato al lavoro individuale, fasi di recupero per gli alunni in difficoltà e di approfondimento per gli altri, attività grafico-espressive, valutazioni intermedie e finali.

Tecnologia

Gli insegnanti di Tecnologia, nel rispetto delle finalità dei traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali del Curricolo (**anno 2013**), tracciano un percorso di lavoro curriculare triennale.

Nel curricolo gli specifici ambiti di conoscenza e campi di esperienza della Tecnologia sono stati articolati in percorsi didattici, definiti secondo modalità basate:

- Su specifici traguardi di sviluppo delle competenze
- Su funzionali obiettivi di apprendimento
- Su un'adeguata impostazione metodologica- didattica
- Su una continua verifica e valutazione degli apprendimenti conseguiti.

Il curricolo è stato progettato in funzione degli esiti attesi (competenze fondamentali, conoscenze e abilità operative), considerando: da un lato le capacità/potenzialità del singolo allievo che devono essere sviluppate al massimo grado possibile; dall'altro le situazioni didattiche più adatte a trasformarle in competenze.

Il **progetto educativo comune** considera essenziali la conoscenza e la valorizzazione degli stili di apprendimento, per favorire la partecipazione degli alunni alla proposta educativa e aiutarli nell'individuazione, nell'arricchimento e nella valorizzazione delle loro potenzialità. A tal fine gli obiettivi formativi trasversali sono stati declinati nella tabella della pagina successiva.

N°	OBIETTIVI FORMATIVI	METODOLOGIA
1	Opera utilizzando gli strumenti propri della disciplina.	Per ogni esercitazione ogni alunno dovrà rendere conto della qualità del lavoro e della sua rispondenza agli obiettivi prefissati.
2	Rispetta i tempi prefissati e si colloca a un livello di qualità nella produzione individuale.	Per ogni esercitazione individuale e di gruppo sarà fissato un livello di qualità da raggiungere .Ogni attività dovrà essere finita in un tempo prefissato.
3	Realizza percorsi procedurali e ne motiva la scelta.	Saranno fornite agli allievi procedure di verifica per ogni elaborato prodotto (disegni, relazioni finali ecc.).
4	Utilizza tabelle, griglie, schemi e mappe anche per mettere in relazione concetti. Codifica e decifra schemi, mappe, tabelle e grafici.	Gli alunni saranno educati a leggere e utilizzare tabelle e grafici per ricavarne informazioni ed esporre concetti. Gli alunni saranno abituati all'attività di ricerca mediante lavoro di gruppo a livello classe.
5	Rispetta l'ambiente in cui opera avendo cura degli strumenti e dei materiali propri e comuni e alla migliore utilizzazione del lavoro.	Gli alunni saranno educati alla cura e alla manutenzione dei propri strumenti e del materiale, all'uso corretto delle attrezzature comuni.
6	Usa adeguatamente le unità di misura.	Gli alunni eseguiranno stime di misurazione di oggetti e arredi scolastici.

7	L'alunno è consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	Mediante attività di orientamento professionale e suddivisione di compiti nel lavoro di gruppo all'interno della classe.		
Descrittori di competenze	Vedere e osservare	Prevedere e immaginare	Intervenire e trasformare	
Classe 1[^]	L'alunno riconosce nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici cogliendone le relazioni che si stabiliscono con gli esseri viventi e altri elementi naturali. Eseguire misurazioni sull'ambiente circostante. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno geometrico nella rappresentazione di semplici oggetti. Rilevare le proprietà dei materiali.	Effettuare stime approssimative su pesi e misure. Progettare semplici artefatti scegliendo materiali e strumenti adatti. Utilizzare la rete internet per scopi di informazione, comunicazione e ricerca.	Smontare e manipolare semplici oggetti e meccanismi che individuano l'efficacia delle attività produttive con riferimento agli aspetti ecologici. Utilizzare materiali informatici per l'apprendimento.	
Classe 2[^]	Riconoscere nell'ambiente circostante i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine e coglierne i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici, Leggere e ricavare informazioni utili da istruzioni di montaggio e uso. Rappresentare oggetti utilizzando le regole del disegno tecnico.	Effettuare con sicurezza stime e misure di oggetti. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. Utilizzare la rete internet per informazione comunicazione e ricerca	Realizzare semplici oggetti descrivendo la sequenza delle operazioni. Utilizzare materiali informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini.	
Classe 3[^]	Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse e produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte. Rappresentare, utilizzando le regole delle proiezioni ortogonali e successivamente assonometriche, figure geometriche solide.	Effettuare con sicurezza stime e misure di oggetti. Ricavare dalla lettura e dall'analisi di testi o grafici, informazioni sui beni e i servizi disponibili sul mercato in modo da esprimere valutazioni. Utilizzare la rete internet per informazione comunicazione e ricerca	Conoscere le caratteristiche e i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile. Conoscere l'utilizzo della rete sia per scaricare e installare un comune programma di utilità.	

CRITERI DI SUDDIVISIONE IN FASCE DI LIVELLO Classe 1[^]

	LIVELLO ALTO	LIVELLO MEDIO ALTO	LIVELLO MEDIO	LIVELLO ESSENZIALE
VEDERE OSSERVARE SPERIMENTARE	L'alunno riconosce in modo chiaro e completo i principali sistemi tecnologici cogliendone le relazioni che si stabiliscono con gli esseri viventi e altri elementi naturali. Sa eseguire con sicurezza e precisione misurazioni sull'ambiente circostante. Utilizza in modo efficace e preciso le regole del disegno geometrico per rappresentare semplici oggetti. Conosce in modo completo le proprietà dei materiali.	L'alunno riconosce in modo chiaro i principali sistemi tecnologici cogliendone le relazioni che si stabiliscono con gli esseri viventi e altri elementi naturali. Sa eseguire in modo preciso misurazioni sull'ambiente circostante. Utilizza in modo preciso le regole del disegno geometrico per rappresentare semplici oggetti. Conosce in modo chiaro le proprietà dei materiali.	L'alunno riconosce i principali sistemi tecnologici cogliendone le relazioni che si stabiliscono con gli esseri viventi e altri elementi naturali. Sa eseguire misurazioni sull'ambiente circostante. Utilizza in modo autonomo le regole del disegno geometrico per rappresentare semplici oggetti. Conosce in modo adeguato le proprietà dei materiali.	L'alunno riconosce in modo poco organico i principali sistemi tecnologici cogliendone le relazioni che si stabiliscono con gli esseri viventi e altri elementi naturali. Sa eseguire, guidato, misurazioni sull'ambiente circostante. Utilizza in modo poco autonomo le regole del disegno geometrico per rappresentare semplici oggetti. Conosce in modo semplice le proprietà dei materiali.
PREVEDERE IMMAGINARE PROGETTARE	L'alunno effettua con sicurezza e precisione stime su pesi e misure. Progetta con sicurezza semplici artefatti scegliendo materiali e strumenti adatti. Sa utilizzare in modo sicuro la rete internet per fare ricerche e comunicare.	L'alunno effettua in modo preciso stime su pesi e misure. Progetta in modo preciso semplici artefatti scegliendo materiali e strumenti adatti. Sa utilizzare in modo preciso la rete internet per fare ricerche e comunicare.	L'alunno effettua in modo quasi preciso stime su pesi e misure. Progetta semplici artefatti scegliendo materiali e strumenti adatti. Sa utilizzare con una certa autonomia la rete internet per fare ricerche e comunicare.	L'alunno effettua in modo poco preciso stime su pesi e misure. Progetta in modo poco organico semplici artefatti scegliendo materiali e strumenti adatti. Sa utilizzare con poca autonomia a rete internet per fare ricerche e comunicare
INTERVENIRE TRASFORMARE PRODURRE	Smonta e manipola in modo corretto e sicuro semplici oggetti e meccanismi che individuano l'efficacia delle attività produttive con riferimento agli aspetti ecologici. Utilizza in modo appropriato ed efficace materiali informatici per l'apprendimento.	Smonta e manipola in modo organico semplici oggetti e meccanismi che individuano l'efficacia delle attività produttive con riferimento agli aspetti ecologici. Utilizza in modo preciso materiali informatici per l'apprendimento.	Smonta e manipola semplici oggetti e meccanismi che individuano l'efficacia delle attività produttive con riferimento agli aspetti ecologici. Utilizza materiali informatici per l'apprendimento.	Smonta e manipola, se guidato, semplici oggetti e meccanismi che individuano l'efficacia delle attività produttive con riferimento agli aspetti ecologici. Utilizza in modo semplice materiali informatici per l'apprendimento.

COMPRESIONE E UTILIZZO DI TERMINI SPECIFICI	Si esprime in modo completo e approfondito adoperando una corretta e appropriata terminologia tecnica.	Si esprime in modo completo adoperando una corretta terminologia tecnica.	Si esprime in modo completo adoperando una terminologia tecnica non sempre appropriata.	Si esprime in modo completo usando un linguaggio semplice.
--	--	---	---	--

CRITERI DI SUDDIVISIONE IN FASCE DI LIVELLO– Classe 2[^]

	LIVELLO ALTO	LIVELLO MEDIO ALTO	LIVELLO MEDIO	LIVELLO ESSENZIALE
VEDERE OSSERVARE SPERIM ENTARE	Riconosce in modo chiaro e completo nell'ambiente circostante i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine e ne coglie i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici. Legge con sicurezza e ricava informazioni utili da istruzioni di montaggio e uso. Rappresenta in modo efficace oggetti utilizzando le regole del disegno tecnico.	Riconosce in modo chiaro nell'ambiente circostante i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine e ne coglie i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici. Legge e ricava in modo chiaro informazioni utili da istruzioni di montaggio e uso. Rappresenta in modo preciso oggetti utilizzando le regole del disegno tecnico.	Riconosce nell'ambiente circostante i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine e ne coglie i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici. Legge e ricava informazioni utili da istruzioni di montaggio e uso. Rappresenta in modo autonomo oggetti utilizzando le regole del disegno tecnico.	Riconosce in modo semplice nell'ambiente circostante i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine e ne coglie i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici. Legge e ricava, se seguito, informazioni utili da istruzioni di montaggio e uso. Rappresenta in modo poco preciso oggetti utilizzando le regole del disegno tecnico.
PREVEDERE IMMAGINARE PROGETTARE	Effettua con sicurezza stime e misure di oggetti. Pianifica in modo efficace la fabbricazione di un semplice oggetto scegliendo strumenti e materiali adatti. Utilizza con abilità la rete internet per informazione, comunicazione e ricerca.	Effettua stime e misure di oggetti in modo preciso. Pianifica in modo autonomo la fabbricazione di un semplice oggetto scegliendo strumenti e materiali adatti. Utilizza in modo sicuro la rete internet per informazione, comunicazione e ricerca.	Effettua stime e misure di oggetti in modo quasi preciso. Pianifica in modo quasi corretto la fabbricazione di un semplice oggetto scegliendo strumenti e materiali adatti. Utilizza la rete internet per informazione, comunicazione e ricerca.	Effettua, guidato, stime e misure di oggetti. Pianifica, se guidato, la fabbricazione di un semplice oggetto scegliendo strumenti e materiali adatti. Utilizza in modo poco autonomo la rete internet per informazione, comunicazione e ricerca.
INTERVENIRE TRASFORMARE PRODURRE	Realizza semplici oggetti descrivendo la sequenza delle operazioni con grande abilità. Utilizza correttamente materiali informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini.	Realizza semplici oggetti descrivendo la sequenza delle operazioni in modo completo. Utilizza in modo sostanzialmente corretto materiali informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini.	Realizza semplici oggetti descrivendo la sequenza delle operazioni. Utilizza materiali informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini.	Realizza, guidato, semplici oggetti descrivendo la sequenza delle operazioni. Utilizza in modo poco organico materiali informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini.

COMPRESIONE E UTILIZZO DI TERMINI SPECIFICI	Si esprime in modo completo e approfondito adoperando una corretta e appropriata terminologia tecnica.	Si esprime in modo completo adoperando una corretta terminologia tecnica.	Si esprime in modo completo adoperando una terminologia tecnica non sempre appropriata.	Si esprime in modo completo usando un linguaggio semplice.
--	--	---	---	--

CRITERI DI SUDDIVISIONE IN FASCE DI LIVELLO Classe 3[^]

	LIVELLO ALTO	LIVELLO MEDIO ALTO	LIVELLO MEDIO	LIVELLO ESSENZIALE
VEDERE OSSERVARE SPERIMENTARE	<p>Conosce con sicurezza i principali processi di trasformazione di risorse e identifica le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>Legge con propensione testi e grafici per ricavare informazioni utili sul mercato del lavoro in modo da esprimere valutazioni.</p> <p>Utilizza correttamente e con padronanza il disegno tecnico come mezzo di rappresentazione grafica.</p> <p>Adopera con certezza i principali programmi applicativi.</p>	<p>Conosce bene i principali processi di trasformazione di risorse e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>Legge con capacità testi e grafici per trarre informazioni utili sul mercato del lavoro in modo da esprimere valutazioni.</p> <p>Utilizza con una certa sicurezza il disegno tecnico come mezzo di rappresentazione grafica.</p> <p>Adopera con una certa capacità i principali programmi applicativi.</p>	<p>Conosce i processi di trasformazione di risorse e distingue le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>Legge testi e grafici per ricavare informazioni utili sul mercato del lavoro</p> <p>Utilizza il disegno tecnico come mezzo di rappresentazione grafica.</p> <p>Adopera le funzioni dei principali programmi applicativi.</p>	<p>Conosce in modo limitato i processi di trasformazione di risorse e le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>Legge testi e grafici per ricavare, guidato, informazioni utili sul mercato del lavoro</p> <p>Utilizza in modo non sempre competente il disegno tecnico come mezzo di rappresentazione grafica.</p> <p>Adopera in modo non sempre autonomo le funzioni dei principali programmi applicativi.</p>
PREVEDERE IMMAGINARE PROGETTARE	<p>Effettua con sicurezza stime di misurazione su oggetti e materiali.</p> <p>Immagina efficaci modifiche di oggetti in relazione ai nuovi bisogni.</p> <p>Progetta con grande attitudine semplici artefatti.</p>	<p>Effettua con precisione stime di misurazione su oggetti e materiali.</p> <p>Immagina idonee modifiche di oggetti in relazione ai nuovi bisogni. Progetta con capacità semplici artefatti</p>	<p>Effettua con adeguata abilità misurazioni su oggetti e materiali.</p> <p>Immagina modifiche di oggetti in relazione ai nuovi bisogni.</p> <p>Progetta semplici artefatti.</p>	<p>Effettua stime di misurazione su oggetti e materiali.</p> <p>Immagina in modo poco autonomo modifiche di oggetti in relazione ai nuovi bisogni. Progetta con l'aiuto dell'insegnante semplici artefatti.</p>

INTERVENIRE TRASFORMARE PRODURRE	Smonta e rimonta con abilità semplici oggetti e verifica l'efficienza produttiva in riferimento agli aspetti ecologici. Costruisce con sicurezza semplici artefatti con materiali facilmente reperibili o esegue interventi di riparazione su quelli già in uso. Con grande abilità cerca, seleziona e installa sul computer un comune programma di utilità.	Smonta e rimonta con relativa abilità semplici oggetti e verifica l'efficienza produttiva in riferimento agli aspetti ecologici. Costruisce bene semplici artefatti con materiali facilmente reperibili o esegue interventi di riparazione su quelli già in uso. Cerca con sicurezza, seleziona e installa bene sul computer un comune programma di utilità.	Smonta e rimonta semplici oggetti e verifica l'efficienza produttiva in riferimento agli aspetti ecologici. Costruisce semplici artefatti con materiali facilmente reperibili o esegue interventi di riparazione su quelli già in uso. Cerca, seleziona e installa sul computer un comune programma di utilità.	Smonta e rimonta, guidato, semplici oggetti e verifica l'efficienza produttiva in riferimento agli aspetti ecologici. Costruisce, con l'aiuto dell'insegnante, semplici artefatti con materiali facilmente reperibili o esegue interventi di riparazione su quelli già in uso. Con l'aiuto dell'insegnante cerca, seleziona e installa sul computer un comune programma di utilità.
COMPRESION E E UTILIZZO DI TERMINI SPECIFICI	Si esprime in modo completo e approfondito adoperando una corretta e appropriata terminologia tecnica.	Si esprime in modo completo adoperando una corretta terminologia tecnica.	Si esprime in modo completo adoperando una terminologia tecnica non sempre appropriata.	Si esprime in modo completo usando un linguaggio semplice.

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA-DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Gli argomenti saranno sviluppati partendo dalla conoscenza personale del problema con lezioni dialogate che dal vicino e dal concreto possono stimolare la partecipazione di tutti.

Gli alunni saranno sollecitati e condotti ad approfondire le loro conoscenze anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, internet e cd rom specifici.

Le attività operative comprenderanno esperienze di laboratorio di semplice realizzazione, di vario tipo e di diverso grado di difficoltà, nonché esercitazioni operative di rappresentazione grafiche, progettazione di soluzioni di problemi, funzionali all'applicazione di quanto appreso ed al consolidamento di concetti acquisiti.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'OPERATIVITA' DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione si baserà su prove di verifica di vario tipo: osservazione, esercitazioni scritte e grafiche, colloqui.

Si articolerà in due momenti:

- valutazione formativa che accompagna costantemente il processo didattico durante il suo svolgimento, allo scopo di conoscere le difficoltà incontrate dagli alunni,
- valutazione sommativa per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati

EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE DISCIPLINARI IN USCITA

Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Conosce la terminologia essenziale legata alla pratica ed alla teoria dell'attività sportiva.</p> <p>Realizza sequenze motorie legate alla pratica sportiva</p> <p>Crea esercitazioni finalizzate all'incremento delle capacità coordinative e condizionali</p> <p>Conosce le parti principali del corpo umano e le loro funzioni</p> <p>Conosce le tecniche individuali e di squadra dei giochi sportivi</p>	<p>Comprende il significato dei termini tecnici</p> <p>Percepisce ed organizza gli elementi spazio temporali nell'esecuzione degli schemi motori</p> <p>Riproduce gesti atletici anche complessi finalizzandoli al controllo dell'esecuzione</p> <p>Comprende la funzione dei vari organi ed apparati finalizzata al benessere psicofisico della persona</p> <p>Rispetta il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive</p>	<p>Possiede le conoscenze fondamentali relative all'educazione alla salute</p> <p>E' in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo ed applicare piani di lavoro per raggiungere un ottimale efficienza fisica, migliorando le capacità coordinative e condizionali</p> <p>Sa applicare tecniche di gioco rivestendo un ruolo all'interno del gruppo.</p> <p>Sa utilizzare e trasferire le abilità coordinative e condizionali acquisite per realizzare abilità motorie, dei vari sport, sempre più complesse.</p>

Classe 1

OBIETTIVI	COMPETENZA DELL' ALUNNO
<i>Educare a comunicare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Assumere un atteggiamento di ascolto consapevole e fa domande di chiarimento</i> • <i>Interviene in modo pertinente nel rispetto dei tempi e delle situazioni</i> • <i>Sa di accertarsi di aver capito</i>
<i>Educare a conoscere</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Si pone domande di fronte a varie situazioni della realtà presa in esame</i> • <i>Individua gli elementi costitutivi di una realtà presa in esame</i> • <i>Distingue tra elementi principali e secondari</i> • <i>Collega le informazioni</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coglie l'idea centrale</i>
<i>Educare a operare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conosce l'obiettivo</i> • <i>Pianifica le attività prima di iniziare il lavoro</i> • <i>Dedica il tempo necessario alle varie fasi del lavoro</i>
<i>Educare a storicizzare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sa fare riferimenti e documentare la propria attività</i>
<i>Educare alle abilità sociali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Porta il materiale richiesto e prende regolarmente nota dei compiti</i> • <i>E' disponibile a lavorare su qualsiasi argomento</i> • <i>Sa porsi in relazione con gli altri e con l'ambiente</i> • <i>Sa formulare giudizi realistici su se stesso</i> • <i>Sa prevedere e valutare le conseguenze del proprio agire</i>
<i>Educare alle abilità psico-motorie</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rispetta le regole e si adatta alle regole nuove</i> • <i>Sa organizzare lo spazio personale e quello intorno a sé</i> • <i>Sa operare in modo creativo all'interno di un gruppo</i>

Classe 2

OBIETTIVI	COMPETENZA DELL' ALUNNO
<i>Educare a comunicare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Assumere un atteggiamento di ascolto consapevole</i> • <i>Fa domande</i> • <i>Non ironizza</i>
<i>Educare a conoscere</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Individua gli elementi costitutivi della realtà</i> • <i>Collega informazioni anche indirette</i>
<i>Educare a operare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conosce l'obiettivo per il quale lavora e lo tiene sotto controllo</i> • <i>Dedica il tempo necessario alle varie fasi del lavoro</i> • <i>Predisporre un piano di lavoro e lo rispetta</i>

<i>Educare a storicizzare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa registrare le esperienze personali e di studio prendendo appunti • Sa ripercorrere le tappe precedenti
<i>Educare alle abilità sociali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa lavorare con i compagni e con gli insegnanti in un rapporto di reciproco rispetto • Sa portare a termine i compiti autonomamente • Sa assumere comportamenti corretti rispetto alle regole del vivere sociale e civile
<i>Educare alle abilità psico-motorie</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa percepire tensione e rilassamento • Sa orientarsi nello spazio e nel tempo • Sa risolvere un problema motorio, variare e riprodurre nuove forme di movimento • Sa organizzarsi in gruppo

Classe 3

OBIETTIVI	COMPETENZA DELL' ALUNNO
<i>Educare a comunicare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Usa con padronanza i linguaggi specifici • Sa interagire informazioni provenienti da fonti diverse
<i>Educare a conoscere</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Individua gli elementi costitutivi di una realtà sempre più ampia e complessa • Coglie le relazioni • Consolida l'utilizzo del metodo scientifico
<i>Educare a operare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianifica le attività e predisporre gli strumenti • Sa utilizzare le strategie a lui più congeniali rispetto al lavoro e ai suoi stili cognitivi • Valuta il proprio lavoro (comprende, collega e memorizza)
<i>Educare a storicizzare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa prendere appunti • Si chiede il perché di ciò che fa e perché lo fa
<i>Educare alle abilità sociali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione, senso di responsabilità, affidabilità, adattabilità, disponibilità, autonomia • Sa sostenere le proprie idee • Sa portare a termine i propri compiti • Sa riconoscere i propri interessi e le proprie attitudini

<p><i>Educare alle abilità psico-motorie</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Usa consapevolmente il linguaggio del corpo • Ha coscienza della propria corporeità • Sa valutare lo spazio d'azione • Sa quantificare il tempo nelle diverse situazioni • Sa utilizzare in modo responsabile spazi e attrezzature • Collabora per un risultato comune
--	---

CURRICOLO VERTICALE DI RELIGIONE

SCUOLA DELL' INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

IMMAGINI,SUONI,COLORI

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni,feste,preghiere,canti,gestualità,spazi,arte),per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

I DISCORSI E LE PAROLE

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ,ascoltando semplici racconti biblici

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo ,riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
<p>L'alunno/a: -sa che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre -Conosce Gesù come Figlio di Dio e portatore del suo messaggio d'amore -conosce nei suoi tratti essenziali la comunità Chiesa Conosce i segni essenziali del Natale e della Pasqua.</p>	<p>L'alunno/a: - riconosce la figura di Dio Padre e Creatore; -Conosce Gesù di Nazareth dono di Dio agli uomini; -Sa che l'amore è alla base di ogni insegnamento di Gesù; -Sa individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione; -Conosce i segni del Natale e della Pasqua</p>	<p>L'alunno/a: -conosce e mette a confronto le diverse risposte ai grandi perché sul senso della vita; -riconosce la figura 1 di Dio Padre e Creatore; -riconosce la Bibbia libro sacro per i cristiani ed ebrei; -sa fare una lettura del testo biblico nelle linee essenziali; -conosce la storia e l'importanza di alcuni personaggi chiave della storia della salvezza;</p>	<p>L'alunno/a: -riconosce Gesù come salvatore e il Messia secondo la fede cristiana; -si accosta al Vangelo come fonte privilegiata per la conoscenza di Gesù; -scopre che le scelte di Gesù esprimono sempre un messaggio d'amore e di pace; -conosce i valori fondamentali di vita del Cristianesimo; -Scopre l'importanza</p>	<p>L'alunno/a: -comprende l'importanza di scegliere liberamente la propria religione; -rivela le più importanti caratteristiche delle religioni monoteiste ; -conosce i valori fondamentali di vita del cristianesimo ; -riconosce Gesù come Salvatore e il Messia secondo la fede cristiana; -conosce personaggi che si sono dedicati al bene di tutta l'umanità</p>

L'IRC si offre come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari ,per proporre percorsi di sintesi che,da una peculiare angolatura, aiutino gli alunni a costruire mappe culturali in grado di ricomporre nella loro mente una comprensione unitaria della realtà .*I* *trattamenti per lo sviluppo delle competenze* sono formulati in modo da esprimere la tensione verso tale prospettiva e collocare le differenti conoscenze e abilità in un orizzonte di senso che ne espliciti per ciascun alunno la portata esistenziale

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Classe prima	Classe seconda	Classe terza
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce le domande che hanno originato la ricerca religiosa e che sono universali e perenni • Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.); • Individua a partire dalla Bibbia le tappe della Storia della Salvezza, della vita di Gesù, del Cristianesimo dell'origine • Coglie le implicazioni etiche della cultura religiosa e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno prova reale interesse nei confronti degli interrogativi di senso, della ricerca di valori e di un progetto di vita; • Ha consolidato o almeno avviato percorsi di introspezione, in vista di una sempre più approfondita conoscenza di sé e dello sviluppo di opinioni personali; • Sul piano della crescita umano-relazionale, ha sviluppato capacità di dialogo, ascolto, conoscenza e rispetto dell'altro, condivisione e accoglienza • Possiede strumenti culturali e piste di riflessione per comprendere l'importanza e le caratteristiche del dialogo ecumenico, interculturale e interreligioso • Individua, a partire dalla Bibbia l'origine del cristianesimo, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente elaborando criteri per un'interpretazione consapevole 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliere l'intreccio tra la dimensione religiosa e culturale. • A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto dialogo • Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc.), ne individua le tracce in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. • Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. • Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

COMPETENZE CHIAVE			
<p>IMPARARE A IMPARARE Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro</p>	<p>SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni Assumere e portare a termine compiti e iniziative Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving</p>	<p>COMPETENZA DIGITALE Utilizzare i più comuni strumenti informatici,, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio</p>	<p>COMPETENZE SOCIALI Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p>

AREA DI INTERVENTO	NUCLEI TEMATICI	COMPITI IN SITUAZIONE DA SVILUPPARE
<p>EDUCAZIONE AMBIENTALE</p> <p>APPRENDIMENTO UNITARIO</p> <p>L'alunno coglie le relazioni tra ambiente e realtà che lo circonda, comprende le trasformazioni e i mutamenti del territorio e riconosce i problemi ambientali, conosce le funzioni delle varie istituzioni esistenti a difesa dell'ambiente e assume comportamenti responsabili in nel rispetto della natura e dell'ambiente che lo circonda</p>	<p>Sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • formulare regole per la sicurezza in casa, a scuola, nei posti di ricreazione • assumere comportamenti responsabili in fatto di sicurezza personale, di quella altrui e ambientale
	<p>Conoscenza del territorio Conservazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • curare la propria casa, l'aula scolastica, la palestra ecc. • curare e rispettare i beni ambientali artistici, culturali presenti sul territorio (parchi, monumenti, ecc.) • scegliere e formalizzare un viaggio d'istruzione/uscita didattica
	<p>Prevenzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • partecipare a piani di emergenza (es. Piano di evacuazione della scuola) • controllare periodicamente lo stato di salute dell'ambiente di vita • definire un decalogo sui diritti degli animali e della difesa dell'ambiente
	<p>Sviluppo sostenibile dell'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere e partecipare a campagne informative e promozionali per la difesa e la conservazione dell'ambiente e anche per il suo sviluppo culturale, economico e sociale • individuare nell'ambiente prossimo un problema di salvaguardia ambientale e elaborare un progetto di intervento e realizzarlo • restaurare un oggetto o un bene artistico con l'aiuto del docente o di esperti e sulla base di tecniche acquisite • assistere e commentare filmati legati alle problematiche ambientali

AREA DI INTERVENTO	NUCLEI TEMATICI	COMPITI IN SITUAZIONE DA SVILUPPARE
EDUCAZIONE ALLA SALUTE APPRENDIMENTO UNITARIO L'alunno adotta stili di vita corretti tali da assicurargli una vita, per quanto possibile, in buona salute, acquisisce il valore civile, sociale ed etico della donazione al fine di effettuare scelte consapevoli.	Igiene	<ul style="list-style-type: none"> • curare l'igiene personale quotidiana • curare l'igiene periodica • curare l'igiene ambientale (casa, scuola, ...) • curare l'igiene degli animali domestici
	Emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere gli interventi necessari al primo soccorso in casa, a scuola, in automobile, in strada, nello sport
	Donazione	<ul style="list-style-type: none"> • informarsi sui servizi trasfusionali del territorio e sulle modalità per diventare donatore • partecipare a campagne informative e promozionali per la donazione di sangue e/o di organi (concorsi AVIS, AIDO)

AREA DI INTERVENTO	NUCLEI TEMATICI	COMPITI IN SITUAZIONE DA SVILUPPARE
EDUCAZIONE STRADALE APPRENDIMENTO UNITARIO L'alunno assume comportamenti corretti e responsabili sulla strada e con gli altri, percepisce l'insieme organico di questa esperienza	Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (pedoni, ciclisti, motociclisti) • progettare e realizzare situazioni simulate di intervento e mettere in atto comportamenti di prevenzione e di pronto soccorso
	Norme e regolamenti	<ul style="list-style-type: none"> • uniformare il proprio comportamento in strada alle norme e ai regolamenti vigenti sia come pedoni che come motociclisti
	Pratiche socio-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> • tenere la documentazione che serve per la circolazione con un mezzo di locomozione e per eventuali informazioni utili in situazione di emergenza (es.gruppo sanguigno; eventuali incompatibilità di farmaci, ecc.)

AREA DI INTERVENTO	NUCLEI TEMATICI	COMPITI IN SITUAZIONE DA SVILUPPARE
<p>EDUCAZIONE ALIMENTARE</p> <p>APPRENDIMENTO UNITARIO</p> <p>L'alunno coglie le relazioni tra alimentazione, salute e igiene mentale, comprende le trasformazioni e i mutamenti del territorio per quanto attiene alle culture come momento di incontro tra i popoli, conosce e discrimina le dinamiche economiche sociali, economiche e alimentari tra le diverse realtà a livello locale e mondiale e comprende le disparità sociali tra il NORD e il SUD del mondo</p>	<p>Fabbisogno calorico e stile di vita</p>	<ul style="list-style-type: none"> • costruire un regime alimentare ordinario • costruire un regime alimentare differenziato in relazione a particolari impegni di studio, sportivi, ecc. oppure per esigenze mediche • mettere in rapporto le proprie scelte alimentari con le dinamiche relazionali connesse
	<p>Condotte personali e sociali nel campo della alimentazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • consultare e decodificare le etichette dei cibi e le informazioni nutrizionali • distinguere gli alimenti in relazione alla loro necessità calorica • consumare in quantità adeguata frutta, verdura, legumi, pesce • calcolare e regolare l'equilibrio del proprio bilancio idrico • progettare un "dibattito all'ONU" a supporto di una proposta di legge su: alimentazione, OGM e qualità della vita, biotecnologie e sicurezza alimentare...
	<p>Evoluzione storica delle Tecnologie alimentari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • organizzare la comunicazione per un incontro tra esperti, ragazzi e famiglie sull'educazione alimentare • progettare una mostra sull'evoluzione delle tecnologie alimentari e sui tipi di cibi nelle varie culture • operare una corretta distribuzione dei pasti nell'arco della giornata in rapporto alla propria attività

AREA DI INTERVENTO	NUCLEI TEMATICI	COMPITI IN SITUAZIONE DA SVILUPPARE
<p>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA</p> <p>APPRENDIMENTO UNITARIO</p> <p>L'alunno comprende e discrimina le diverse forme di illegalità presenti nella società contemporanea e previene ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola, contrasta il fenomeno del bullismo nel rispetto della persona, delle regole del regolamento scolastico.</p> <p>Partecipa positivamente alla vita scolastica. Elabora opinioni personali e li confronta con quelle altrui</p>	<p>Norme e regole dello Stato e delle Autonomie locali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • confrontare l'organizzazione della Repubblica Italiana con quella degli Stati UE (ad esempio di cui si studia la lingua) • predisporre schemi o prospetti riepilogativi per visualizzare l'organizzazione della Repubblica e la funzione delle varie istituzioni • elaborare una guida per una lettura della Costituzione funzionale e adatta ai pre-adolescenti
	<p>Il sistema scolastico ri formato (legge n. 53/03 – d.lgs. n. 59/04)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • costruire dei quadri riassuntivi del sistema scolastico italiano (cicli; durata; esiti formativi; ruoli; funzioni, ecc.) • elaborare modelli comparativi tra vari sistemi scolastici europei
	<p>L'Unione Europea e le sue regole</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ricostruire le tappe dell'unificazione europea e le modalità di governo dell'Europa • realizzare uno Spot pubblicità-progresso: <i>lo sviluppo dell'Unione Europea</i> da mettere sul sito della scuola
	<p>Le Organizzazioni Umanitarie Internazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • predisporre quadri comparati e riepilogativi circa le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e internazionali (umanitarie; politiche; economiche; militari, ecc.)
	<p>Il dialogo tra culture e sensibilità diverse</p>	<ul style="list-style-type: none"> • individuare, analizzare, visualizzare ed esporre i collegamenti esistenti tra globalizzazione, flussi migratori e problemi identitari

AREA DI INTERVENTO	NUCLEI TEMATICI	COMPITI IN SITUAZIONE DA SVILUPPARE
EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’ APPRENDIMENTO UNITARIO L’alunno elabora un proprio progetto di vita si sente artefice delle proprie scelte avendo consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.	Identità personale e le Problematiche affettive e psicologie tipiche della preadolescenza	<ul style="list-style-type: none"> • produrre testi (scritti, multimediali, iconici, filmati) su esperienze personali significative e sui diversi momenti della vita • riconoscere il rapporto affettività – sessualità – moralità
	Cambiamenti fisici e situazioni psicologiche	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere le modificazioni fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con quelle psicologiche che e di comportamento sociale
	Orientamento formativo	<ul style="list-style-type: none"> • elaborare un proprio progetto di vita • selezionare alcuni itinerari scolastici per procurarsi le informazioni necessarie per prendere decisioni
	Comportamenti sessuali e affettività	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere e assumere comportamenti relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso o dello stesso sesso

CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI	VERIFICA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA ATTRAVERSO L’ESAME DIRETTO DELLE PRESTAZIONI NELL’ATTO IN CUI SI SVOLGE IL COMPITO IN SITUAZIONE	RUBRICHE DI VALUTAZIONE 1) QUALITA’ DEL PRODOTTO 2) IMPEGNO 3) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO 4) USO DELLE TECNOLOGIE 5) INTERAZIONE CON IL GRUPPO
--------------------------------------	--	---

5.2.4

PRIMARIA GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ITALIANO	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto	
Ascolto e parlato	Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo. Comprendere comunicazioni e testi ascoltati Interagire negli scambi comunicativi	Ascolta, comprende, interagisce in modo: * Prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente, approfondito * Prolungato, pronto, corretto, pertinente * Prolungato, adeguato, pertinente, corretto * Adeguato, pertinente, corretto * Passivo e per tempi molto brevi, essenziale, poco corretto e non sempre pertinente * Passivo e per tempi molto brevi, inadeguato	10 9 8 7 6 5	
Lettura	Utilizzare la tecnica di lettura. Leggere ad alta voce testi di diversa tipologia, individuando gli elementi e le caratteristiche essenziali. Leggere, comprendere e memorizzare semplici filastrocche, conte, ninna nanne e poesie.	Legge in modo: * Corretto, scorrevole ed espressivo * Corretto ed espressivo * Corretto e scorrevole * Tecnicamente corretto * Meccanico * Stentato	Comprende in modo: * Rapido e completo nei dettagli * Completo e rapido * Completo * Completo nel suo insieme * Essenziale Parziale e frammentario	10 9 8 7 6 5
Scrittura	Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo Produce brevi testi di vario tipo per esprimere esperienze personali, didascalie associate ad immagini, frasi dialogiche in fumetti tenendo conto del contesto comunicativo Produce testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare)	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo: * Molto corretto * Corretto e chiaro * Corretto * Adeguatamente corretto * Poco corretto, poco organizzato * Scorretto e disorganico	10 9 8 7 6 5	
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Utilizzare le principali convenzioni ortografiche Arricchire il lessico	Riconosce e usa la lingua: * Correttamente e con piena padronanza * Adeguatamente corretto e con piena padronanza * Correttamente	10 9 8	
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Riconoscere e denominare le principali parti del discorso	* In modo adeguato * Essenzialmente * Con molte lacune	7 6 5	

MUSICA

Competenze e/o nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
ASCOLTARE E ANALIZZARE	<p>Sperimentare la differenza tra suono e rumore</p> <p>Ascoltare diversi fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali)</p> <p>Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano</p> <p>Associare stati emotivi ai brani ascoltati</p>	<p>Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Esauriente * Abbastanza esauriente * Corretto * Abbastanza corretto * Sufficientemente corretto * Inadeguato 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p>
ESPRIMERSI VOCALMENTE	<p>Ascoltare un brano musicale e riprodurne il canto</p> <p>Eseguire canti corali</p> <p>Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo e con la voce</p>	<p>Si esprime vocalmente in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Esauriente * Abbastanza esauriente * Corretto * Abbastanza corretto * Sufficientemente corretto * Inadeguato 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p>
SAPER USARE SEMPLICI STRUMENTI	<p>Produrre e usare semplici "strumenti"</p>	<p>Riproduce ritmi in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Esauriente * Abbastanza esauriente * Corretto * Abbastanza corretto * Sufficientemente corretto * Inadeguato 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p>

ARTE E IMMAGINE

Competenze e/o nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza	Osserva e descrive immagini e oggetti in modo: * Esauriente * Abbastanza esauriente * Corretto * Abbastanza corretto * Sufficientemente corretto * Inadeguato	10 9 8 7 6 5
Osservare e leggere le immagini	Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive...) Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti nel nostro territorio	Legge immagini e opere d'arte in modo: * Esauriente * Abbastanza esauriente * Corretto * Abbastanza corretto * Sufficientemente corretto * Inadeguato	10 9 8 7 6 5
Esprimersi e comunicare	Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche e pittoriche anche attraverso processi di manipolazione e rielaborazione di tecniche e materiali	Conosce le varie tecniche e le usa in modo: * Esauriente * Abbastanza esauriente * Corretto * Abbastanza corretto * Sufficientemente corretto * Inadeguato	10 9 8 7 6 5

MATEMATICA	Incertezze evidenti 5	Rendimento sufficiente 6	Rendimento discreto 7	Rendimento buono 8	Rendimento ottimo 9-10	Rendimento eccellente 10
LEGGERE, INTERPRETARE, ADOPERARE LINGUAGGI E SIMBOLI MATEMATICI	Guidato comprende testi contenenti elementi noti. Si esprime dimostrando di non saper cogliere l'essenza dei linguaggi specifici.	Comprende semplici testi. Adopera un linguaggio semplice e usa formule e simboli in modo essenzialmente corretto.	Comprende e interpreta il testo cogliendo i punti essenziali. Adopera un linguaggio appropriato anche se poco articolato. Usa correttamente simboli e formule.	Comprende e interpreta testi di una certa complessità; adopera un linguaggio appropriato e articolato usando correttamente formule e simboli.	Comprende e interpreta agevolmente testi complessi. Si esprime in modo scorrevole utilizzando termini, formule e simboli in maniera curata.	Comprende e interpreta prontamente testi complessi non sempre noti. Si esprime senza esitazione utilizzando formule e simboli in maniera molto curata.
ORGANIZZARE, TABULARE E RAPPRESENTARE DATI	Guidato organizza e rappresenta dati estrapolati da testi semplici.	Organizza e rappresenta dati in maniera autonoma, ma in semplici situazioni.	Organizza e rappresenta dati autonomamente	Organizza e rappresenta agevolmente dati in situazioni complesse.	Organizza e rappresenta dati in modo corretto e preciso.	Organizza con immediatezza dati che interpreta e rappresenta con sicura padronanza.
ESEGUIRE CALCOLI ED APPLICARE REGOLE E PROPRIETA'	Esegue semplici calcoli incorrendo in errori. Solo se guidato applica regole e proprietà.	Esegue correttamente semplici calcoli, applicando regole e proprietà in semplici contesti.	Esegue autonomamente calcoli commettendo lievi imprecisioni non compromettendo l'applicazione di regole e proprietà.	Esegue correttamente calcoli e applica con sicurezza regole e proprietà.	Esegue agevolmente calcoli anche se complessi applicando con padronanza regole e proprietà.	Possiede piena e sicura padronanza di calcolo e applica con accuratezza regole e proprietà.
RISOLVERE PROBLEMI	Solo se guidato individua e isola le informazioni necessarie per risolvere semplici problemi.	Coglie con una certa difficoltà il significato del problema che risolve e verifica nelle linee essenziali.	Comprende il significato del problema che risolve e verifica in modo sostanzialmente corretto.	Comprende e risolve in modo corretto problemi di una certa complessità.	Comprende e risolve problemi dimostrando sicurezza nella conoscenza e nell'applicazione dei procedimenti risolutivi.	Sceglie con immediatezza l'iter più opportuno per risolvere situazioni problematiche complesse.

L2 INGLESE

Scienze	5	6	7	8	9	10
Osservare, classificare, esplorare fenomeni e fatti fisici e biologici	Solo guidato è in grado di osservare semplici fenomeni e fatti per rilevarne le caratteristiche essenziali.	Sulla base di sufficienti abilità strumentali e per lo più guidato è in grado di Osservare ed esplorare semplici fenomeni e di cogliere le caratteristiche essenziali.	Sulla base di abilità strumentali funzionali, dietro precise indicazioni, è in grado di esplorare e classificare semplici fenomeni cogliendone gli aspetti fondamentali	Sulla base di abilità strumentali funzionali e consolidate , operando in modo autonomo, sapendosi adattare al contesto è in grado di osservare semplici fenomeni cogliendone gli aspetti fondamentali distinguendoli da quelli secondari	Sulla base di una sicura ed efficace padronanza delle abilità strumentali e in piena autonomia è in grado di esplorare fenomeni e coglierne in modo corretto gli aspetti fondamentali	Sulla base di una sicura ed efficace padronanza delle abilità strumentali e in piena autonomia è in grado di esplorare fenomeni e coglierne in modo corretto e completo gli elementi caratterizzanti
Saper descrivere, esporre, quantificare fenomeni e fatti con modalità e strumenti corretti	Guidato espone le proprie conoscenze in modo frammentario usando un linguaggio molto semplice e spesso inadeguato. Raccoglie dati e li rappresenta solo in contesti molto semplici	Esponde le proprie conoscenze in modo schematico usando un linguaggio specifico semplice Raccoglie dati, li organizza e rappresenta in modo essenziale	Esponde le proprie conoscenze in modo abbastanza appropriato usando il linguaggio specifico in modo per lo più adeguato. Raccoglie dati, li organizza e rappresenta in modo per lo più soddisfacente	Esponde le proprie conoscenze in modo appropriato usando il linguaggio specifico in modo corretto. Raccoglie dati e li organizza e rappresenta in modo soddisfacente.	Esponde le proprie conoscenze con chiarezza espositiva e con proprietà di linguaggio. Raccoglie dati e li rappresenta in modo preciso .	Esponde le proprie conoscenze esprimendo giudizi personali critici e con padronanza terminologica Raccoglie dati e li rappresenta in modo preciso ed efficace.
Elaborare e verificare semplici ipotesi e spiegazioni su fenomeni e fatti fisici e biologici	Anche guidato formula spiegazioni non sempre adeguate, Individua solo alcune variabili evidenti in fenomeni molto semplici	E' in grado di formulare semplici spiegazioni solo se guidato, individua le variabili più evidenti in un fenomeno e ricava qualche relazione tra esse.	E' in grado di formulare autonomamente semplici spiegazioni, individuando con una certa sicurezza le variabili rilevanti in un fenomeno e ricavando relazioni tra esse.	E' in grado di formulare ipotesi e verificarle, individua con sicurezza le variabili rilevanti in un fenomeno, ricava relazioni tra esse.	E' in grado di formulare ipotesi ,le verifica in maniera appropriata, rielabora concetti e temi , correlandoli e ricava relazioni tra essi.	E' in grado di formulare ipotesi ,le verifica in maniera appropriata, e personale, rielabora concetti e temi, correlandoli con sicurezza e ricavando relazioni tra essi.
Sviluppare atteggiamenti di cura e rispetto verso se stessi e l'ambiente	Non sempre assume comportamenti corretti e rispettosi della salute e dell'ambiente e non è consapevole del valore delle risorse	Generalmente assume comportamenti corretti e rispettosi della propria salute e dell'ambiente e fa un uso consapevole delle risorse.	Assume comportamenti corretti e rispettosi della propria salute e dell'ambiente e fa un uso consapevole delle risorse	Ha cura e rispetto della propria salute e dell'ambiente e dimostra di apprezzare il valore delle risorse.	E' attento nell'aver cura e rispetto della propria salute e dell'ambiente , si prodiga personalmente per la sensibilizzazione verso i problemi ambientali	Agisce in maniera responsabile nell'aver cura e rispetto della propria salute e dell'ambiente , si prodiga personalmente per la sensibilizzazione verso i problemi ambientali

VOTO	GIUDIZIO	COMPETENZE: comprensione orale (ascolto) comprensione scritta (lettura) interazione orale (parlato) produzione scritta (scrittura)
4/5	scarso/insufficiente	Non comprende espressioni/istruzioni note di uso quotidiano anche se pronunciate lentamente e chiaramente. Non comprende brevi messaggi essenziali scritti. Non interagisce con un compagno o con l'insegnante per soddisfare bisogni comuni. Non copia/scrive parole o brevi frasi.
6	sufficiente	Comprende espressioni/istruzioni di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente. Comprende brevi messaggi scritti. Interagisce con un compagno o con l'insegnante utilizzando parole note. Scrive parole e brevi frasi già note oralmente.
7/8	buono	Comprende istruzioni, procedure, espressioni di uso quotidiano. Comprende brevi messaggi se accompagnati da supporto visivo cogliendo parole familiari. Interagisce con un compagno per soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando frasi note. Copia/scrive semplici frasi attinenti ad attività già svolte.
9	distinto	Comprende espressioni e frasi di uso quotidiano ed identifica il tema generale del discorso se pronunciato chiaramente e lentamente. Comprende testi brevi e semplici se accompagnati da supporti visivi cogliendo parole o brevi frasi familiari. Si esprime in modo comprensibile e utilizza espressioni adatte alla situazione anche se volte non connesse e difettose. Scrive messaggi brevi e semplici anche se formalmente scorretti.
10	ottimo	Comprende espressioni e frasi di uso quotidiano ed identifica il tema generale del discorso. Comprende testi brevi e semplici se accompagnati da supporti visivi cogliendo parole familiari e frasi basilari. Si esprime in modo comprensibile e utilizza espressioni adatte alla situazione anche se volte difettose. Scrive messaggi brevi e semplici anche se formalmente scorretti per chiedere notizie o raccontare esperienze.

RELIGIONE CATTOLICA Classi I II III

COMPETENZE E/O NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVO DÌ APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
DIO E L'UOMO	Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre. Guardare e rispettare la natura e prendere coscienza che essa è dono di Dio.	Esprime i contenuti in modo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ESAURIENTE ▪ CORRETTO ▪ ABBASTANZA CORRETTO ▪ INADEGUATO 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DISTINTO/OTTIMO ▪ BUONO ▪ SUFFICIENTE ▪ NON SUFFICIENTE
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Individuare i segni del Natale nell'ambiente e nelle celebrazioni religiose. Comprendere che la Pasqua è per i cristiani la festa più importante e il centro della loro fede.	Riconosce i valori religiosi in modo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ESAURIENTE ▪ CORRETTO ▪ ABBASTANZA CORRETTO ▪ INADEGUATO 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DISTINTO/OTTIMO ▪ BUONO ▪ SUFFICIENTE ▪ NON SUFFICIENTE
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	Conoscere usi, costumi e tradizioni dell'ambiente di Gesù. Comprendere attraverso i racconti biblici delle origini che il mondo è opera di Dio.	Legge e comprende le fonti bibliche in modo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ESAURIENTE ▪ CORRETTO ▪ ABBASTANZA CORRETTO ▪ INADEGUATO 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DISTINTO/OTTIMO ▪ BUONO ▪ SUFFICIENTE ▪ NON SUFFICIENTE

CLASSI IV V	OBIETTIVO DÌ APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
DIO E L'UOMO	Conoscere le origini e lo sviluppo delle grandi religioni.	Riconosce i valori religiosi in modo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ESAURIENTE ▪ CORRETTO ▪ ABBASTANZA CORRETTO ▪ INADEGUATO 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DISTINTO/OTTIMO ▪ BUONO ▪ SUFFICIENTE ▪ NON SUFFICIENTE
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Riconoscere la festa del Natale come esperienza di gioia, comunione e fratellanza. Riconoscere la Pasqua come evento salvifico dell'uomo.	Riconosce il senso religioso del Natale e della Pasqua in modo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ESAURIENTE ▪ CORRETTO ▪ ABBASTANZA CORRETTO ▪ INADEGUATO 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DISTINTO/OTTIMO ▪ BUONO ▪ SUFFICIENTE ▪ NON SUFFICIENTE
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	Conoscere le origini e la diffusione dei testi più importanti per la vita di un cristiano. Conoscere la figura di Gesù.	Fa riferimento alle fonti bibliche in modo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ESAURIENTE ▪ CORRETTO ▪ ABBASTANZA CORRETTO ▪ INADEGUATO 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DISTINTO/OTTIMO ▪ BUONO ▪ SUFFICIENTE ▪ NON SUFFICIENTE
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	Riconoscere nella vita di Gesù proposte di scelte responsabili anche per un personale progetto di vita.	Riconosce i linguaggi espressivi della fede in modo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ESAURIENTE ▪ CORRETTO ▪ ABBASTANZA CORRETTO ▪ INADEGUATO 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DISTINTO/OTTIMO ▪ BUONO ▪ SUFFICIENTE ▪ NON SUFFICIENTE

SECONDARIA I GRADO ITALIANO CLASSE I

<p><i>Rendimento eccellente voto 10</i> Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare produrre e rielaborare in modo personale, creativo e originale. ● Leggere in modo scorrevole ed espressivo ● Esprimersi utilizzando linguaggi settoriali
<p><i>Rendimento ottimo voto 9</i> Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere pienamente il significato di un messaggio orale e di un testo scritto. ● Leggere in modo espressivo. ● Produrre testi di vario tipo attenendosi all'argomento in questione , con registro adeguato e con ordine logico. ● Conoscere con padronanza le strutture grammaticali e la varietà della lingua attraverso il tempo. ● Organizzare i contenuti culturali secondo le tecniche proposte (descrittive, narrative, regolative, operative) e applicare quanto appreso in qualsiasi situazione di apprendimento.
<p><i>Rendimento buono voto 8</i> Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere in maniera completa un messaggio orale e il significato di un testo scritto. ● Leggere in modo espressivo. ● Produrre testi di vario tipo, attenendosi all'argomento in questione, con lessico il più possibile adeguato e con ordine logico. ● Conoscere ed applicare le strutture grammaticali, la struttura della frase e le variazioni più importanti che la lingua ha subito nel tempo. ● Organizzare i contenuti culturali secondo le tecniche proposte (descrittive, regolative, espositive) e applicare quanto appreso in situazioni simili di apprendimento.
<p><i>Rendimento discreto voto 7</i> Padronanza stabile di apprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni specifiche di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il significato di un messaggio orale e i un testo scritto, riconoscendone lo scopo. ● Leggere in modo tecnicamente corretto. ● Produrre testi chiari, organici, con un lessico semplice ma adeguato, attinenti l'argomento in questione. ● Conoscere ed applicare le strutture grammaticali. ● Organizzare i contenuti culturali secondo le tecniche proposte (descrittive, narrative, regolative, espositive) e applicare quanto appreso in situazioni specifiche di apprendimento.
<p><i>Rendimento sufficiente voto 6</i> Padronanza non stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni specifiche di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere gli elementi essenziali di un messaggio orale e scritto. ● Leggere in modo tecnicamente corretto. ● Produrre testi semplici, chiari, ordinati con lessico comune. ● Riconoscere le parti del discorso ● Conoscere i contenuti nelle loro linee essenziali e di saperli utilizzare su precise indicazioni in specifiche situazioni.
<p><i>Incertezza evidente voto 5</i> Incerta acquisizione di contenuti, di procedimenti e di strutture linguistiche; incerta acquisizione di abilità.</p>	<p><u>Corrisponde alla incerta acquisizione di capacità e abilità di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere gli elementi essenziali di un messaggio orale e scritto semplice. ● Leggere in modo corretto. ● Produrre testi semplici, chiari, coerenti e ortograficamente corretti. ● Riconoscere le parti del discorso. ● Organizzare in modo semplice ed essenziale i contenuti appresi.

<p><i>Incertezza grave</i> <i>voto 4</i> Mancata acquisizione di contenuti, di procedimenti e di strutture linguistiche; mancata acquisizione di abilità.</p>	<p><u>Corrisponde alla mancata acquisizione di capacità e abilità di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere gli elementi essenziali di un messaggio orale e scritto semplice. • Leggere in modo corretto. • Produrre testi semplici, chiari, coerenti e ortograficamente corretti. • Riconoscere le parti del discorso. • Organizzare in modo semplice ed essenziale i contenuti appresi.
---	--

ITALIANO CLASSE II^

<p><i>Rendimento eccellente</i> <i>voto 10</i> Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre e rielaborare in modo personale e creativo • Leggere in modo corretto e scorrevole • Esprimersi utilizzando un lessico ampio e vario
<p><i>Rendimento ottimo</i> <i>voto 9</i> Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere pienamente il significato di un messaggio orale e di un testo scritto riconoscendone gli scopi e le funzioni • Leggere in modo espressivo. • Produrre testi di vario tipo pertinenti, coerenti, specifici e corretti • Conoscere con padronanza la struttura della frase, e l'evoluzione della lingua attraverso il tempo. • Organizzare i contenuti culturali secondo le tecniche proposte e applicare quanto appreso in qualsiasi situazione di apprendimento.
<p><i>Rendimento buono</i> <i>voto 8</i> Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in maniera completa un messaggio orale e il significato di un testo scritto. • Leggere in modo espressivo. • Produrre testi di vario tipo, attenendosi all'argomento in questione, con lessico proprio e con ordine logico. • Conoscere ed applicare le strutture morfologico - sintattiche e le variazioni linguistiche nel tempo. • Organizzare i contenuti culturali secondo le tecniche proposte e applicare quanto appreso in situazioni simili di apprendimento.
<p><i>Rendimento discreto</i> <i>voto 7</i> Padronanza stabile di apprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni specifiche di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato di un messaggio orale e i un testo scritto, riconoscendone lo scopo • Leggere in modo tecnicamente corretto. • Produrre testi chiari, semplici pertinenti e con lessico adeguato. • Conoscere ed applicare le strutture sintattiche. • Organizzare i contenuti culturali secondo le tecniche proposte e applicare quanto appreso in situazioni specifiche di apprendimento.
<p><i>Rendimento sufficiente</i> <i>voto 6</i> Padronanza non stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni specifiche di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere gli elementi essenziali di un messaggio orale e scritto. • Leggere in modo tecnicamente corretto. • Produrre testi semplici, chiari, ordinati con lessico comune. • Riconoscere le parti del discorso • Conoscere i contenuti nelle loro linee essenziali e di saperli utilizzare su precise indicazioni in specifiche situazioni.
<p><i>Incertezza evidente</i> <i>voto 5</i> Incerta acquisizione di contenuti, di procedimenti e di strutture linguistiche; incerta acquisizione di abilità.</p>	<p><u>Corrisponde alla incerta acquisizione di capacità e abilità di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere gli elementi essenziali di un testo e di coglierne la sequenza logica. • Leggere in modo corretto. • Produrre testi semplici, chiari, coerenti e ortograficamente corretti. • Riconoscere le parti del discorso. • Organizzare e comunicare in modo semplice ed essenziale i contenuti appresi.

<p><i>Incertezza grave</i> voto 4 Mancata acquisizione di contenuti, di procedimenti e di strutture linguistiche; mancata acquisizione di abilità.</p>	<p><u>Corrisponde alla mancata acquisizione di capacità e abilità di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere gli elementi essenziali di un testo e di coglierne la sequenza logica. ● Leggere in modo corretto. ● Produrre testi semplici, chiari, coerenti e ortograficamente corretti. ● Riconoscere le parti del discorso. ● Organizzare e comunicare in modo semplice ed essenziale i contenuti appresi.
---	--

ITALIANO CLASSE III^

<p><i>Rendimento eccellente</i> voto 10 Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Concettualizzare, analizzare, produrre, rielaborare in modo personale, critico, originale e creativo ● Leggere in modo espressivo, fluido ● Esprimersi utilizzando in modo impeccabile il lessico specifico ● Scegliere con immediatezza l'iter più opportuno per organizzare contenuti personali e culturali
<p><i>Rendimento ottimo</i> voto 9 Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere pienamente il significato di un messaggio riconoscendone gli scopi e le funzioni. ● Leggere in modo espressivo ● Produrre testi di vario tipo secondo gli scopi e le funzioni date e con registro adeguato evidenziando capacità di rielaborazione personale ● Conoscere con padronanza la struttura del periodo e cogliere agevolmente le variazioni lessicali che la lingua ha subito ● Analizzare e organizzare contenuti personali e culturali secondo le tecniche proposte (racconti, dialoghi, lettere, diario, descrizioni, relazioni, ecc.) e applicare quanto appreso in qualsiasi situazione di apprendimento
<p><i>Rendimento buono</i> voto 8 Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere agevolmente una comunicazione, saper sintetizzare e riconoscere il tipo di testo ● Produrre testi orali e scritti secondo gli scopi e le funzioni date e con registro adeguato. ● Leggere in modo espressivo ● Riconoscere ed applicare le strutture dell'analisi logica e del periodo e cogliere le variazioni lessicali che la lingua ha subito ● Organizzare contenuti personali e culturali secondo le tecniche proposte e applicare quanto appreso in situazioni simili di apprendimento
<p><i>Rendimento discreto</i> voto 7 Padronanza stabile di apprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni specifiche di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il significato di un messaggio orale e di un testo scritto riconoscendone gli scopi. ● Leggere in modo tecnicamente corretto ● Produrre testi chiari, organici, con un lessico semplice ma adeguato, attinenti l'argomento in questione ● Conoscere e applicare strutture grammaticali ● Organizzare contenuti culturali secondo le tecniche proposte (descrittive, narrative, regolative, espositive) e applicare quanto appreso in situazioni specifiche di apprendimento
<p><i>Rendimento sufficiente</i> voto 6 Padronanza non stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni specifiche di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere gli elementi essenziali di un messaggio orale e scritto ● Leggere in modo tecnicamente corretto ● Produrre testi chiari, ordinati, con un lessico semplice ● Conoscere i contenuti nelle loro linee essenziali e utilizzarli su precise indicazioni in specifiche situazioni

<p><i>Incertezza evidente</i> voto 5 Incerta acquisizione di contenuti, di procedimenti e di strutture linguistiche; incerta acquisizione di abilità.</p>	<p><u>Corrisponde alla incerta acquisizione di capacità e abilità di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere gli elementi essenziali di un testo ● Sintetizzare e a cogliere le sequenze logiche ● Produrre testi chiari e corretti nell'ortografia, nella grammatica e nel contenuto ● Riconoscere in un testo le principali parti del discorso e di rendersi conto dell'evoluzione della lingua ● Conoscere i contenuti appresi
<p><i>Incertezza grave</i> voto 4 Mancata acquisizione di contenuti, di procedimenti e di strutture linguistiche; mancata acquisizione di abilità.</p>	<p><u>Corrisponde alla mancata acquisizione di capacità e abilità di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere gli elementi essenziali di un testo ● Sintetizzare e a cogliere le sequenze logiche ● Produrre testi chiari, ordinati, con un lessico semplice ● Conoscere i contenuti appresi

GEOGRAFIA CLASSE I^A

<p><i>Rendimento eccellente</i> voto 10 Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere in modo approfondito e completo mediante l'osservazione diretta/indiretta, l'aspetto fisico e umano di un territorio (del proprio comune, della propria regione, dell'Italia, dell'Europa. ● Analizzare in modo critico i più significativi temi (ambientali, socio-politici, antropologici, economici,) utilizzando varie fonti ● Usare con competenza gli strumenti propri della disciplina e la terminologia specifica. ● Operare in modo corretto e critico confronti tra realtà territoriali diverse
<p><i>Rendimento ottimo</i> voto 9 Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere in modo completo mediante l'osservazione diretta/indiretta, l'aspetto fisico e umano di un territorio (del proprio comune, della propria regione, dell'Italia, dell'Europa. ● Analizzare in modo completo, alcuni dei più significativi temi (ambientali, socio-politici, antropologici, economici) utilizzando varie fonti ● Usare con padronanza gli strumenti propri della disciplina e la terminologia specifica. ● Operare in modo corretto e autonomo confronti tra realtà territoriali diverse
<p><i>Rendimento buono/discreto</i> voto 8 7 Padronanza stabile di apprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere l'aspetto fisico e umano del paesaggio locale e della propria regione, di altre regioni italiane e dell'Europa. ● Analizzare in modo corretto alcuni dei più significativi temi (ambientali, socio-politici, antropologici, economici,) ● Usare gli strumenti propri della disciplina e la terminologia specifica. ● Operare in modo corretto confronti tra realtà territoriali diverse
<p><i>Rendimento sufficiente</i> voto 6 Padronanza non stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere gli aspetti essenziali del paesaggio locale e regionale, di altre regioni italiane e dell'Europa, anche attraverso l'osservazione. ● Analizzare, guidato, alcuni dei più significativi temi

specifiche di apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> ● Usare, guidato, gli strumenti propri della disciplina e conoscere la terminologia essenziale. ● Operare, guidato, confronti tra realtà territoriali diverse
<i>Incertezza evidente</i> voto 5 Incerta acquisizione di contenuti, di procedimenti e di strutture; incerta acquisizione di abilità.	<p><u>Corrisponde alla incerta acquisizione di capacità e abilità di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le caratteristiche del paesaggio locale e regionale. ● Localizzare un fenomeno ● Usare in modo corretto gli strumenti propri della disciplina. ● Utilizzare adeguatamente la essenziale terminologia specifica.
<i>Incertezza grave</i> voto 4 Mancata acquisizione di contenuti, di procedimenti e di strutture; mancata acquisizione di abilità.	<p><u>Corrisponde alla mancata acquisizione di capacità e abilità di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le caratteristiche del paesaggio locale e regionale. ● Localizzare un fenomeno ● Usare in modo corretto gli strumenti propri della disciplina. ● Utilizzare adeguatamente la essenziale terminologia specifica.

GEOGRAFIA CLASSE II^

<i>Rendimento eccellente</i> voto 10 Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento.	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e riferire gli elementi dell'ambiente europeo in modo autonomo e appropriato ● Cogliere relazioni complesse in modo autonomo ● Leggere e decodificare una rappresentazione grafica ● Usare con competenza gli strumenti propri della disciplina e la terminologia specifica.
<i>Rendimento ottimo</i> voto 9 Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere ed individuare i fenomeni geografici distinguendo ambienti di genere diverso ● Cogliere il rapporto esistente tra paesaggio e organizzazione sociale, politica ed economica ● Utilizzare con sicurezza gli strumenti propri della disciplina ● Comprende agevolmente la terminologia specifica utilizzandola adeguatamente nell'esposizione
<i>Rendimento buono/discreto</i> voto 8 / 7 Padronanza stabile di apprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento.	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i principali aspetti geografici e antropofisici europei ● Cogliere i rapporti più evidenti tra paesaggio e organizzazione sociale, politica ed economica ● Utilizzare gli strumenti specifici (leggere grafici, tabelle, immagini) ● Comprendere la terminologia specifica

<p><i>Rendimento sufficiente</i> voto 6</p> <p>Padronanza non stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni specifiche di apprendimento.</p>	<p><u><i>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e riferire gli elementi più evidenti dell'ambiente europeo, anche guidato ● Utilizzare il testo e leggere semplici grafici ● Cogliere semplici relazioni, guidato ● Conoscere e utilizzare la terminologia essenziale
<p><i>Incertezza evidente</i> voto 5</p> <p>Incerta acquisizione di contenuti, di procedimenti e di strutture; incerta acquisizione di abilità.</p>	<p><u><i>Corrisponde alla incerta acquisizione di capacità e abilità di:</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Distinguere, seppur guidato, ambienti di genere diverso e cogliere gli aspetti geografici più importanti dell'Europa ● Riconoscere seppur guidato la relazioni più semplici ● Usare in modo corretto gli strumenti propri della disciplina. ● Comprendere e utilizzare la terminologia essenziale
<p><i>Incertezza grave</i> voto 4</p> <p>Mancata acquisizione di contenuti, di procedimenti e di strutture; mancata acquisizione di abilità.</p>	<p><u><i>Corrisponde alla mancata acquisizione di capacità e abilità di:</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Distinguere, seppur guidato, ambienti di genere diverso e cogliere gli aspetti geografici più importanti dell'Europa ● Riconoscere seppur guidato la relazioni più semplici ● Usare in modo corretto gli strumenti propri della disciplina. ● Comprendere e utilizzare la terminologia essenziale

GEOGRAFIA 3[^]

<p><i>Rendimento eccellente</i> voto 10</p> <p>Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento.</p>	<p><u><i>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Orientarsi con immediatezza e muoversi utilizzando in modo preciso carte e piante, tabelle chilometriche ● Produrre schizzi di carte mentali del mondo o di sue parti, carte tematiche, cartogrammi e grafici, utilizzando una simbologia convenzionale in modo preciso ● Analizzare un tema geografico o un territorio attraverso l'utilizzo di modelli relativi all'organizzazione del territorio e strumenti vari in modo critico ● Guidato individuare connessioni con situazioni storiche, economiche e politiche in modo autonomo e corretto
<p><i>Rendimento ottimo</i> voto 9</p> <p>Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento</p>	<p><u><i>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Orientarsi facilmente e muoversi in situazione utilizzando carte e piante, tabelle chilometriche ● Produrre schizzi di carte mentali del mondo o di sue parti, carte tematiche, cartogrammi e grafici utilizzando una simbologia convenzionale in modo corretto ● Analizza un tema geografico o un territorio attraverso l'utilizzo di modelli relativi all'organizzazione del territorio e strumenti vari in modo corretto ● Guidato individua connessioni con situazioni storiche, economiche e politiche in modo corretto
<p><i>Rendimento buono/discreto</i> voto 8/7</p> <p>Padronanza stabile di apprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni simili di</p>	<p><u><i>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Si orienta e si muove in situazione utilizzando carte e piante, tabelle chilometriche in modo autonomo. ● Produce schizzi di carte mentali del mondo o di sue parti, carte tematiche, cartogrammi e grafici, utilizzando una simbologia convenzionale in modo autonomo ● Analizza un tema geografico o un territorio attraverso l'utilizzo di modelli relativi all'organizzazione del territorio e strumenti vari in modo adeguato. ● Guidato individua connessioni con situazioni storiche, economiche e politiche in modo adeguato

apprendimento.	
Rendimento sufficiente voto 6 Padronanza non stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni specifiche di apprendimento.	<u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u> <ul style="list-style-type: none"> ● Si orienta e si muove in situazione utilizzando carte e piante, tabelle chilometriche sotto la guida dell'insegnante ● Guidato produce schizzi di carte mentali del mondo o di sue parti, carte tematiche, cartogrammi e grafici, utilizzando una simbologia convenzionale in modo impreciso ● Analizza un tema geografico o un territorio attraverso l'utilizzo di modelli relativi all'organizzazione del territorio e strumenti vari solo se guidato ● Guidato individua connessioni con situazioni storiche economiche e politiche in modo essenziale.
Incertezza evidente voto 5 Incerta acquisizione di contenuti, di procedimenti e di strutture; incerta acquisizione di abilità.	<u>Corrisponde alla incerta acquisizione di capacità e abilità di:</u> <ul style="list-style-type: none"> ● Si orienta e si muove utilizzando carte e piante, tabelle chilometriche con difficoltà ● Anche guidato ha difficoltà a produrre schizzi di carte mentali del mondo o di sue parti, carte tematiche, cartogrammi e grafici ● Analizzare un tema geografico o un territorio attraverso l'utilizzo di strumenti vari (carte di vario tipo, grafici, foto testi specifici ecc.)
Incertezza grave voto 4 Mancata acquisizione di contenuti, di procedimenti e di strutture; mancata acquisizione di abilità.	<u>Corrisponde alla mancata acquisizione di capacità e abilità di:</u> <ul style="list-style-type: none"> ● Si orienta e si muove utilizzando carte e piante, tabelle chilometriche con difficoltà ● Anche guidato ha difficoltà a produrre schizzi di carte mentali del mondo o di sue parti, carte tematiche, cartogrammi e grafici ● Analizzare un tema geografico o un territorio attraverso l'utilizzo di strumenti vari (carte di vario tipo, grafici, foto testi specifici ecc.)

STORIA 1°

Rendimento eccellente voto 10 Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento.	<u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere in modo completo ed approfondito gli eventi storici; esporli in modo chiaro e collocarli nel tempo e nello spazio. ● Stabilire in modo autonomo e pertinente relazioni tra fatti storici e rapporti di causa - effetto ● Rispettare le persone, l'ambiente e le regole della convivenza. Saper verbalizzare una ricerca storica, analizzare i documenti storici in modo autonomo e approfondito. ● Usare con sicurezza gli strumenti propri della disciplina (grafici, tabelle, carte storiche, mappe concettuali) e fare uso della terminologia specifica. ● Saper applicare conoscenze e abilità in qualsiasi situazione.
Rendimento ottimo voto 9 Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento	<u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u> 1.1. ● Conoscere gli eventi storici in modo completo, esporli con chiarezza e collocarli nel tempo e nello spazio. <ul style="list-style-type: none"> ● Saper stabilire, in modo autonomo, relazioni tra fatti storici e rapporti di causa – effetto ● Rispettare le persone, l'ambiente e le regole della convivenza. ● Saper verbalizzare una ricerca storica e analizzare i documenti storici in modo autonomo, servirsi degli strumenti propri della disciplina e fare uso della terminologia specifica. ● Saper applicare conoscenze e abilità in situazioni diverse.
Rendimento buono/discreto	<u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u>

<p><i>voto 8/7</i></p> <p>Padronanza stabile di apprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento.</p>	<p>1.1. • Conoscere gli eventi storici in maniera soddisfacente, esporli collocandoli nel tempo e nello spazio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper stabilire relazioni tra fatti storici • Rispettare le persone, l'ambiente e le regole della convivenza • Cogliere gli aspetti principali di un documento storico, ricorrere alla terminologia specifica e usare gli strumenti in modo corretto. • Applicare conoscenze e abilità in situazioni simili a quelle apprese
<p><i>Rendimento sufficiente voto 6</i></p> <p>Padronanza non stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni specifiche di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <p>1.1. • Conoscere gli eventi storici essenziali, esporli e collocarli nel tempo e nello spazio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guidato, saper stabilire relazioni evidenti tra fatti storici • Comprendere la necessità di norme che regolino la vita associata • Riconoscere, guidato, un documento storico; usare in modo adeguato la terminologia specifica
<p><i>Incertezza evidente voto 5</i></p> <p>Incerta acquisizione di contenuti, di procedimenti e di strutture; incerta acquisizione di abilità.</p>	<p><u>Corrisponde alla incerta acquisizione di capacità e abilità di:</u></p> <p>1.1. • Comprendere semplicissimi fatti storici, esporli in modo semplice e collocarli nel tempo e nello spazio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire relazioni tra fatti storici, anche se guidato. Aver dimestichezza con documenti • Comprendere ed usare termini specifici • Sviluppare la volontà di partecipazione e senso di responsabilità personale
<p><i>Incertezza grave voto 4</i></p> <p>Mancata acquisizione di contenuti, di procedimenti e di strutture; mancata acquisizione di abilità.</p>	<p><u>Corrisponde alla mancata acquisizione di capacità e abilità di:</u></p> <p>1.1. • Comprendere semplicissimi fatti storici, esporli in modo semplice e collocarli nel tempo e nello spazio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire relazioni tra fatti storici, anche se guidato. Aver dimestichezza con documenti • Comprendere ed usare termini specifici • Sviluppare la volontà di partecipazione e senso di responsabilità personale

STORIA 2°

<p><i>Rendimento eccellente voto 10</i></p> <p>Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere in modo completo ed approfondito gli eventi e le trasformazioni sociali e politiche, ed esporli in modo autonomo, esprimere giudizi motivati, cogliere relazioni. • Comprendere agevolmente i fondamenti della vita sociale e politica di oggi, usare con competenza e padronanza gli strumenti specifici (grafici, tabelle, carte storiche, mappe concettuali) • Decodificare un documento e saper selezionare quelli utili ad una ricostruzione storica
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare senza difficoltà il lessico specifico e applicare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione
<p>Rendimento ottimo voto 9 Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <p>1.1. • Comprendere agevolmente il contenuto di una comunicazione storica, conoscere i fatti studiati ed esporli in modo autonomo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche di un'epoca, stabilire confronti tra eventi lontani nel tempo e nello spazio, relazioni causa - effetto • Usare con precisione gli strumenti propri della disciplina e utilizzare le fonti per trarre informazioni • Usare e comprendere il lessico specifico, applicare concetti e procedimenti in situazioni diverse da quelle apprese
<p>Rendimento buono/discreto voto 8 / 7 Padronanza stabile di apprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre le conoscenze in maniera semplice e lineare tra eventi lontani nel tempo e nello spazio, cogliere le relazioni causa - effetto • Comprendere l'importanza di essere cittadino di una società democratica e di partecipare alla vita comunitaria • Saper selezionare le informazioni su un documento e usare adeguatamente il lessico specifico • Applicare concetti e procedimenti in situazioni simili
<p>Rendimento sufficiente voto 6 Padronanza non stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni specifiche di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre le conoscenze in modo guidato, cogliere le relazioni più evidenti • Conoscere le principali norme costituzionali • Saper interpretare i documenti su parametri dati e conoscere e utilizzare i termini più usati • Applicare concetti e procedimenti in situazioni specifiche
<p>Incertezza evidente voto 5 Incerta acquisizione di contenuti, di procedimenti e di strutture; incerta acquisizione di abilità.</p>	<p><u>Corrisponde alla incerta acquisizione di capacità e abilità di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i fatti storici e cogliere le relazioni più evidenti • Comprendere i fondamenti della vita sociale e politica di oggi • Usare gli strumenti specifici della disciplina • Comprendere e usare i termini specifici
<p>Incertezza grave voto 4 Mancata acquisizione di contenuti, di procedimenti e di strutture; mancata acquisizione di abilità.</p>	<p><u>Corrisponde alla mancata acquisizione di capacità e abilità di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i fatti storici e cogliere le relazioni più evidenti • Comprendere i fondamenti della vita sociale e politica di oggi • Usare gli strumenti specifici della disciplina • Comprendere e usare i termini specifici

STORIA 3°

<p>Rendimento eccellente voto 10 Padronanza stabile di comprendere, applicare</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere tra storia locale, regionale, nazionale, europea, mondiale, cogliere le connessioni nonché le principali differenze in modo preciso • Mettere a confronto fonti documentarie e storiografiche relative allo stesso fatto, „problema, „personaggio, riscontrarne le diversità e le differenze in
--	---

<p>concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento.</p>	<p>modo preciso</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce la peculiarità della funzione filmica e letteraria in rapporto alla ricostruzione storica in modo pertinente ● Di un quotidiano o di un telegiornale comprendere le notizie principali e utilizzare i nessi storici fondamentali in modo consapevole.
<p><i>Rendimento ottimo</i> voto 9 Padronanza stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in qualsiasi situazione di apprendimento</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <p>1.1. ● Distingue tra storia locale, regionale, nazionale, europea, mondiale e coglierne le connessioni nonché le principali differenze in modo corretto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mette a confronto fonti documentarie e storiografiche relative allo stesso fatto, „problema, „personaggio, riscontrarne le diversità e le differenze in modo corretto ● Riconosce la peculiarità della funzione filmica e letteraria in rapporto alla ricostruzione storica in modo appropriato ● Di un quotidiano o di un telegiornale comprende le notizie principali, e utilizza i nessi storici fondamentali in modo corretto
<p><i>Rendimento buono/discreto</i> voto 8/7 Padronanza stabile di apprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni simili di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Distingue tra storia locale, regionale, nazionale, europea, mondiale, e ne coglie le connessioni nonché le principali differenze in modo semplice ● Mette a confronto fonti documentarie e storiografiche relative allo stesso fatto, „problema, „personaggio, le interroga e ne riscontra le diversità e le differenze in modo semplice ● Riconosce la peculiarità della funzione filmica e letteraria in rapporto alla ricostruzione storica in modo semplice ● Di un quotidiano o di un telegiornale comprende le notizie principali, e utilizza i nessi storici fondamentali in modo approssimativo
<p><i>Rendimento sufficiente</i> voto 6 Padronanza non stabile di comprendere, applicare concetti e procedimenti in situazioni specifiche di apprendimento.</p>	<p><u>Corrisponde alle prestazioni dell'alunno di:</u></p> <p>1.1. ● Guidato distinguere tra storia locale, regionale, nazionale, europea, mondiale, coglierne le connessioni nonché le principali differenze in modo</p> <p>1.1. essenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Guidato mettere a confronto fonti documentarie e storiografiche relative allo stesso fatto, „problema, „personaggio, riscontrarne le diversità e le differenze in modo parziale ● Guidato riconoscere la peculiarità della funzione filmica e letteraria in rapporto alla ricostruzione storica in modo essenziale ● Di un quotidiano o di un telegiornale comprendere le notizie principali e utilizzare i nessi storici fondamentali in modo parziale
<p><i>Incertezza evidente</i> voto 5 Incerta acquisizione di contenuti, di procedimenti e di strutture; incerta acquisizione di abilità.</p>	<p><u>Corrisponde alla incerta acquisizione di capacità e abilità di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Distinguere la storia locale, da quella regionale, nazionale, europea, mondiale. ● Mettere a confronto fonti documentarie e storiografiche relative allo stesso fatto, „problema, „personaggio. ● Guidato, di un quotidiano o di un telegiornale, comprendere le notizie principali, utilizzare i nessi storici fondamentali.
<p><i>Incertezza grave</i> voto 4 Mancata acquisizione di contenuti, di procedimenti e di strutture; mancata acquisizione di abilità.</p>	<p><u>Corrisponde alla mancata acquisizione di capacità e abilità di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Distinguere la storia locale, da quella regionale, nazionale, europea, mondiale. ● Mettere a confronto fonti documentarie e storiografiche relative allo stesso fatto, „problema, „personaggio. ● Guidato, di un quotidiano o di un telegiornale, comprendere le notizie principali, utilizzare i nessi storici fondamentali.

MATEMATICA	4	5	6	7	8	9	10
Leggere, interpretare, adoperare linguaggi e simboli matematici	Ha difficoltà a comprendere semplici testi. Si esprime in modo confuso e approssimativo; usa in modo errato formule e simboli.	Guidato comprende testi contenenti elementi noti. Si esprime dimostrando di non saper cogliere l'essenza dei linguaggi specifici.	Comprende semplici testi. Adopera un linguaggio essenziale e usa formule e simboli in modo sostanzialmente corretto.	Comprende e interpreta il testo cogliendone i punti essenziali. Adopera un linguaggio appropriato anche se poco articolato. Usa una notazione corretta.	Comprende e interpreta testi di una certa complessità; adopera un linguaggio appropriato e articolato usando una notazione corretta ed efficace.	Comprende e interpreta testi complessi. Si esprime in modo scorrevole utilizzando termini, formule e simboli in maniera precisa e curata.	Comprende e interpreta prontamente testi complessi non sempre noti. Si esprime senza esitazione utilizzando formule e simboli in maniera accurata.
Argomentare e congetturare	Ha difficoltà nell'individuare e selezionare i dati e nel fare ragionamenti anche semplici.	Guidato riesce ad individuare dati che elabora con ragionamenti molto semplici e non sempre corretti	Analizza i dati e li interpreta con qualche incertezza sviluppando semplici deduzioni e ragionamenti	Analizza i dati e li interpreta sviluppando deduzioni e validando le soluzioni con semplici ragionamenti .	Analizza i dati e li interpreta in modo autonomo sviluppando deduzioni e ragionamenti e validando le soluzioni con argomentazioni essenziali	Analizza i dati e li interpreta in modo sicuro sviluppando deduzioni e ragionamenti che valida mediante argomentazioni esaurienti	Analizza i dati e li interpreta in modo sicuro e personale sviluppando deduzioni e ragionamenti che valida mediante argomentazioni esaurienti
Eseguire calcoli ed applicare regole e proprietà	Ha difficoltà ad eseguire i calcoli. Conosce in modo confuso regole e proprietà che non riesce ad applicare, la notazione è imprecisa e spesso scorretta.	Esegue semplici calcoli meccanici incorrendo a volte in errori. Solo se guidato applica regole e proprietà con una notazione poco corretta	Sulla base di sufficienti abilità strumentali e per lo più guidato, applica in modo meccanico regole e proprietà ed individua le sequenze delle operazioni svolgendole con una notazione il più delle volte corretta.	Sulla base di abilità strumentali funzionali, dietro precise indicazioni, applica regole e proprietà ed esegue correttamente i procedimenti operativi svolgendoli con una notazione corretta.	Sulla base di abilità strumentali consolidate , operando in modo autonomo, e sapendosi adattare al contesto, esegue procedimenti operativi ed applica regole e proprietà con una notazione corretta ed efficace	Sulla base di una sicura ed efficace padronanza delle abilità strumentali e in piena autonomia, è in grado di operare sui dati ottimizzando il procedimento e secondo una formalizzazione corretta ed efficace	Sulla base di una sicura ed efficace padronanza delle abilità strumentali e in piena autonomia, opera ottimizzando il procedimento anche con strategie personali e con un uso accurato della formalizzazione.

Risolvere problemi	Anche se guidato rivela difficoltà nell'individuare e applicare elementari procedimenti risolutivi e nel formalizzare i procedimenti risolutivi.	Solo se guidato individua e isola le informazioni necessarie per risolvere semplici problemi semplici in contesti noti, formalizzandoli in maniera imprecisa.	Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua le fasi del percorso risolutivo che restituisce e formalizza in un contesto strutturato.	Riconosce i dati ed elabora strategie risolutive coerenti relativamente a situazioni già affrontate. Seleziona il modello adeguato e formalizza in maniera essenzialmente corretta.	Riconosce i dati ed elabora strategie risolutive coerenti anche in situazioni nuove. Seleziona il modello adeguato e formalizza in maniera essenzialmente corretta ed efficace.	Riconosce i dati ed elabora strategie risolutive coerenti anche in situazioni nuove ottimizzando il procedimento e formalizzando in maniera corretta ed precisa	Sa fronteggiare anche compiti inediti adottando strategie personali. Ottimizza il procedimento che formalizza in maniera corretta ed precisa
---------------------------	--	---	---	---	---	---	--

SCIENZE	4	5	6	7	8	9	10
Osservare, monitorare, sviluppare schemi e modelli di fatti e fenomeni fisici e biologici	Ha difficoltà ad osservare fenomeni e fatti per rilevarne gli elementi essenziali	Solo guidato è in grado di osservare semplici fenomeni e di coglierne gli elementi essenziali.	Sulla base di sufficienti abilità strumentali e per lo più guidato è in grado di osservare semplici fenomeni e di cogliere gli elementi essenziali.	Sulla base di abilità strumentali funzionali, dietro precise indicazioni, è in grado di osservare semplici fenomeni cogliendone gli aspetti fondamentali	Sulla base di abilità strumentali funzionali e consolidate, operando in modo autonomo, sapendosi adattare al contesto è in grado di osservare semplici fenomeni cogliendone gli aspetti fondamentali distinguendoli da quelli secondari	Sulla base di una sicura ed efficace padronanza delle abilità strumentali e in piena autonomia è in grado di osservare semplici fenomeni e cogliere in modo corretto gli elementi	Sulla base di una sicura ed efficace padronanza delle abilità strumentali e in piena autonomia è in grado di osservare semplici fenomeni e cogliere in modo corretto e completo.
Saper descrivere, esporre, quantificare fenomeni e fatti con modalità e strumenti corretti	Espone con difficoltà le conoscenze lacunose, il linguaggio è inadeguato. Anche in contesti molto semplici non è in grado di raccogliere dati ed organizzarli	Guidato espone le proprie conoscenze in modo frammentario usando un linguaggio molto semplice e spesso inadeguato. Raccoglie dati e li rappresenta solo in contesti molto semplici	Espone le proprie conoscenze in modo schematico usando un linguaggio specifico semplice Raccoglie dati, li organizza e rappresenta in modo essenziale	Espone le proprie conoscenze in modo abbastanza appropriato usando il linguaggio specifico in modo per lo più adeguato. Raccoglie dati, li organizza e rappresenta in modo per lo più soddisfacente	Espone le proprie conoscenze in modo appropriato usando il linguaggio specifico in modo corretto. Raccoglie dati e li organizza e rappresenta in modo soddisfacente.	Espone le proprie conoscenze con chiarezza espositiva e con proprietà di linguaggio. Raccoglie dati e li rappresenta in modo preciso.	Espone le proprie conoscenze esprimendo giudizi personali critici e con padronanza terminologica Raccoglie dati e li rappresenta in modo preciso ed efficace.
Elaborare semplici	Non riesce a formulare	Anche guidato	E' in grado di	E' in grado di	E' in grado di	E' in grado di	E' in grado di

<p>ipotesi e spiegazioni su fenomeni fisici e biologici verificandole con appropriate tecniche d'indagine</p>	<p>spiegazioni adeguate. Ha difficoltà ad individuare alcune variabili evidenti in fenomeni molto semplici</p>	<p>formula spiegazioni non sempre adeguate, Individua solo alcune variabili evidenti in fenomeni molto semplici</p>	<p>formulare semplici spiegazioni solo se guidato, individua le variabili più evidenti in un fenomeno e ricava qualche relazione tra esse.</p>	<p>formulare autonomamente semplici spiegazioni, individuando con una certa sicurezza le variabili rilevanti in un fenomeno e ricavando relazioni tra esse.</p>	<p>formulare ipotesi e verificarle, individua con sicurezza le variabili rilevanti in un fenomeno, ricava relazioni tra esse.</p>	<p>formulare ipotesi ,le verifica in maniera appropriata, rielabora concetti e temi , correlandoli e ricava relazioni tra essi.</p>	<p>formulare ipotesi ,le verifica in maniera appropriata, e personale, rielabora concetti e temi, correlandoli con sicurezza e ricavando relazioni tra essi.</p>
<p>Sviluppare atteggiamenti di cura e rispetto verso il proprio corpo e l'ambiente sociale e naturale di cui conosce ed apprezza il valore</p>	<p>Ha spesso comportamenti scorretti e poco rispettosi della salute e dell'ambiente e non è consapevole del valore delle risorse</p>	<p>Non sempre assume comportamenti corretti e rispettosi della salute e dell'ambiente e non è consapevole del valore delle risorse</p>	<p>Generalmente assume comportamenti corretti e rispettosi della propria salute ,e dell'ambiente e fa un uso consapevole delle risorse.</p>	<p>Assume comportamenti corretti e rispettosi della propria salute e dell'ambiente e fa un uso consapevole delle risorse</p>	<p>Ha cura e rispetto della propria salute e dell'ambiente e dimostra di apprezzare il valore delle risorse.</p>	<p>E' attento nell'avere cura e rispetto della propria salute e dell'ambiente , si prodiga personalmente per la sensibilizzazione verso i problemi ambientali</p>	<p>Agisce in maniera responsabile nell'avere cura e rispetto della propria salute e dell'ambiente , si prodiga personalmente per la sensibilizzazione verso i problemi ambientali</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ANNUALE PER LE LINGUE STRANIERE: Inglese, Spagnolo, Tedesco (scritto/orale)

	3/4	5	6	7/8	9/10
Ricezione orale Comprensione della lingua orale	Non comprende correttamente il significato di semplici e brevi messaggi.	Non sempre comprende correttamente il significato di semplici e brevi messaggi.	Comprende e riconosce le parole e le espressioni di uso comune se l'interlocutore parla lentamente e chiaramente.	Comprende parole ed espressioni di uso frequente e sa cogliere il senso globale di messaggi brevi, semplici e chiari.	Comprende con facilità le espressioni di uso quotidiano e sa cogliere analiticamente il significato del messaggio ascoltato.
Ricezione scritta Comprensione della lingua scritta	Non chiara e non corretta la comprensione di parole e frasi di semplici testi scritti.	Poco chiara e non sempre corretta la comprensione di parole e frasi di semplici testi scritti.	Comprende parole e frasi di semplici testi scritti.	Comprende globalmente i testi scritti relativi ad argomenti conosciuti o di vita quotidiana.	Comprende analiticamente i testi che contengono lessico ed espressioni ricorrenti nel quotidiano o relativi a contesti noti o descrittivi di avvenimenti.
Produzione nella lingua orale Interazione orale	Legge con intonazione e pronuncia non corrette. Non è capace di formulare espressioni di uso corrente. Non interagisce nella conversazione con una certa autonomia	Legge con intonazione e pronuncia non sempre corrette. Non sempre è capace di formulare espressioni di uso corrente. Raramente riesce a interagire nella conversazione con una certa autonomia.	Sa leggere in modo abbastanza chiaro semplici e brevi testi. Sa interagire in modo semplice se l'interlocutore parla lentamente e chiaramente. Sa porre e rispondere a domande semplici che riguardano il quotidiano. Sa usare espressioni e frasi semplici per descrivere persone e cose.	Sa leggere correttamente brevi testi scritti. Sa interagire con uno scambio semplice, ma chiaro e diretto su argomenti ed attività abituali. Utilizza espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa descrivere persone, cose, ambiente ed attività di vita quotidiana.	Sa leggere con giusta intonazione e pronuncia testi scritti su argomenti e contesti noti. Interagisce utilizzando frasi adatte alla situazione. Sa comunicare in molte situazioni pratiche e sa partecipare a conversazioni su argomenti familiari e relativi al quotidiano. Sa descrivere persone, cose, avvenimenti ed esperienze utilizzando un lessico appropriato e corretto.
Produzione nella lingua scritta	Produce testi non corretti dal punto di vista morfologico	Produce testi semplici e non sempre corretti dal punto di vista morfologico.	Sa scrivere semplici frasi e un breve testo su argomento noto, sa compilare moduli con dati personali.	Sa scrivere testi semplici, ma strutturalmente corretti. Sa formulare risposte pertinenti e corrette.	Sa scrivere testi su argomenti noti, lettere personali, ecc Sa formulare risposte corrette, coerenti e pertinenti. Sa produrre testi corretti dal punto di vista morfologico- sintattico.
Conoscenza delle strutture e funzioni linguistiche	Dispone di un repertorio linguistico incerto. Non conosce le strutture linguistiche di base.	Dispone di un repertorio linguistico elementare ed incerto. Ha una padronanza limitata di qualche semplice struttura grammaticale.	Dispone di un repertorio linguistico limitato a situazioni semplici e di vita quotidiana. Utilizza strutture linguistiche in modo semplice e non sempre corretto.	Utilizza strutture di base ed espressioni linguistiche in modo semplice, ma chiaro e corretto.	Ha padronanza delle strutture linguistiche di base ed utilizza un lessico appropriato e corretto.
Conoscenza della civiltà straniera	Non dimostra interesse verso le abitudini e la mentalità di altri popoli.	Non sempre dimostra interesse verso le abitudini e la mentalità di altri popoli.	S'interessa alle civiltà straniere, ma le conosce in modo superficiale.	Comprende le abitudini e le mentalità di altri popoli e sa operare confronti con la realtà italiana	Comprende ampiamente e profondamente le abitudini e le mentalità di altri popoli e sa operare confronti con la realtà italiana.
	Livello linguistico scarso.	Livello linguistico non adeguato. Precaria situazione linguistica.	Livello linguistico e competenze essenziali.	Livello linguistico e competenze abbastanza evoluti. Correttezza operativa.	Livello linguistico e competenze pienamente evoluti. Autonomia operativa.

MUSICA	0-4	5/6 Livello iniziale	7 Livello intermedio	8/9 Livello medio-alto	10 Livello alto
COMPETENZE					
Pratica strumentale	L'alunno non possiede, se non frammentarie conoscenze tecniche degli strumenti didattici.	L'alunno esegue, con qualche difficoltà semplicissime melodie.	L'alunno possiede le elementari tecniche esecutive che esegue con adeguata autonomia.	L'alunno riesce ad eseguire semplici brani con sicurezza	L'alunno esegue con correttezza e scioltezza semplici brani strumentali.
Pratica vocale	L'alunno riproduce con la voce, ma molto stentatamente, per imitazione, brani corali.	L'alunno riproduce con la voce, ma con difficoltà intonativa, per imitazione brani corali.	L'alunno riproduce con una buona intonazione, per imitazione, brani corali.	L'alunno riproduce con la voce con una discreta intonazione, per imitazione, brani corali.	L'alunno riproduce con la voce con un'ottima intonazione, per imitazione, brani corali.
Produzione musicale	L'alunno ha gravi difficoltà a riprodurre semplici sequenze ritmico-melodiche (errori e imprecisioni)	L'alunno, guidato, riproduce in maniera incompleta e non sempre precisa semplici sequenze ritmico-melodiche	L'alunno crea semplici sequenze ritmico-melodiche con una certa adeguatezza ed autonomia.	L'alunno crea semplici sequenze ritmico-melodiche con sicurezza	L'alunno crea con correttezza e precisione semplici sequenze ritmico-melodiche
Ascolto, improvvisazione ed analisi	L'alunno ha gravi difficoltà ad analizzare le fondamentali strutture del linguaggio musicale	L'alunno riconosce ed analizza, con difficoltà e imprecisioni, le fondamentali strutture del linguaggio musicale	L'alunno riesce a riconoscere e analizzare le fondamentali strutture del linguaggio musicale con una certa adeguatezza ed autonomia.	L'alunno riconosce con sicurezza, le fondamentali strutture del linguaggio musicale	L'alunno opera con correttezza, riconoscendo ed analizzando le fondamentali strutture del linguaggio musicale

EDUCAZIONE FISICA CLASSE 1^

4/5:

- 1) Non si impegna nelle attività proposte.
- 2) Non interagisce con i compagni.
- 3) Ha scarse conoscenze sulla didattica proposta.
- 4) Non rispetta le regole delle attività.
- 5) Non rispetta i compagni.
- 6) Incrementa poco efficacemente le proprie capacità motorie.

6:Dimostra impegno discontinuo nelle attività proposte.

- 1) Interagisce e rispetta i compagni.
- 2) Ha sufficienti conoscenze sulla didattica proposta.
- 3) Rispetta le regole in maniera approssimativa.
- 4) Incrementa le proprie capacità motorie.

7/8:Si impegna nelle attività proposte.

- 1) Interagisce con i compagni e li rispetta.
- 2) Ha buone conoscenze sulla didattica proposta.
- 3) Rispetta le regole ed i ruoli all'interno del gruppo.
- 4) Incrementa ed utilizza le proprie capacità motorie.

9: Si impegna in maniera più che positiva nelle attività proposte.

- 1) Interagisce e coinvolge i compagni nei lavori di gruppo.
- 2) Ha specifiche conoscenze della didattica proposta.
- 3) Rispetta le regole ed i ruoli all'interno del gruppo.
- 4) Incrementa in maniera efficace le proprie capacità motorie.

10:Si impegna in modo ottimale in tutte le attività proposte.

- 1) Interagisce e coinvolge i compagni nei lavori di gruppo.
- 2) Ha più che specifiche conoscenze della didattica proposta.
- 3) Rispetta le regole ed i ruoli all'interno del gruppo.
- 4) Incrementa e realizza in maniera ottimale le proprie capacità motorie

CLASSE 2^

4/5:Non si impegna nelle attività proposte.

- 1) Non interagisce ne si relaziona con gli altri.
- 2) Ha scarse conoscenze della didattica proposta.

- 3) Non rispetta le regole delle attività.
- 4) Non riveste un ruolo all'interno del gruppo.
- 5) Non sviluppa in maniera sufficiente il proprio bagaglio di capacità coordinative e condizionali.

6: Si impegna in modo discontinuo nelle attività proposte.

- 1) Interagisce e si relaziona con gli altri in maniera approssimativa.
- 2) Ha sufficienti conoscenze della didattica proposta.
- 3) Rispetta le regole
- 4) Riveste un ruolo all'interno del gruppo.
- 5) Sviluppa in maniera sufficiente il proprio bagaglio di capacità condizionali e coordinative.

7/8: Si impegna nelle attività proposte.

- 1) Interagisce e si relaziona con gli altri.
- 2) Ha buona conoscenza della didattica proposta.
- 3) Rispetta le regole e le applica.
- 4) Riveste un ruolo positivo all'interno del gruppo.
- 5) Sviluppa ed utilizza le capacità coordinative e condizionali in maniera soddisfacente.

9: Si impegna in maniera più che positiva nelle attività proposte.

- 1) Interagisce e si relaziona con gli altri nelle varie situazioni.
- 2) Ha specifiche conoscenze della didattica proposta.
- 3) Rispetta le regole ed i ruoli proponendosi al confronto.
- 4) Sviluppa, utilizza le capacità coordinative e condizionali in maniera più che soddisfacente.

10: Si impegna in maniera ottimale nelle attività proposte.

- 1) Interagisce e si relaziona nelle varie situazioni rispettando i ruoli e le diverse personalità.
- 2) Ha ottime conoscenze della didattica proposta.
- 3) Sviluppa ed utilizza in modo ottimale le capacità coordinative e condizionali.

CLASSE 3[^]

4/5: Non si impegna nelle attività proposte.

- 1) Non interagisce né assume comportamenti positivi nei confronti degli altri.
- 2) Ha scarse conoscenze della didattica proposta.
- 3) Non riveste un proprio ruolo all'interno degli sports praticati.
- 4) Non incrementa in maniera significativa le singole capacità condizionali.

6: Si impegna in maniera discontinua nelle attività proposte.

- 1) Interagisce in maniera approssimativa ed assume comportamenti non sempre positivi nei confronti degli altri.

- 2) Ha sufficienti conoscenze della didattica proposta.
- 3) Riveste un ruolo all'interno degli sports praticati.
- 4) Incrementa sufficientemente le singole capacità condizionali.

7/8: Si impegna nelle attività proposte.

- 1) Interagisce ed assume comportamenti all'interno del gruppo.
- 2) Ha buona conoscenza della didattica proposta ed è capace di individuare le eventuali carenze.
- 3) Riveste un ruolo significativo all'interno degli sports praticati.
- 4) Incrementa e realizza le singole capacità condizionali.

9: Si impegna in maniera più che positiva nelle attività proposte.

- 1) Interagisce correttamente ed assume comportamenti propositivi all'interno del gruppo.
- 2) Ha specifiche conoscenze della didattica proposta.
- 3) Riveste un ruolo significativo e coinvolgente all'interno degli sports praticati.
- 4) Incrementa e realizza in maniera significativa le singole capacità condizionali.

10: Si impegna in maniera ottimale nelle attività proposte.

- 1) Interagisce correttamente ed assume comportamenti propositivi all'interno del gruppo.
- 2) Ha ottime conoscenze della didattica proposta.
- 3) Riveste un ruolo significativo e coinvolgente all'interno degli sports praticati.
- 4) Incrementa e realizza in maniera ottimale le singole capacità condizionali.

ARTE E IMMAGINE

Capacità di vedere- osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici	Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi	Lettura dei documenti del patrimonio culturale ed artistico	Voto in decimi
Osserva e conosce in modo completo e dettagliato le principali regole del linguaggio visuale	Produce in modo personale e creativo, ha attitudini per la materia, sa esprimere un giudizio critico sul proprio operato	Usando la terminologia in modo sicuro riconosce stili, movimenti e artisti. Conosce e commenta le principali opere d'arte in modo completo e dettagliato	9-10
Comprende e utilizza il linguaggio visuale in modo chiaro e corretto	E' autonomo nella produzione e presenta capacità di	Descrive l'opera d'arte e l'artista collocandoli nel contesto storico e usando la terminologia	8

	raffigurazione personale e articolata	appropriata	
Conosce e usa a grandi linee la grammatica del linguaggio visivo: discreta è la capacità di osservazione ed espressione	La produzione compositiva è abbastanza articolata; buona la memoria visiva e corretto è l'uso delle tecniche	Descrive l'opera d'arte in modo preciso e con linguaggio appropriato	7
Osserva e conosce in modo accettabile le principali regole del linguaggio visuale	Si esprime in modo semplice ma corretto nell'uso delle tecniche e nella rappresentazione	Descrive l'opera d'arte in modo semplice ed essenziale	6
Evidenzia una capacità di osservazione superficiale; conosce e usa in modo parziale i linguaggi visivi specifici	Si esprime in modo incerto e difficoltoso nell'uso delle tecniche e nella rappresentazione	Incontra difficoltà nella lettura e nella comprensione dei contenuti delle opere d'arte	5
Presenta notevoli difficoltà nella comprensione e nell'utilizzo del linguaggio visuale	Si esprime con una produzione decisamente carente nell'uso delle tecniche e nella rappresentazione	Non è in grado di descrivere un'opera d'arte	4

RELIGIONE -SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Eccellente	OTTIMO	L'alunno dimostra di saper individuare, spiegare e applicare in modo coerente conoscenze e abilità religiose in una pluralità di situazioni di vita complesse .E' in grado di consultare e comparare fonti religiose e di utilizzare gli elementi raccolti per elaborare e giustificare soluzioni a problematiche religiose non familiari .Dimostra in modo chiaro e coerente una capacità di pensiero e ragionamento religioso. Sa sviluppare argomentazioni a sostegno di indicazioni che si riferiscono a situazioni personali, sociali o globali
Alto	DISTINTO	L'alunno dimostra di saper individuare gli aspetti religiosi di molte situazioni di vita complesse e sa applicare a tali situazioni concetti e modelli religiosi. Sa anche mettere a confronto ,scegliere e valutare visioni religiose adeguate alle problematiche della vita reale .Dimostra una capacità critica del mondo religioso e sa costruire argomentazioni fondate,utilizzando capacità di indagine ben sviluppate e nessi appropriati tra le proprie conoscenze
Alto	BUONO	L'alunno dimostra di sapersi destreggiare in modo efficace con situazioni e problemi religiosi esplicitamente descritti facendo inferenze sul ruolo della religione. Sa scegliere e integrare spiegazioni di carattere religioso che provengono da diversi ambiti del sapere e sa metterli direttamente in relazione ad aspetti di vita reale . E'capace di riflettere sulle proprie azioni e di comunicare le decisioni assunte ricorrendo a conoscenze di carattere religioso
Medio	SUFFICIENTE	L'alunno dimostra di possedere conoscenze e strategie sufficienti a rispondere a situazioni religiose problematiche familiari basandosi su processi semplici .E' capace interpretare in maniera letterale i documenti e solo descrivere i fenomeni religiosi .Dimostra un interesse limitato verso la dimensione religiosa
Basso	NON SUFFICIENTE	L'alunno dimostra di possedere conoscenze religiose tanto limitate da poter essere applicate soltanto in poche situazioni e a una documentazione religiosa a lui familiare. E' capace di elaborare spiegazioni a problematiche ovvie utilizzando abilità elementari. Non dimostra interesse verso la dimensione religiosa

5.3.1 Piano annuale per l'Inclusione

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Infanzia	Primaria	Media
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
➤ minorati vista			
➤ minorati udito			2
➤ Psicofisici	7	30	18
2. disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA			7
➤ ADHD/DOP			1
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
➤ Socio-economico			6
➤ Linguistico-culturale (anche alunni stranieri)			10
➤ Disagio comportamentale/relazionale			
4. altra etnia			
➤ ROM			3
Totali	7	30	47
DOCUMENTAZIONE REDATTA			
n° PEI redatti dai GLHO	7	30	20
n° di Piani Didattici Personalizzati redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria			8
n° di Piani Didattici Personalizzati redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria			19

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
Funzioni strumentali/coordinatione		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI/NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD,	SI

	ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>A livello territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rinforzare rete tra le istituzioni territoriali • Rinforzare rete CTS • Istituire e predisporre rete tra istituzioni scolastiche. <p>A livello della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conferma di un "referente BES" per ordine di scuola • Programmazione del GLI: in coda ai c.d.c • Programmazione dei GLHO, tre incontri: inizio anno, fine 1° quadrimestre, fine anno.
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da definire durante l'anno • Condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione: creazione di una rete di istituto. • Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <ul style="list-style-type: none"> • approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva (come suggerito da C.M. Ministeriale n° 8 2013) • Utilizzazione PEI e PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conferma del modello attuale di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale (indicato nei singoli P.E.I.) • aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe • aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della rete d'Istituto.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola • Coinvolgimento del Servizio Educativo Territoriale sugli obiettivi condivisi dei progetti formativi ed educativi • Coinvolgimento servizi sociali • Presenza psicologo e degli assistenti specialistici
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dialogo tra scuola e famiglie per la comprensione dei disagi dei ragazzi: incontri periodici (uno ogni quadrimestre) per monitorare il percorso educativo • organizzazione di giornate informative (BES)
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ore a disposizione/sportello/altro... - risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero - risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio - risorse economiche dell'Istituto • Riorganizzazione del GLI: • articolazione di gruppi di lavoro di formazione , approfondimento e progettazione su specifici focus o di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; • Laboratorio teatrale – Laboratorio musicale
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma informatica per la raccolta dei materiali didattici facilitati per le varie discipline. • Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi • Utilizzo di tecnologie per i BES :
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finanziamenti regionali • elaborazione progetti per richiesta finanziamenti e fondi • Operatori per l'assistenza specialistica
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti per l'orientamento in entrata e in uscita • costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale. • far emergere le potenzialità della persona e avviare una progettualità, in grado di ridurre l'assistenzialismo . • Incrementare l' inserimento lavorativo

5.4.Progetti

5.4.1 Progetto ROM

PROGETTO ROM

L'ingresso a scuola per ciascun bambino rappresenta una novità, ma normalmente la scuola si colloca in un continuum culturale con la famiglia. Per un bambino nomade invece, l'ingresso a scuola (che quasi sempre inizia con l'esperienza elementare) rappresenta uno sradicamento: non sono riconoscibili i parametri appresi nell'ambito del proprio ambiente socio-culturale e presentano pertanto difficoltà di comportamento dovuti agli inevitabili disagi scaturiti dal cambiamento del contesto culturale. **I bambini Rom fin da piccoli vengono sollecitati a prendere decisioni per quanto li riguarda, anche per cose importanti come la scuola ed altro; non sono abituati a chiedere permessi o ad essere rimproverati, vivono da protagonisti all'interno del nucleo familiare, al centro dell'attenzione da parte dei fratelli e delle sorelle più grandi e, a loro volta, sono attenti e premurosi nei confronti dei più piccoli.**

Nel momento in cui il bambino entra nella scuola (considerata la scuola "degli altri e per gli altri bambini") è disorientato e preoccupato, soprattutto quando intervengono diffidenze e timori reciproci con i compagni.

Il raggiungimento di una buona socializzazione all'interno della classe e della scuola va quindi costruito e progettato con estrema gradualità in un'ottica interculturale. La prima modalità educativa si realizza attraverso la relazione affettiva tra docente ed alunno e tra alunni Rom e non.

Una positiva socializzazione rappresenta la condizione primaria per la frequenza regolare e determina motivazione per l'apprendimento, non si potrà programmare un piano di lavoro senza considerare l'analisi delle motivazioni legate alle assenze dei bambini Rom.

MOTIVAZIONI SOCIALI:

- materiale scolastico insufficiente;
- stanchezza per:condizioni abitative disagiate;
- malattie;
- genitori detenuti

MOTIVAZIONI CULTURALI :

- vita familiare e del gruppo (nascita, feste, matrimoni, morte, visite di parenti ed amici);
- convinzioni culturali (preoccupazione dei genitori per il benessere psicofisico; perdita identità; mancanza di prospettive future).

MOTIVAZIONI SCOLASTICHE :

- non riconoscimento del valore educativo della scuola;
- mancanza di stimoli alla vita scolastica;
- difficoltà di interazione con i docenti e con i compagni;
- assenza di contenuti relativi alla cultura e alla lingua Rom

PROPOSTA DI INTERVENTO PER LA REGOLARIZZAZIONE DELLA FREQUENZA

1. **DESTINATARI:** alunni e loro genitori

2. **CAMPO DI APPLICAZIONE :** Scuola Primaria "B. Telesio" –Scuola Primaria "G.Ciraolo"- Scuola Secondaria di primo grado "E. Montalbetti"

3. **SOGGETTI COINVOLTI:**

SCUOLA: Dirigente Scolastico; Insegnanti Curricolari ; Docenti di sostegno; Referenti Dispersione scolastica scuola primaria e scuola secondaria ,Funzione obiettivo ; Alunni delle classi.

ENTE LOCALE: Assessorati Politiche Sociali ,Assessorato P. Istruzione; Ufficio minori; Questura

Ruoli e funzioni

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- 1) Atti di indirizzo del Dirigente Scolastico durante i collegi e i consigli di classe e di interclasse ad inizio anno scolastico che evidenzino la necessità di una attenzione dei docenti rispetto alla motivazione della frequenza degli alunni e alla vigilanza.
- 2) Modello per la registrazione delle assenze/ presenze da parte delle docenti referenti dispersione scolastica, da restituire alla segreteria.
- 3) Patto verbale con i genitori degli alunni ROM concordato con la Scuola.
- 4) Controllo tabella rilevazione mensile
- 5) Intervento nei confronti delle famiglie anche attraverso il richiamo del rispetto dell'obbligo scolastico mediante convocazione formale raccomandata a/r
- 6) Invio dati ufficio minori della questura per la rilevazione delle assenze/frequenze.

DOCENTI REFERENTI DISPERSIONE SCOLASTICA:

- Raccolta e tabulazione dati
- Segnalazione telefonica alle famiglie .
- Predisposizione lettera famiglie convocazione per reiterate assenze.
- Relazioni individuali alunni .
- Segnalazioni al dirigente di situazioni o episodi particolari.
- Relazione verbale quindicinale o quando sarà necessario al dirigente Scolastico circa provvedimenti da adottare con operatori esterni istituzionali e non.
- Sportello d'ascolto per le famiglie per eventuali segnalazioni disagi
- (Assistenti sociali, psicologo, pedagogo, logopedista) Mediatore culturale o linguistico
- Incontri con i genitori esplicativi di documentazione o interventi.
- Predisposizione fascicolo personale alunno. (riservato)
- Coinvolgimento degli alunni nei progetti extracurricolari PON e POR

INSEGNANTI :

Posto che il problema, almeno in fase iniziale, sia la conquista dell'alunno alla frequenza, sarà opportuno procedere con gradualità, pattuendo con lui, la sua famiglia, l'eventuale mediatore, un orario ad inizio di anno scolastico settimanale flessibile, ma che dovrà rispettare alcune regole stabilite inizialmente.

Può accadere inoltre che in giorni fissi o periodi precisi, l'alunno non si presenti a scuola; di conseguenza alcuni docenti in relazione al loro orario di servizio, potrebbero avere con lui contatti molto limitati o nulli.

Da queste premesse possono scaturire i seguenti modi di operare:

- per consentire all'alunno la frequenza di tutte le materie si studierà un temporaneo distacco dal gruppo classe in alcune ore della mattinata, al fine di garantire una possibilità valutativa in ogni area disciplinare;
- la condivisione del piano personalizzato da parte del consiglio di classe/ interclasse team docenti che implica una flessibilità d'orario come precedentemente espressa, che porterà ad una valutazione finale strettamente conseguente all'attuazione del progetto;

- il privilegiare, nella frequenza, le discipline/attività per le quali l'alunno mostra particolare interesse, allo scopo di rinforzare la motivazione. E' auspicabile che quest'ultima strategia sia attivata per periodi limitati
- **la valutazione delle singole discipline per il I quadrimestre non dovrà essere inferiore al 5 al fine di non scoraggiare gli alunni e correre il rischio dell'abbandono scolastico. I docenti avranno cura di spiegare ai genitori negli incontri scuola- famiglia o comunque ogni qualvolta che se ne presenterà l'occasione che per superare l'anno scolastico i loro figli dovranno raggiungere la piena sufficienza cioè il 6 in tutte le discipline. Va da sé che gli sforzi di tutti i docenti con gli alunni Rom , soprattutto con quelli di età anagrafica superiore rispetto alla classe, (perché hanno ripetuto più volte le medesime classi a causa della non frequenza) saranno volti all'acquisizione della strumentalità di base :letto- scrittura e calcolo, la propria firma autografa. (competenze minime essenziali)**

I docenti cureranno la:

1) Predisposizione di un piano educativo personalizzato, con l'identificazione di strumenti di gratificazione e rinforzo. In modo particolare per l'anno scolastico in corso 2014/15, in considerazione della decisione di tre famiglie che hanno chiesto il "nulla osta" affinché i propri figli frequentassero un altro Istituto, è emersa la necessità di distribuire in modo uniforme il gruppo dei bambini Rom che risultando troppo numeroso nella stessa sezione era motivo di disordini e problematiche. Pertanto le classi II sono state organizzate in un orario unico di 30 ore che prevede l'accorpamento delle sezioni per lo svolgimento delle discipline dell'area antropologica, educazione fisica, religione, inglese, arte e immagine, informatica e musica. Mentre le attività didattiche relative alle discipline Italiano e Matematica sono sviluppate per classi di livello.

Gli alunni Rom seguiranno un PEI personalizzato e differenziato in base ai rispettivi livelli cognitivi. Tutto ciò allo scopo di ottimizzare l'inclusione, motivare l'interesse e incentivare la frequenza scolastica delle diverse culture.

- 2) Registrazione delle frequenze sul calendario personale
- 3) Conteggio dei giorni di frequenza e riflessione con l'alunno.
- 4) Coinvolgimento della classe durante le fasi d'intervento.
- 5) Predisporranno dispense disciplinari

Gli alunni saranno destinatari :

- Accoglienza.
- Rinforzo dei comportamenti positivi.
- Patto e coinvolgimento con genitori da parte del DS e dei referenti Dispersione Scolastica
- Rinforzo e sostegno.
- Rimozione ritardi didattici attraverso attività di recupero di italiano e matematica pomeridiane con i docenti curricolari da ottobre a dicembre, martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00 (mensa calda a scuola dalle 13.00 alle 14.00) per evitare che rientrino a casa e non ritornino a scuola
- Vigilanza quotidiana : la responsabile di plesso comunicherà alle referenti la dispersione scolastica le assenze quotidianamente)
- Registrazione e conoscenza cause assenze.
- Rimozione ostacoli materiali laddove possibile (materiale scolastico, abbigliamento, documenti.)
- Contatto periodico con gli insegnanti.
- Coinvolgimento in progetti extracurricolari di recupero, di abilità espressive ,teatrali.
- Coinvolgimento in progetti europei PON-POR
- Valutazione

I step con gli alunni: Obiettivi relazionali

Accoglienza :

Altrettanto importante dovrà essere l'approccio graduale. La diversità delle due culture (Rom e non) e il profondo senso di estraneità che il bambino potrebbe avvertire, può determinare in lui un atteggiamento molto reticente: la mediazione dell'adulto sarà fondamentale; è importante rispettare anche un eventuale momento iniziale di silenzio da parte dei bambini, sollecitandoli gradualmente ad esprimersi. Sarà, pertanto, consentito loro **l'entrata posticipata alle ore 08:30/09:00 e l'uscita alle ore 12:30.**

II step : Approccio con le regole sociali

- . conoscenza e rispetto delle regole scolastiche;
- . uso corretto e conservazione del materiale scolastico;
- . apertura alle relazioni con i compagni;
- . apertura alle relazioni con gli insegnanti;
- . collaborazione ed interazione nell'ambiente scolastico

III step: Apprendimento

L'inserimento di un alunno Rom è responsabilità e carico del consiglio di classe/team docenti nella sua piena collegialità. Devono essere presi quindi accordi preventivi sulle attività da svolgere e sulle modalità di intervento. Nessun docente deve essere lasciato solo nell'assunzione di decisioni che non abbiano il conforto dell'intero gruppo. Il team programmerà per Unità di apprendimento e avrà particolare cura per il problema linguistico. Molti tra i bambini Rom apprendono l'italiano come seconda lingua, per tale motivo è necessario che la scuola accerti l'effettivo livello di competenza linguistica, in modo da attivare una didattica integrata e/o un sostegno individualizzato, che può arrivare ad una vera e propria alfabetizzazione. Fondamentale a questo scopo può essere il supporto del mediatore culturale e del facilitatore di lingua, ove le risorse scolastiche e del territorio lo permettano. In particolare queste figure devono essere viste come risorse interne alla scuola, con cui condividere il progetto educativo-didattico fin dalla sua stesura. Un aspetto che va pianificato è l'individuazione di un orario preciso per l'intervento a scuola degli operatori.

Si raccomanda inoltre di preferire con i bambini di primo apprendimento della letto-scrittura l'applicazione di un metodo misto (analitico-globale)

Capacità di attenzione dell'alunno

Nella strutturazione di una attività è preferibile evitare almeno inizialmente tempi prolungati di attenzione, ascolto, concentrazione, o perlomeno prevedere l'alternanza di momenti diversi.

Capacità di memorizzazione.

Si segnala che il fondamento sulla trasmissione della cultura orale Rom potenzia la memorizzazione sia auditiva che visiva.

Tutte le aree/discipline sono coinvolte nell'educazione linguistica. Se l'italiano è per il bambino Rom una seconda lingua, in classe i docenti di tutte le aree/discipline dovranno semplificare la lingua per veicolare il più possibile informazioni e concetti essenziali, avere l'accortezza di formulare richieste all'alunno con frasi brevi, istruzioni semplici, utilizzare il più possibile rappresentazioni visive, immagini esemplificative come farebbe con un alunno straniero.

Metodologia

Strategie educative:

- . roleplaying;
- . laboratori relazionali

- . cooperative learning;
- . percorsi didattici con linguaggi non-verbali (con particolare riguardo all'area motoria);
- . laboratorio manuale-espressivo

Privilegiare i laboratori.

Strategie efficaci e fortemente integranti si riveleranno le discipline tecnico-pratiche-espressive: tutte le attività laboratoriali

Motivare all'apprendimento.

I bambini rom sono mandati a scuola soprattutto con l'obiettivo di imparare a leggere e a scrivere; ciò nonostante la nostra scuola è vissuta con forti resistenze per l'estraneità verso valori e modalità educative applicate, nonché per i contenuti trasmessi. Pertanto, bisognerebbe individuare alcuni contenuti/attività che lascino spazio alla cultura d'origine e che determinino un reale coinvolgimento del bambino. Fondamentale in questo senso è il coinvolgimento del mediatore culturale, che più di altri può intervenire nella valorizzazione della interculturalità.

Valutazione.

Come per ogni progetto educativo le probabilità di successo dipendono da molte variabili ma è imprescindibile: formulare in modo chiaro gli obiettivi minimi e, conseguentemente, prevedere i criteri di valutazione che vanno considerati in coerenza col progetto formulato. Si richiamano a questo proposito la legge 517/1997 (artt. 2 e 7) e la C.M. 288 del 31.08.1995 e C.M.291 del 7.08.1996.

La valutazione assume, infatti, un significato formativo se riesce a dare conto delle diverse fasi del processo educativo per giungere infine ad un profilo dell'alunno centrato sui suoi progressi e sull'unitarietà della sua formazione. art.2 C.M. 288/ 95. Si richiama l'importanza della rilevazione iniziale di ciascun alunno nelle dimensioni cognitive, affettiva e relazionale e delle conseguenti proposte di interventi individualizzati atti a valorizzare le potenzialità dell'allievo e a soddisfare i bisogni riscontrati. . art.3 C.M. 291/96. Circolare ministeriale 4 marzo 2011 art 2 -14 DPR 122/2009

Obiettivi minimi essenziali di tipo **trasversale**, distinti per ordine di scuola, elementare e media, tenendo presenti almeno tre importanti considerazioni di carattere generale ma collegate alle tipologie di scuola.

1. La particolarità culturale degli alunni nomadi, la discontinuità nella frequenza e un elevato tasso di dispersione scolastica, impongono di considerare gli obiettivi fissati raggiungibili durante l'intero corso di studi, ogni anno si procederà alla valutazione delle competenze minime essenziali
2. La carenza di percorsi prescolastici e la scarsa frequenza alla scuola dell'Infanzia richiedono una maggiore flessibilità temporale, per il conseguimento degli obiettivi riferiti alla scuola elementare
3. La valenza orientativa della scuola media e la scarsa propensione a continuare gli studi in seguito suggeriscono la programmazione di obiettivi trasversali, legati alla funzionalità e alla strumentalità quotidiane di cittadini del mondo.

SCUOLA ELEMENTARE

Area linguistica.

Ascolto, comprensione e comunicazione orale intese come:

- capacità di ascolto di consegne, comunicazioni, dialoghi;
- saper intervenire in modo adeguato in una discussione, formulare una domanda o un proprio pensiero in modo comprensibile;
- saper riferire gli elementi essenziali di un testo letto dall'insegnante (argomento, personaggi e loro caratteristiche, ordine cronologico dei fatti...);
- capacità di raccontare i propri vissuti esperienziali;
- capacità di memorizzare brevi testi poetici;

Lettura: - capacità di lettura di brevi testi o frasi;

- decifrare e comprendere gli elementi essenziali di una comunicazione scritta.

Scrittura: - capacità di scrivere sotto dettatura;

- capacità di scrivere autonomamente un breve testo di contenuto realistico (cronache, racconti di esperienze);
- Capacità di padroneggiare il carattere stampato maiuscolo/ minuscolo.

Area logico-matematica.

- Capacità riconducibili agli obiettivi previsti almeno per i primi tre anni di scuola elementare per le competenze di calcolo e risoluzione di problemi.

Area scientifica.

- Capacità di operare concretamente attraverso semplici esperimenti, traendo generalizzazioni;
- capacità di indagare su un ambiente naturale
- capacità di cogliere semplici nessi di causa - effetto.

Area antropologica.

- saper ordinare logicamente sequenze temporali (immagini, storie);
- sapersi orientare nel tempo e nello spazio (nozioni di base)
- Capacità di riflettere sulla propria identità personale;
- capacità di apprezzare elementi della propria e altrui cultura;
- capacità di apprezzare valori universalmente condivisi (amicizia, solidarietà, pace, rispetto dell'ambiente, ecc.);
- capacità di strutturare positivi rapporti interpersonali con adulti e coetanei.

Area espressivo- motoria.

- Saper utilizzare almeno due tecniche grafico - pittoriche;
- Capacità di partecipare attivamente a semplici momenti di drammatizzazione;
- capacità di riconoscimento e riproduzione di suoni e ritmi;
- capacità di controllare semplici movimenti afferenti all'area grosso motoria;
- capacità di sviluppare movimenti afferenti all'area fino - motoria

SCUOLA SECONDARIA di I grado (rapportarle alle potenzialità individuali)

• Competenze linguistiche per:

lingua orale:

- chiedere e comprendere informazioni in uffici, negozi, stazione, indicazioni stradali;
- formulare in modo semplice una descrizione di sé (fisica e caratteriale), esprimere i propri gusti, necessità (fisiche, familiari, lavorative) ;

• **scrivere:**

- saper scrivere una lettera;
- saper compilare un curriculum personale; una domanda di lavoro.
- Saper leggere e compilare semplici moduli.

• **comprensione scritta:**

- brevi testi in forma narrativa, descrittiva, regolativa, cronache, lettere, articoli;
- saper ricavare alcune informazioni esplicite;
- saper riferire oralmente con ordine cronologico e logico semplici

Contenuti;

- memorizzare informazioni essenziali da testi di vario contenuto (storico, geografico, scientifico, ecc)
- esporre esperienze personali in modo semplice e comprensibile in forma orale e scritta.

Competenze dell'area logico-matematica:

- saper utilizzare le operazioni di base per risolvere semplici quesiti matematici;
- conoscere le diverse unità di misura e il loro valore equivalente;
- saper leggere e utilizzare alcuni semplici grafici rapportati a valori matematici;

- saper osservare un fenomeno scientifico;
- Uso e valore corretto del denaro;

Competenze dell'area storico-geografica:

- possedere alcune nozioni in ordine all'orientamento; lettura di semplici carte, mappe, carte tematiche; conoscenze di base di tipo geografico (aspetti morfologici e loro definizione; aspetti climatici ,aspetti socio-economici); Fondamenti educazione civica;

Competenze sui linguaggi non verbali:

- leggere un'immagine fissa, descrivendo gli elementi espliciti, indicando la tipologia del messaggio, ed il significato del messaggio espresso.

5.4.2 Progetto Intercultura

PROGETTO INTERCULTURA **un percorso di alfabetizzazione ed educazione interculturale**

Motivazioni

La scuola italiana negli ultimi decenni è stata interessata in modo sempre più massiccio dal fenomeno migratorio: grazie alla legge sul ricongiungimento familiare, sono sempre più numerosi i bambini e i ragazzi stranieri che si iscrivono nelle nostre scuole, spesso figli di genitori immigrati da diversi anni ma che ancora non hanno compiuto significativi passi avanti nel proprio processo di integrazione. L'Istituto Comprensivo "Telesio" si trova in questi anni ad affrontare una situazione ai limiti dell'emergenza, essendo collocata in uno dei comuni nei quali la crescita della popolazione straniera è risultata più rilevante. Il numero dei cittadini stranieri a Reggio Calabria è aumentato, dal 2001 al 2010, del 151,16%.

La scuola si trova nella necessità di farsi carico delle problematiche emergenti dall'inserimento degli alunni stranieri, cui occorre far fronte non soltanto con interventi mirati di tipo didattico, ma ponendo in essere parallelamente azioni sul piano sociale, per l'accoglienza e l'orientamento, capaci di rispondere anche ad esigenze di integrazione. Essa rappresenta, sotto questo profilo, il banco di prova per una comunità che sappia realmente aprirsi alla diversità, per trarre dal confronto motivo di arricchimento e stimolo alla crescita di tutte le sue componenti.

Oggi la scuola multiculturale si sta avviando verso una fase ulteriore: uscendo dall'ottica dell'emergenza, ha avviato una profonda riflessione sulle trasformazioni in atto. Dal modello dell'*assimilazione*, che mirava ad assorbire l'individuo cercando di colmare ogni differenza, si è ormai passati al modello della *convergenza*, che mira alla creazione di un modello di scuola adeguato al nuovo scenario e capace di formare il cittadino del mondo.

Documenti di riferimento in tal senso sono, a livello nazionale, "*Cultura scuola persona*", capitolo introduttivo de *Indicazioni per i Curricoli* emesse dal Ministero nel luglio 2007, e "*La via italiana per la scuola interculturale e per l'integrazione degli alunni stranieri*", documento ministeriale dell'ottobre 2007, mentre è stato divulgato dal Centro Risorse Intercultura TANGRAM di Lodi nel giugno 2007 il risultato di una ricerca tesa alla "*definizione di un modello di scuola interculturale per le scuole del lodigiano*". Già la Circolare ministeriale n°73 del 1994 affermava che l'educazione interculturale *non si esaurisce nei problemi posti dalla presenza di alunni stranieri a scuola, ma si estende alla complessità del confronto fra culture, nella dimensione europea e mondiale dell'insegnamento, e costituisce la risposta più alta e globale al razzismo e all'antisemitismo. Essa concerne la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere, nel rispetto dell'identità di ciascuno, in un clima di dialogo e solidarietà*. Determinante come punto di riferimento legislativo risulta ancora la Circolare n°24 del 2006, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*.

Per accogliere la sfida dell'intercultura, è oggi in corso una profonda riflessione, che riconsidera criticamente i curricoli della scuola italiana, il canone dei contenuti proposti, per riformarli e adeguarli al nuovo scopo della scuola nello scenario globale.

Un punto di partenza essenziale rimane la trasmissione della lingua nel modo più efficace, come primo veicolo di integrazione. Ma il processo non coinvolge ormai più soltanto l'insegnante addetto all'insegnamento dell'italiano come L2. Gruppi sempre più numerosi ed eterogenei comportano dei cambiamenti anche sul piano della concreta azione didattica, nella quale l'approccio verbale e univoco della lezione frontale risulta sempre meno efficace e poco sensibile alle differenze. Occorre dotarsi di un ampio repertorio di attività alle quali ricorrere a seconda della specificità degli alunni, per cui strumenti didattici come l'apprendimento cooperativo, l'interazione, il tutor intra-pari, diventano particolarmente importanti in presenza di alunni stranieri perché mirano a riconoscere e valorizzare le loro abilità, anche al di là della specifica competenza linguistica.

Purtroppo a questo riguardo occorre esprimere una considerazione: gli alunni stranieri provengono quasi sempre da un modello di scuola molto diverso, generalmente rigido, poco democratico e mirante a scoraggiare in qualsiasi modo l'interazione. E' dunque difficile stimolarli a trovare il giusto rapporto con metodologie che richiedono partecipazione attiva, ma anche maggiore responsabilità del proprio percorso formativo.

Nell'anno scolastico in corso l'Istituto ha potuto avviare un progetto organico ed articolato per far fronte a queste problematiche e per avviare un corso di alfabetizzazione articolato su diversi livelli e, dove possibile, personalizzato.

Il presente lavoro intende essere anzitutto un resoconto dell'attività didattica correlata al progetto, con indicazioni operative sulle metodologie adottate, sui contenuti proposti, sulla personalizzazione dell'insegnamento.

Significativo risulta inoltre il percorso *Incontriamoci*, attraverso il quale si propongono una serie di laboratori autobiografici in cui gli alunni sono stati chiamati a rielaborare l'esperienza della migrazione e a comunicarla anche con linguaggi non verbali. Da qui uno spettacolo teatrale che potrà essere realizzato se si porranno in essere le condizioni necessarie o la realizzazione di una attività conclusiva con la finalità di condividere il cammino effettuato nel corso dell'anno.

Bisogni ed obiettivi

Nel suo complesso, il progetto di alfabetizzazione e di educazione interculturale della scuola mira a rispondere a diverse tipologie di bisogni, che si traducono in obiettivi generali.

1- Bisogni degli alunni stranieri e delle loro famiglie:

- Integrazione anche attraverso l'apprendimento della lingua
- Riconoscimento della propria identità culturale
- Ricostruzione del bagaglio delle conoscenze e delle esperienze scolastiche per un adeguato percorso formativo personalizzato
- Responsabilizzazione dell'alunno nel proprio percorso formativo
- Coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo del figlio
- Occasioni di integrazione non solo per gli alunni ma anche per i genitori
- Orientamento nella scelta del proprio percorso scolastico

2- Bisogni della scuola nel suo approccio con l'alunno straniero

- Consulenza su problemi generali relativi all'accettazione e all'inserimento degli alunni stranieri
- Monitoraggio della presenza degli stranieri e del loro livello di alfabetizzazione in italiano
- Ricostruzione delle conoscenze in possesso dell'alunno anche in discipline non direttamente o non completamente legate alla lingua italiana
- Predisposizione di un orario personalizzato e di percorsi di apprendimento personalizzati
- Aggiornamento sulle tecniche di insegnamento dell'italiano come seconda lingua

- Riduzione della dispersione e prevenzione dell'abbandono scolastico
- Comunicazione più adeguata ed efficace con le famiglie degli alunni stranieri

3- Bisogni della cittadinanza e delle istituzioni comunali

- Favorire la serena convivenza fra italiani e stranieri
- Combattere la paura del diverso, il senso di insicurezza, l'idea della minaccia alla propria identità culturale.
- Promuovere la conoscenza e lo scambio interculturale
- Diffondere la conoscenza del territorio
- Diffondere la cultura della legalità e del rispetto delle regole della convivenza civile

Per rispondere ad ognuno dei bisogni rilevati e al fine di perseguire gli obiettivi relativi, il progetto prevede le seguenti strategie di intervento:

Alunni stranieri e loro famiglie

OBIETTIVI	Strategie d'intervento	Risorse impiegate
<i>Integrazione anche attraverso l'apprendimento della lingua</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare corsi di lingua italiana su diversi livelli - Coordinare le risorse umane disponibili a svolgere lavoro di assistenza e tutoraggio sugli studenti stranieri per attuare, senza dispersioni di energie, i corsi della scuola. - Fronteggiare le emergenze scolastiche Derivanti dall'inserimento di alunni in corso d'anno - Fornire agli studenti gli strumenti linguistici di base e consolidare l'apprendimento attraverso percorsi mirati ed individualizzati Far apprendere i linguaggi specifici delle Discipline 	<p>Materiali didattici aggiornati per il laboratorio: libri di testo bilingue, audiovisivi, materiale operativo, cancelleria, dizionari, audiovisivi, supporti multimediali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Testi per la formazione dei docenti
<i>Riconoscimento dell'identità culturale degli alunni stranieri</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare percorsi didattici che coinvolgano i Paesi di provenienza degli alunni e ne favoriscano la conoscenza - Allestire una piccola biblioteca che comprenda testi stranieri tradotti o con testo a fronte e testi di scrittori migranti 	<ul style="list-style-type: none"> - Testi sui diversi Paesi di provenienza reperiti in rete - Cd- Rom <i>Tutti uguali Tutti diversi</i>, Regione Lombardia - Raccolta di testi di scrittori stranieri e scrittori migranti
<i>Ricostruzione del bagaglio delle conoscenze e delle esperienze scolastiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Attuare ricerche sui sistemi scolastici dei Paesi di provenienza e sui relativi programmi di studio 	<ul style="list-style-type: none"> - Testi sui sistemi e sui programmi scolastici nei diversi Paesi - CD-rom <i>Tutti uguali</i>

		<i>Tutti diversi</i> , Regione Lombardia - Mediatori culturali
<i>Responsabilizzazione dell'alunno</i>	Ricerca un dialogo con l'alunno, stimolare alla comunicazione e recuperare la motivazione allo studio	Mediatori culturali
<i>Coinvolgimento delle famiglie</i>	Ricerca un dialogo con le famiglie per una proficua collaborazione - Elaborare giudizi comprensibili e chiari	Mediatori culturali
<i>Occasioni di integrazione</i>	Promuovere la socializzazione degli alunni stranieri - Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe - Creare occasioni di incontro fra genitori italiani e stranieri	- Intervento di esperti per realizzare l'attività o l'evento conclusivo del percorso
<i>Orientamento</i>	- Orientare alunni e famiglie nella scelta della scuola superiore	- Mediatori culturali - Strumenti per la conoscenza del territorio: testi, cartine, uscite didattiche, intervento di esperti.

La scuola e l'alunno straniero

OBIETTIVI	Strategie di intervento	Risorse impiegate
<i>Ricostruzione delle conoscenze dell'alunno</i>	- Raccogliere informazioni sui sistemi e i programmi scolastici - Elaborare e somministrare prove di ingresso di diverse discipline, anche in lingua straniera	- Testi sui sistemi e sui programmi scolastici nei diversi Paesi - Mediatori culturali
<i>Aggiornamento sull'insegnamento dell'italiano come seconda lingua</i>	- Indicazioni ai colleghi su possibili modalità di intervento in classe - Comunicazioni ai colleghi sui nuovi curricula della scuola interculturale: come impostare alcune UdA che coinvolgano gli alunni stranieri	- Corsi di aggiornamento - Testi di aggiornamento
<i>Comunicazione con le famiglie</i>	- Ricerca un dialogo con le famiglie per una proficua collaborazione - Elaborare giudizi comprensibili e chiari	- Mediatori culturali

La cittadinanza e lo straniero

OBIETTIVI	Strategie di intervento	Risorse impiegate
<i>Favorire lo scambio interculturale, combattere la paura del diverso</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Incoraggiare la partecipazione delle famiglie straniere alla vita della comunità - Creare occasioni di incontro fra adulti e ragazzi stranieri e italiani 	<ul style="list-style-type: none"> - Intervento di esperti per realizzare l'attività o l'evento conclusivo del percorso
<i>Favorire la conoscenza del territorio e la cultura della legalità</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la conoscenza dei servizi e delle offerte di lavoro del territorio - Favorire l'approccio con la cultura e la storia locale e nazionale - Favorire la conoscenza delle istituzioni da parte degli alunni e delle loro famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti per la conoscenza del territorio: testi, cartine, uscite didattiche, intervento di esperti.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE del PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

OBIETTIVI GENERALI FINALI, OBIETTIVI DIDATTICI,
CONTENUTI, METODOLOGIE, STRUMENTI, VALUTAZIONE

PRIMO CORSO DI ALFABETIZZAZIONE (per gli allievi di Livello 0 e 1)

Obiettivi generali finali

- Fornire gli elementi base per la conoscenza della lingua italiana attraverso lo sviluppo delle quattro abilità (ascolto, parlato, lettura e scrittura).
- Sviluppare le abilità comunicative.
- Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale (conoscere le regole fondamentali del vivere comune, conoscere il territorio e le sue risorse).

Modalità di realizzazione del percorso

Formulazione di moduli, quindi di percorsi flessibili e differenziati, definiti nel tempo, negli obiettivi e nei contenuti in base alle esigenze degli allievi e con riferimento, in particolare, alla programmazione degli insegnanti.

Sarà data importanza ai momenti di:

- accoglienza (aula fissa, cartelloni, materiale...);
- riferimento costante al paese di origine, per esempio con una presentazione di fiabe, leggende e miti in italiano e anche del paese di origine degli allievi;
- ascolto dei bisogni dei ragazzi.

Obiettivi didattici e contenuti

Per tutti i ragazzi l'apprendimento strumentale della lingua dovrebbe avvenire in un contesto comunicativo.

Le situazioni comunicative verranno selezionate in base a esigenze contingenti e della vita quotidiana.

Le unità didattiche legate a situazioni comunicative definite sono: Identificazioni di sé – I documenti – La scuola – La città – Il corpo umano – La salute – L'abbigliamento – La casa – Gli alimenti – Gli acquisti – Il tempo libero.

Gli obiettivi didattici, definiti in base al Framework Europeo, saranno differenziati a seconda del livello iniziale di conoscenza della lingua seconda, valutato in base alle prove d'ingresso:

OBIETTIVI

Livello 0:

ASCOLTARE – COMPrensIONE ORALE:

A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato Comprende quanto gli viene detto in semplici conversazioni quotidiane Individua l'argomento di conversazioni cui assiste, se si parla in modo lento e chiaro Comprende l'essenziale di una spiegazione semplice, breve e chiara Ricava le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi
----	---

LEGGERE – COMPrensIONE SCRITTA:

A1	Comprende semplici domande, indicazioni e frasi con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano Su argomenti di studio comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina
----	--

PARLARE – PRODUZIONE ORALE:

A2	Sa produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici ricorrenti Prende l'iniziativa per comunicare in modo semplice Sa descrivere in modo semplice fatti legati alla propria provenienza, formazione, ambiente
----	---

SCRIVERE – PRODUZIONE SCRITTA:

A1	Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande Sa produrre brevi frasi e messaggi
----	---

RIFLESSIONE SULLA LINGUA:

- Riconoscimento del verbo, del soggetto e dei principali complementi della frase
- Riconoscere e concordare nomi e aggettivi al maschile e femminile
- Riconoscere e concordare nomi, aggettivi e verbi al singolare e plurale
- Coniugare i verbi ESSERE e AVERE, le tre coniugazioni regolari e alcuni

frequenti verbi irregolari.

Livello 1:

ASCOLTARE – COMPrensIONE ORALE:

B1	Comprende i punti principali di un discorso su argomenti legati alla vita quotidiana e scolastica, a condizione che si parli in modo lento e chiaro Ricava l'informazione principale da testi (audiovisivi) radiofonici o televisivi
----	---

LEGGERE – COMPrensIONE SCRITTA:

A2	Comprende il senso generale di un testo elementare su temi noti Comprende un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice
----	---

PARLARE – PRODUZIONE ORALE:

B1	Sa comunicare in modo semplice e coerente su argomenti [per lui/lei] familiari Sa partecipare in modo adeguato a conversazioni su argomenti [per lui/lei] familiari Sa riferire su un'esperienza, un avvenimento, un film, "su un testo letto"
----	--

SCRIVERE – PRODUZIONE SCRITTA:

A2	Sa produrre un testo semplice con la guida di un questionario Se opportunamente preparato, sa produrre un testo semplice, comprensibile, anche se con alcuni errori
----	--

RIFLESSIONE SULLA LINGUA:

- Riconoscimento del verbo, del soggetto e dei principali complementi della frase
- Riconoscere e concordare nomi e aggettivi al maschile e femminile
- Riconoscere e concordare nomi, aggettivi e verbi al singolare e plurale
- Coniugare i verbi ESSERE e AVERE, le tre coniugazioni regolari e alcuni frequenti verbi irregolari
- Distinguere i tempi verbali in presente, passato e futuro.

Anche i contenuti saranno differenziati a seconda del livello iniziale, valutato in base alle prove d'ingresso, di conoscenza della lingua seconda:

FASE DI LAVORO in base ai LIVELLI DI COMPETENZA IN LINGUA ITALIANA

I fase: uso contestualizzato della lingua: linguaggio della quotidianità

L0 (livello zero)

Contenuti:

1. alfabeto italiano: grafia e pronuncia dei suoni

2. sillabe e divisione in sillabe (inizialmente con il battito delle mani)
3. parole, inizialmente abbinate ai disegni (e nomi degli oggetti presenti in classe scritti su cartellini applicati agli oggetti stessi): il lessico a partire dal più quotidiano e fonomorfologicamente semplice al più complesso sia ortograficamente (H, Q, dittonghi, iati, digrammi, trigrammi ecc. e l'accento) sia semanticamente (si veda fase II) --> uso dei dizionari bilingui (della lingua madre LM e della lingua seconda L2 o/e eventuale lingua di mediazione) e monolingua (L2)
4. le prime frasi: la frase minima collegata al “qui” e “ora”, all'esperienza reale, al quotidiano, all'uso dei cinque sensi: la presentazione, i saluti, la semplice descrizione di sé; ambiti: scuola, famiglia, casa, cibo (abitudini e usi: possibili confronti interculturali, sottolineando i valori comuni e condivisi), i negozi, la spesa (collegamento con matematica: moneta, numeri, pesi, misure ecc.), la città/il paese, le indicazioni stradali, i vari luoghi (ad es. la biblioteca, il parco, la palestra ecc.), gli amici, il tempo (anno, mesi, stagioni, giorni della settimana, le ore nel giorno, l'attività nelle diverse parti del giorno), il clima ecc.--> il VERBO a partire dai modi e tempi più utilizzati e le persone verbali
5. espansioni di luogo, tempo, spazio ecc della frase minima: i complementi indiretti.

II fase: uso decontestualizzato della lingua: dallo script alla lingua dello Studio

L1 (livello intermedio)

6. lo SCRIPT: linguaggio e definizione della struttura per la
 - a. cronaca e
 - b. la narrazione autobiografica (Bruner)
 uso e studio di frasi sempre più complesse: i verbi al presente, al passato, al futuro; le 5 W e 1 H; uso dei connettivi; drammatizzazione
7. le FIABE e le FAVOLE: linguaggio dell'immaginario (astrazione); il verbo al passato; avvio alla letteratura, intercultura
8. dai TESTI FACILITATI della casa editrice Erickson ai TESTI SEMPLIFICATI --> avvicinamento al linguaggio delle discipline per giungere alla lingua dello studio:
 - ❖ **STORIA:**
 - La periodizzazione (cronologia: la linea del tempo)
 - Le “svolte storiche”: scoperte e invenzioni che hanno cambiato la storia (in accordo con il programma della classe in cui è inserito l'alunno stesso).
 - ❖ **GEOGRAFIA:**
 - Le coordinate geografiche
 - Il planisfero (“Il mio viaggio”)
 - Gli ambienti geografici: pianura, montagna, mare, collina (flora, fauna, clima, vegetazione --> cibo, popolazione --> case, vestiti, ecc.): confronti interculturali.
 - Alcuni Stati o regioni italiane, in breve e a seconda dell'opportunità.

L2 (livello avanzato)

9. la lingua dello studio e, per gli studenti delle classi terze, collaborazione alla preparazione del Dossier per l'Esame conclusivo del Primo ciclo di studi.

Metodi e strumenti

Le lezioni sono individualizzate in base ai bisogni e rivolte a piccoli gruppi omogenei di 2/4 allievi.

Ogni unità didattica viene trattata nell'arco di 4/6 ore nel seguente modo:

- viene fornito un lessico di base per mezzo di schede illustrate;
- si presentano le strutture fonetiche e grammaticali più usate nella specifica situazione comunicativa;
- si procede con esercizi di controllo di progressiva difficoltà (unione di parola-figura, unione di semplici frasi con figure, frasi da completare con la parola mancante o con il verbo, lettura di brevi brani seguiti da domande di comprensione, produzione autonoma di frasi...).

Inoltre:

- vengono trasmessi contenuti informativi-culturali che trasmettono aspetti significativi della società italiana, attraverso l'uso di immagini, fotografie...
- viene offerta la possibilità di orientarsi nella scuola e nel quartiere con uscite guidate.

Il testo utilizzato dagli alunni per le lezioni è:

Ivana Bosio, S.O.S. italiano, Il Capitello: nei due volumi Testo base e Schede operative.

Le insegnanti utilizzeranno anche fotocopie da altri testi scolastici predisposti per l'apprendimento della lingua seconda e attività o letture presenti in altre antologie e grammatiche scolastiche.

Valutazione

Si prevedono valutazioni formative in itinere e una valutazione sommativa, alla fine di ogni modulo o unità didattica, dei progressi sui risultati effettivamente raggiunti.

Le verifiche degli apprendimenti saranno sia orali, particolarmente quelle frequenti di tipo formativo, per accertare il livello di comprensione e conoscenza dell'argomento, sia scritte.

Nel caso in cui gli obiettivi prefissati non fossero raggiunti, il modello sarà riproposto; viceversa gli allievi che avranno acquisito sufficienti abilità comunicative verranno avviati al corso di secondo livello.

I ragazzi sono invitati a raccogliere in un quaderno o in una cartellina tutti i materiali prodotti, sia per poter fare riferimento ad essi in qualsiasi momento, sia per documentare il lavoro svolto, che verrà riportato sul registro degli insegnanti.

SECONDO CORSO DI ALFABETIZZAZIONE (per gli allievi di Livello 2, che già conoscono la lingua italiana, ma anche di Livello 1, le cui abilità e competenze consentiranno questo ulteriore percorso).

Obiettivi generali finali

- Conoscere i linguaggi settoriali.
- Usare strategie di lettura.
- Confrontare la propria lingua e l'italiano su elementi contrastivi.
- Acquisire un metodo di studio.
- Usare in modo efficace i manuali.
- Preparare un percorso per l'esame finale.
- Sapersi orientare nella scelta della Scuola Secondaria di Secondo grado.

Modalità di realizzazione del percorso

Formulazione di moduli, quindi di percorsi flessibili e differenziati, definiti nel tempo, negli obiettivi e nei contenuti in base alle esigenze degli allievi con riferimento, in particolare, alla programmazione degli insegnanti.

Obiettivi didattici e contenuti

Sono scelti in base alle esigenze degli allievi e alle richieste dei Consigli di classe a cui appartengono.

- Leggere con efficacia un brano di storia e di geografia, individuare le parole-chiave e sapere riferire i concetti importanti.
- Riconoscere in un brano di storia o di geografia i rapporti causa-effetto.
- Individuare l'ordine con cui è organizzato un testo (temporale, logico, spaziale...).
- Saper schematizzare i concetti estrapolati da un testo di un manuale scolastico.
- Confrontare culture diverse per un proficuo scambio di opinioni, risorse...
- Conoscere i servizi della città: Questura, Anagrafe, Comune, Ospedale, ASL, Ufficio di collocamento...
- Conoscere le Scuole Secondarie di Secondo grado e la loro offerta formativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

ASCOLTARE – COMPrensione ORALE:

1. comprende globalmente il messaggio
2. sa rispondere correttamente a domande di comprensione su un testo orale di argomento/lessico globalmente noto
3. sa fare inferenze (solo liv.1)

LEGGERE – COMPrensione SCRITTA:

1. legge in modo corretto e scorrevole
2. comprende globalmente il messaggio
3. sa rispondere correttamente a domande di comprensione di un testo scritto di argomento/lessico globalmente noto
4. riconosce le parole-chiave
5. riconosce le caratteristiche delle tipologie testuali apprese (solo liv.1)
6. sa fare inferenze (solo liv.1)

PARLARE – PRODUZIONE ORALE:

1. correttezza fonetica e fonologica
2. correttezza morfologica
3. correttezza sintattica (frasi brevi e semplici)
4. correttezza lessicale
5. coerenza del discorso e attinenza alla consegna
6. coesione del discorso (organicità; cronologia)
7. ricchezza del contenuto esposto e collegamenti tra i vari argomenti appresi
8. rielaborazione personale dei contenuti
9. originalità

SCRIVERE – PRODUZIONE SCRITTA:

1. correttezza ortografica e morfologica
2. correttezza sintattica (frasi brevi e semplici)
3. correttezza lessicale
4. coerenza del testo scritto e rispetto della consegna
5. coesione del testo scritto (organicità; cronologia)
6. ricchezza del contenuto esposto e collegamenti tra i vari argomenti appresi
7. rielaborazione personale dei contenuti
8. originalità
9. organizzazione spaziale della pagina
10. tipografia testuale.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA:

1. riconosce il verbo all'interno della frase;
2. riconosce il soggetto e le espansioni della frase;
3. distingue il genere (maschile/femminile) e il numero (singolare/plurale) di articoli, nomi, aggettivi e verbi;
4. concorda soggetto e verbo, nome, articolo e aggettivo in genere e numero;
5. distingue i verbi nei tempi presente, passato, futuro (solo liv.1).

Inoltre, si valuteranno:

- la capacità di memorizzare;
- la capacità di mettere in relazione;
- l'impegno nell'applicazione.

Percorso didattico laboratoriale

Dal mese di febbraio al mese di maggio gli alunni stranieri parteciperanno a laboratori autobiografici nei quali saranno chiamati a raccontare eventi e particolari del loro passato, aspetti della propria cultura o caratteristiche del loro Paese anche attraverso linguaggi non verbali (collage, suoni, colori, oggetti simbolo...) Nel corso dei laboratori, curati per lo più dalle insegnanti, si lavorerà su immagini, suoni, testi della letteratura migrante. A seguito della lettura, i ragazzi saranno invitati a raccontare la loro esperienza, prima oralmente, poi attraverso disegni, infine per iscritto.

I Step: Sviluppare abilità legate alla descrizione: la mia casa, le stagioni, le abitudini, il cibo..

II Step: I giochi, gli amici, la vita quotidiana.

III Step: Racconto della migrazione, del progetto, dell'attesa, della partenza, del viaggio, dell'arrivo... C'è talvolta un forte bisogno di raccontare, per rielaborare dentro di sé il vissuto, per distaccarsene e acquisire sicurezza, consapevolezza. Lo sradicamento della propria realtà di vita, vissuto proprio nella difficile fase della costruzione dell'identità è comunque per tutti una ferita aperta. La produzione scritta, si sa, è l'attività più difficile nell'utilizzo della lingua. Ci si servirà di guide preparate appositamente, per aiutare a porre in evidenza momenti salienti e poi ad esprimersi, trovando le parole. Saranno sufficienti all'inizio testi molto brevi e schematici.

Con il consenso dei ragazzi, si cercherà di valorizzare i testi da loro scritti sui loro vissuti che consentiranno di realizzare un libretto che raccoglie i lavori più significativi.

Il lavoro avrà lo scopo, oltre che di invitare al racconto e alla descrizione attraverso il veicolo della parola, su tematiche di forte stimolo personale, anche di aiutare i ragazzi a ricostruire un buon rapporto con il passato, rielaborando l'esperienza migratoria spesso difficile.

GLI STRUMENTI

Per la somministrazione delle prove di ingresso sono stati utilizzati i materiali offerti dal Cd-rom *Tutti uguali Tutti diversi*, Progetto Pilota finanziato dalla Regione Lombardia. Nel corso delle lezioni, sia del mattino che del pomeriggio, sono usati strumenti didattici tradizionali quali libri, audiovisivi, cartine, mappamondo, dizionari, PC, lavagna e lim. Alcune osservazioni sono possibili in riferimento ai libri di testo. Sono ormai molto numerosi i testi che le case editrici propongono per l'alfabetizzazione di alunni stranieri.

Alcuni di essi costituiscono un vero e proprio piccolo corso di italiano articolato su diversi livelli:

- G. Bettinelli, G. Favaro *Anche in italiano* liv. 1,2,3 Ed Nicola Milano
- A. Chiuchui, F. Minciarelli, G. Novembri, M. Silvestrini, *Viva l'italiano* liv. 1,2,3,4, Ed Guerra
- M. Bali, L. Ziglio, *Espresso* 1,2,3, Ed Alma

- E. Compagnoni, *Italiano è bello* 1,2,3,4 Ed. La Scuola
- I. Viola, L. Sabbatici, L. Tarocco, *L'italiano per te* Ed. Petrini
- P. Casi, *L'italiano per me*, Ed. Eli
- AA.VV. *Anch'io parlo leggo e scrivo in italiano*, Ed. Trevisini, Milano

Altri testi sono stati pubblicati come allegati di alcune antologie, per l'apprendimento della lingua:

- I. Bosio, *S.O.S. Italiano*, allegato all'antologia *L'albero delle mele d'oro* Ed. Il Capitello
- G. Bozzi, S. Stefanutti, *Le strade delle parole*, allegato all'antologia *Le strade delle parole*, Ed. Il Capitello

o per la semplificazione dei testi presenti in antologia, al fine di agevolarne la lettura da parte di alunni stranieri o disabili:

- R. Bissaca, M. Paoletta, *Letture facilitate 1,2,3* allegato all'antologia *Biblioteca tre*, Ed. Lattes
- E. Mapelli, S. Balabio, *Il Salvagente*, allegato all'antologia *La bottega dei sogni*, Ed. Archimede

La maggior parte dei testi, presenta lezioni organizzate per unità di significato, legate ad argomenti della vita quotidiana (la casa, il cibo, la scuola...) ed alterna proposte lessicali con piccoli approfondimenti grammaticali, inserendo tabelle ed esempi che spieghino le regole. Talvolta vengono presentate locuzioni destinate alla pura memorizzazione, senza la spiegazione di tipo grammaticale, oppure piccoli testi per la lettura destinati ad una comprensione solo globale, in quanto contengono molte espressioni, parole, regole o tempi verbali che gli alunni non conoscono.

Per il corso di alfabetizzazione di quest'anno è stato scelto il testo *S.O.S. Italiano*, acquistabile anche separatamente dall'antologia *L'albero delle mele d'oro*, con un prezzo accessibile e costituito da due volumetti, il primo per le lezioni, il secondo per gli esercizi. L'impostazione sembra ricalcare la metodologia in uso ormai da decenni per l'insegnamento delle lingue straniere, con un ricco apparato di immagini anche molto colorate, con un'organizzazione per unità di significato, con la proposta dei contenuti grammaticali in modo graduato, con numerosi esercizi per l'applicazione delle regole sulle *Schede operative*. Il testo è stato sempre integrato con schede sullo stesso argomento tratte dagli altri testi citati, per presentare l'argomento in modo completo e per permettere agli alunni l'approccio con diverse metodologie e proposte.

Per le lezioni di grammatica, infatti, risulta utile o necessaria l'integrazione con testi di taglio più specifico, che presentano un ricco repertorio di esercizi sui diversi elementi della morfologia.

- K. Katerinov, M.C. Boriosi Katerinov *La lingua italiana per stranieri* Ed. Guerra
- Ciro M. Naddeo, *I pronomi italiani*, Ed. Alma
- P. Casi, *L'italiano per me*, Ed. Eli

Nel limite del possibile occorre evitare la proposta di testi che contenessero contenuti grammaticali non noti. L'attività della lettura ha spesso riguardato testi di livello leggermente superiore alle competenze degli alunni, soprattutto nelle lezioni destinate a gruppi molto eterogenei.

In alcuni casi, soprattutto nella fase iniziale e per gli alunni con maggiori difficoltà, è necessario che l'insegnante stessa produca piccoli brani tarati esattamente sulle abilità e conoscenze degli alunni in quella fase del lavoro.

Per le lezioni di comprensione orale risultano utili i materiali audio allegati a diversi testi. E' da acquistare il seguente testo:

- M. Mezzadri, P.E. Balboni, *Rete junior*, ed. Guerra

Ogni alunno, che partecipa a lezioni in gruppi sempre diversi e con insegnanti diverse, ha un quaderno e un raccoglitore, nei quali inevitabilmente si accumulano materiali molto vari, che offrono spunti formativi assai differenziati. Il coordinamento settimanale delle attività e il tutoring di ogni insegnante sugli alunni dei suoi corsi cercano di assicurare, nei limiti del possibile, gradualità e coerenza nel percorso di ciascun alunno.

Bullismo e prepotenze: che fare? Un Vademecum per le scuole

Il suo sorriso cinico è stereotipo,quasi deformante (...) Franti nel cosmo del “Cuore” rappresenta la Negazione, ma – strano a dirsi- la Negazione assume i modi del Riso. Franti ride perchè è cattivo- pensa Enrico- ma di fatto pare cattivo perchè ride.
U.Eco, Diario minimo

INDICE

1- CONOSCERE IL PROBLEMA	
1.1 Cos'è il bullismo?	3
1.2 Cosa non è bullismo?	4
2- L'INTERVENTO DELLA SCUOLA SUL PROBLEMA	
2.1 Come prevenire il bullismo? Come intervenire di fronte ai comportamenti <i>pre-devianti</i> ?	
6	
2.2 Come e quando applicare sanzioni disciplinari?	7
3-QUANDO LA SCUOLA NON PUO' AGIRE DA SOLA	
3.1 I Servizi Sociali	8
3.2 Il ruolo e i compiti dell'Autorità Giudiziaria: Procura Minorile, Tribunale Minorenni	9
4- I SERVIZI PUBBLICI DI SUPPORTO SUL TERRITORIO	13

1- CONOSCERE IL PROBLEMA

1.1 Cos'è il bullismo?

Il bullismo, ossia il problema delle prepotenze tra pari, è caratterizzato dalla tendenza a ripetersi nel tempo, dall'intenzionalità dell'attacco messo in atto dal/i prevaricatore/i e dalla presenza di uno squilibrio di potere tra il bullo e la vittima.

Il bambino/ragazzo prevaricato, infatti, è generalmente contraddistinto da una maggiore vulnerabilità, in quanto, ma non sempre, è fisicamente più debole rispetto al/i bullo/i, è più timido e meno capace di difendersi efficacemente dagli attacchi e dalle molestie del/i bullo/i ed è usualmente isolato e poco considerato dai compagni di classe.

Nel complesso il bullismo rappresenta un abuso sistematico di potere da parte del/i ragazzo/i che si rendono autori di prepotenze ai danni di uno o più compagni di scuola.

È possibile riconoscere come “prepotenza” qualunque aggressione, esplicita o nascosta, qualunque umiliazione od intimidazione perpetrata da uno o più bambini/ragazzi ai danni di uno o più compagni.

Le prepotenze possono essere poste in essere da singoli alunni, ma generalmente vedono il coinvolgimento del gruppo dei compagni, che operano a sostegno del bullo o partecipando attivamente alla prevaricazione o isolando la vittima e mostrandosi indifferenti nei suoi confronti. Talora il gruppo viene manipolato dal prepotente affinché più compagni partecipino alle prepotenze o molestino la vittima al posto del bullo (*bullismo relazionale*).

Gli atti di bullismo avvengono prevalentemente entro o nei dintorni del contesto scolastico, tuttavia in misura crescente le prepotenze vengono riportate nel contesto virtuale di internet (ad esempio attraverso la pubblicazione in rete di filmati che riprendono le prevaricazioni) o vengono messe in atto per mezzo delle tecnologie (uso di sms, *chat-line*, *e-mail*). In queste situazioni si parla di *cyberbullying*.

La tabella che segue riporta le tipologie di bullismo e prepotenze.

		BULLISMO (prepotenze intenzionali, ripetute, attuate da uno o più bulli ai danni di compagni più deboli, timidi od isolati socialmente)		
		Bullismo individuale (un solo bullo)	Bullismo di gruppo (due o più prevaricatori)	Bullismo relazionale (uso del gruppo come strumento di attacco)
PREPOTENZE	Prepotenze dirette (molestie esplicite)	<ul style="list-style-type: none"> • Spintoni, calci, schiaffi, pestaggi • Furti, danneggiamento di beni personali • Offese, prese in giro, denigrazioni (anche a connotazione sessuale o connesse all'appartenenza a minoranze etniche o religiose o alla presenza di handicap) • Minacce, estorsioni..... 		
	Prepotenze indirette (molestie nascoste)	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di storie non vere ai danni di un/a compagno/a • Esclusione di un/a compagno/a da attività comuni (scolastiche o extrascolastiche).... 		
	Cyberbullying (molestie attuate attraverso strumenti tecnologici)	<ul style="list-style-type: none"> • Invio di sms, mms, e-mail offensivi/e o di minaccia • Diffusione di messaggi offensivi ai danni della vittima, attraverso la divulgazione di sms o e-mail nelle <i>mailing-list</i> o nelle <i>chat-line</i> • Pubblicazione nel <i>cyberspazio</i> di foto o filmati che ritraggono prepotenze o in cui la vittima viene denigrata 		

Anche una sola prepotenza costituisce un indicatore di disagio entro il gruppo classe, disagio che si configura esplicitamente come bullismo al ripresentarsi delle molestie (già due prevaricazioni, anche di diverso tipo, denotano la presenza di bullismo nel gruppo-classe).

1.2 Cosa non è bullismo?

Prepotenza e reato. Una categoria di comportamenti non classificabili come bullismo (pur avendo con questo in comune le motivazioni iniziali, i destinatari, le condizioni in cui si manifestano) è quella degli atti particolarmente gravi, che si configurano come veri e propri reati. Aggressioni fisiche violente, utilizzo di armi o oggetti pericolosi, minacce gravi, molestie o abusi sessuali sono condotte che rientrano nella categoria dei comportamenti antisociali e devianti e non sono definibili come “bullismo”. In questi casi la scuola non può agire da sola ma deve appoggiarsi alle istituzioni del territorio (cfr.paragrafo n.3).

Prepotenza e scherzo. Il limite tra prepotenza e scherzo è poco definito, tuttavia un punto di riferimento chiaro per discernere tra prepotenza e gioco è costituito dal disagio della vittima. Ricordando che per meccanismi psicologici di giustificazione ed auto-justificazione spesso il bullismo viene presentato dai prepotenti e dai loro compagni come azione scherzosa, ogni qual volta il bambino/ragazzo che subisce la situazione esprime con parole o atteggiamenti di essere in difficoltà è possibile ravvisare l’evento come un episodio di prepotenza.

A tale riguardo, è utile ricordare che bambini e ragazzi valutano come prepotenti od umilianti condizioni ed atti che non sempre vengono percepiti come gravi da parte degli adulti. I vissuti dei ragazzi coinvolti, pertanto, costituiscono i principali indicatori per l’individuazione di singole prepotenze e di situazioni di bullismo.

Come riconoscere la vittima?

Come scientificamente accertato, non sono peraltro le caratteristiche fisiche a condizionare il ragazzo/a al punto da fargli assumere il ruolo di vittima, ma piuttosto il carattere ansioso-remissivo e la scarsa autostima, solo in parte giustificata da effettive condizioni di inferiorità fisica o svantaggio.

Indicatori primari	<ul style="list-style-type: none"> - È stato preso in giro pesantemente dai compagni e/o ridicolizzato - È stato intimidito, minacciato - È stato umiliato - È stato picchiato, spinto, aggredito fisicamente e non è riuscito a difendersi - È stato coinvolto in liti e scontri senza essersi difeso adeguatamente - Oggetti di sua proprietà sono stati danneggiati, rubati, sparsi in giro o nascosti - Presenta lividi, tagli, graffi, vestiti rovinati e non sa dare spiegazione di come si siano prodotti
Indicatori secondari	<ul style="list-style-type: none"> - Durante i momenti di interazione libera tra pari (intervallo, mensa...) è restato da solo, è stato isolato dai compagni - È stato scelto per ultimo nei giochi di squadra - Durante i momenti di sospensione delle lezioni (intervallo, mensa...) ha evitato di interagire con i compagni ed è rimasto nelle vicinanze di un adulto (insegnante, personale non docente...) - Sembra depresso, giù di morale - Piagnucola - Sembra ansioso, insicuro (ad esempio trova difficile parlare in classe) - Registra un immotivato calo del rendimento, improvviso o graduale

Tratto ed adattato da D. Olweus *Il bullismo a scuola*, Giunti, Firenze, 1996.

Gli indicatori primari rappresentano indici più marcati di rischio per la condizione di vittima. L’elevata frequenza di comparsa di due o più indicatori primari segnala una situazione di più elevato rischio di

bullismo reiterato. La presenza di un solo indicatore primario o di soli indicatori secondari e con bassa frequenza di comparsa denotano un potenziale rischio di vittimizzazione occasionale.

Come riconoscere il bullo?

Il tratto distintivo è l'aggressività, abitualmente verso i coetanei e, occasionalmente e in condizioni di presunta impunità, anche verso gli adulti. Il bullo crede di poter dimostrare non solo superiorità fisica, ma intelligenza, furbizia, capacità di dominare le persone e le situazioni. Contrariamente a quanto si crede, il bambino prepotente ha un livello di ansia e insicurezza particolarmente basso, generalmente non presenta problemi di autostima e ha un temperamento attivo-impulsivo, spesso abbinato a fattori di educazione familiare che rimandano in prevalenza all'anaffettività, al permissivismo, all'autoritarismo e alle punizioni fisiche.

Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Ha preso in giro pesantemente i compagni e/o li ha ridicolizzati • Ha intimidito, minacciato uno o più compagni • Ha umiliato e/o comandato a bacchetta uno o più compagni • Ha picchiato, spinto, aggredito fisicamente i compagni non per gioco • È coinvolto in liti e scontri • Ha danneggiato, rubato, sparso in giro o nascosto oggetti di altri studenti • Se la è presa con uno o più compagni più deboli o indifesi • Durante i momenti di interazione libera tra pari (intervallo, mensa...), ha isolato uno o più compagni • Ha diffuso voci non vere sul conto di uno o più compagni • Ha provocato o si è contrapposto esplicitamente al personale docente o non docente della scuola
-------------------	---

Tratto ed adattato da D. Olweus *Il bullismo a scuola*, Giunti, Firenze, 1996.

L'elevata frequenza di comparsa di due o più indicatori segnala una situazione di più forte rischio di bullismo reiterato. La presenza di un solo indicatore e con bassa frequenza di comparsa denota il rischio potenziale che l'alunno sia un prevaricatore occasionale.

Oltre al bullo e alla vittima, gli amici/compagni possono partecipare alle prepotenze rivestendo i seguenti ruoli:

- **aiutanti** del bullo, contribuiscono attivamente alla messa in atto delle prevaricazioni intraprese dal bullo;
- **sostenitori** del bullo, pur non partecipando attivamente alle prepotenze, le sostengono manifestando approvazione;
- **osservatori**, pur limitandosi alla sola osservazione delle prevaricazioni, con la loro azione omissiva rinforzano la prepotenza
- **difensori delle vittime**, aiutano attivamente la vittima (anche solo rivolgendosi agli adulti), o la consolano e confortano;

È importante evidenziare che anche il bullo può essere esso stesso vittima di sopraffazioni (bullo-vittima) e che il comportamento prepotente può essere l'espressione di carenze nell'elaborazione delle esperienze affettive, nelle competenze sociali e nelle abilità di gestione del conflitto.

2- L'INTERVENTO DELLA SCUOLA SUL PROBLEMA

2.1 Come prevenire il bullismo? Come intervenire di fronte ai comportamenti *pre-devianti*?

Il bullismo può originare anche dall'aspirazione di conflitti presenti nel contesto scolastico. Il conflitto è da considerarsi come un campanello d'allarme e può degenerare in forme patologiche quando non si hanno gli strumenti che permettono di riconoscerlo, esprimerlo e gestirlo in un'ottica evolutiva dei rapporti. Se non gestito, il conflitto rischia di mutarsi e provocare effetti distruttivi sulle relazioni (prevaricazione e sofferenza) e sull'ambiente (alterazione del clima di gruppo).

Prevenire e affrontare il bullismo, dunque, significa non solo identificare vittime e prepotenti, ma affrontare e intervenire sul gruppo dei pari nel suo insieme.

La classe è, nello specifico, il luogo privilegiato in cui, dopo il verificarsi di un caso di bullismo ma anche nell'intento di prevenire il dilagare di certi fenomeni, si deve svolgere l'irrinunciabile azione educativa a favore di tutti gli studenti, coinvolgendo i genitori degli allievi e delle allieve e tutti i docenti.

L'attuazione del programma di intervento "si basa prevalentemente sull'impiego delle risorse umane che sono già presenti e disponibili: insegnanti e altro personale scolastico, studenti e genitori. Non serve, se non in casi particolarmente gravi, l'opera di psicologi, assistenti sociali, o altri specialisti. L'elemento fondamentale per una buona riuscita del programma è infatti la corretta, compiuta e convinta ristrutturazione dell'ambiente sociale. (...)

Il bullismo, infatti, non dipende esclusivamente dalla quantità di fattori temperamentali e familiari che favoriscono l'insorgere di comportamenti aggressivi. Gli atteggiamenti, le abitudini e i comportamenti del personale scolastico, in particolare degli insegnanti, sono determinanti nella prevenzione e nel controllo delle azioni di bullismo (...). Gli stessi atteggiamenti degli studenti, così come quelli dei loro genitori, possono giocare un ruolo significativo nel ridurre la dimensione del fenomeno" (D. Olweus, *Psicologia contemporanea*, n. 133/1996).

Sia in funzione preventiva, quando siano presenti comportamenti di tipo conflittuale o un clima relazionale che possono favorire il sorgere di fenomeni di bullismo, o comunque appena si è accertato il verificarsi di alcuni degli indicatori, è necessario attuare **interventi mirati sul gruppo classe**, gestiti in collaborazione con il corpo docente e d'intesa con le famiglie - ad esempio percorsi di "peer education" o di mediazione volta alla gestione del conflitto, gruppo di discussione, rappresentazioni e attività di role-play sull'argomento del bullismo.

Tali interventi sono molto utili per comprendere le dinamiche affettive che hanno originato i comportamenti disfunzionali. Inoltre consentono l'elaborazione del fenomeno e la ricerca di modelli nuovi applicabili, volti a modificare le regole instaurate e gli atteggiamenti informali, impliciti ed espliciti, del gruppo che supporta il bullo.

Laddove vi siano accertate situazioni di bullismo può essere utile anche intraprendere percorsi individualizzati di sostegno alle vittime, volti ad incrementarne l'autostima e l'assertività e a potenziarne le risorse di interazione sociale. Anche i prevaricatori possono essere destinatari di interventi mirati a smuoverne le competenze empatiche e a favorire una loro condivisione delle norme morali.

Peraltro, gli interventi mirati sul gruppo classe non dovrebbero essere sporadici, isolati dal contesto della vita quotidiana della classe, ma piuttosto ascrivere in un quadro complessivo di attenzione che interessi tutte le persone, le relazioni, le regole, le abitudini del contesto scolastico.

Sarebbe opportuno promuovere l'attivo coinvolgimento di tutte le componenti dell'Istituzione Scolastica, contribuendo così a creare un ambiente scolastico caratterizzato da empatia, interessi positivi e coinvolgimento emotivo degli alunni.

A solo titolo indicativo:

- il dirigente scolastico:
 - definisce e promuove una Politica Scolastica Antibullismo, rappresentata da un documento elaborato da tutte le componenti della scuola, che ne costituisca un punto di riferimento stabile, incluso nel Piano dell'offerta formativa, richiamato nel patto formativo sottoscritto dai genitori
 - ne assicura la diffusione a tutte le componenti della scuola, unitamente al Regolamento d'Istituto e alle altre norme interne

- collabora con i soggetti esterni alla scuola per la prevenzione
- Il docente:
 - valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo, spazi di riflessione e di drammatizzazione adeguati al livello di età degli alunni
 - definisce con la classe regole semplici e certe (le regole possono essere scritte e affisse nell'aula)
 - si mostra fermo nel condannare ogni atto di intolleranza e sopraffazione
 - osserva regolarmente i comportamenti a rischio sia dei potenziali bulli sia delle potenziali vittime
 - se ha assistito personalmente ad un episodio di bullismo o ne ha avuto notizia certa, registra l'accaduto nel registro di classe, informa subito i genitori con le modalità interne in uso (nota sul libretto personale dell'alunno ecc.), convocandoli a scuola per un colloquio. Di tutto è data immediata comunicazione al dirigente scolastico e al consiglio di classe, al fine di definire soluzioni specifiche condivise
- il consiglio di classe:
 - stabilisce strategie di intervento, concordando comportamenti coerenti per prevenire e/o reprimere comportamenti prevaricatori o violenti, favorire un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie
 - pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti, la conoscenza e l'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile
- il Collegio Docenti: promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre agenzie del territorio o in rete con altre scuole, per la realizzazione delle linee definite nel piano Antbullismo d'Istituto, valorizzando l'esperienza e apportando periodicamente le necessarie innovazioni
- i genitori:
 - acquisiscono la conoscenza e la consapevolezza dell'esistenza e della gravità del fenomeno
 - stabiliscono o riattivano canali di dialogo franco ed aperto con i propri figli, nella consapevolezza della difficoltà rappresentata dall'età evolutiva in cui essi si trovano
 - rivedono con loro l'organizzazione del tempo scuola e del tempo libero, assicurandosi che in quest'ultimo siano esposti il meno possibile alla solitudine e alla mancanza di occupazioni dotate di senso
 - percepiscono i docenti e il dirigente scolastico come alleati nel processo educativo, stabilendo con gli stessi confronto e collaborazione corretti e costruttivi
 - di fronte alla possibilità che il proprio figlio sia coinvolto a diverso titolo in episodi di bullismo, stabiliscono tempestivamente la collaborazione con la scuola, anche accettando l'eventuale sanzione come un'opportunità di modificazione positiva e crescita del proprio figlio
- i collaboratori scolastici:
 - partecipano attivamente ai percorsi ed alle iniziative messe in atto nella scuola per la promozione del benessere degli studenti e la prevenzione del disagio;
 - nello svolgimento delle attività di vigilanza collaborano fattivamente al mantenimento di un buon clima relazionale
- gli studenti:
 - sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale nelle classi; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti
 - nella secondaria di II° i loro rappresentanti, eletti negli organi collegiali d'Istituto o nella Consulta Provinciale, promuovono tutte le iniziative che favoriscano il protagonismo positivo degli studenti, la collaborazione e la giusta competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e di creatività).

2.2 Come e quando applicare sanzioni disciplinari?

Gli episodi di bullismo accertati devono essere subito sanzionati, privilegiando il ricorso a **sanzioni disciplinari di tipo riparativo**, convertibili in attività a favore della comunità scolastica, anche in conformità con quanto indicato nella direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione n. 16 del 5 febbraio 2007 e nello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria- d.P.R. 21 novembre 2007 n.235 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al d.P.R. 24 giugno 1998 n. 249"(Testo in vigore dal 2 gennaio 2008).

Le competenze in materia disciplinare, se il comportamento trasgressivo è previsto dal regolamento disciplinare d'Istituto, redatto in conformità alle norme sopraindicate, spettano al Consiglio di classe.

Le impugnazioni dei provvedimenti disciplinari vanno indirizzate all'Organo Regionale di Garanzia, presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

Le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola non sostituiscono né sono sostituite da eventuali sanzioni penali (vedi punto 3.2) se il comportamento violento e prevaricatore si configura come reato, né quelle civili per eventuali danni ingiustamente causati a cose o a persone; queste ultime colpiscono i genitori dei minori che hanno causato tali danni (responsabilità civile oggettiva) o gli adulti che li hanno in custodia. Gli insegnanti hanno una posizione analoga, ma non identica a quella dei genitori. Perché vi sia responsabilità dell'insegnante, l'atto illecito dev'essere commesso dall'allievo durante il tempo in cui è sottoposto alla sua vigilanza (art. 2048, 2° comma cod. civ.). Come il genitore, l'insegnante può liberarsi da responsabilità soltanto dimostrando di non avere potuto impedire il fatto. Un'ipotesi tipica di responsabilità dell'insegnante si ha quando il fatto si verifica mentre egli si è allontanato dalla classe. Ma la vigilanza dev'essere assicurata all'interno della struttura scolastica anche fuori dalla classe e spetta alla direzione dell'istituto scolastico fare in modo che gli studenti siano adeguatamente seguiti per tutto il tempo in cui si trovano all'interno dell'istituto stesso. Com'è noto alla responsabilità dell'insegnante si affianca quella dello Stato (art. 28 Costituzione), naturalmente allorché l'istituto scolastico sia statale. Il danneggiato può agire indifferentemente contro l'insegnante o contro lo Stato; di fatto, risponde sempre lo Stato, che può poi rivalersi contro l'insegnante, se questi ha agito con dolo (intenzione) o colpa grave (violazione grave dei doveri che incombono su di lui).

3-QUANDO LA SCUOLA NON PUO' AGIRE DA SOLA

3.1 I Servizi Sociali

Il dialogo tra scuola e famiglia per la creazione di un intervento educativo sinergico è necessario e preliminare agli interventi dei servizi psico-socio-educativi presenti sul territorio.

La creazione di un ambito relazionale di scambio reciprocamente propositivo tra scuola e famiglia pone infatti le basi per una presentazione spontanea delle famiglie in difficoltà ai Servizi territoriali e ne facilita l'utilizzo delle risorse. La mancata presentazione spontanea pone, infatti, problemi nell'aggancio tra utenti e Servizi e rende ulteriormente difficile un supporto costruttivo e condiviso con le famiglie.

La scuola qualora rilevi una situazione psico-socio-educativa problematica deve convocare i genitori o gli esercenti la potestà ed informarli delle risorse territoriali a cui possono rivolgersi ed eventualmente della segnalazione che si intende effettuare ai Servizi territoriali.

Per quanto attiene l'obbligo e le modalità di segnalazione o di denuncia si rinvia a quanto puntualizzato dalla Magistratura (cfr.paragrafo 3.2).

La scuola deve quindi avere una mappa dettagliata dei servizi del proprio territorio per facilitare, promuovere e supportare la richiesta delle famiglie ai Servizi Psico-socio-educativi. Come noto l'ente locale dispone tendenzialmente di risorse socio-educative, mentre la competenza psicologica e psicoterapeutica è demandata all'Asl e all'Azienda Ospedaliera (cfr.paragrafo 4).

La fenomenologia del bullismo è fortemente connotata dalla turbolenza relazionale dello sviluppo maturativo del ragazzo e dalle fisiologiche difficoltà genitoriali e, più in generale, del mondo adulto nel gestirne la risoluzione evolutiva. La competenza psicologica deve quindi essere costantemente salvaguardata e coinvolta nella gestione di tali problematiche che, per definizione, non si riducono alla sola dimensione socio-educativa.

Vi è inoltre una molteplicità di iniziative dei singoli ambiti territoriali che il privato sociale (cooperative, associazioni di volontariato sociale,...) co-progetta con l'ente locale, che possono utilmente porsi come risorse supportive sia nell'ambito scolastico sia in quello familiare.

3.2 Il ruolo e i compiti dell'Autorità Giudiziaria: Procura Minorile, Tribunale Minorenni

1.1 Quando l'episodio di bullismo si configura come vero e proprio reato

Si conviene che il bullismo non sia reato, ma una forma di mala-educazione, nel senso di non-educazione o educazione distorta del minore al rapporto con gli altri e in particolare all'interazione con coetanei (e anche adulti) nelle formazioni sociali ove si svolge il suo percorso di crescita-formazione, segnatamente scuola, palestre, attività sportive, oratori, centri di aggregazione.

Esso si esplica con comportamenti e atteggiamenti costanti e ripetitivi di arroganza, prepotenza, prevaricazione, squalificazione, disprezzo, dileggio, emarginazione, esclusione ai danni di una o più persone, agiti da un solo soggetto (ma in genere con la complicità o connivenza di altri) o da un gruppo.

I comportamenti definibili "**Bullismo**" possono esprimersi nelle forme più varie e non sono definibili a priori; le caratteristiche che aiutano a individuarli e a distinguerli dallo scherzo, dalle intemperanze caratteriali, dai diverbi usuali nelle comunità giovanili sono, come esposto nel punto 1, la costanza nel tempo e ripetitività, la asimmetria, il disagio della/e vittima/e.

Il reato è una condotta non generica, ma tipica, cioè descritta in modo specifico e dettagliato dalla norma penale, in tutti i suoi elementi, oggettivi (che definiscono l'azione materiale sanzionata dalla legge) e soggettivi (che riguardano il dolo o la colpa di chi compie l'azione).

Esempio:

- se un ragazzo nasconde il giubbotto a un compagno e glielo ridà alla fine della lezione è uno scherzo o un dispetto, e spetterà all'insegnante, caso per caso, valutare se è un atto occasionale, o se è espressione di bullismo, e se e quali provvedimenti assumere;
- se un ragazzo prende di nascosto il giubbotto (o gli occhiali, o il cellulare) di un compagno e se lo porta a casa per tenerlo per sé o per venderlo o comunque per ricavarne un profitto, è reato di furto;
- se un ragazzo costringe con minaccia o violenza un compagno a consegnargli il giubbotto (o gli occhiali o il cellulare), è reato di rapina;
- se un ragazzo mette le mani addosso a una compagna o a un compagno e la o lo palpeggia contro la sua volontà è reato di violenza sessuale; se la compagna o il compagno sono consenzienti e il fatto avviene a scuola, forse è un problema di mancanza della più elementare disciplina scolastica che, se non viene subito affrontato con adeguati interventi, può poi degenerare in altri comportamenti non voluti che possono configurare reato di violenza sessuale.

Quali sono gli estremi per procedere alla denuncia penale o alla segnalazione all'Autorità giudiziaria?

1. La denuncia per reati procedibili d'ufficio

I pubblici ufficiali e gli incaricati di un pubblico servizio hanno l'obbligo di **denunciare** all'autorità giudiziaria o ad un'altra autorità che a quella abbia obbligo di riferire, la notizia di ogni **reato procedibile d'ufficio** di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio (art. 331 cod. proc. pen.).

Un analogo obbligo, detto di **referto**, hanno gli esercenti una professione sanitaria che prestano la loro assistenza od opera in casi che possono presentare i caratteri di un delitto per il quale si debba procedere di ufficio (art. 334 cod. proc. pen.).

La denuncia e il referto rappresentano un preciso obbligo di legge e la loro omissione costituisce reato (artt. 361, 362, 365 cod. pen.).

Essi devono essere fatti anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito (art. 331 cod. proc. pen.).

2. I soggetti obbligati alla denuncia

Soggetti obbligati alla denuncia sono i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio.

Vi rientrano, pertanto, anche gli operatori scolastici, sia il personale docente che quello amministrativo.

3. Come presentare la denuncia

La denuncia di un reato va fatta per iscritto, nel modo più accurato possibile, e deve essere indirizzata alla Procura della Repubblica competente: alla Procura della Repubblica presso il Tribunale del luogo dove è avvenuto il reato, se indiziato del reato è un maggiorenne; alla Procura della Repubblica per i minorenni se indiziato è un minore.

Essa può essere presentata, più semplicemente, anche ad un ufficiale di polizia giudiziaria (carabinieri, polizia, guardia di finanza, vigili urbani, ecc.).

Ai sensi dell'art. 332 cod. proc. pen. per **notizia di reato** s'intende **l'esposizione degli elementi essenziali del fatto, il giorno dell'acquisizione del fatto nonché le fonti di prova già note**. Essa contiene, inoltre, per quanto possibile, le generalità, il domicilio e quant'altro utile ad identificare la persona alla quale il reato è attribuito, la persona offesa, e tutti coloro che sono in grado di riferire circostanze rilevanti per la ricostruzione del fatto.

Procedibilità d'ufficio ed a querela di parte.

Per alcuni reati, la legge rimette alla persona offesa la scelta di **richiedere la punizione** del colpevole; tale scelta viene esercitata attraverso la **querela** (che è, praticamente, una richiesta di punizione).

In mancanza di querela, tali reati non sono procedibili, o meglio, i relativi autori non sono perseguibili dalla giustizia.

Sono punibili a querela di parte quei reati che sono stati ritenuti dal legislatore meno gravi, cioè non tali da destare particolare allarme sociale.

Esempi più ricorrenti: furto semplice (cioè non aggravato da particolari circostanze, quali, ad esempio, la violenza sulle cose, la destrezza, ecc.); ingiuria; diffamazione; percosse; lesioni da cui derivi una malattia con prognosi di guarigione fino a venti giorni.

Esempi invece di reati perseguibili d'ufficio: furto aggravato; rapina; estorsione; violenza privata; violenza sessuale; atti sessuali compiuti con persona di età inferiore a dieci anni; minacce gravi; danneggiamento aggravato.

E' comunque opportuno che la scuola tenga contatti con il commissariato o la caserma CC di zona per avere indicazioni nei casi dubbi.

Ricapitolando, nei casi di reati perseguibili d'ufficio, gli operatori scolastici hanno l'obbligo di effettuare la denuncia all'autorità giudiziaria (o, più semplicemente, come detto, agli organi di Polizia territorialmente competenti).

Si sottolinea l'importanza di attenersi a questo semplice principio, evitando di entrare nella valutazione di merito del fatto accaduto, al fine, eventualmente, di evitare una denuncia: può accadere, infatti, che si ritenga trattarsi di episodio di lieve entità, non particolarmente grave, sporadico, occasionale, involontario. Si può essere portati, pertanto, a non denunciare l'accaduto magari "a fin di bene", ritenendosi impropria o inadeguata, o comunque eccessiva una segnalazione all'autorità giudiziaria.

Ciò va decisamente evitato: la valutazione sul merito (e, quindi, sulla gravità o meno del fatto) compete all'autorità giudiziaria; l'obbligo di denuncia, in fondo, non è che un aspetto, un portato del "**principio di legalità**" che va non solo declamato a parole ma testimoniato nei fatti, soprattutto agli occhi degli studenti e delle loro famiglie, proprio come valore e riferimento educativo.

Nei casi, invece, di commissione di reati perseguibili a querela, non vi è obbligo di denuncia. Si suggerisce, comunque, in tali casi, opera di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle vittime di reati e delle rispettive famiglie sulla possibilità e opportunità di presentare querela.

In questi casi, quando non vi sia la querela della persona offesa dal reato, è opportuno che la scuola valuti, unitamente al servizio sociale, se non ricorrono gli estremi, nelle azioni dei presunti autori del reato, di

comportamenti denotanti una irregolarità della condotta e del carattere, con conseguente segnalazione civile alla Procura per i minorenni.

La scuola, infatti, è comunque “testimone” di ciò che avviene al suo interno e, dunque, anche delle situazioni di difficoltà, disagio, disadattamento, sofferenza dei propri studenti che, ancorché non prodotti da fatti-reato, ovvero prodotti da reati non procedibili, dovrebbero tuttavia mobilitare interventi di sostegno e di rieducazione da parte delle istituzioni.

In tal caso, pertanto, la segnalazione si presenta come situazione non obbligatoria, ma certamente opportuna e consigliata, ed è preferibile sia indirizzata ai servizi socio-sanitari del territorio.

La scuola può segnalare anche direttamente alla Procura per i Minorenni la situazione del minorenne che, con suoi comportamenti gravi, manifesti una “**irregolarità della condotta e del carattere**”, cioè un disadattamento sociale che faccia temere la caduta nella **devianza** vera e propria.

Si ritiene tuttavia che tale passo debba avvenire come *ultima ratio*, dopo che siano falliti i tentativi di recupero che la scuola dovrebbe attivare, prioritariamente, informando direttamente e coinvolgendo la famiglia e il servizio sociale competente per il luogo di residenza del ragazzo.

La segnalazione alla Procura dovrebbe, invece, avvenire solo dopo che questa prima fase di intervento è fallita, ed è preferibile, in tal caso, che la segnalazione venga trasmessa congiuntamente dal servizio e dalla scuola, e ciò sia per fare in modo che alla Procura pervenga fin dall’inizio un quadro abbastanza completo di informazioni sulla situazione complessiva del ragazzo e del nucleo familiare, e anche per evitare che la scuola venga poi vissuta dalla famiglia come persecutoria o ostile, fatto che potrebbe poi compromettere eventuali interventi di recupero, e creare un clima di diffidenza reciproca tra le varie componenti della vita scolastica.

La Procura per i Minorenni, se ravvisa nella segnalazione gli elementi per chiedere l’apertura di un **procedimento rieducativo**, propone ricorso al Tribunale per i Minorenni.

Ciò che, in definitiva, rileva, e che va opportunamente evidenziato, è il corretto inquadramento della condotta di c.d. “bullismo” in una specifica figura di reato o meno.

In caso positivo, la fattispecie va trattata come condotta di reato, anche se inserita in un contesto di “bullismo”, con tutte le conseguenze di cui sopra in tema di denuncia.

In caso negativo, l’episodio potrebbe rivelare una condotta “pre-deviante” e, pertanto, vanno attivate le competenze e risorse di contrasto.

1.1.1 Ruolo e competenze del Tribunale per i Minorenni

Il Tribunale per i Minorenni ha competenza sia **civile**, che **penale**, che **rieducativa**.

Nella **competenza civile** emette, nell’ambito di procedimenti promossi in genere su ricorso della Procura per i Minorenni o di parte, provvedimenti di protezione dei minorenni nelle ipotesi di omissione o inadeguatezza di cure o di comportamenti pregiudizievoli da parte dei genitori (praticamente, il Tribunale per i minorenni è il “giudice della potestà genitoriale”).

Nella **competenza penale** giudica i minorenni che hanno compiuto dei **reati**.

Nella **competenza rieducativa** dispone progetti di recupero di minorenni che abbiano evidenziato irregolarità della condotta, cioè un grave disadattamento sociale che prelude alla vera e propria devianza.

Con riferimento alle problematiche di cui ci stiamo occupando, il Tribunale entra in campo nella competenza penale quando la Procura per i Minorenni, a conclusione delle indagini preliminari su un fatto qualificato come reato, chiede che il minore autore del reato sia rinviato a giudizio, cioè sia sottoposto a processo penale.

L'ordinamento tuttavia ha congegnato il processo minorile in modo da dare spazio, all'interno di esso, a interventi rieducativi che possano aiutare il minore a ravvedersi, e a evitare una condanna, e la condanna viene irrogata solo quando tutti questi interventi falliscono.

Nella **competenza rieducativa**, il TM, quando il PM chiede l'apertura di un procedimento rieducativo (detto, anche, in gergo, "procedimento amministrativo") nei confronti di un certo minore, richiede al servizio sociale di accertare le cause del disadattamento del ragazzo (cause che possono anche dipendere, almeno in parte, da problematiche dei genitori), sente attraverso un giudice delegato il ragazzo e i genitori, e, se ritiene la necessità di interventi, dispone che il servizio sociale attui un progetto di sostegno che, con il coinvolgimento del nucleo familiare, aiuti il ragazzo a riprendere un percorso di crescita corretto. Può anche disporre il collocamento del minore in comunità, e tale collocamento non è in questo caso una misura penale, ma un intervento rieducativo.

Se queste misure ottengono i risultati per i quali sono disposte, il procedimento si chiude dando atto del recupero del minore e con la revoca dei provvedimenti emessi, che comunque cessano con il compimento della maggiore età.

In alcuni casi, quando se ne ravvisa la necessità, se i progetti funzionano, e se il ragazzo consente, gli interventi di sostegno - purchè siano iniziati prima dei 18 anni - possono anche continuare oltre la maggiore età e fino al compimento dei 21 anni.

Purtroppo però il limite degli interventi rieducativi è che, se il ragazzo e la famiglia non collaborano, non vi sono sanzioni, e il TM può alla fine solo dare atto della impossibilità di rieducazione.

In definitiva, deve essere chiaro che gli interventi rieducativi, anche se disposti dall'Autorità giudiziaria, non possono raggiungere gli obiettivi per i quali sono disposti se non si riesce a ottenere la collaborazione degli interessati, cioè del minore e della sua famiglia.

Per ottenere ciò non si può far leva sull'imposizione coattiva, sia perché di fatto non ci sono nell'ordinamento gli strumenti coercitivi per ottenerla, sia soprattutto poiché il cambiamento personale può essere frutto solo di condivisione e motivazione autentiche.

Diverso è l'ambito penale, dove il processo, se è accertata la sussistenza del reato e la responsabilità dell'autore, e se falliscono gli interventi rieducativi, comporta alla fine la condanna alla pena prevista dalla legge.

4- I SERVIZI PUBBLICI DI SUPPORTO SUL TERRITORIO

In casi in cui il bullismo, individuale o di gruppo, sembra grave o i consueti interventi pedagogici appaiono inefficaci, può essere utile rivolgersi a psicologi scolastici o a servizi territoriali per una valutazione delle dinamiche di classe e la pianificazione di possibili interventi mirati, di seguito indicati:

Regione Calabria **AZIENDA A. S. P. N. 5**

"Centro per l'ascolto e lo smistamento in rete di chi subisce abuso e violenza sessuale"

Responsabile Servizio Dott.ssa Maria Squillace

tel. 0965/347731 – n. verde 800.305081

Servizi Sociali VII Circ. Referente Dott.ssa Maria Antonietta Sicari

ma.sicari@reggiocal.it - 3802864920 – 0965/625323

Ufficio Minori Questura di RC

Dott.ssa Maria Paola Rosace tel. 0965/411530

POLIZIA POSTALE

Dirigente Provinciale Polpost di RC Dott. ssa Giovanna Maria Rizzo

43002

**numero attivo per denuncia in forma anonima
di casi di bullismo, uso e spaccio di sostanze
stupefacenti.**

Indice

1	PREMESSA	
1.1	Cos'è il POF.....	2
1.2	Il nostro POF.....	2
1.3	Mappa del POF.....	3
2	Ambito Istituzionale.....	3
2.1	Identikit della scuola.....	4
2.1.1	Analisi del contesto.....	4
2.1.2	Le nostre scuole.....	6
2.1.3	Tempo scuola.....	7
2.1.4	Calendario scolastico.....	7
2.1.5	Servizi per gli alunni.....	8
2.2	Risorse strutturali.....	8
3	AMBITO DIDATTICO PROGETTUALE	
3.1	Scelte culturali e formative.....	9
3.1.1	Connotazione degli alunni e dei loro bisogni.....	9
3.1.2	Mission.....	10
3.1.3	Vision.....	11
3.2	Curricolo d'istituto.....	14
3.2.1	Curricolo verticale per competenze trasversali.....	15
3.2.2	Macrounità interdisciplinari.....	16
3.2.3	Curricolo locale.....	19
3.2.4	Scelte comportamentali e strategie.....	19
3.2.5	Scelte metodologiche.....	20
3.2.6	Laboratori.....	21
3.2.7	Dal paradigma dell'integrazione al paradigma dell'inclusione.....	21
3.3	Ampliamento offerta formativa.....	
3.3.1	Progetti per l'ampliamento dell'off. Formativa.....	24
3.3.2	Progetti finanziati con risorse esterne.....	25
3.3.3	Attività curriculari ed extracurriculari.....	25
3.3.4	Accoglienza.....	25
3.3.5	Continuità ed orientamento.....	26
3.3.6	Intercultura.....	27
3.3.7	Bullismo ed ascolto del disagio.....	28
3.3.8	Dispersione scolastica.....	28
3.3.9	Uscite didattiche e viaggi d'istruzione.....	30
3.4	Valutazione ed autovalutazione.....	
3.4.1	Verifica e valutazione degli apprendimenti.....	32
3.4.2	Autovalutazione d'istituto.....	33
4	AMBITO ORGANIZZATIVO GESTIONALE	
4.1	Organigramma d'istituto.....	35
4.1.1	Funzioni strumentali.....	35
4.1.2	Organi collegiali.....	37
4.1.3	Docenti con incarichi di responsabilità.....	38
4.1.4	Coordinatori.....	39
4.1.5	Rappresentanza Sindacale Unitaria.....	
4.1.2	Segreteria.....	40
4.1.2.1	Orari di ricevimento.....	42
4.2	Area gestionale.....	
4.2.1	Rapporti con le famiglie.....	42

4.2.2.Risorse finanziarie esterne.....	43
4.2.3 Reti di scuole.....	43
4.2.4 Aggiornamento e formazione.....	44
4.2.5 Sicurezza e privacy.....	44
4.2.6 Patto formativo.....	45
4.2.7 Regolamento d’istituto.....	46
4.2.8 Regolamento disciplinare.....	46
5 ALLEGATI	
5.1.1 Regolamento d’istituto.....	50
5.1.2 Carta dei servizi.....	75
5.1.3 Patto formativo.....	79
5.1.4 Regolamento disciplinare.....	81
5.1.5 Protocollo accoglienza alunni stranieri	88
5.2.1 Curricolo trasversale.....	90
5.2.2 Curricoli disciplinari.....	107
5.2.3 Curricolo locale.....	184
5.2.4 Griglie di valutazione.....	188
5.3.1 PAI Piano annuale per l’inclusione.....	220
5.4.1 Progetto ROM.....	224
5.4.2 Progetto intercultura.....	230
Indice	239